Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante)
Pubblicità: Società Pubblicità Editoriale, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Domenica, 3 agosto 1986
Anno 105 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 700
N. 172 Fondazione 1881

Dalla parte dei lettori

Alla direzione de «Il Piccolo» è stato chiamato da oggi Marco Leonelli, già vicedirettore della «Nazione» di Firenze e vicedirettore vicario de «Il Resto del Carlino» di Bologna.

A Marco Leonelli l'Editore porge un cordiale benvenuto e un augurio fervido di buon lavoro.

L'EDITORE

Nell'assumere la direzione de «Il Piccolo», rivolgo un affettuoso saluto ad Alberto Marcolin che, per due anni, ha guidato il giornale con vigoroso senso morale e con esemplare equilibrio, e ringrazio l'editore della fiducia che, ancora una volta, ha voluto accordarmi.

Ai lettori intendo dare una garanzia nel segno della continuità con la linea liberaldemocratica, secondo lo stile e le alte tradizioni di questo giornale. Una grande tradizione obbliga a un grande impegno. Ma intendo fare anche la promessa che molte saranno le innovazioni che ci permetteranno di essere, quanto prima, al passo con i giornali culturalmente e tecnologicamente più avanzati. Questi mutamenti avranno, comunque, la gradualità e la consapevolezza delle scelte meditate.

La decisione di portare «Il Piccolo» verso nuove e più attuali frontiere è dettata dalla necessità di fare un prodotto sempre migliore, in una economia di mercato che non risparmia chi si ferma.

Nel mio nuovo incarico porto, come bagaglio professionale, una lunga esperienza maturata nelle redazioni di due grandi giornali «Il Resto del Carlino» di Bologna e «La Nazione» di Firenze. Insieme ad essi, ultimo ma non meno importante, questo giornale fa parte di un grande gruppo editoriale che vende ogni giorno oltre seicentomila copie nel nostro Paese; sarà proprio da questa potenzialità, e dal raccordo fra le tre testate, che potremo dare ai lettori giornali più ricchi, più informati, più liberi.

Perché questo è il mio impegno: tenere «Il Piccolo» libero da ogni altro vincolo che non sia la lealtà verso i lettori, in ciò sicuramente confortato dalla capacità e dall'orgoglio professionale dei colleghi con cui lavoro.

Non c'è dubbio infatti che se «Il Piccolo» ha deciso di «stare da una parte», questa è senz'altro quella dei lettori. Il giornale ha infatti un modo solo per contribuire allo sviluppo della società: quello di offrire ogni giorno un'informazione completa, obiettiva, documentata; di esprimere giudizi convinti con chiare motivazioni su tutto quanto capita attorno a noi, in ogni campo, politico, economico, sociale; di favorire lo scambio e il rispetto delle idee per un libero dibattito. Contro ogni intolleranza, contro tutte le sopraffazioni.

In un Paese molto prodigo di parole e assai avaro di fatti, lascio senz'altro il passo a questi ultimi non prima, però, di aver sottolineato come non sarà tanto la politica partitica che attirerà il nostro interesse quanto le scelte, quelle davvero «politiche», che chi governa prenderà, al centro come in periferia: là nell'interesse del Paese, qua nell'interesse solo ed esclusivo di Trieste e della Regione. Cercheremo, insomma, che il lettore de «Il Piccolo» non sia legato a noi esclusivamente dalla tradizione, ma possa anche dirsi fiero del proprio giornale.

Marco Leonelli

Camion del «Piemonte Cavalleria» si ribalta: due morti e 15 feriti

Due giovani soldati di leva di vent'anni hanno perso la vita e altri quindici, tra cui un sergente, sono rimasti feriti nel ribaltamento del loro autocarro a Villa Vicentina dopo il tamponamento di un motofurgone. Le due giovani vittime sono Gennaro D'Ambrosio di Omignano (Salerno) ed Edoardo Manzo di Nocera Inferiore. Avrebbero compiuto ambedue vent'anni il prossimo mese. Erano quasi agli inizi del loro servizio di leva. Tutti i militari coinvolti appartenevano al «Piemonte Cavalleria» e stavano rientrando alla caserma di Villa Opicina di Trieste dopo un'esercitazione nel poligono di Cao Malnisio. Il tragico incidente si è verificato ieri mattina poco dopo le 8.30. Un servizio e le testimonianze dei feriti in seconda pagina *(Foto Dino)*

DOPO I MINISTRI I «VICE» MA LA POLEMICA DC-PSI SI RIACCENDE

La corsa dei sottosegretari Almeno trenta i nomi nuovi

La Dc ne vuole cambiare 20 su 31; il Psi 9 su 14 - Oggi si traccerà la mappa delle poltrone

ROMA — Non c'è tregua per i politici appena usciti dallo scontro sulla soluzione della crisi e sulla nomina dei ministri. Dc e Psi hanno già ricominciato a rinfacciarsi la responsabilità della crisi. La Dc sostiene che il partito di Craxi l'ha voluta per allungare la durata del governo rispetto all'accordo preso durante la verifica (lo scrive il «Popolo» di oggi). Ma anche per la nomina dei sottosegretari, sono in corso pressioni incrociate tra Craxi e De Mita che debbono fronteggiare — e mediare — richieste di correnti, di regioni, di lobbies.

Le zone che hanno avuto pochi o nessun ministro, avranno più viceministri. Ci sono da assegnare almeno trenta posti, perché c'è il programma di cambiare circa la metà dell'intero gruppone. Craxi (a Roma) e De Mita (a Nusco) ci hanno lavorato tutto il giorno, e ci lavorano anche oggi, Spesso si telefonano per gli ultimi aggiornamenti.

L'alchimia delle poltrone di sottosegretario, non è meno complicata di quella per le poltrone di prima fila. Ma si sa che la Dc si prepara a cambiare almeno 20 nomi su 31; il Psi almeno 9 su 14. Un avvicendamento molto più numeroso di quello attuato per i ministri. Anche questa ultima fatica si deve concludere entro le prossime ore, perché è già stato programmato per domani il consiglio dei ministri che dovrà varare l'elenco. E martedì al Senato comincia il dibattito sulla fiducia.

Per Craxi — che a Palazzo Chigi resta il punto d'arrivo finale di tutte le trattative — non è l'unico lavoro in corso. Sta scrivendo il discorso programmatico da presentare al Parlamento. Al Senato lo leggerà, mentre alla Camera (dove il dibattito si trasferisce da giovedì) lo consegnerà per iscritto. Un documento alquanto voluminoso, che contiene i punti principali del programma, con l'elencazione delle priorità, la ricostruzione dei passaggi più delicati della crisi, la spiegazione dei motivi politici per i quali l'intesa, infine, è stata ritrovata.

Ci saranno accenni al rinnovamento della compagine governativa, giustificato con la necessità di apportare energie nuove, e nuove forti personalità dentro l'esecutivo

Qualche anticipazione su quanto Craxi si appresta a dire si può capire dall'«Avanti» di oggi, che scrive che «la crisi, una delle più lunghe e travagliate si è conclusa senza i danni che si potevano temere». Si ricorda inoltre che «sono state evitate le elezioni anticipate con il conseguente trauma politico di difficile ricucitura. È stato — continua il giornale socialista — definito un programma di governo per i prossimi venti mesi».

Ma intanto in un polemico articolo di oggi, il «Popolo» anticipa le critiche che anche dai settori democristiani verranno rivolte a Craxi. Il giornale precisa che la crisi la Dc non l'aveva voluta né sollecitata, e ricorda che, al contrario, l'iniziativa fu socialista e socialista fu anche il rifiuto del rinvio immediato del governo alle Camere.

«La verità è — dice il giornale democristiano — che il Psi ha promosso la crisi di governo per ottenere un chiarimento con la Dc e cioè un nuovo equilibrio di potere capace di superare i limiti imposti al governo a guida socialista dalla verifica appena compiuta». Il giornale della Dc ricorda anche che i risultati di quella verifica erano già «stati rimessi in discussione da Craxi durante la campagna elettorale siciliana».

Ma la critica del «Popolo» diventa particolarmente acre quando accusa i partiti laici e socialisti di avere provocato tutte le elezioni anticipate degli ultimi anni negando «la solidarietà alla Dc nella speranza di poter modificare gli equilibri di potere e di ridurre l'influenza del partito di maggioranza relativa».

L'ordine di beccata

Il pubblico ha dedicato un'attenzione distratta a questa strana crisi di governo in tempo di bagni. Adesso che si è conclusa, gli resta la curiosità di capire perché è cominciata, e se fosse proprio indispensabile tirarla in lungo trentacinque giorni per portare in consiglio dei ministri Virginio Rognoni, Rino Formica e pochi altri. La gente vorrebbe anche sapere se la schiarita romana durerà abbastanza a lungo, e se servirà a convertire in vantaggi durevoli per la nostra economia i frutti della favorevole congiuntura internazionale (finché dura).

C'è da dire che la colpa è dei politici, se questa crisi ha appassionato solo gli addetti ai lavori. Quando la politica si scarnifica a pura lotta di potere, senza collegamento con questioni d'interesse generale, è naturale che il pubblico la senta come qualcosa di estraneo, puro gioco interno ai Palazzi, e non se ne faccia coinvolgere. Probabilmente, proprio l'indifferenza del pubblico ha indotto i litiganti a cessare le dispute e a mettersi d'accordo.

La consapevolezza del pericolo corso, più che l'inventario dei dubbi vantaggi che sono riusciti a strapparsi l'un l'altro, fa sì che Craxi e De Mita abbiano il buon senso di astenersi dal cantare vittoria. «Abbiamo perso un pò tutti», riconosce, adesso, il segretario della Dc. E ha l'onestà intellettuale di aggiungere al riconoscimento un pizzico di autocritica: «C'è stato forse un passo indietro nel sistema politico, una ricaduta che aggrava il problema del rapporto fra la gente e la politica». Parole sante. Ma ci voleva poi tanto ad accorgersi che non era il caso di replicare a Roma una sceneggiata che gli elettori siciliani avevano appena accolto con glaciale indifferenza?

C'è stato, in questa vicenda, un automatismo dei comportamenti più forte di ogni ragionevole calcolo delle posssibilità offerte dalla situazione. L'imboscata parlamentare dei franchi tiratori, il 26 giugno, ha rischiato di essere per il pentapartito un po' quel che la fatale revolverata di Sarajevo fu per la vecchia Europa: occasione e pretesto di un catastrofico regolamento di conti destinato a travolgere nella disgrazia comune ogni fine particolare, per quanto legittimo in sé e intensamente voluto. Così De Mita ha ritenuto disonorevole lasciar passare l'occasione senza rivendicare subito la guida del governo per un democristiano, e nulla è sembrato a Craxi più importante che rintuzzare l'offensiva.

Una tale sopravvalutazione dell'orgoglio e del tornaconto di partito sui vincoli di coalizione, non fa presagire nulla di buono per il prossimo futuro. Con l'aria che tira, il «patto di fine legislatura» non ha, ci sembra, molte probabilità di realizzarsi. Nel senso che i contraenti potranno facilmente convincersi della convenienza di far seguire i comizi elettorali al cambio di marzo a Palazzo Chigi. Non per nulla Natta avverte fin d'ora che il Pci non considera «un evento catastrofico» le elezioni anticipate.

Craxi e De Mita hanno pochi mesi per stabilire se il pentapartito ha ancora un futuro, e regolarsi di conseguenza. Se la risposta è sì, essi non possono fare a meno di smorzare lo spirito di competizione, riconducendolo entro limiti tollerabili dal rapporto di coalizione. È arrivato, per entrambi, il momento di rendersi conto che la loro inimicizia rischia di trascinarli là dove non vorrebbero mai essersi spinti. Il nuovo corso, affidabile e «occidentale» del Psi, avviato dieci anni fa da Craxi, non può individuare nella Dc l'avversario reale senza rinnegare sé stesso. Altrettanto vale per l'immagine «liberal» della Dc di De Mita, che difficilmente potrebbe reggere a un vero scontro col nuovo Psi senza cadere in crisi d'identità. Se non altro perché è fin troppo evidente che l'alternativa alla collaborazione fra i partiti di democrazia cristiana, socialista e liberale è rappresentata da una qualche forma di collaborazione di governo col Pci.

Se Craxi e De Mita escludono incontri ravvicinati con Natta, debbono necessariamente intendersi per dare una regola al problema dell'accesso alla presidenza del Consiglio nei governi di coalizione. Non è realistico immaginare che la sopravvivenza del pentapartito possa identificarsi con la presidenza socialista o con una presidenza democristiana. Aspettando il tempo delle riforme istituzionali ed elettorali, c'è un solo modo per risolvere il problema ed è assai simile a quello che uno studioso del comportamento animale ha definito pecking order, ovvero «ordine di beccata». In pratica, si tratta di fare un po' per uno la parte del leader della coalizione, in ragione della forza rappresentativa di ciascuno, prendendo esempio dal comporamento dei polli domestici (spesso e volentieri citato dal senatore Andreatta). Magari non sarà esaltante, ma l'autolesionismo dei comportamenti politici che ci vengono inflitti è decisamente deprimente.

Franco Cangini

ANNULLATA LA CONCESSIONE ALLA TV DI BERLUSCONI IN FRANCIA

Decreto del governo Chirac segna la sorte della «Cinq»

PARIGI — La notizia è arrivata con il secco linguaggio del «Journal Officiel», nella tarda mattinata di ieri. Decreto governativo 86-900, articolo 1: «Il contratto di concessione accordato alla Cinq è annullato». Sotto, le firme di Jacques Chirac e di cinque ministri, fra cui François Leotard (cultura e comunicazione), Edouard Balladur (economia, finanze e privatizzazione), Alain Madelin (industria, poste e telecomunicazioni, turismo).

Per la «Cinq» di Berlusconi-Seydoux-Ribout, prima televisione privata francese, la sentenza sembra inesorabile: il contratto, approvato il 18 gennaio scorso (due mesi prima delle elezioni) dal socialista Fabius, con la benedizione di Mitterrand, è rescisso dal nuovo governo di destra.

Il primo ministro Chirac, come aveva annunciato durante la campagna elettorale, è andato fino in fondo: «Spezzerà la Cinq, costi quel che costi», aveva detto. Infatti: il «Canale 5» francese cesserà di vivere, e un fiume di quattrini (il calcolo minimale parla di 220 miliardi di lire) entrerà a titolo di indennizzo nelle tasche di Berlusconi e soci.

Il decreto governativo, varato il 30 luglio scorso, è stato pubblicato soltanto ieri. Nel testo si precisa che la «Cinq» non dovrà sospendere da subito le trasmissioni: potrà — anzi, dovrà — sopravvivere fino al novantesimo giorno successivo all'installazione del nuovo organismo abilitato alla concessione delle frequenze televisive.

In pratica, fino al 31 gennaio prossimo: dopodiché Berlusconi — salvo sorprese sempre possibili in questa strana «guerra dell'etere» — dovrà sloggiare.

La clausola, contrariamente alle apparenze, è punitiva per i gestori della «Cinq»: già condannati dal Consiglio di Stato a eliminare ogni proiezione di film dal palinsesto, rischiano di trovarsi adesso in difficili condizioni per ciò che riguarda il rispetto degli impegni assunti con la pubblicità.

Gli inserzionisti, è chiaro, non vogliono investire fondi in una televisione asfittica e ormai comatosa, ed esigono pertanto che si continui con una programmazione «forte», di buon livello; ma Berlusconi e Seydoux non possono, a loro volta, investire nei programmi, sapendo che, fra qualche mese, saranno estromessi.

«Amareggiato? No: questo decreto me lo aspettavo», ha commentato da Milano Berlusconi, durante un collegamento telefonico (sembrava quasi una seduta spiritica) con i giornalisti italiani radunati nelle sua casa parigina. «In fondo — ha aggiunto — questa soluzione ci conviene, perché gli indennizzi ci favoriranno dal punto di vista economico e perché la decisione governativa ci rimette in pista. Noi abbiamo il vantaggio della nostra altissima professionalità, riconosciuta da tutti i gruppi che si sono candidati alla "Cinq" e a TF 1. Sono certo che resteremo in Francia: io ho fiducia nella giustizia francese, nel Consiglio di Stato e nel Parlamento francese».

Convinti che il governo abbia emesso il decreto 86-900 perché «tecnicamente» costretto, per non «perdere la faccia» dopo le promesse fatte all'elettorato, gli uomini della «Cinq» contano sul buon indice di gradimento ottenuto presso il pubblico francese e su alcune riflessioni: la Francia non ha interesse a fare brutte figure a livello internazionale, affossando un progetto subito dopo averlo avallato; non ha interesse a dissanguarsi in risarcimenti e, soprattutto, non ha interesse a mostrare che la «vendetta» politica è più importante del rispetto del pluralismo.

Un comunicato del ministero della cultura, del resto, afferma che la decisione presa dal governo non intende «attaccare le singole persone», bensì «il modo in cui sono state rilasciate le concessioni».

Dice ancora Berlusconi: «Io non muovo certo guerra alla Francia, non sarebbe né saggio né opportuno: mi limito a osservare che questo decreto non sta in piedi, dal punto di vista giuridico e costituzionale».

Per quanto riguarda la programmazione dei prossimi mesi, fino al gennaio prossimo, il «patron della Cinq» aggiunge che dovrà fare una riunione con i suoi partner: «Non credo che noi si sia obbligati a continuare in condizioni antieconomiche e di incertezza giuridica. Sarebbe più corretto spegnere subito l'antenna. Studieremo la cosa con gli avvocati, per non passare dalla parte del torto».

La stessa sorte subita dalla «Cinq» tocca anche alla «Six», altra televisione privata (solo musicale), che ha tuttavia una «audience» molto bassa.

Giovanni Serafini

Agnelli pronto a lasciare per favorire una schiarita

Forse un primo barlume di schiarita nei rapporti fra Dc e Psi triestini, dopo la sorpresa dell'elezione di Agnelli coi voti della LpT: Agnelli stesso e la segreteria provinciale del suo partito hanno fatto conoscere la loro disponibilità alle dimissioni dalla carica di sindaco per favorire una ripresa dei rapporti nel pentapartito e fra pentapartito e Lista per Trieste. Segnale positivo, che arriva prima del confronto romano (mercoledì 6 agosto) fra le segreterie nazionali e quelle locali sul nodo triestino.

Frattanto la Lista ha chiesto ufficialmente di poter presenziare all'incontro ritenendosi legittimata dal fatto di costituire ancora la forza di maggioranza relativa in città. A questo punto sia la Lista, sia il Psi, sia il Pli triestino sembrerebbero d'accordo sulla possibilità di formare nuove giunte maggioritarie purché il sindaco sia espressione di un partito di area laica. E probabilmente sarà su questa base che si avvieranno le trattative.

La Lista, intanto, ha convocato sempre per mercoledì l'assemblea degli iscritti per sottoporre a ratifica la decisione improvvisa di martedì scorso sul voto ad Agnelli.

Servizio in cronaca

SCAMBIO DI RUOLI AD AMBURGO

E il burocrate scoprì l'impresa

BONN — Burocrati degli uffici pubblici e manager dell'industria privata non si sopportano a vicenda, neppure in Germania. E il vicesindaco di Amburgo ha avuto un'idea: perché non facciamo uno scambio? Io vi presto i miei super esperti in scartoffie e voi mi inviate i vostri dirigenti, così superiamo vecchi pregiudizi, giusti o sbagliati che siano, ci conosceremo meglio e domani potremo collaborare in modo più efficiente.

La proposta, che da noi verrebbe considerata rivoluzionaria, è stata accettata.

Ha incominciato l'anno scorso un alto funzionario dell'amministrazione del Senato anseatico: è stato «ceduto» come dipendente ospite (questa la qualifica esatta) alla locale sede della Siemens. Al suo posto, nell'amministrazione pubblica è stato assunto a tempo un ingegnere elettronico di questa società, specialista per rapporti tra scienza e industria. Il funzionario statale ha «scoperto» che i suoi collaboratori «sono felici quando possono esaudire rapidamente e con efficienza i desideri della clientela». Purtroppo i «clienti» degli uffici pubblici sono comunque costretti a tornare.

L'ingegnere, che presta la sua opera nella società elettrica della città, ha notato con stupore che «non c'è alcuna ricompensa se si lavora presto e bene» per un ente municipale. Due considerazioni certamente ovvie, ma secondo il vicesindaco Alfons Pawelczyk «altra è la teoria e altra è l'esperienza diretta». Questo scambio è parte di un programma più vasto per rendere più morbida e efficiente l'amministrazione della città. «I nostri dipendenti — ha detto — ricevono una scossa salutare quando sono costretti a confrontarsi con l'ambiente competitivo delle imprese private. Si rendono conto che fuori del Senato il mondo può anche essere diverso». E ha subito spedito altri tre funzionari presso la Siemens, e la società l'ha ricambiato con altri due dirigenti «inviati a scoprire il pianeta dei burocrati».

La Camera di Commercio anseatica si sta dando da fare per trovare altre società disposte a questo scambio (naturalmente ogni funzionario continua a essere pagato dal datore di lavoro originario). Secondo il viceborgomastro, «anche ai dirigenti privati fa bene l'esperienza nell'amministrazione statale, si rendono conto che una decisione non può essere presa solo perché è conveniente, ma che deve trovare anche una sua giustificazione politica. Una volta tornati nelle loro società avranno magari più comprensione per qualche lentezza dell'apparato pubblico e sapranno anche muoversi meglio nei rapporti con la burocrazia. Il vantaggio è reciproco».

Forse qualche comune italiano dovrebbe chiedere in prestito Pawelczyk, ma temiamo che il viceborgomastro anseatico avrebbe più problemi di adattamento di un Briegel o di un Rummenigge.

Roberto Giardina

L'ORA DELLE ARRINGHE SUL «TOTONERO»

Difesa in campo

Dopo il gran «botto» dell'Accusa al processo per il calcio-scommesse, con l'indicazione della via della serie B all'Udinese e una penalizzazione tutt'altro che ininfluente chiesta per la Triestina (in pratica impedita di accedere alla serie A, magari disputandosi lo spareggio con l'Empoli, a seguito della decretata «non promozione» del Vicenza), è venuto il momento dei difensori.

Già venerdì pomeriggio le arringhe erano partite infuocate, per perorare estraneità o minima partecipazione ai fatti contestati da parte degli assistiti. Ieri nella grande aula dell'albergo milanese la Difesa ha continuato la sua opera, ma il clima di tensione notato nei giorni precedenti è scemato: il brivido per gli interrogatori e la formulazione delle accuse ha ceduto il posto a una più pacata disamina dei fatti oggetto del processo.

Commenti alle accuse e alle richieste di De Biase? In genere si è portati a osservare che le società più piccole non sono riuscite a sfuggire, quelle più grandi invece sono state graziate o quasi. Così piangono il Perugia e il Vicenza, mentre non si lamentano certo Napoli e Bari.

Per la Triestina il turno della difesa si è esaurito ieri, con gli interventi degli avvocati Stigliani, Lozzi e Sampietro; per l'Udinese parleranno oggi Coppi e Zanobini. Domani Camera di consiglio, martedì la sentenza. E saranno ancora più lacrime che sorrisi.

Servizio nello sport

CURIOSA SENTENZA DELLA CASSAZIONE IN UN CASO DI ASSICURAZIONE SUI DANNI

«Lucciola» risarcibile come casalinga

ROMA — *La prostituta non può pretendere in caso di incidente stradale, un risarcimento che tenga conto di tutte le sue entrate, ma, tutt'al più, può essere equiparata a una casalinga per la quale si calcola un reddito medio di 600 mila lire al mese.*

Il singolare e inedito accostamento è contenuto in una sentenza della Suprema Corte di Cassazione destinata certamente a suscitare le reazioni, se non delle casalinghe, quanto meno delle «lucciole» che recentemente si sono costituite in un comitato di autodifesa, decise a ottenere un riconoscimento giuridico della loro «professione» e di tutti i conseguenti diritti.

Per i supremi giudici, però, allo stato il più vecchio mestiere del mondo non può ancora godere di alcuna tutela giuridica. Pur non costituendo un illecito penale, scrive la Corte, tuttavia la prostituzione «è una attività contraria al buon costume, in quanto avvertita dalla generalità delle persone come violatrice di quella morale corrente che rifiuta, sulla scorta delle norme etiche che rappresentano il patrimonio di civiltà attuale, il commercio per danaro che una donna faccia del proprio corpo».

Ecco in breve la storia che ha avuto come protagonista una non più giovanissima «lucciola» fiorentina, Impera P.: sei anni fa, mentre era in piena attività alle Cascine, fu travolta da un'automobile. Finì all'ospedale e, quando si ristabilì, chiese all'assicurazione un congruo risarcimento, non solo per i danni materiali subiti ma anche per il «lucro cessante».

La compagnia oppose un rifiuto e la questione finì in Tribunale. I giudici di Firenze diedero ragione a Impera e fissarono il risarcimento per la mancata attività in 87.096 lire al giorno, cifra che la donna aveva reclamato.

In appello le cose andarono diversamente. I magistrati ritennero la prostituzione un'attivita illecita perché contraria al buon costume e, quindi, l'impedimento o la riduzione di tale attività non poteva costituire danno risarcibile in quanto non ha tutela legale. Comunque la Corte d'appello non lasciò Impera a bocca asciutta: finì per equipararla a una casalinga al cui reddito medio — 600 mila lire al mese — commisurò il risarcimento del danno.

La donna non si arrese e ricorse in Cassazione. Ma, anche stavolta, non ha avuto successo. La Suprema Corte ha infatti ribadito che «se il danno è espressione di un illecito morale, di un'attività contraria a norme operative e al buon costume, l'attività stessa non trova tutela nell'ordinamento giuridico e non può pertanto costituire parametro per un risarcimento danni».

E aggiunge: «L'esercizio della prostituzione, ora, è un'attività illecita moralmente, anche se non è vietata dalla norma penale; il cedere per denaro il proprio corpo costituisce un rinnegare i principi del diritto naturale. Tale complesso di norme, che informa di sé la nostra società, rimane fisso anche se muta il criterio di adeguamento alla vita, anche se la determinazione dello scandalo che ne può derivare è in rapporto con il costume. Non è la regola, insomma, che si modifica, in quanto la morale non è un concetto variabile».

Sergio Geraldini

NEGLI ESTERI

Il Commonwealth si misura oggi con le sanzioni al Sud Africa

Oggi altri numeri per il quinto gioco

DALL'INTERNO

IN QUESTA CRISI DI GOVERNO

Il ruolo dei laici fra Craxi e De Mita

Lo scontro fra Craxi e De Mita per la conservazione o la riconquista della presidenza del Consiglio ha in qualche modo distolto l'attenzione del pubblico dai partiti laici, che la crisi di governo è sembrata condannare ancora di più al ruolo di minori. Il pentapartito è apparso non la coalizione di cinque partiti di uguale importanza e dignità, anche se di diverso peso numerico, ma la somma di due più tre, dovendosi intendere per due i democristiani e i socialisti (in ordine alfabetico), per tre i liberali, i repubblicani e i socialdemocratici (sempre in ordine alfabetico).

Ebbene, questa è stata ed è una sensazione sbagliata. Il ruolo dei laici in questa crisi di governo è stato essenziale. Essi hanno impedito ai democristiani e ai socialisti di scontrarsi sino alle estreme conseguenze, cioè sino alle elezioni anticipate, dalle quali erano ugualmente tentati i settori più intransigenti della Dc e del Psi.

So bene che sin dal primo momento della crisi tanto i democristiani quanto i socialisti si erano dichiarati contrari alle elezioni anticipate, ma una cosa è dichiararsi contro lo scioglimento prematuro delle Camere, altra cosa è prodigarsi realmente per evitarlo.

Le pressioni sulla Dc

Designando Craxi per il reincarico, come hanno fatto in particolare i liberali e i socialdemocratici, e non contestandone la candidatura, come hanno fatto i repubblicani, e negando ad Andreotti tutti insieme la disponibilità a far nascere un governo che senza i socialisti sarebbe stato privo di una maggioranza, e destinato perciò solo a gestire le elezioni anticipate, i laici hanno disinnescato la prima mina della crisi.

Da sola la Dc non ha mai affrontato o cercato il ricorso anticipato alle urne. Vi è sempre arrivata in collegamento con tutti o con qualcuno dei suoi più tradizionali alleati. Andarvi questa volta da sola, ed esclusivamente per rivendicare la pur importante carica di presidente del Consiglio, dopo avere riconquistato l'anno scorso la presidenza della Repubblica, e avendo sempre conservato la guida e il controllo dei più numerosi e appetibili ministeri ed enti pubblici, sarebbe stato per essa troppo impopolare e rischioso. Lo stesso Capo dello Stato si sarebbe ben guardato dallo sciogliere le Camere in una situazione del genere, al primo tentativo fallito di sostituire l'unico governo espresso in tre anni da una legislatura che si è rivelata la più stabile nella quarantennale storia della Repubblica.

È stato di fronte al «no» dei laici che De Mita, secondo quanto mi risulta, ha a un certo punto dissuaso Andreotti dall'idea, che pure il ministro degli esteri aveva tenacemente accarezzato, di fare comunque un governo, anche elettorale, chiedendo l'appoggio a tutti i gruppi parlamentari disposti a sostenerne il programma, che non a caso egli aveva deciso di preparare con aperture in tutte le direzioni, parlamentari ed extraparlamentari. Aveva infatti consultato, oltre ai partiti, un interminabile elenco di sindacati, di rappresentanze di categorie produttive e di enti. C'era del metodo in quella follia, direbbe Shakespeare.

Le distanze dal Psi

All'appoggio a Craxi per la sua conferma alla presidenza del Consiglio i laici hanno tuttavia aggiunto il riconoscimento del diritto della Dc di rivendicare e di ottenere la guida del governo entro questa legislatura, cioè prima delle elezioni ordinarie del 1988, in modo da non legare quasi indissolubilmente la coalizione pentapartitica al timone socialista. Così essi hanno disinnescato anche la seconda mina della crisi, disarmando un certo integralismo del Psi.

Aiutato dai laici a rimanere a palazzo Chigi, Craxi non ha potuto scontrarsi anche con loro nel rifiutarsi di assumere con la Dc un impegno preciso e formale sui tempi e sui modi della cosiddetta alternanza, che rende intercambiabile, come è giusto che sia la direzione di un governo di coalizione. Sottraendosi a impegni di questo tipo, peraltro dopo tre anni di presidenza del Consiglio, e con la possibilità di avvicinarsi al compimento del quarto anno, la figura dell'isolato e del prepotente l'avrebbe fatta lui, il segretario socialista. E non sarebbe stata meno rovinosa di quella di De Mita se questi, in rotta anche con i laici, avesse insistito nel volere profittare di una brutta crisi, provocata da una imboscata parlamentare, per accelerare i tempi del ritorno della Dc a palazzo Chigi.

Si deve quindi ai laici, alla loro capacità di persuasione (o dissuasione), se democristiani e socialisti hanno dovuto a un certo punto smettere di litigare e hanno ragionevolmente recuperato una solidarietà che sarà precaria, sarà carica di sospetti, sarà viziata da riserve mentali o da eccessiva concorrenza politica, come sostengono le opposizioni di destra e di sinistra, ma è anche l'unica in grado di garantire una maggioranza in questo Parlamento. E lo sarebbe probabilmente anche in un Parlamento che dovesse nascere da elezioni anticipate.

La sofferenza di Spadolini

Qualche colpo, tuttavia, anche i laici hanno finito per subirlo, durante la crisi, perdendo un po' dei loro meriti o del loro smalto. Non è stato bello, per esempio, lo spettacolo che hanno offerto i liberali e i socialdemocratici quando, nell'imminenza della rinuncia di Andreotti, esistendo ancora delle incertezze sul reincarico a Craxi, hanno respinto l'ipotesi — era solo un'ipotesi — di un mandato al segretario repubblicano.

Spadolini, d'altronde, ha troppo reclamizzato la pur lodevole opera di mediazione compiuta fra democristiani e socialisti. Egli ha inventato la figura costituzionale dell'incarico confidenziale o sommerso. Ha annunciato a un certo punto di muoversi con una certa convulsione fra i vari palazzi politici di Roma in raccordo con il Capo dello Stato, che però aveva formalmente affidato ad altri, non a lui, il compito di esplorare o preparare soluzioni alla crisi.

È stato proprio un certo ostentato attivismo a esporre Spadolini, magari ingiustamente, al sospetto di cercare un utile personale, oltre che generale, e a farlo apparire di fronte alle difficoltà della crisi come un uomo che «soffre, ma con l'apostrofo», cioè «s'offre», per usare un'espressione attribuita a Forlani ma da questi opportunamente smentita.

Francesco Damato

IL PICCOLO

fondato nel 1881

MARCO LEONELLI direttore responsabile

DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE: 34122 Trieste, via Silvio Pellico 8 – Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante).

ABBONAMENTI: CC Postale 254342: ITALIA: con preselezione e consegna decentrata posta: annuo L. 163.000; semestrale L. 87.500 (con Piccolo del lunedì L. 187.000, 99.500) – ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali – Copie arretrate L. 1400. Abbonamento postale Gruppo 1/70.

PUBBLICITÀ: Società Pubblicità Editoriale, piazza Unità d'Italia 7, telefoni 65065/6/7 – Prezzi modulo: Commerciali L. 110.000 (festivi posizione e data prestabilita L. 132.000) – Redazionali L. 120.000 (Festivi L. 144.000) – Pubbl. istituz. L. 155.000 (Festivi L. 186.000) – Finanziari e legali 4000 al mm altezza (Festivi L. 4800) – Necrologie L. 2600-5200 per parola (Partecipazioni L. 3400-6800 per parola).

La tiratura del 2 agosto 1986 è stata di 75.200 copie

Certificato n. 851 del 12.12.1985

© 1986 O.T.E. S.p.A.

IL PRESIDENTE AVREBBE SCRITTO UNA LETTERA DA INVIARE A CRAXI

Ma chi comanda in caso di guerra? Cossiga chiede una nuova normativa

La stessa Costituzione non è troppo chiara – I recenti «casi» della «Lauro» e di Lampedusa

ROMA — Se avvenisse un'altra crisi politico-militare come quella di Lampedusa, a chi spetterebbe l'ordine di una eventuale risposta armata? Insomma, chi ha il comando delle forze armate in una situazione bellica? L'interrogativo non è di semplice risposta. Della questione — secondo quanto è scritto in un servizio che «Panorama» pubblicherà domani — se ne sta occupando il Presidente della Repubblica Cossiga, il quale avrebbe pronta una lettera per Craxi nella quale il problema verrebbe approfondito sotto il profilo costituzionale.

Nei drammatici giorni del sequestro dell'«Achille Lauro» da parte dei palestinesi — scrive tra l'altro il settimanale — Cossiga pensò di far costruire nel cortile del Quirinale un bunker pieno di sofisticate apparecchiature elettroniche, dal quale poter coordinare tutte le operazioni sia politiche che militari. Ma non se ne fece nulla per le reazioni negative della presidenza del consiglio e del ministero della difesa.

Cossiga — come si ricorderà — è un attento studioso dei problemi costituzionali e di questioni militari. Questa, comunque, la ricostruzione delle vicende secondo «Panorama»: «Le leggi italiane — suggerisce lo stesso Cossiga nella sua lettera — non sono precise».

La stessa Costituzione offre margini di incertezza, l'art. 78 afferma: «Le Camere deliberano lo stato di guerra e conferiscono al governo i poteri necessari». E l'art. 87; «Il Presidente della Repubblica (...) ha il comando delle forze armate, presiede il Consiglio supremo di difesa (...), dichiara lo stato di guerra deliberato dalle Camere».

Allora: comanda il governo o il Capo dello Stato? Un modo per rispondere all'interrogativo potrebbe essere quello che lo stesso Cossiga richiama nella sua lettera: una legge come quella del 1938, che fissava nel dettaglio i poteri e le procedure dello stato di guerra.

Ma — come ha insegnato la vicenda dei missili su Lampedusa — potrebbe essere necessario decidere azioni belliche in una situazione che guerra non è ancora, ecco perché, secondo quanto risulta a «Panorama», Cossiga suggerisce tre possibili soluzioni.

«La prima, che il governo assuma di volta in volta le decisioni di carattere bellico che ritenga necessarie e le sottoponga per la controfirma al Presidente della Repubblica.

«La seconda, che in caso di emergenza il governo si faccia conferire dal Parlamento i poteri necessari per affrontarla, dopodiché il Capo dello Stato gli attribuirebbe una sorta di delega ad assumere tutte le decisioni che si renderebbero necessarie in quella particolare circostanza.

«La terza, il Presidente della Repubblica conceda al governo una delega preventiva ad affrontare eventuali situazioni di crisi bellica limitandosi, nel caso che quelle emergenze si verificassero, a essere informato delle decisioni assunte».

Spadolini ribadisce l'impegno per stroncare il «nonnismo»

ROMA — La volontà di individuare ogni forma di malessere nella vita militare e di stroncare le forme di «nonnismo», l'esigenza dell'ammodernamento delle strutture e i recenti contatti Urss-Usa per la pace, sono stati i temi affrontati ieri dal ministro Giovanni Spadolini, intervenuto al giuramento delle reclute del 244.o Battaglione motorizzato a Cosenza.

«Non ci stancheremo — ha detto il ministro — di dedicare l'intera nostra attenzione ai problemi della condizione militare. E' in atto — ha aggiunto — un'indagine capillare e articolata, affidata ai generali ispettori nelle caserme dell'esercito, volta ad individuare ogni fenomeno di disagio e di malessere nella vita militare associata.

«Siamo ben decisi — ha proseguito il ministro della difesa — a stroncare le residue e anche coperte manifestazioni di «nonnismo», nel rapporto fra militari «anziani» e militari «giovani». Siamo decisi ad accelerare il processo di ammodernamento delle strutture militari, che riflette le contraddizioni della stessa nostra formazione unitaria. Non ci arresteremo — come dimostrato dalle prime misure adottate di concerto con il gen. Poli — nel proporre e attuare tutti i necessari accertamenti nei quadri che si impongano per situazioni locali, dove sia necessaria una maggiore incisività nel governo del personale.

«Non mancheremo di adottare, anche di urgenza, tutti quegli interventi immediati nel campo infrastrutturale che si impongano per tamponare insufficienze contingenti, in vista di programmi più ampi e più organici per il futuro».

LA STAZIONE E L'ITALICUS

Bologna ricorda le sue due stragi

La cerimonia con i parenti delle vittime

BOLOGNA — Due stragi: 97 morti, oltre trecento feriti. Bologna ha unito le date della tragedia in un unico ricordo: 4 agosto 1974, attentato al treno Italicus, 12 morti; 2 agosto 1980, attentato alla stazione ferroviaria, 85 morti.

Nessuno ha dimenticato: dolore, sdegno, richieste di giustizia rimangono ancora vivi, sei anni dopo quel 2 agosto che segnò l'attacco più feroce del terrorismo nero alla democrazia del Paese e all'incolumità dei suoi cittadini.

Ieri poche migliaia di persone hanno preso parte alle manifestazioni, iniziate nella prima mattinata con l'incontro tra i familiari delle vittime e le autorità cittadine. Sul palco, allestito nella piazza delle medaglie d'oro, accanto alla stazione ferroviaria, hanno parlato due sindaci, quello di Bologna Renzo Imbeni e Leoluca Orlando, primo cittadino di Palermo. Prima di loro aveva preso la parola il presidente dell'associazione familiari delle vittime, Torquato Secci.

Alle 10,25 il rumore dei convogli carichi di turisti e degli altoparlanti si è bloccato per un minuto e tutti i treni, fermi sui binari, hanno azionato contemporaneamente le sirene, poi i discorsi. Un ringraziamento ai giudici che hanno concluso l'inchiesta sui responsabili della strage del 2 agosto da parte di Torquato Secci, ma anche un invito a far luce sui tanti tentativi di depistaggio subiti dalle indagini.

Alle 11 un convoglio speciale ha spostato il rito della commozione collettiva a San Benedetto Val di Sambro, sull'Appennino bolognese, dove dodici anni fa un altro eccidio, quello dell'Italicus, seminò morte e distruzione. Una corona davanti al monumento simbolo della strage, qualche attimo di raccoglimento e ancora, di nuovo a Bologna, in attesa del concerto dell'Orchestra sinfonica di Zagabria.

Consegnato agli archivi della memoria un altro anniversario, Bologna attende adesso il processo agli imputati. L'appuntamento con la giustizia per i venti imputati è stato fissato al 19 gennaio.

IL CAMION MILITARE TORNAVA DA UN'ESERCITAZIONE DI TIRO

Lo schianto di Villa Vicentina L'impatto, il groviglio dei corpi

CERVIGNANO — Rientravano, in gran parte, dalla loro prima esercitazione. Sulla strada del ritorno un tragico incidente, accaduto ieri alle 8.45, sulla statale 14, a Villa Vicentina, ha spezzato la vita di due militari di leva, Edoardo Manzo e Gennaro D'Ambrosio, di 20 anni, salernitani, mentre gli altri quindici commilitoni sono rimasti feriti, nessuno in modo grave. Ferito anche il conducente di un furgone del latte coinvolto nel tragico schianto.

L'autocarro militare, sul quale si trovavano a bordo i diciotto soldati, procedeva in colonna con altri otto automezzi, appartenenti al secondo gruppo squadroni meccanizzati «Piemonte Cavalleria» della brigata corazzata «Vittorio Veneto» di stanza nella caserma «Brunner» di Villa Opicina di Trieste.

L'incidente è successo all'altezza del chilometro 113+400, in prossimità di un incrocio che conduce a Borgo Sandrigo. Un tratto di strada tristemente famoso per le frequenti disgrazie.

Il camion con a bordo i diciotto soldati era il terzo della colonna. Improvvisamente, il fatale schianto. Il camion militare, per cause ancora in corso di accertamento, ha urtato con la parte posteriore un furgone del latte Ape, condotto da Giovanni Zorzin, 52 anni, di Villa Vicentina, che lo precedeva, diretto verso Monfalcone. In seguito al forte urto, i due mezzi si sono rovesciati e sono finiti nella scarpata alla destra della carreggiata.

Immediatamente sono scattati i mezzi di soccorso. Sulla zona dello schianto, subito circoscritta dalle forze dell'ordine, si sono recate otto ambulanze provenienti da Cervignano, Grado, Palmanova, Monfalcone. Mentre l'autista del mezzo militare, Renato Cervone, di Varese, 20 anni, è rimasto miracolosamente illeso, accanto a lui, in un groviglio di corpi, i suoi commilitoni giacevano ai bordi della scarpata.

Rapida ed efficace è stata l'opera dei soccorritori e dei vigili del fuoco. I feriti sono stati trasportati in gran parte all'ospedale di Palmanova, mentre altri quattro sono stati ricoverati al nosocomio di Monfalcone e un altro a Grado.

Purtroppo, per Edoardo Manzo e per Gennaro D'Ambrosio, non c'è stato più nulla da fare: sono deceduti al nosocomio palmarino. Qui sono stati ricoverati dieci soldati, quasi tutti originari di Salerno e di Avellino.

Fra questi, i sanitari hanno giudicato guaribile in una quarantina di giorni Gerardo Giordano, 19 anni, di Salerno. Per gli altri (Raffaele Schiavone, Ivano Pasetti, Aniello Mancuso, Cosimo Ruggia, Pasquale Inglese, Salvatore Barrasso, Alberto Pescio e Dionisio Calabrese) la prognosi varia dai 5 ai 15 giorni.

La colonna di camion proveniva dal poligono di Cao Malnisio, nel Pordenonese, dove si era svolta una breve esercitazione di tiro con armi leggere. Sulla strada del ritorno il terribile impatto. Sul luogo dell'incidente, fra i primi ad accorrere, il comandante del Gruppo, il ten. col. Giuseppe Ficocelli.

Per sincerarsi delle condizioni dei feriti, in ospedale a Palmanova, sono giunti il comandante della brigata gen. Enrico Battaglia con il vicecomandante col. Martin. La polizia stradale di Gorizia sta accertando la dinamica dell'incidente. Nella tarda nottata sono giunti al nosocomio palmarino i parenti dei militari feriti.

Il ministro della difesa Spadolini ha fatto pervenire alla famiglie dei militari deceduti le espressioni del suo cordoglio.

Piercarlo Fiumanò

Di Salerno gran parte dei soldati «Ci conoscevamo, eravamo amici»

CERVIGNANO — *«Stavamo conversando, di ritorno dal campo, seduti sul cassone del camion. A un certo punto non ho visto più nulla. Mi sono trovato disteso sull'asfalto, con i miei compagni che gemevano sopra di me. Un'esperienza terribile».*

Gerardo D'Ambrosio, 20 anni, di Pagani, in provincia di Salerno (gran parte dei soldati di leva coinvolti nell'incidente provengono da quella zona) ha il capo sofferente reclinato sul cuscino. Accanto a lui, altri due commilitoni nella corsia del reparto ortopedia dell'ospedale di Palmanova. Si è procurato un trauma cranico, ne avrà per 8 giorni.

Non si è ancora ripreso dallo choc e guarda fisso sul soffitto, come se avesse ancora impresse le immagini di sofferenza e di paura di poco prima. Ricorda ancora gli attimi frenetici e concitati in pronto soccorso: «Eravamo tutti amici». Chiede notizie.

Raffaele Schiavone, nonostante abbia un occhio tumefatto, ha quasi un'espressione distesa. È riuscito a mettersi in contatto con i suoi familiari, a San Marzano sul Sarno, un piccolo paese da dove era partito nove mesi fa per il servizio militare. «Ho visto soltanto il camion sbandare improvvisamente e mi sono ritrovato in mezzo alle lamiere contorte. Ho percepito subito la gravità della situazione. Sentivo urlare, gemere. Poco prima stavamo parlando tranquillamente, in attesa di raggiungere la nostra destinazione».

Gran parte di questi giovani erano reduci dalla loro prima esercitazione. Sentivano ancora l'entusiasmo di una missione compiuta. Poi un fatale, drammatico schianto. Cosimo Ruggia ha 19 anni, anche lui salernitano di Sarno. Le braccia reclinato, dice: «Ho visto il camion capovolgersi, dopo una sbandata. Non ho capito che cosa sia successo. Non ho avuto neppure il tempo di rendermi conto della gravità dell'accaduto. I soccorsi sono giunti dopo una decina di minuti e credo che questo fatto sia stato determinante».

Purtroppo il bilancio dello schianto è stato ugualmente alto. Ruggia se la caverà in una decina di giorni: ha un trauma cranico e contusioni al capo.

Alberto Pascio è anche lui sotto choc: «In un primo momento ho visto il camion sbandare. Poi siamo finiti fuori strada. Ho sentito un dolore lancinante al capo».

Al nosocomio palmarino sono giunti poco dopo l'incidente il comandante del quinto Corpo d'armata, gen. Simone, assieme al prefetto di Udine, Larosa, il comandante della «Folgore» gen. Rizzo, il gen. Di Napoli, della brigata corazzata «Pozzuolo» di stanza a Palmanova.

P. F.

I TRE DIPLOMATICI ESPULSI

Top-secret sulle spie Attesa una ritorsione da Mosca e da Praga

ROMA — Silenzio ufficiale sui tre diplomatici dell'Est espulsi dall'Italia nei giorni scorsi. La Farnesina preferisce mantenere una posizione di apparente distacco, non confermando né smentendo quanto trapelato. Anzi, il nostro ministero degli esteri insiste nell'evitare qualsiasi commento sull'episodio.

Sull'allontanamento dall'Italia di due funzionari dell'ambasciata sovietica a Roma e di uno di quella cecoslovacca, per ora ci sono solo indiscrezioni ufficiose. Sembra però probabile che il ministero degli esteri attenda che l'Unione Sovietica prenda nei prossimi giorni una misura di ritorsione, così come il governo di Praga, espellendo alcuni funzionari italiani residenti all'Est.

A quel punto, la Farnesina si sentirebbe «autorizzata» a fornire i nomi dei diplomatici allontanati e i particolari della loro attività spionistica in Italia.

Voci e non notizie, dunque. In modo ufficioso si fa capire che ormai da vent'anni l'interesse delle spie dell'Est per i segreti italiani è essenzialmente rivolto verso le innovazioni della nostra tecnologia industriale. Per conoscere la dislocazione delle nostre truppe sul confine orientale e la collocazione delle testate nucleari lungo la penisola, da anni i russi e i loro alleati hanno sistemi diversi, come i satelliti.

Viene avanzata con convinzione l'ipotesi che i diplomatici-spia siano stati colti con le mani nel sacco mentre cercavano di ottenere notizie sulle industrie italiane che hanno aderito al programma Sdi, lo «scudo stellare» voluto dall'amministrazione americana. In particolare sarebbero stati interessati a requisire i segreti di alcune aziende a capitale pubblico che negli ultimi anni hanno raggiunto posizioni di vertice a livello mondiale nella messa a punto di apparecchiature radar.

L'interesse dei sovietici verso questo particolare settore della ricerca tecnologica italiana trovò una conferma nell'83 quando i carabinieri, dopo una lunga indagine dei servizi di sicurezza, arrestarono a Roma Victor Prenin, ufficialmente vicecaposcalo dell'Aeroflot, mentre si faceva consegnare da un ingegnere genovese materiale microfilmato relativo ai sistemi radar e ad altre componenti utilizzate dalla nostra industria nella sua partecipazione alla realizzazione dell'aereo «Tornado». Dell'inchiesta si occupò la magistratura e Prenin, dopo qualche settimana di elastici arresti domiciliari, venne fatto rimpatriare senza ulteriori clamori.

U. B.

Il Comitato di redazione sul cambio del direttore

Marco Leonelli è da ieri il nuovo direttore del «Piccolo». Prende il posto di Alberto Marcolin che ha guidato per due anni questo giornale e che ora passa a dirigere la neocostituita agenzia del gruppo Monti. Nel salutarlo i redattori del «Piccolo» gli augurano buon lavoro. Sul nuovo direttore l'assemblea dei giornalisti ha espresso ieri, a norma di contratto, il proprio gradimento. Su 40 voti ci sono stati 18 sì, 13 no, 8 schede bianche e una nulla.

L'arrivo di Marco Leonelli avviene in un momento particolarmente delicato. Abbiamo davanti un cambio di sede, la chiusura o almeno il ridimensionamento delle redazioni di Udine e Pordenone, l'introduzione delle nuove tecnologie. A Roma è stato appena firmato un accordo che ha messo fine a un periodo di grave conflittualità aziendale e che lascia però aperti ancora molti problemi. Al nuovo direttore auguri di buon lavoro.

Il Comitato di Redazione

IL «BOLLETTINO DI GUERRA» DELLE VACANZE: MENO «TIR» IN CIRCOLAZIONE

Cinque morti nella Val di Fiemme Sette milioni di auto sulle strade

TRENTO — Cinque morti sono il tragico bilancio di uno spaventoso incidente stradale accaduto la scorsa notte nel Trentino, sulla strada delle Dolomiti, all'altezza del bivio per Carano, fra passo di San Lugano e Cavalese, in Val di Fiemme.

Le vittime sono: Enzo Schraffl di 21 anni, di Cavalese, Arrigo Davi di 54 anni, di Ferrara, sua moglie Carla Landolfi di 48 anni, la sorella del Davi, Tatiana, di 52 anni e suo marito Silvio Barozzi di 55 anni, industriale residente a Revere in provincia di Mantova.

Lo scontro è stato violentissimo e frontale e non ha avuto testimoni: i carabinieri, quando sono giunti sul posto, hanno trovato in mezzo alla strada una Fiat Ritmo e il corpo senza vita di Enzo Schraffl, mentre in fondo a una scarpata laterale si trovava una Fiat Regata con a bordo le due coppie di coniugi, per i quali non c'era più nulla da fare.

Sembra accertato che cause della tragedia siano state una sbandata dovuta alla velocità elevata e una sterzata improvvisa. La Fiat Ritmo condotta da Enzo Schraffl, diretta verso passo San Lugano, ha sbandato sulla sinistra nell'affrontare un'ampia curva e si è scontrata frontalmente con la Fiat Regata sulla quale viaggiavano le due coppie di coniugi.

A parte gli incidenti, l'appello alle partenze scaglionate pare che abbia avuto finalmente ascolto. La chiusura in contemporanea delle fabbriche del Nord e la coincidenza tra inizio di agosto e week-end non hanno creato per ora grosse difficoltà sulle autostrade e sulle strade statali. Immancabile, qualche fila si è formata alle prime ore dell'alba nei nodi stradali più importanti. Subito, però, gli intasamenti si sono disciolti al sole.

Il traffico è stato intenso ma scorrevole nonostante le molte autovetture circolanti: è stato calcolato che ieri, in 24 ore, sette milioni di veicoli abbiano circolato sulla rete stradale. Oltre due milioni di automobili hanno scelto le autostrade, ma la maggioranza ha affollato strade statali e provinciali, soprattutto lungo i litorali. L'esodo è stato meno drammatico rispetto alle analoghe «fughe» dalle città del passato. Anche le file dell'esodo di fine giugno erano state più fastidiose e lunghe rispetto a quelle di questi ultimi giorni.

Sicuramente a favorire lo scorrimento è stata la maggiore vigilanza e il blocco della circolazione per i Tir. Alcuni operatori commerciali, comunque, non si sono spaventati del divieto di circolazione per gli autotreni e anche durante l'esodo hanno impegnato grossi Tir per trasportare le merci: molti hanno preferito pagare le 12.000 lire di multa piuttosto che bloccare la propria attività.

Nel «bollettino di guerra» delle vacanze, tra le «turbative minori», ma non per questo da sottovalutare, si inserisce una del tutto particolare, rappresentata da cani e gatti — spesso abbandonati dai padroni in fuga dalle città — che improvvisamente attraversano le strade.

Il traffico di ieri è stato caratterizzato anche da una notevole vivacizzazione del movimento alle frontiere, con 7 km di «serpente d'auto» in entrata dal Brennero (e che incontrano difficoltà a Vipiteno per una «strozzatura» dovuta alla presenza di un cantiere), in aggiunta alla «coda» che ha raggiunto circa 12 km di veicoli in uscita da Ventimiglia.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	61	49	17	82	36
CAGLIARI	88	39	41	53	21
FIRENZE	58	70	6	54	37
GENOVA	13	27	40	18	74
MILANO	65	13	40	8	22
NAPOLI	54	42	64	31	14
PALERMO	35	9	7	42	33
ROMA	28	24	34	39	1
TORINO	87	48	35	25	26
VENEZIA	73	10	42	24	45

LA COLONNA ENALOTTO

2 2 X 1 2 X X 1 2 2 X 1

ROMA — Il Coni servizio Enalotto comunica i dati provvisori del concorso n. 31 del 2.8.86: montepremi lire 1 miliardo 449 milioni 289 mila 934; ai punti 12 lire 20 milioni 704 mila; ai punti 11 lire 883 mila; ai punti 10 lire 98 mila.

Tunisini e marocchini, niente «visto»

ROMA — L'obbligo del «visto» per i cittadini della Tunisia e del Marocco — introdotto il primo febbraio scorso come misura temporanea ed eccezionale, nel contesto di una serie di provvedimenti di controllo e sicurezza adottati dal governo italiano dopo il sanguinoso attentato di Fiumicino del 27 dicembre 1985 — verrà abolito a decorrere dal 10 agosto.

Lo si è appreso alla Farnesina, dove si fa rilevare che le autorità dei due paesi nordafricani stanno dando corso alla sostituzione dei rispettivi passaporti con libretti di nuovo modello, dotati di caratteristiche tecniche assai avanzate per prevenire contraffazioni e falsificazioni.

Le competenti autorità italiane, inoltre — a quanto si apprende — si accingono a ripristinare a breve scadenza la carta d'ingresso e d'uscita per quasi tutti gli stranieri. Una misura — praticata da quasi tutti i paesi — che consentirà maggiori e più efficaci controlli sui movimenti di stranieri nel nostro Paese.

La carta d'ingresso non verrà compilata dai cittadini dei paesi comunitari e dei paesi con i quali vigono particolari convenzioni. Anche per quanto concerne l'Algeria, che, come è noto, è stato l'unico dei tre paesi del Maghreb a introdurre a titolo di reciprocità il «visto» per i cittadini italiani, alla Farnesina si ritiene che si dovrebbe poter giungere all'abolizione del «visto». A tale scopo si prevedono dei contatti con le autorità algerine.

Il tempo che farà

Situazione: sul Mediterraneo centrale alta pressione.

Tempo previsto: su tutte le regioni sereno o poco nuvoloso, salvo temporanei addensamenti in prossimità dei rilievi, foschie nelle valli e lungo i litorali nottempo e nelle prime ore del mattino.

Temperatura: pressoché stazionaria.

Venti: deboli di direzione variabile tendenti a diventare meridionali.

Mari: quasi calmi o poco mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 23, 31; Bolzano 17, 33; Verona 21, 32; Venezia 21, 31; Milano 20, 30; Torino 20, 31; Mondovì 21, 28; Cuneo 20, 26; Genova 22, 30; Imperia 24, 29; Bologna 21, 32; Firenze 19, 36; Pisa 18, 33; Falconara 20, 29; Perugia 20, 32; Pescara 21, 31; L'Aquila 18, 30; Roma Urbe 18, 35; Roma Fium. 20, 31; Campobasso 22, 30; Bari 21, 31; Napoli 20, 34; Potenza 19, 31; S.M. di Leuca 23, 31; Reggio Calabria 22, 29; Messina 24, 32; Palermo 25, 33; Catania 21, 33; Alghero 22, 32; Cagliari 21, 29.

TEMPO NEL MONDO

(n. = nuvoloso, p. = pioggia, s. = sereno)

Amsterdam s. 18, 26; Atene s. 21, 36; Beirut s. 25, 29; Belgrado s. 20, 33; Berlino s. 12, 27; Bruxelles s. 11, 26; Buenos Aires s. 4, 11; Il Cairo s. 22, 34; Chicago s. 16, 27; Copenaghen s. 12, 22; Dublino n. 9, 16; Francoforte s. 14, 26; Ginevra s. 19, 29; Helsinki s. 20, 28; Istambul s. 19, 30; Gerusalemme s. 22, 28; Lisbona s. 16, 27; Londra n. 15, 20; Los Angeles s. 18, 28; Madrid s. 20, 35; Nuova Delhi n. 25, 30; New York n. 18, 28; Parigi n. 17, 27; San Francisco s. 13, 21; San Paolo n. 13, 22; Stoccolma s. 16, 23; Sydney n. 5, 19; Tel Aviv s. 16, 28; Vienna s. 18, 33; Varsavia n. 16, 29.

DOVE CI PORTA IL TEMPO DELLA FRETTA E DELL'INQUIETUDINE

Per salvarsi, decelerare

Tra le definizioni più diffuse che sono state date del nostro tempo è certamente questa: esso è l'età del malessere. Questa espressione diede il titolo al romanzo d'esordio di una delle nostre scrittrici più battagliere, Dacia Maraini. Che dell'età del malessere si tratti (e dell'ansia, dell'inquietudine) siamo più o meno tutti d'accordo, qualunque sia il settore ideologico in cui ci collochiamo.

Ma l'unanimità subito sparisce quando si cerchi di indicare le cause di questa malattia palese della nostra età. Qui i pareri subito si divaricano come le lame di una forbice aperta. Subito entrano in gioco componenti ideologiche, anche se, per la verità, persino le ideologie sono entrate in una fase di malessere, di ansia, di inquietudine, e coloro che le professano hanno cominciato a interrogarsi seriamente su di esse, a confrontarle con la realtà, per vedere se reggono ancora il rapporto con essa, o se girino invece a vuoto, come un motore in folle.

Se rifletto sulle cause di questo malessere, mi viene subito in mente un ventaglio vastissimo di risposte, che senza dubbio risentiranno della mia ideologia; o meglio, del mio orientamento generale nel vedere le cose, che non è un fatto di classe o di militanza politica, ma di carattere, di indole profonda, e quindi di destino.

Ma forse, in quel ventaglio di cause, ve n'è una più in evidenza, ed è questa: il nostro tempo muta troppo in fretta; la nostra vita è diventata un caleidoscopio di variazioni continue, in cui le cose (le mode, le posizioni culturali o etiche, le tecnologie, e così via) fanno appena in tempo ad apparire, e subito qualcosa già le dichiara finite, consumate, fuori gioco. Il metronomo del nostro costume e della nostra cultura cerca disperatamente di scandire il tempo con la medesima velocità del progresso e dello sviluppo, che bruciano continuamente le proprie tappe, e incessantemente mutano i sistemi di produzione, facendo invecchiare rapidamente quelli che erano soltanto di ieri, e oggi già sembrano antidiluviani.

Il progresso e lo sviluppo, che nell'Ottocento marciavano ancora a ritmi accettabili, cui gli uomini si potevano adattare, sia nel versante etico come in quello psicologico, oggi paiono saliti sopra un veicolo senza freni, che corre a rotta di collo verso una meta che non esiste. Anche l'Ottocento ebbe il suo grande choc da accelerazione, con la diffusione delle ferrovie. Ne troviamo testimonianza in un'infinità di opere letterarie di quell'epoca. Di fronte alla velocità della vaporiera e dei vagoni, che correvano per le campagne, lasciandosi dietro la scia di fumo e l'ansito della corsa, l'uomo dell'Ottocento ebbe la sensazione inquietante che tutto il suo mondo stesse per sfasciarsi. Gli spiriti più acuti e riflessivi capirono che la storia aveva imboccato un'altra strada, intrapreso un altro ritmo e un'altra velocità.

Ma il treno non fu che l'inizio. Ben altre velocità e ben altri ritmi di mutamento ci attendevano. Infatti oggi il treno lo vediamo piuttosto come il simbolo di un passato, per il quale proviamo una certa nostalgia, che come un corresponsabile della corsa sfrenata che il progresso ha imboccato. Con l'avvento del motore a scoppio e di quello elettrico, il mondo capì di essere entrato nell'epoca della fretta. Nacquero la carrozza a motore, l'automobile e l'aeroplano, che da allora non fecero che perfezionarsi e aumentare la propria velocità.

Appena l'epoca del motore si fu, per così dire, rassodata, e divenne certa di sé, nacque anche il riscontro culturale del dinamismo dei nuovi tempi. Fu il futurismo, un movimento che non senza motivo ebbe una diffusione pressoché mondiale. Delle mille cose che su di esso si potrebbero dire (e che si dicono in effetti, essendo ritornato un fatto di attualità in conseguenza della grande mostra veneziana), vorrei sottolinearne una soltanto, ossia la convinzione, che esso ebbe, che la vita eterna, cultura, sentimenti, costume, dovevano modellarsi

sul dinamismo e la velocità creata dalle macchine.

Il futurismo era ottimista, perché vedeva l'inizio esaltante dell'età dei motori e della velocità. Ma oggi quell'ottimismo è scomparso, perché della civiltà della fretta e della mutevolezza vediamo l'altra faccia. La corsa intrapresa dallo sviluppo non sembra far altro, in sostanza, che accelerare il percorso di un'autodistruzione, che non è difficile scorgere nel profilo di orizzonti non troppo lontani.

Abbiamo infatti la sensazione di aver cominciato una corsa senza freni che non potrà concludersi se non nel disastro, nello sfascio del velivolo spaventoso sopra il quale siamo saliti. Il dinamismo del mutamento sembra diventato, infatti, una sorta di maledizione trascinante, di cui noi siamo gli apprendisti stregoni.

Tutti i sistemi di produzione mutano con rapidità impressionante. L'elettronica galoppa. Le macchine pensanti (i computer, i cervelli elettronici) sono nati soltanto da pochi decenni, e già sono arrivati, mi pare, alla quinta generazione. Chi non riesce a servirsene, a possederne gli schemi e i funzionamenti, già si colloca nella società attuale come una sorta di analfabeta, incapace di possedere la chiave della cultura del nostro tempo. E sembra destinato, nella società di domani, a svolgere le mansioni più umili e insignificanti, quelle rifiutate dagli altri, e a ripetere un po' il modello dello schiavo nelle società antiche.

L'operaio di domani non avrà più lavori da fare, neppure quello di controllare una macchina, ma piuttosto quello di tenere d'occhio il programma di un computer. Dovrà essere un esperto di programmi e conoscere tanta matematica. Il medico, oggi, deve essere anche un mezzo ingegnere, e saper usare e interpretare i dati di un'infinità di macchine diagnostiche di genere elettronico. Ma non fa in tempo a impratichirsi dell'ultima inventata, che già altre s'affacciano in fondo alla strada, e incalzano e premono per farsi largo.

Si ha l'impressione, oggi, che nessuno abbia più la possibilità di diventare specialista di niente, perché non ne ha più il tempo. Appena si prende piacere a un lavoro, e si approfondisce l'esperienza di una cosa, è già tempo di abbandonarli e di voltar loro le spalle, senza neppure dire addio, perché lo sviluppo galoppante li ha già sostituiti con altri più recenti. I sistemi di produzione e le tecniche di gestione delle aziende sono in mutazione così rapida che essere industriali, oggi, significa ogni momento correre l'alea di essere tagliati fuori e superati.

C'è sempre da vivere con l'ansia che i giapponesi o gli americani abbiano fatto qualcosa di meglio e di più avanzato, per cui una certa tecnica di produzione è già da collocare nei musei di paleontologia. E gli industriali, di fatto, vivono oggi sempre con un piede nel territorio del successo e della prosperità, e con l'altro in quello del fallimento. E ciò significa che un'infinità di famiglie sono costrette a vivere sotto l'incubo della precarietà economica.

La concorrenza del libero mercato, che una volta era garanzia di qualità e di prezzi onesti, adesso è diventata una sorta di dannazione, di ansia di superarsi in eterno sul piano della tecnologia. È diventata una corsa affannosa verso il più nuovo, il più sperimentale, il più aggiornato, il più economico, che è però anche una corsa verso la nevrosi, l'incertezza, la paura, l'autodistruzione.

Questa corsa non può continuare all'infinito. O finisce lei (o perlomeno rallenta i suoi ritmi) o finiscono l'umanità e la storia. È tempo che gli uomini si rendano conto, specialmente nel mondo occidentale, che bisogna cominciare a decelerare la macchina dello sviluppo, perché esso, altrimenti, andrà a schiantarsi contro il muro della realtà.

Già i livelli dell'angoscia e della pazzia degli uomini crescono a dismisura, perché essi non riescono più ad adattare il metronomo del loro costume, i ritmi della loro vita, sopra quelli vertiginosi del progresso. L'uomo già soffre, nell'intimo, per la precarietà della vita e la fuga inesorabile del tempo. L'accelerazione impressa a esso dalla modificazione vertiginosa della tecnologia non fa che aumentare l'angoscia innata nell'uomo per la mutevolezza e la precarietà della sua situazione terrestre.

Carlo Sgorlon

Le illustrazioni sono di Franz Masereel, dal ciclo grafico «La città» (Mazzotta editore).

PREANNUNCI A FIRENZE

Nella «capitale della cultura» grandi convegni internazionali

FIRENZE — Il capoluogo toscano intende tener fede alla sua riscoperta vocazione di «capitale europea della cultura»: oltre alle numerose mostre in corso e in programma (tra cui quelle dedicate a Donatello e al suo tempo suscitano il più vivo interesse del pubblico), vengono preannunciati due convegni internazionali di notevole rilevanza, l'uno dedicato a «Dante e la Bibbia», l'altro intitolato «Physis, abitare la Terra». Il primo si terrà dal 26 al 28 settembre al Palazzo Vecchio, l'altro dal 27 al 30 ottobre all'Auditorium, con conclusione pure a Palazzo Vecchio.

«Dante e la Bibbia» è organizzato da «Biblia», associazione laica di cultura biblica, e dalla «Italian Division» della Stanford University of California, in collaborazione con la Società dantesca italiana. Il tema è stato scelto in una prospettiva storica che considera il testo biblico come elemento costitutivo fondamentale della cultura occidentale e che tiene conto dello stretto rapporto che lega la Scrittura al «poema sacro» del più grande poeta europeo, nel quale il mondo culturale umanistico riconosce una delle proprie radici.

Per quanto studiato a più riprese e sotto varie angolature, il tema dei legami tra la Bibbia e la Commedia dantesca potrà essere affrontato, nel convegno fiorentino, nella sua interezza e complessità, con la partecipazione di voci appartenenti a più scuole e a diverse nazionalità.

Grande interesse riveste anche il convegno «Abitare la terra», organizzato dal Comune di Firenze e dal ministero per i beni culturali e ambientali con la partecipazione del Club di Roma, del «General Evolution Research Group» e della United Nations University. Questi i temi delle varie giornate di studio: «Natura e società - La nuova scienza dei sistemi complessi», «L'arte dell'evoluzione - La scienza generale dell'evoluzione», «L'umanità in evoluzione - Verso il XXI secolo», «L'Europa in un mondo in evoluzione», «Cosmo, Terra, Europa: vivere in un mondo in evoluzione».

Tra gli studiosi partecipanti, Alexander King, Edgar Morin, Ilya Prigogine, Jonas Salk, Barry Commoner, Paolo Rossi, Ervin Laszlo, che è anche presidente del comitato scientifico del convegno.

M. I.

EBREI E IDEOLOGIA IN UN SAGGIO DI RUBINSTEIN

Diaspora a destra

Le metamorfosi del sionismo e dell'antisionismo dal dopoguerra

È un fatto che oggi l'antisemitismo, magari sotto la maschera più o meno ipocrita dell'antisionismo, è un fenomeno prevalentemente di sinistra, non più di destra, come lo fu invece negli anni anteriori alla seconda guerra mondiale.

Certo, nel mondo occidentale sopravvivono (più o meno virulenti, a seconda dei paesi e dei momenti storici) nuclei di estrema destra, in seno ai quali l'antisemitismo ha la stessa rilevanza ideologica di un tempo. Si tratta tuttavia di frange completamente emarginate, anche quando riescono a catturare un seguito elettorale di qualche consistenza, nel senso che la loro incidenza sulla mentalità e i valori della destra conservatrice rispettabile è nulla, particolarmente poi in tema di antisemitismo.

Difficile, quasi impossibile — in altri termini — che un antisemita possa accedere al vertice di un partito conservatore di governo, mentre se ne trovano di autorevoli anche tra i dirigenti dei partiti socialdemocratici, o almeno delle loro correnti di sinistra.

Se si pensa al contributo rilevantissimo che l'intelligenzia ebraica ha dato alla storia ideologica e politica della sinistra e all'orientamento socialista di tanta parte dello stesso sionismo, è evidente che negli ultimi quarant'anni è intervenuto in proposito un mutamento radicale, sia all'esterno che all'interno della diaspora. A indagarne le ragioni è dedicato il lavoro dello studioso australiano W.D. Rubinstein — «La sinistra, la destra e gli ebrei» — che, a quattro anni di distanza dall'edizione originale, esce ora in Italia per i tipi del Mulino, con una breve ma incisiva prefazione di Arrigo Levi.

Tra le prime ragioni del mutamento vi è ovviamente la nascita di Israele. Il sorgere di uno Stato ebraico ha avuto — com'è noto — un peso decisivo nella genesi di un atteggiamento antisionista, rapidamente degenerato in antisemitismo, in seno alla sinistra marxista, per via dell'identificazione di quest'ultima con la causa dei palestinesi, esercitando così anche un'influenza indirettamente erosiva sull'antisemitismo di destra.

Rubinstein osserva però come Israele abbia contribuito anche direttamente a modificare, con la sua sola esistenza, uno dei dati di fatto «concreti» sui quali «faceva leva» l'antisemitismo tradizionale

di destra: «L'anomalia della struttura socio/economica e politica degli ebrei». Anomalia consistente nel fatto che «gli ebrei effettivamente non possedevano uno Stato/nazione, una classe militare, un'aristocrazia ereditaria o una classe contadina», vale a dire non possedevano proprio le istituzioni la cui difesa rappresentava allora la ragion d'essere della destra.

Va aggiunto che, proprio perché ha avuto l'effetto di «normalizzare» gli ebrei agli occhi della destra, facendone una nazione tra le altre e come le altre, Israele ha tradito le attese della sinistra. A cominciare da Marx, quest'ultima, infatti, ha sempre visto nell'assimilazione, e quindi nell'eliminazione pura e semplice (sia pure possibilmente indolore e pacifica) dell'«anomalia» della diaspora, l'unica soluzione della questione ebraica compatibile col proprio cosmopolitismo classista.

L'altra ragione che secondo Rubinstein ha fortemente influito sulla metamorfosi dell'antisemitismo è stata la prodigiosa ascesa sociale delle minoranze ebraiche, verificatasi all'interno di tutti i paesi occidentali nell'ultimo quarantennio. Ovunque gli ebrei hanno conseguito una partecipazione alle élite istituzionali, del tutto sproporzionata per eccesso rispetto alla loro incidenza numerica sull'insieme della popolazione: negli Stati Uniti, dove questa tendenza raggiunge l'apice, si calcola che a un tre per cento di ebrei sulla popolazione totale corrisponda una loro presenza in seno alle classi dirigenti tra il 10 e il 15 per cento.

Ovunque si assiste alla quasi scomparsa del proletariato ebraico, che un tempo costituiva il nucleo dominante della diaspora, trasformatosi in borghesia medio/alta. Ovunque quasi tutti gli ebrei in possesso dell'età e delle credenziali prescritte frequentano gli studi superiori.

È così accaduto che a un mutamento dell'atteggiamento della destra verso gli ebrei abbia corrisposto, giustificandolo e rafforzandolo, un mutamento speculare dell'atteggiamento degli ebrei verso i partiti, la mentalità e i valori della destra conservatrice/democratica. E ciò non solo, e forse neppure principalmente, per motivi — come ragionano i marxisti — d'ordine materiale. Un elemento comune a tutte le comunità ebraiche è infatti la difesa intransigente del diritto di Israele di esistere, ma è solamente grazie alla posizione sociale che si sono conquistate che le minoranze ebraiche tanto hanno pesato e potranno seguitare a pesare in favore di Israele.

Gli ebrei ormai avvertono che qualsiasi politica, anche democratica, ispirata a finalità ugualitarie, diminuendo o addirittura compromettendo quell'incisiva presenza in seno alle élite con cui essi compensano il loro irrilevante peso numerico, si tradurrebbe negativamente sulle sorti della loro stirpe in tutto il mondo. E perciò inevitabile che le loro simpatie vadano sempre più al capitalismo democratico, e quindi ai partiti che esplicitamente lo proclamano e lo difendono.

In questo senso ha senz'altro ragione Levi, quando attribuisce «l'antisionismo e l'emergente antisemitismo della sinistra marxista, sovietica, e dell'ultrasinistra» a «una più o meno cosciente identificazione d'Israele con l'Occidente».

C'è semmai da osservare che, se dovesse durare l'attuale «voglia» di capitalismo, di fronte alla quale anche un partito come il Pci è costretto a piegare per non esserne travolto, allora «l'identificazione» di cui parla Levi potrebbe alla lunga giocare a favore di una revisione in senso liberale dell'atteggiamento di tutta la sinistra — escluse, semmai, solo le frange irriducibilmente «antisistema» — sia nei confronti di Israele sia della questione ebraica in generale.

Domenico Settembrini

Nella foto, soldati israeliani di guardia al muro del pianto, a Gerusalemme.

IMPORTANTI NOVITÀ ARCHEOLOGICHE A GRADO

Qui stava il Patriarca

Grado è una città antica: forse nota ai più per la spiaggia, per le sabbiature, per il soggiorno estivo. Ma a nessuno sarà sfuggito che a lato della città nuova, fatta di viali, di negozi, di alberghi, c'è la città vecchia, quella appunto che dà gloria all'isola antica. Con le sue calli e i suoi campielli, con le vecchie case, con le sue nobilissime chiese. Il Duomo è l'unico edificio del VI secolo, dell'arco Adriatico da Ravenna e Pola, che abbia il pavimento musivo antico interamente visibile; Santa Maria delle Grazie, a lato del Duomo, ha mosaici e marmi anche più antichi; e, in mezzo, v'è il Battistero ottagono, quasi intatto, con le alte, grandi finestre illuminatrici.

Grado in questi giorni ha delle novità da raccontare: dalla Soprintendenza di Trieste, in collaborazione con il Comune, è stato effettuato un ampio saggio di scavo a Sud del Duomo e si è scoperta una serie di muri imprevisti. A lato di una larga strada o corridoio, con un canale coperto da grandi lastre in pietra d'Istria, si stendono degli ambienti di vario aspetto, alcuni chiaramente individuabili nelle loro proporzioni, alcuni che, con inclusioni di strutture più recenti, sono di più difficile interpretazione. Uno si apre per quasi dieci metri e ha una larga soglia in pietra, altri hanno misure minori.

***

E' l'impianto della sede patriarcale, e la grande aula può essere la sala di ricevimento del Patriarca. Niente meno. Quanto all'epoca, si deve pensare a Elia, ma forse qualche struttura è più antica, dato che più antichi, romani, sono dei muretti che traspaiono, con orientamento diverso, sotto i piani di calpestio degli ambienti visibili. E qualcuna è più recente, dovuta a rifacimenti di vario genere.

Insomma, se questi sono i resti del palazzo episcopale (patriarcale, anzi), per modesti che siano ora rappresentano un documento di alta importanza storica e umana, che completa la conoscenza della «Nova Aquileia» e che portava a Grado la continuità dei grandi vescovi Teodoro, Fortunaziano, Cromazio, quello che ospitò i vescovi per il Concilio del 579, venuti dall'Estremo Oriente della metropoli, da Luniana e Celeja, fino all'Estremo Occidente, da Trento e Feltre. Saranno stati ospiti fra queste mura?

Veramente, se si vuole avere una chiara idea di questo palazzo episcopale bisogna estendere lo scavo verso Oriente (verso l'attuale scuola materna), dov'è un largo spazio che sarà ricco di sorprese. Bisogna estendere lo scavo, le scoperte iniziali sono importanti: c'è un bellissimo pluteo carolingio, molti frammenti di ceramica, di vetri, di materiali anche più tardi, del Rinascimento, del Settecento. Nella sala maggiore si sono trovati alcuni tubuli di terracotta, a suggerire ampie volte, che potrebbero essere proprio la copertura di quella sala. Tutti questi sono suggerimenti di quanto ancora si può trovare, agendo con molta prudenza e con metodo.

Finora le operazioni di scavo, dirette dalla dott. Paola Lopreato, con l'aiuto del geom. Liberto e del dott. Ezio Marocco, hanno dato utili indicazioni, che vanno però completate da nuove ricerche per avere un quadro più completo e chiaro dell'importante scoperta.

E dopo? Il «dopo» è la questione preoccupante: lasciare all'aperto o seppellire? Certo, lo scavo sarà un richiamo notevole nella città vecchia, che già ha, dicevamo, tanti richiami. Uno scavo all'aperto è un elemento di curiosità immediata, per quello che mostra e per quello che suggerisce. E qui si tratta della sede antica del Patriarca.

A mio vedere, penso che un buon tratto, la parte più vicina al Duomo, potrebbe essere lasciata all'aperto. Non va però dimenticato che occorre restaurare e consolidare i muri, stendere dell'erba tra i muri, sostituendo così i pavimenti mancanti... e curare la manutenzione, perché non siano, questi scavi, ricettacoli di cartacce e di lattine di «Coca Cola». E ci vorrà, in luogo adatto, una pompa automatica per evitare pozze d'acqua e zanzare.

La parte che non restasse all'aperto potrebbe essere segnata sul nuovo pavimento del campo dei Santi Ermacora e Fortunato, che bisognerà ricomporre per non perdere né gli alberi in duplice filare né il percorso comodo dalla città nuova al Duomo.

***

Sì, ci sono dei problemi; ma il primo è quello di ampliare lo scavo per sapere di più su questo antico edificio in cui tanta parte della storia della Chiesa di Grado, e di Grado stessa, si è svolta.

Senza contare che nell'Adriatico, da Ravenna a Pola, a parte la nobile sede di rappresentanza di Parenzo, questa è l'unica sede vescovile costiera che fornisca elementi per la sua antica edilizia abitativa. Bisogna scendere a Salona, in Dalmazia, per trovare un altro antico vescovado allo stato di scavo. Recentemente la prof. Bertacchi si è occupata proprio di queste antiche sedi vescovili; ma questa, di Grado, «minaccia» di essere un impianto assai più completo e indicativo.

Dunque, prima di tutto Soprintendenza e Comune amplino lo scavo con attenta indagine, poi si sopperà bene se si dovrà lasciare in vista almeno una parte o si dovrà ricoprire tutto. Si tratta di un'occasione unica, che non deve andare perduta, anche se costerà una buona dose di sacrifici (e di milioni).

Mario Mirabella Roberti

ALL'ARCHIVIO DI STATO DI VENEZIA UN'ISTRUTTIVA MOSTRA DOCUMENTARIA

Arti e mestieri messi sulla carta

VENEZIA — Un'altra pagina della storia (o forse della cronaca quotidiana) di Venezia si apre, con la consueta chiarezza tematica e con encomiabile senso di misura, all'Archivio di Stato della città lagunare (ex Convento dei Frari): decima nella serie di mostre che, di anno in anno, si valgono dell'immenso materiale ivi raccolto, quest'ultima ha per titolo «Mestieri e arti a Venezia 1173/1806».

Maria Francesca Tiepolo, che dirige l'Archivio ed è certamente l'anima di tali rassegne, ne presenta il contenuto, rilevando come si sia voluto, nella circostanza, portare in primo piano la popolazione di Venezia, cogliendola «in quell'aspetto essenziale, asse portante della vita dell'uomo, che è il lavoro, osservato nelle sue forme associative e corporative, arti, scuole (nel senso di associazioni, non di luogo di insegnamento), confraternite, che fiorirono a Venezia, come ovunque in Europa, nei secoli del medioevo, e sopravvissero di qualche anno alla repubblica...».

È consigliabile, nel visitare questa mostra, non avere fretta. I documenti esposti vanno considerati con attenzione e, poiché non sono soverchianti, è consentita una lettura precisa e, aggiungo, anche gradevole all'occhio. Si sa, infatti, che statuti, capitolari, matricole venivano, in tempi lontani, compilati a mano e ornati di miniature, capilettera, fregi di colori molto vivaci, tanto che, al di là del valore di documento, sono spesso oggetti molto pregevoli sul piano estetico.

E altrettanto dicasi delle carte e delle mappe, forse non sempre scientificamente inecepibili ma dotate di qualità «espressive» molto gradevoli, e che del resto facevano parte di requisiti rappresentativi, impliciti nella cartografia del tempo.

Si delinea dunque la scena di una società articolata in molteplici attività (dalle più umili a quelle di rango più complesso ed elevato), ognuna delle quali mira a raggiungere, nell'azione dei vari membri che a livelli diversi vi partecipano, un'organizzazione di tipo corporativo, uniformandosi tuttavia alle onni-

presenti norme dello Stato, il quale, di fatto e di diritto, non trascura alcun settore della vita pubblica e minuziosamente interviene, disciplina e sanziona, comminando pene molto aspre ai trasgressori.

Le corporazioni di mestiere prendono ad affermarsi a Venezia tra il XII e il XIII secolo, sottoposte al controllo dei «giustizieri», funzionari istituiti dal doge Sebastiano Ziani nel 1173. È di quest'anno il primo atto, esibito nella mostra, e cioè una pergamena contenente una legge annonaria emanata dal doge, alla cui osservanza sono preposti, appunto, i «giustizieri».

È interessante osservare come le associazioni di arti e mestieri, pur divenendo col tempo sempre più autorevoli e costituendo parte essenziale nell'esistenza sociale ed economica della repubblica, rimangano, in virtù degli ordinamenti statali, escluse da «rilevanza» politica. Vi è dunque una separazione netta fra il potere politico e le forze economiche.

Gli statuti, o mariegole, dei «verieri» (venditori di vetro), dei «varoteri» (pellicciai che lavorano pelli di valo), degli «stagneri», dei «marzeri» (commercio al minuto di mercerie), dei pittori, dei corrieri, «pesadori», «forneri», orefici, ecc., si susseguono con i pittoreschi libroni in pergamena, vergati a mano e illeggiadriti da colorate immagini di santi patroni e di madonne. Emerge dalle disposizioni che vi sono elencate un elevato senso della dignità del lavoro svolto (al quale devono corrispondere precisi valori di servizio e merceologici) e un notevole rigore nei confronti degli inadempienti.

Insomma la «mariegola» è un severo codice di attività e di disciplina interna. L'aspetto sontuoso e attraente ne sottolinea la dignità; e del resto è noto che le varie corporazioni, nello scegliersi un patrono e nel darsi, compatibilmente con le risorse, una sede adeguata, affermano il prestigio della categoria.

Precise norme regolano la vita «interna» di questi antichi sodalizi. Dice un articolo della «mariegola» dei «boccaleri» (1436): «Quando alcun comenzarà parlar in capitolo, che nesun non si levi (per parlare) fin quello non ha ditto». E se per caso uno apre bocca sul dire dell'altro, è pronta una multa di «soldi diese». I libri dei capitoli, in cui si annotano quanto si decide nelle assemblee, seguono per importanza gli statuti e permettono di penetrare nella dimensione viva e quotidiana delle varie attività, in cui si dibattono problemi anche minuti, che noi ritroviamo oggi nelle cronache cittadine dei giornali.

Di grande rilievo è l'intervento delle associazioni di mestiere nel campo dell'assistenza e dell'elemosina. «I vecchi divenuti inabili al lavoro — scrive la Tiepolo nel catalogo — potevano essere accolti nell'„ospedale", che nell'accezione veneziana non era soltanto luogo di ricovero degli infermi (quantunque talora lo fosse) e neppure uno squallido ospizio, bensì una piccola comunità governata da un priore o da altra figura, in cui ciascuno disponeva di alloggio personale e indipendente dove seguitare a vivere la propria vita, salvo il rispetto di alcune regole di convivenza civile».

Le corporazioni più potenti potevano fornire anche la dote a ragazze che dovessero sposarsi, ma non ne disponevano, e non era raro che si sovvenisse pure chi, magari un patrizio, fosse caduto in miseria.

Polizze, contratti, libri cassa, inventari, ricevute, sentenze, marchi di fabbrica, registri, il mondo intero ben pesato, trascritto, in quel linguaggio veneziano così dettagliato e di cadenza familiare, che a noi suona pittoresco: «Che nelle domeniche (è l'anno 1417, n.d.r.) e altre feste comandate non vi sia alcuno che ardisca in qualunque forma lavorare o far lavorare, esporre in mostre o in vendita sopra ponti, campi, piazze, banchetti, botteghe etiam serrate, stiore (stuoie) o per altro modo che imaginar si possi alcun commestibile, lavoro, merci e qualunque altra cosa, niuna eccettuata, restando espressamente proibito a cadaun botteghier il tener aperte in tutto o in parte le loro botteghe e porte, eccettuati gli speciali medicinali, luganegheri, gallineri, vendenti oglio, pistori, fruttaroli, bastioneri, vendenti caffè e acquavita, quali per comodo massime della Dominante e della povertà possino tenere la sola porta delle loro botteghe aperta...». E un proclama a stampa della «Giustizia vecchia» approvato dal senato. Dove si vede, anche, che la Dominante si preoccupava pure dei «luganegheri» in attività nei giorni festivi.

Dal lontanissimo, remoto decreto del doge Ziani si arriva al 25 aprile del 1806. La Serenissima ha cessato di esistere, Eugenio Napoleone, viceré d'Italia, emana un decreto «concernente l'avocazione al demanio de' beni delle abbazie e commende di qualunque ordine straniero, nonché di quelli delle scuole, confraternite e simili consorzi laicali». Si scioglie una fittissima trama che per secoli ha alimentato e onorato la vicenda storica della repubblica.

La mostra è visitabile fino al 28 settembre, con orario dalla nove alle tredici, escluso il lunedì.

Rinaldo Derossi

Sopra, il venditore ambulante di uccelletti, nelle «Arti che vanno per via».

FUMO: SICUREZZA DI SMETTERE
CON L'AGRAFE DI BLUMSTEIN LIBERI DAL VIZIO DEL FUMO.
Oltre l'80% dei fumatori che si sono rivolti ad un Centro C.I.A. ha smesso di fumare grazie alla applicazione in esclusiva dell'agrafe Blumstein.
CENTRO ITALIANO ANTITABACCO
21 Centri in Italia
Trieste: Via Valdirivo, 24 Tel. (040) 60.041
Tolmezzo (Udine): Piazza Garibaldi, 8 Tel. (0433) 40.541

DALL'INTERNO

RISULTATI DI UN SONDAGGIO SU UN CAMPIONE DI 2000 PERSONE

Contro la vivisezione il più degli italiani

Un 41,6% rispetto al 36,4% dei favorevoli concentrati nel Meridione

ROMA — Il 41,6% degli italiani voterebbe sì all'abolizione della vivisezione in caso di consultazione referendaria sull'argomento. La percentuale dei favorevoli all'utilizzazione di animali vivi nelle attività di ricerca scientifica si attesterebbe, invece, sul 36,4%, mentre il restante 22% degli elettori non si pronuncerebbe o depositerebbe nell'urna la scheda in bianco. Questi i dati che emergono da un sondaggio effettuato dall'Ispes e dall'Asm su di un campione di 2000 persone.

Anche al di là degli obblighi di una scelta di tipo «politico», tuttavia, la maggioranza degli intervistati si è dichiarata di opinione contraria alla vivisezione. In particolare, accanto a un 31,4% di oppositori «tout-court» di tale tipo di pratica, si sono schierati coloro per i quali la vivisezione può essere evitata ricorrendo ad altre soluzioni (3%), chi sostiene i diritti delle «cavie» (5,8%) e chi ritiene la vivisezione opposta e incoerente con il concetto di progresso (0,5%), per un totale di contrari pari al 40,7%.

Tra il 29,8% globale di sostenitori di tale tipo di sperimentazione si collocano, invece, coloro che la ritengono necessaria per il progresso scientifico (13,8%), utile per studiare malattie ed effetti dei farmaci (12,3%) o più conveniente di altre forme di ricerca che potrebbero causare maggiori danni all'uomo (3,7%).

Sospeso tra i due schieramenti il 21,4% degli intervistati rinvia il giudizio finale a nuove ulteriori verifiche o alla presenza di precise condizioni. Tra costoro l'11,2% ritiene accettabile l'utilizzazione della vivisezione soltanto a fronte di reali finalità ed esigenze scientifiche, il 7,9% la vincola a casi di assoluta necessità e il 2,3% ne condiziona la pratica alla cessazione di qualsiasi sofferenza per gli animali.

L'articolazione dei due gruppi, favorevoli e contrari alla vivisezione, per localizzazione geografica, sesso, età e attività professionale indica una più forte presenza degli antivivisezionisti nelle regioni Nord-orientali del paese, nei grandi e medi centri urbani, tra i giovani, le donne, gli studenti, gli impiegati, gli imprenditori e i professionisti. I favorevoli alla vivisezione prevalgono invece nel Sud, nei comuni piccoli e medio piccoli, nella fascia di età superiore ai 55 anni, tra gli uomini e, professionalmente, si collocano tra pensionati, agricoltori, commercianti.

Dora Riparia inquinata a Torino: strage di pesci

TORINO — Una moria di pesci si è registrata in serata nella Dora Riparia, poco prima della confluenza nel Po, alla periferia Est di Torino. Verso le 20, alcune persone che si trovavano su una passerella che unisce le due sponde del fiume, hanno visto arrivare acqua biancastra; qualche minuto dopo, centinaia di pesci morti (la maggior parte dei quali del peso di circa mezzo chilo) hanno cominciato a galleggiare, trascinati a valle dalla corrente.

Sono in corso indagini per individuare chi ha immesso nella Dora il veleno.

■ TERREMOTO — L'istituto nazionale di geofisica comunica che alle 14.44 c'è stata una scossa sismica del quinto grado della scala Mercalli, corrispondente al 3,7 di magnitudo presso le località Città di Castello, Apecchio, Pietralunga nell'Appennino umbro-marchigiano.

NON ESISTE CASCO DI MISURA SUFFICIENTE PER UN RAPPRESENTANTE DI VERONA

Chi ha la testa troppo grande non può viaggiare con la moto

VERONA — *Dall'alto del suo quasi metro e novanta moltiplicato per centotrenta chili, Roberto Urtoler, 29 anni, la quarta liceo scientifico e poi subito al lavoro come rappresentante di prodotti surgelati per una ditta di Sommacampagna, piega la testa verso di me e la sottolinea con una mano: «Vede, sarà anche grossa, ma è di misura, proporzionata alla struttura del mio corpo, che è grande. Quindi, non sono un fenomeno da baraccone, un alieno: ho diritto, come tutti quelli che si trovano nelle mie condizioni — e creda a me, non sono poi così pochi — a trovare in vendita un casco adatto alla mia testa. Altrimenti, legge o non legge, io in moto — visto che la uso per lavoro — sono costretto ad andarci lo stesso senza casco. Almeno fino a quando non si trova chi ne costruisce uno che mi vada bene».*

Sono le ventidue di ieri sera e Roberto Urtoler, che è appena rientrato dal lavoro nel suo appartamento di Verona, quartiere di Borgo Venezia («Quest'anno non faccio vacanze», sospira), stende sul tavolo il quotidiano locale «L'Arena» aperto sull'articolo che «ha messo in piazza il mio problema». Poi tira fuori da una cartellina, su cui ha scritto in stampatello la fatidica parola (casco), un ritaglio di giornale che racconta la vicenda parallela di Ennio Stucchi, 57 anni, geometra milanese che costruisce porte blindate.

«Anche lui come me», sorride Roberto, «non ha la testa da casco». Suona il campanello e il rappresentante si alza per aprire alla sua fidanzata che poi si siede accanto a lui nel soggiorno e lo ascolta mentre si sfoga. «E pensare, comincia, che non ho mai avuto dei problemi per la mia testa grossa, come dite voi. Di cappelli non me ne sono mai messi e, visto che non ho fatto il militare, non ho dovuto risolvere l'eventuale rebus dell'elmetto. Tutto bene sino all'anno scorso quando, dopo aver acquistato una grossa moto, una «Suzuki 380», per i miei spostamenti di lavoro («Ho anche l'auto, ma è guasta da alcuni mesi e dorme in garage»), mi è venuto in mente che avrei potuto comperare, per maggior sicurezza, un casco. Tra l'altro, sono favorevole alla legge che lo ha reso obbligatorio».

Roberto si alza, socchiude una finestra per fare entrare il fresco della notte. Continua: «La sorpresa l'ho avuta in un negozio di accessori per auto e moto: la misura massima, il 62, non mi andava bene, era troppo piccola, mi lasciava scoperta parte della faccia, forse perché ce l'ho troppo oblunga. Ho provato in altri negozi, ma la risposta è sempre stata la stessa, così mi sono rassegnato a girare senza casco, ma, due mesi prima dell'entrata in vigore della legge, ho ripreso le mie ricerche, anche stavolta senza risultato. I titolari di alcuni negozi hanno telefonato a svariate ditte costruttrici. Nel migliore dei casi la risposta è stata: «Non ce la facciamo neppure a soddisfare le richieste dei caschi normali. Poi c'è la chiusura di agosto. Ne riparleremo in settembre-ottobre».

A questo punto mi sono messo l'animo in pace e, dopo il 18 luglio, sono andato a lavorare con l'auto della mia fidanzata. Poi, però, mi sono ribellato a questa ingiustizia: lunedì mattina, 28 luglio, sono uscito di casa alle otto con la mia moto. Dopo due chilometri un vigile urbano mi ha fermato e multato di 167.165 lire perché viaggiavo senza casco. Io gli ho fatto mettere a verbale che mi riservavo di "Presentare una memoria scritta di difesa: in commercio non esiste casco omologato della mia taglia, il 64".

Il rappresentante allarga le braccia: «Cosa posso farci? D'altra parte non ho nessuna intenzione di spendere un sacco di soldi per farmene costruire uno su misura. Sarebbe ingiusto. Così la mia protesta continua: da quel giorno, tutte le mattine e tutte le sere, vado e ritorno da Sommacampagna con la moto. Devo dire che i vigili urbani, che ormai conoscono la mia storia, fanno finta di non vedermi e, ieri sera, anche gli agenti di un'auto della polizia si sono girati dall'altra parte. Però non ne approfitto e la moto continuerò a usarla solo per lavoro, non certo per scampagnate. In attesa sempre di poter acquistare un casco omologato che mi vada bene».

«Che è poi anche la mia intenzione», sbuffa il geometra milanese Ennio Stucchi, sposato con due figlie e neononno da poche settimane. Stucchi è sul piede di partenza per le ferie a Marina di Camerota, Calabria, ma, tra una valigia e l'altra, trova il tempo per arrabbiarsi: «Che legge è mai questa che non dà a tutti i cittadini i mezzi per rispettarla? Pensare che io, alla mia testa, non ci ho mai fatto caso: porto regolarmente il cappello e, da militare, non c'è stato problema per trovarmi l'elmetto. Però, quaranta giorni prima del fatale 18 luglio, ho fatto la mia via crucis in tutti i negozi specializzati: di caschi, per me neppure l'ombra. La misura massima è il 62 che riesco sì a infilarmi, ma a toglierlo faccio una fatica boia. Mi strappo via quasi le orecchie. Ci vorrebbe un 64, ma, almeno per il momento, non lo fabbrica nessuno. Perciò ho dovuto lasciare in garage le mie due vecchie moto, un "Galletto" e un "Iso Scooter" con cui mi era comodo scivolare via nel centro di Milano».

Stucchi manda la moglie in cucina a preparare il caffè. Riprende: «Io, il mio problema l'ho prospettato anche ai vigili urbani, ma non me l'hanno potuto risolvere. Allora ho mandato una raccomandata al ministero dei trasporti per chiedere come fare. Se non mi risponderanno, quando il primo di settembre torno dalle ferie, parlo con il mio avvocato, mando un'altra raccomandata, poi mi ritengo autorizzato a circolare in moto fino a quando non mi trovano un casco adatto».

Umberto Marchesini

Il «64» verrà dopo le ferie

In pratica cosa significa «avere una testa da casco 64»? «Vuol dire che dalla fronte alla nuca ci sono ben 64 centimetri». Paolo Bennati, 45 anni, laurea in economia e commercio, presidente e amministratore delegato della «Jeb' Sassari», scoppia a ridere: «Certo che chi non riesce a indossare neppure il casco 62, la misura massima costruita da tutte le ditte, deve avere un bel capoccione. Ma non credo che queste eccezioni siano poi così rare. Anche la nostra azienda, quest'anno, ha avuto tre o quattro richieste di caschi fuori taglia».

Ma allora questi signori dalla testa «esuberante» non potranno andare più in moto? «Intanto, quando il 20 di agosto riapriremo la fabbrica dopo le ferie estive, abbiamo intenzione di costruire quattro o cinque di questi caschi (in policarbonato, costo sulle 120 mila lire) che regaleremo a quei due motociclisti di Milano e Verona finiti sui giornali, e a qualcun altro che ce li chiederà. Poi, chissà, forse sarà la volta che metteremo in produzione il "64"».

U. M.

Travolto e ucciso quindicenne senza casco

TAVARNELLE VAL DI PESA — Un ragazzo di 15 anni, Fabrizio Lorenzini, di Certaldo, che viaggiava sul suo ciclomotore senza casco, è morto in un incidente stradale accaduto sulla statale 429 Valdesana nel comune di Barberino D'Elsa. Era uscito di casa con il ciclomotore per andare a prendere un gelato.

Nell'attraversare la statale, per recarsi dalla parte opposta dove si trova un locale che vende gelati, è stato investito.

IL PROCESSO CONTRO IL CLAN GRAZIANO

Condannati ad Avellino trentuno camorristi

AVELLINO — La Corte d'assise di Avellino, presieduta dal dott. Ietti, dopo quattro giorni di camera di consiglio, ha emesso, nel primo pomeriggio di ieri, la sentenza contro 31 persone facenti parte del clan Graziano, affiliate alla «Nuova camorra organizzata» di Raffaele Cutolo.

Uno dei principali imputati, Pasquale Raffaele Graziano, ex sindaco di Quindici, già destituito dalla carica con provvedimento dell'allora Capo dello Stato Sandro Pertini, per gravi motivi di ordine pubblico, è stato condannato a 25 anni di reclusione, essendo stato riconosciuto responsabile di concorso nell'omicidio del presunto capo della «Nuova famiglia» per il Vallo di Lauro, Giuseppe Fabi di 34 anni, avvenuta nel 1983 nella località turistica di Santa Cristina, tra Lauro e Forino, nonché di associazione per delinquere di stampo mafioso e di estorsioni.

28 anni di reclusione, invece, sono stati inflitti ad Antonio Manzi, attualmente detenuto in una prigione degli Stati Uniti per traffico di stupefacenti, mentre Crescenzo Bossone, considerato uno dei luogotenenti di Pasquale Raffaele Graziano, è stato condannato a sette anni di reclusione, essendo stato riconosciuto responsabile soltanto di associazione per delinquere di stampo mafioso. Per i tre il rappresentante della pubblica accusa, Antonio Guerriero, aveva chiesto, al termine della sua requisitoria, la condanna all'ergastolo ritenendoli responsabili in concorso tra loro degli omicidi di Fabi e di Pietro Tancredi, avvenuto nel 1983 a Cervinara.

Ventidue anni di reclusione sono stati inflitti a Carmine Morisco, anch'egli considerato un luogotenente dell'ex sindaco di Quindici. Per Morisco il pubblico ministero aveva chiesto una condanna a 30 anni di reclusione. Al «pentito» Angelo Pandico, il quale con alcune confessioni aveva delineato la mappa dell'organizzazione camorristica dei Graziano nel Vallo di Lauro, la Corte ha inflitto 22 anni di reclusione. Il pubblico ministero ne aveva chiesti 17. Complessivamente gli imputati nel processo erano 31.

---

†

Il 2 agosto è mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Ughi (Nino)

Ne danno il doloroso annuncio la figlia CHIARA, il genero ROBERTO e la nipotina ANNALISA, la sorella, il fratello, le cognate, nipoti e parenti tutti.

Un sentito grazie vada al dott. MIAN, al dott. SCHILLANI, al personale infermieristico della I Geriatria Ospedale Santorio e alla signora MARISA per le premurose cure prestateGli.

I funerali seguiranno martedì 5 agosto alle ore 10 partendo dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 3 agosto 1986

Si associano al lutto le famiglie FERRARI e GOVONI.

Trieste, 3 agosto 1986

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Libero Predonzani

ringraziano sentitamente funzionari e colleghi Direzione Provinciale delle Poste, e quanti hanno partecipato al nostro dolore.

Trieste, 3 agosto 1986

I familiari di

Livia Corsi ved. Legovini

nell'impossibilità di farlo singolarmente ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 3 agosto 1986

I familiari di

Ida Petronio nata Mottica

ringraziano commossi quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 3 agosto 1986

I familiari di

Giustina Hrovatin ved. Campanialli

ringraziano quanti in vario modo hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 3 agosto 1986

4-8-1984 — 4-8-1986

Antonia Devescovi Sabottini

Mamma e nonna cara.

La figlia SILVANA D'AMBROSI

Trieste, 3 agosto 1986

---

†

Si è spenta improvvisamente

Mirella Salvagno

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio il marito GIORGIO, i figli SERGIO e MARCELLO, la sorella EDDA, la nipote NEVA e i parenti tutti.

Trieste, 3 agosto 1986

Prendono parte al lutto le famiglie: BRUNA VENIER, GIRANI CIPOLATO, GIANNI SCHIAVI, ATHOS SCHIAVI, GIOVANNI VENIER, ADA e GIANFRANCO VENIER.

Trieste, 3 agosto 1986

I vecchi rugbisti e gli atleti tutti della giovinezza sportiva partecipano al lutto dell'amico GIORGIO.

Trieste, 3 agosto 1986

LIVIO ZARI e famiglia partecipano al grave lutto di GIORGIO, SERGIO e MARCELLO SALVAGNO.

Trieste, 3 agosto 1986

Ricorderemo sempre la cara

Mirella

— ELIDE e DOMENICO GIRGENTI
— ORNELLA, VALENTINA e famiglia

Trieste, 3 agosto 1986

GIANNI e GINA SANDRI sono vicini con tanto affetto a GIORGIO, MARCELLO e SERGIO.

Trieste, 3 agosto 1986

Si associano al grave lutto le collaboratrici e i collaboratori dello STUDIO SANDRI.

Trieste, 3 agosto 1986

Profondamente commossi partecipano al dolore di GIORGIO, SERGIO e MARCELLO per la scomparsa della cara

Mirella

le famiglie:
— SERGIO GRANDI
— MARISA GENEL
— GASTONE ALBERTI
— ANTONIO GRANDI
— SERGIJ POZAR

Trieste, 3 agosto 1986

EGO MAJER si stringe affettuosamente a GIORGIO, SERGIO e MARCELLO in questo triste momento.

Trieste, 3 agosto 1986

Partecipa al lutto BRUNA TOMASETTI.

Trieste, 3 agosto 1986

La Presidenza, la Giunta Esecutiva e il Consiglio Direttivo dell'Associazione Commercianti al Dettaglio della provincia di Trieste partecipano al lutto del rag. GIORGIO SALVAGNO per l'immatura scomparsa della moglie signora

Mirella Salvagno

Trieste, 3 agosto 1986

Il Comitato Tecnico Tessili Abbigliamento dell'Associazione Commercianti al Dettaglio partecipa al lutto che ha colpito il proprio componente GIORGIO SALVAGNO per la perdita della moglie signora

Mirella Salvagno

Trieste, 3 agosto 1986

Partecipano al lutto dell'Amico Giorgio Salvagno:
— ROBERTO BETTIN
— GALLIANO BONIVENTO
— LUCIANO DAMIANI
— NIRVANA NAZZI
— GIAMPIERO PUCCI
— FRANCO RIGUTTI
— NEREO SVARA

Trieste, 3 agosto 1986

Partecipa addolorata ANTONIETTA VENIER.

Trieste, 3 agosto 1986

Partecipano al dolore di GIORGIO, SERGIO, MARCELLO:
— LIVIO e famiglia

Trieste, 3 agosto 1986

Partecipano addolorati MERCEDES SALVAGNO, ADA e NICO SARACINO.

Trieste, 3 agosto 1986

†

È mancata al nostro affetto

Carmela Cossi ved. Vascotto

da Capodistria

Ne danno il triste annuncio i figli GIACOMO, ANNAMARIA, GIUSEPPE, MARIA PIA e ANTONIO, nuore, generi, nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 9.45 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 3 agosto 1986

I familiari di

Bruna Dambrosi

annunciano che una Messa in suffragio sarà celebrata il giorno 5 agosto ore 17 nella chiesa di S. Maria Maddalena.

Trieste, 3 agosto 1986

II ANNIVERSARIO

Antonio Piccolo

Ti ricordano la moglie LUCIA e familiari.

Trieste, 3 agosto 1986

---

†

Il 31 luglio è mancata al nostro affetto

Silva Bassani nata Deponte

Lo annunciano con dolore, a tumulazione avvenuta, il marito MARIO, i figli FURIO con ALESSANDRA e RITA con MASSIMO, il nipotino FRANCESCO, la mamma ROSALIA con BERTO, la sorella ALMA con MARIO, e i parenti tutti.

Un sentito grazie al dott. SANDRI e a tutto il personale medico e paramedico del Sanatorio Triestino.

Trieste, 3 agosto 1986

Partecipano al lutto:
— i cognati UCCIO e WALTER BASSANI con le famiglie
— LJUBO e DONATELLA STELÈ

Trieste, 3 agosto 1986

Partecipano al dolore le famiglie:
— MARIA e MARIO SUSTERSIC
— VLADIMIRO KENDA

Trieste, 3 agosto 1986

Partecipano al dolore di RITA gli amici: GIANMARIA, ANTONELLA, SUSY, LORIS, MANUELA, MASSIMO, PAOLO, CINZIA, LORENA.

Trieste, 3 agosto 1986

Gli amici MARIA, MARIO PERCAVASSI partecipano al dolore della famiglia.

Trieste, 3 agosto 1986

Prendono parte al lutto per la perdita della cara

Silva

gli addolorati consuoceri VITALIANO e NIVES assieme a nonna ELDA.

Trieste, 3 agosto 1986

Commossi partecipano al dolore gli amici MOTTA.

Trieste, 3 agosto 1986

Partecipano al lutto della famiglia: SONIA e GIULIA SCHERLI, FRANCO, MARINA e LUCIA MOTTA.

Trieste, 3 agosto 1986

MARIA e VITTORIO sono vicini all'amico fraterno MARIO, a FURIO e RITA.

Trieste, 3 agosto 1986

Profondamente commossa partecipa al dolore la famiglia GOSDAN.

Trieste, 3 agosto 1986

La direzione e i dipendenti della Società Informatica F.V.G. Spa partecipano al dolore del collega dott. FURIO BASSANI per la scomparsa della madre

Silva Bassani

Trieste, 3 agosto 1986

Partecipano al lutto le famiglie:
— CANDIAN
— COSLOVICH
— REGA

Trieste, 3 agosto 1986

Partecipano addolorati FORTUNATO e famiglia.

Trieste, 3 agosto 1986

†

È mancata ai suoi cari

Vincenza Ligambi ved. Zumbo

La piangono i figli MARIUCCIA, NINO, genero, nuora, nipoti ROBERTO, MAURO, DONATELLA, EMANUELA, il fratello e cognate.

Un sentito ringraziamento al dott. MAGRIS, dott. BIANCHINI e personale della Clinica medica donne.

I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 3 agosto 1986

Partecipano al lutto:
— famiglie FULVIO, ADRIANO VARGLIEN
— DOZZI

Trieste, 3 agosto 1986

Partecipano al dolore: famiglie VARGLIEN, COCIANI.

Trieste, 3 agosto 1986

Nel I anniversario della scomparsa di

Gianni Conzina

lo ricordiamo con tanto affetto e rimpianto.

I familiari

Trieste, 3 agosto 1986

I ANNIVERSARIO

Edoardo Gandrus

artista

Il padre e la figlia PAOLA Ti ricordano.

Trieste, 3 agosto 1986

XI ANNIVERSARIO

Angelo Pelizon

Sei sempre nei nostri cuori.

Mamma, papà parenti e amici

Trieste, 3 agosto 1986

---

†

MARIA GIACOMINI CHENDA con i figli GIULIANA e PAOLO, la nuora GRAZIELLA e i nipoti DANIELA, MICHELE, ROBERTO e VALENTINA annunciano la perdita di

Giovanni Mario Chenda

I funerali seguiranno martedì 5 agosto alle ore 9 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 3 agosto 1986

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA SOCIETÀ ADRIATICA DI NAVIGAZIONE, I CONSIGLIERI, IL COLLEGIO SINDACALE, IL DIRETTORE GENERALE E IL PERSONALE TUTTO partecipano con vivo cordoglio al grave lutto che ha colpito il vicedirettore generale rag. PAOLO CHENDA per la scomparsa del padre

Giovanni Mario Chenda

Venezia, 3 agosto 1986

Partecipano al dolore del rag. PAOLO CHENDA per la scomparsa del padre

Giovanni Mario Chenda

gli amici e colleghi ALBERTO BATTISTI, CLAUDIO BONICIOLLI, PIETRO CALDIERON, CARLO DRIGANI, ANGELO LOVISETTO, FRANCO LUIS, ANDREA POZZI, CARLO PERISSINOTTI, FABIO RUMOR e BRUNO STERNI.

Venezia, 3 agosto 1986

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Antonia Skarabot in Grassilli

Ne danno il triste annuncio il marito REMIGIO, i figli LICIA e GIORGIO, il genero MARIO, la nuora BIANCA, i nipoti FEDERICO, ALESSANDRO, MICHELA, DARIA e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 4 corrente alle ore 9.30 dall'Ospedale maggiore.

Trieste, 3 agosto 1986

Si unisce al dolore:
— NADA PRADEL

Trieste, 3 agosto 1986

Partecipano al lutto:
— FLORA e GIORDANO ROSA

Trieste, 3 agosto 1986

ALDO e NEDDA partecipano al lutto dell'amico GIORGIO.

Trieste, 3 agosto 1986

†

È mancata ai suoi cari

Maria Braico ved. Argentin

MARIA della «Nave» di Pirano, anni 92

Ne danno il triste annuncio i figli GIORDANO, GUIDO, TRANQUILLO, le figlie NELLA, ANTONIETTA, le nuore, il genero, nipoti e pronipoti.

I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 11.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 3 agosto 1986

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Bianca Tositti

esprimono la loro più profonda gratitudine ai parenti, amici, colleghe ed ex alunni di STERNA che hanno voluto partecipare al loro grande dolore e accompagnare la cara Estinta a Travesio all'ultima dimora.

Trieste, 3 agosto 1986

I familiari di

Giuseppina Sever ved. Fornasaro

commossi ringraziano quanti hanno preso parte al dolore per la perdita della cara mamma e nonna.

Una S. Messa sarà celebrata a Servola l'11 agosto alle 19.30.

Trieste, 3 agosto 1986

RINGRAZIAMENTO

Profondamente addolorati per la tragica scomparsa di

Amalia Kozlin in Fabro

il marito, i figli FABIO e MARZIA uniti alla mamma ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Gorizia, 3 agosto 1986

I familiari di

Angela Naccari in Osimani

nell'impossibilità di farlo singolarmente ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Un grazie particolare alla cugina GINA.

Una S. Messa verrà celebrata nella chiesa S.M. Maggiore giovedì 7 agosto.

Trieste, 3 agosto 1986

---

†

Il giorno 31 luglio ha cessato di battere il cuore buono e generoso del

DOTT.

Carlo Martelanz

noto e stimato medico di S. Giovanni.

Con infinito dolore lo annuncia la moglie GIUSEPPINA a nome di tutti i congiunti.

I più sentiti ringraziamenti al dott. PROTTI, a tutti i medici della Chirurgia d'Urgenza.

I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 3 agosto 1986

Con tanto dolore partecipiamo al lutto per la perdita del nostro caro amico e prezioso medico

DOTT.

Carlo Martelanz

del quale conserveremo sempre un deferente e grato ricordo:
— Famiglia MACHNICH

Trieste, 3 agosto 1986

Partecipa al lutto: famiglia TRUANT.

Trieste, 3 agosto 1986

Partecipa al lutto: DANIEL ŽERJAL.

Trieste, 3 agosto 1986

Partecipano al lutto GIOVANNI MICHELINI e famiglia.

Trieste, 3 agosto 1986

†

Maria Hayek Casella ved. Cerne

non è più.

A tumulazione avvenuta lo annunciano a quanti le vollero bene gli amici che le furono più vicini.

Un sentito grazie al dott. MARINUZZI e a tutto il suo reparto.

Trieste, 3 agosto 1986

Rimpiangono la cara amica: ISABELLA, GIULIANA e ALMA TIACCI, NELLA GRIGOLON.

Trieste, 3 agosto 1986

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Guerrino Maran

ex insegnante

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, le figlie, il genero, la nipotina MARTA, il fratello, la sorella e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani, lunedì alle ore 9.45, partendo dall'Ospedale civile.

Un particolare ringraziamento rivolgiamo ai medici CARLO LIVA, PIER LORENZO PAPANTI e LUCIANA DE BELLI, e al personale dell'Ospedale di Grado per le amorevoli cure prestate al caro estinto.

Grado, 3 agosto 1986

†

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari all'ospedale di Trieste

Giordano Clemente

anni 71

Ne danno il triste annuncio la moglie, i fratelli, le sorelle; i cognati, le cognate unitamente ai nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno a Turriaco martedì 5 corrente alle ore 15 nella Chiesa.

Si ringrazia anticipatamente quanti interverranno alla mesta cerimonia.

Trieste-Turriaco, 3 agosto 1986

†

Ci ha lasciati

Graziella Blomgren in Zanutto

Con dolore e nella Fede lo annunciano il papà e la mamma, il marito ROBERTO con i figli VIVIANA e DANIELE, sua sorella CLAUDIA con MARIO e OMAR, lo zio PINO con MARIUCCIA, zio BERTI e i suoceri.

I funerali seguiranno a Portogruaro alle ore 17.

Trieste, 3 agosto 1986

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Bastiani

A tumulazione avvenuta ne danno l'annuncio le sorelle, il fratello, i nipoti e i parenti.

Trieste-Barbana d'Istria, 3 agosto 1986

I familiari di

Remigio Vatta

ringraziano commossi tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 3 agosto 1986

Nel XIV anniversario della scomparsa di

Alberto Ierco

la mamma, sorelle, nipoti e cognati con imperituro ricordo.

Trieste, 3 agosto 1986

È serenamente spirata la nostra Mamma

Elena Klugmann

Ne danno il doloroso annuncio i figli DORA col marito DIEGO FRANZONI, PINO con MARISA, RICCO con KITTY, i nipoti MARINA col marito ANTONIO DELIGIOS, SILVIO con FIORA, MARILENA con CESARE GENUZIO, SUSANNA, BETTY con FRANCO PERCO; i pronipoti FRANCESCO, ANTONIA e VITTORIA, SILVIA, HARPO e HANNA, nonché la consuocera CORA COCCHI.

Un particolare ringraziamento alle care GIROMETTA e MILLY per le amorevoli cure prestate.

I funerali si svolgeranno il giorno 4 agosto alle ore 14.30 direttamente dalla Cappella del Cimitero Israelitico.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 3 agosto 1986

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Ferdinando Sarazin

Ne danno il triste annuncio la moglie EMMA, i figli DARIO e ROBERTO, la nuora LAURA e parenti tutti.

Si ringraziano i medici: dott. ALESSANDRA RALZA, dott. GIORGIO RALZA e dott. ANDREA DELL'ADAMI, unitamente al personale tutto del Sanatorio Triestino per l'assistenza prestata.

Si ringraziano inoltre le famiglie FURLAN, BENOLI, RALZA, MARZAN e DE LEONARDIS e quanti in vario modo sono stati vicini alla famiglia.

I funerali seguiranno martedì 5 corrente alle ore 11 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 3 agosto 1986

Partecipano al lutto le famiglie FAVERO, MARIO LEVEC, ROSSI e ZALATEO.

Trieste, 3 agosto 1986

La nostra cara mamma e nonna

Lucinda Menis ved. Vascotto

non c'è più.

Lo annunciano con tristezza e rimpianto i figli BRUNA ed ELISEO, la nuora e il genero, i nipoti, i pronipoti e parenti tutti.

Si ringraziano sentitamente la dott. POSARELLI, i medici e infermiere della Divisione di medicina dell'ospedale di Monfalcone.

I funerali seguiranno lunedì alle 11 dalla Cappella dell'ospedale di Monfalcone.

Monfalcone, 3 agosto 1986

†

Dopo lunga malattia ha cessato di vivere

Ofelia Milocco ved. Giorgetti

Ne danno il triste annuncio i figli CLAUDIO e GIORGIO, nuore, nipoti e parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al personale dell'ITIS (REPARTO SPECIALE) e a SUORA PAOLA in particolare.

I funerali seguiranno lunedì 4 alle 9.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 3 agosto 1986

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Elena Stanic ved. Dobrigna

di anni 91

Lo annunciano addolorati i parenti tutti.

Partecipa con dolore e rimpianto GIM.

I funerali seguiranno lunedì 4 corrente alle 9 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 3 agosto 1986

†

Il 2 agosto si è spenta

Anna Sandrin

Ne danno il doloroso annuncio i figli SERGIA, NINO e OTELLO (residente in Australia), le nuore CLELIA e BRUNA, i nipoti, i parenti tutti e la cara amica MODESTA.

I funerali seguiranno lunedì 4 agosto alle ore 8.45 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 3 agosto 1986

I familiari di

Riccardo Gobina

ringraziano dottori, paramedici, amici e conoscenti.

Papà ANDREA

Trieste, 3 agosto 1986

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Carlo Giavina

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 3 agosto 1986

Domenica, 3 agosto 1986

REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: VIA S. PELLICO, 8
TELEFONO: 77861 (DIECI LINEE IN SELEZ. PASSANTE)

GIORNALE DI TRIESTE

IL PICCOLO

PUBBLICITÀ: SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE
PIAZZA DELL'UNITÀ D'ITALIA, 7 - TELEFONO: 65065

UN GESTO DISTENSIVO DA PARTE DEI SOCIALISTI ALLA VIGILIA DELLA MAXI-SPEDIZIONE NELLA CAPITALE

Agnelli è disponibile a mettersi da parte La Lista chiede un posto al tavolo romano

Una ricetta? Azzeramento

In questa lunga crisi fatta più di vendette e ripicche che di proposizioni politiche realmente percorribili, ecco finalmente un gesto distensivo da parte del neosindaco Agnelli che, se da una parte sta svolgendo il proprio compito con craxiano decisionismo, dall'altra si dice disposto a mettersi da parte per favorire un'intesa che ridia equilibrio stabile a Trieste.

Questo annuncio di disponibilità indubbiamente fa scendere una tensione che ormai stava arrivando a punte insostenibili, e soprattutto fa sì che all'incontro romano di mercoledì con le segreterie nazionali, i rappresentanti triestini del pentapartito arrivino con l'animo meno avvelenato. Se a questo si aggiunge la ribadita volontà della Lista di raggiungere con gli altri partiti un serio accordo sulla governabilità locale, ecco che s'intravedono tutti gli elementi necessari per un nuovo cocktail da offrire ai triestini.

D'altra parte ai socialisti non restavano molte altre scelte, con la Dc arroccata e offesa da una parte e una Lista rimessasi in gioco con una mossa che solo in superficie poteva apparire provocatoria. Piaccia o no è stato un vero e proprio jolly che ha fatto saltare una mano che sembrava già giocata. Indubbiamente i socialisti l'hanno fatta grossa nei confronti dei colleghi del pentapartito, ma non hanno tutti i torti quando ricordano quant'era necessario pizzicare al volo il ripensamento della Lista.

Azzeramento in vista dunque, azzeramento che con ogni probabilità verrà sancito mercoledì sul tavolo romano dove le beghe locali subiranno inevitabilmente un ridimensionamento. Però l'azzeramento non può non coinvolgere anche l'amministrazione provinciale, giustamente lo rilevano i socialisti. Altrimenti ogni accordo politico rischierebbe di sbattere contro una variabile difficilmente definibile, consentendo alla Lista civica un controllo politico ben al di sopra della sua potenzialità elettorale.

In questo momento c'è estremo bisogno di disponibilità, ma c'è ancor più bisogno di chiarezza. Ecco perché si deve andare a quel tavolo romano decisi a giocare a carte scoperte, decisi a gettare sul piatto ciascuno la propria reale disponibilità a un accordo in nome e per conto della città. Azzeramento dunque su tutto il fronte, sedie libere in comune e in provincia, senza cartelli «riservato», senza prenotazioni di sorta, senza condizionamenti e senza ricatti. Altrimenti si rischia che dopo la maxi missione di mercoledì nella capitale, dopo le prevedibili e reiterate manifestazioni di buona volontà, al rientro a Trieste ci si ritrovi nuovamente in una bagarre inesplicabile.

A una brutta figura da baruffanti della politica se ne aggiungerebbe un'altra di stampo magliaro. A scorno e a offesa della città.

Gualberto Niccolini

In una nota emessa dal sindaco e in una dal Psi la novità politica della giornata - Il Pli: sì alla scelta laica

Le novità si susseguono a ritmo incalzante in questa calda estate politica triestina. Sono di ieri le note del sindaco Agnelli e della segreteria provinciale del Psi che in forme diverse annunciano anche la disponibilità alle dimissioni dello stesso Agnelli pur di favorire non soltanto un riaggiustamento tra le file del pentapartito ma anche la formazione di giunte maggioritarie assieme alla Lista per Trieste. E nel senso dell'azzeramento delle posizioni il Psi aggiunge anche un appello a Giuricin, segretario della Lista civica, affinché Marchio dia corpo alle sue annunciate e poi ritirate dimissioni e si liberi così anche la presidenza della Provincia.

Dal canto suo la Lista ha inviato telegrammi alle segreterie nazionali e a quelle provinciali della Dc, del Psi, del Psdi, del Pli e del Pri, chiedendo di poter partecipare alla riunione romana di mercoledì in quanto forza politica di maggioranza relativa e comunque disponibile, a certe condizioni, come lo ha dimostrato il voto in consiglio comunale, alla formazione di giunte locali in grado di gestire l'amministrazione cittadina.

A quanto è dato di sapere il segretario della LpT non crede molto nella possibilità di poter partecipare a quella riunione (prevista oltretutto nello stesso giorno dell'assemblea degli iscritti della Lista — mercoledì 6 agosto, ore 18 in corso Saba —) tant'è vero che in questi giorni si starebbe muovendo proprio in sede romana contattando i responsabili nazionali dei dipartimenti enti locali del pentapartito per far sapere loro della disponibilità della Lista e delle condizioni che la stessa pone. Staffieri insomma vuol spiegare la mossa politica che ha sorpreso tutti martedì sera.

In una nota Agnelli ha intanto affermato che «in nessun modo la sua persona deve costituire ostacolo al raggiungimento di un accordo». Ribadendo la validità dell'accordo siglato dal pentapartito il 29 luglio scorso (ricerca di giunte maggioritarie e sindaco espressione di un partito nazionale) Agnelli respinge le accuse di tradimento e insiste sulla novità politica insita nella «tardiva» decisione della LpT.

Dal canto suo la segreteria provinciale del Psi insiste sul senso di responsabilità che ha costretto Agnelli ad accettare i voti «meloni» per non far cadere l'improvvisa apertura della Lista verso il pentapartito. Comunque il Psi «ritiene opportuno, per consentire ulteriori rasserenamenti del clima politico locale, che la riunione del pentapartito triestino si svolga dopo l'incontro di Roma, preannunciando fin d'ora, proprio perché la volontà del Psi è di dare governi stabili a Trieste, che esiste una totale disponibilità all'azzeramento della situazione in comune con le dimissioni del neo-sindaco».

Il Psi conclude la propria nota polemizzando col Pci, dal quale nel corso della crisi non sono arrivate proposte percorribili ma soltanto la riproposizione di un compromesso storico «senza però dirlo e senza che si sappia».

Dal canto loro, i liberali vedono proprio nell'elezione di Agnelli «una possibile indicazione per risolvere la crisi con formazione di giunte maggioritarie». Infatti il Pli individua in un sindaco espressione dei partiti di area laica l'elemento coagulante di una ricostruita coalizione.

Protesta invece l'Unione slovena che non era stata invitata all'incontro organizzato, e poi rinviato, dai socialisti, ritenendo che questo smacco faccia parte di un rafforzamento «delle tendenze nazionalistiche che ultimamente sono riemerse a Trieste».

Infine duro attacco al Psi anche dal Movimento Trieste di Parovel. «Il Psi tradendo gli accordi si è pesantemente squalificato rilanciando la Lista di Cecovini, partito che da tempo non è più autonomista ma nazionalista di destra — dice Parovel —; il Psi ha commesso un atto irresponsabile contro gli interessi di Trieste e contro gli interessi del Paese in questa delicata area di confine».

G. N.

SINGOLARE INTERVENTO IN MARE DEI VIGILI DEL FUOCO

C'era un cigno al largo

Operazione cigno, ieri mattina, nello specchio d'acqua antistante i Topolini. Sotto gli occhi incuriositi di centinaia di bagnanti, i vigili del fuoco in barca e a nuoto hanno raggiunto un cigno bianco che poco prima era stato spinto verso terra da due canottieri che lo avevano per primi avvistato. L'animale, fuggito dal suo laghetto, si era ferito nell'attraversare la strada prima di spingersi in mare *(Montenero)*

Fuoco al Cim di Aurisina

Gli assistiti del Centro di igiene mentale di Aurisina hanno vissuto ieri sera attimi di panico per un principio d'incendio sviluppatosi all'ultimo piano dell'edificio. Sul posto sono accorsi tempestivamente i vigili del fuoco che hanno fatto immediatamente evacuare lo stabile. L'opera di spegnimento si è rivelata più facile del previsto, giacché le fiamme avevano intaccato solo alcuni mobili di una stanza. Ad appiccare involontariamente il fuoco è stato un assistito che ha gettato un mozzicone di sigaretta su una cassapanca. Tanto fumo, in sostanza, ma pochi danni.

Morta la madre del prof. Klugmann

La fibra pur forte della signora Elena Klugmann non ha retto agli insulti del tempo: si è così spenta, a 92 anni, la madre del prof. Giuseppe Klugmann, noto cardiologo, e di Riccardo e Dora, gli altri due figli.

La signora Elena era una delle ultime rappresentanti della Mitteleuropa: nata a Brody, in Polonia, agli inizi della prima guerra mondiale aveva sposato Leone Klugmann, da Leopoli, commerciante, trasferendosi a Trieste, dov'è vissuta per tutti questi anni. Lascia un largo stuolo di amici e conoscenti, oltre a molti nipoti e pronipoti. Le esequie si svolgeranno domani, alle ore 14.30, dalla cappella del cimitero israelitico.

Fa caldo, è normale

Fa caldo. Un caldo afoso, insopportabile. Anche Trieste si è assestata su valori tropicali. La temperatura è alta, l'umidità troppa. Ieri il termometro ha toccato quota 31,1. Non è stato il primo giorno di calura e la gente ha cominciato a dare i primi segni di stanchezza. Per chi non può cercare refrigerio al mare, la vita in città è dura. E, certo, il 64 per cento di umidità, registrato ieri, non ha migliorato la situazione. Comunque consoliamoci. Secondo il meteorologo, Silvio Polli, siamo addirittura «sotto la normalità». La temperatura massima di agosto, per le statistiche, è di 32 gradi.

Lascia l'auto schiantata e va a Ronchi in autostop

Spettacolare incidente stradale, ieri pomeriggio sulla Costiera, nei pressi della galleria naturale: una «A112» (TS 274931) diretta verso l'aereoporto di Ronchi è sbandata di colpo sulla destra e, dopo l'urto violento contro la roccia, è rimbalzata in mezzo alla carreggiata con le ruote all'aria.

Dall'abitacolo della macchina, il passeggero, Daniele Coletta, di 20 anni, cuoco, abitante in via Rossetti 7/1, è uscito da solo con una ferita a lembo alla gamba sinistra e varie abrasioni. Dopo aver soccorso la madre, Antonietta, che era al volante, il giovane incurante del male che aveva agli arti ha fatto l'autostop per raggiungere l'aereoporto dove stava giungendo dall'Australia una sua zia. Poi in tassì, assieme alla parente ha raggiunto l'ospedale Maggiore dove è stato medicato e giudicato guaribile in una settimana.

Sua madre, invece, veniva trasportata con un'autolettiga della Croce Rossa all'ospedale di Cattinara e ricoverata nella clinica toracica con la prognosi di quindici giorni.

LENTA EMORRAGIA DI TRAFFICO PER LE DUE COMPAGNIE DI STATO

Si arena la trattativa per il Lloyd Segnali di disarmo per l'Adriatica

Nuovi segnali di crisi per la flotta di Stato nel Nord Adriatico. Mentre continua l'emorragia di traffico su questo versante (concorrenza delle linee giro-mondo che marginalizzano i mari minori, crollo del potere d'acquisto dei Paesi Opec, perdurare della crisi medio-orientale, le difficoltà sulla Sirte ecc.), la Finmare resta assente sul piano delle strategie di rilancio per contrastare questa tendenza che minaccia il futuro del Lloyd Triestino e della società Adriatica di Venezia.

A monte di tutto c'è l'ennesimo rinvio dell'attesa legge di rilancio della flotta pubblica. Ma in sede locale c'è la paralisi ormai completa del confronto fra la Finmare e le forze politiche, sindacali e imprenditoriali del Friuli-Venezia Giulia. Ferma la trattativa fra la finanziaria dell'Iri e la giunta regionale nel quadro del più generale dibattito sui grandi temi delle Partecipazioni statali nell'area giuliana. Fermi i contatti fra azienda e sindacato sullo stato organizzativo della società. Fermo soprattutto il confronto fra la Finmare e la «cordata» di privati che vorrebbe entrare nel Lloyd.

Nella sua ultima lettera, l'amministratore delegato della finanziaria, Alcide Rosina, ha parlato molto chiaro. I piani della cordata — ha detto in sostanza — sono praticamente gli stessi della Finmare e non portano nessun nuovo contributo. E li ha liquidati come addirittura più riduttivi sul piano delle strategie e più pesanti sul piano dei costi sociali. Definendo infine come insufficiente l'offerta di compartecipazione al capitale sociale (quasi a dire che la cordata dovrà sobbarcarsi anche i costi di ammodernizzazione della flotta, dove lo Stato conta di spendere alcune centinaia di miliardi). Una bordata, quella di Rosina, che potrebbe avere scoraggiato il «pool» di privati, i quali hanno ancora una volta risposto col silenzio.

Scarse le reazioni a livello politico-sindacale, stante anche la crisi che investe la governabilità degli enti locali. Tra queste una nota del Psi che definisce «grave e pericolosa» la risposta della Finmare, e un comunicato della Filt-Cgil, che chiede che siano «chiariti in modo ufficiale» i motivi dell'impasse della trattativa fra la cordata e l'Iri. Nella stessa nota si chiede che si prendano iniziative (un pubblico dibattito) per portare di nuovo al centro dell'attenzione i grandi temi della marineria.

A proposito dell'Adriatica, intanto, a Venezia si parla addirittura di «disarmo», per la vendita di due unità alla consorella società «Italia» di Genova. La Finmare, che ha sede appunto a Genova, tende ormai esplicitamente — secondo i commenti — a puntare i suoi sforzi su quella società di navigazione e sul Nord Tirreno. Si parla di pressioni della Finmare per un abbandono dell'Adriatico, di tagli sulle rotte col Mediterraneo orientale, di ridimensionamento dello stesso piano di rilancio della Finmare, che prevede per la compagnia di Venezia quattro traghetti ro-ro.

P. R.

Un'auto pirata manda all'ospedale una motociclista

Un'Alfa Romeo pirata ha urtato, in fase di sorpasso, una giovane motociclista, scagliandola a terra. È accaduto ieri pomeriggio in viale Miramare, all'altezza del «Big Ben». Dopo l'incidente l'automobilista ha proseguito la sua corsa nonostante alcuni automobilisti avessero richiamato (se ce ne fosse stato bisogno) la sua attenzione con colpi di clacson. La motociclista Serena Bonin (18 anni, Borgo San Nazario 36) ha riportato lesioni che sono state giudicate guaribili in due settimane.

DESTINATO A TORINO LASCIA IL POSTO AL RIENTRANTE MATTERA

Se ne va il questore Allegra cultore della poesia triestina

Dopo tre anni e tre mesi, il dott. Antonino Allegra lascia la guida della Questura di Trieste per un altro importante incarico: quello di questore di Torino. Il dott. Allegra ha ricevuto nella tarda mattinata di ieri i cronisti di nera triestini per salutarli e informarli ufficialmente della nuova nomina.

«È un incarico importante — ha detto — che mi onora; ma lascio con rammarico questa città che mi ha accolto con simpatia e nella quale conto molti amici». Uomo di cultura interessato al dialetto triestino, nel quale ha trovato molte parole del dialetto della sua terra, la Sicilia, ora si accinge a tradurre in «siciliano» le poesie di Giotti che hanno — ha detto — veramente un'anima universale. Così anche a Tonino il dott. Allegra, grazie al poeta dialettale, manterrà quel legame con Trieste, che aveva annodato poco dopo il suo arrivo, organizzando serate siculo-triestine al circolo ufficiali.

Trieste, nel giudizio del questore Allegra, è una città calma, una città civile, in cui la gente si rivolge alla polizia anche per risolvere problemi personali, oppure perché sta male. È gente che si fida delle istituzioni e così collabora con esse. È una città che non ha una malavita organizzata, per cui non avvengono sequestri di persona, anche se a Trieste — ha sottolineato — c'è molta gente che è ricca: per i colpi alle banche i protagonisti erano tutti d'importazione. E ciò perché, ha ripetuto, a Trieste non c'è un terreno fertile per la «mala».

Il 20 agosto, con la partenza del questore Allegra, giungerà da Grosseto il dott. Vito Mattera: un nome noto ai cronisti triestini in quanto egli era già a Trieste una decina di anni or sono quando dirigeva la polizia ferroviaria, riuscendo a mettere a segno alcuni buoni servizi anticontrabbando. A Genova, dove egli era stato poi trasferito, aveva catturato un bosniaco, Danko Vukomanovic, che in via Coroneo, nell'aprile del 1983, aveva massacrato a scopo di rapina due anziani coniugi, uccidendo la donna.

■ POGGI PAESE — Continua con successo la festa di Poggi Paese nel campo giochi tra via Frescobaldi e via Paisiello. Oggi si svolgerà un veglione mascherato a premi. Saranno aperti un bar e chioschi gastronomici. Suonerà l'orchestra da ballo «Est-Nord-Est».

CALENDARIETTO

Oggi: S. Lidia di Filippi - Il sole sorge alle 5.50 e tramonta alle 20.32; la luna si leva alle 2.51 e cala alle 19.43.

Ieri: temperatura massima gradi 31,1, minima gradi 22,9; pressione millibar 1019,5 in diminuzione; umidità 64 per cento.

Maree: oggi, alta alle 10.33 con cm 27 e alle 20.53 con cm 38 sopra il livello medio; bassa alle 3.33 con cm 54 sotto e alle 15.26 con cm 2 sotto il livello medio.

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 20.30: via Roma 15, tel. 69042; via Ginnastica 44, tel. 764943; via Fabio Severo 112, tel. 571088; via Baiamonti 50, tel. 812325; via Oriani 2, tel. 727055; piazza Venezia 2, tel. 767466; viale Mazzini 1, Muggia, tel. 271124; Sgonico (tel. 229373) aperta solo dalle 8.30 alle 13; dalle 13 in poi (servizio diurno e notturno) solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Roma, 15; via Ginnastica, 44; via Fabio Severo, 112; via Baiamonti, 50; viale Mazzini 1 Muggia; Sgonico, tel. 229373 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 20.30 alle 8.30 (servizio notturno): via Oriani, 2; piazza Venezia, 2; viale Mazzini 1, Muggia, tel. 271124; Sgonico, tel. 229373 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Distributori automatici di benzina: viale Miramare 49; via dell'Istria 155; piazzale Valmaura; statale 202 km 18,750.

Distributore notturno (ore 21-7.30): via Fabio Severo 2/3.

La PROVINCIA DI TRIESTE
promotrice e organizzatrice della mostra
«Massimiliano da Trieste al Messico»
Scuderie del Parco di Miramar
2 luglio – 30 novembre 1986
ringrazia
AGEMAR s. a r.l. di Trieste
ARMONIA VIAGGI s.r.l. di Bibione (Venezia)
Impresa Costruzioni Edili
CIVIDIN & CO S.p.A. di Trieste
Ente Nazionale Austriaco per il Turismo
Sede di Milano
H. HAUSBRANDT S.p.A. di Trieste
e quanti altri hanno prestato la loro valida collaborazione per la riuscita della manifestazione.

PULITURA A SECCO "MARY"
IL LAVAGGIO A SECCO DI QUALITÀ PRONTO IN 1 ORA
GONNA L. 1700
ABITO DONNA L. 2500
GIACCA L. 2300
PANTALONI L. 1700
GOLF L. 1500
CAPPOTTO L. 4000
IMPERMEABILE L. 5000
LAVATI SMACCHIATI STIRATI E CONFEZIONATI
Viale D'Annunzio 44/B
Telef. 393431

FIPE
RASSEGNA GASTRONOMICA DEL PESCE AZZURRO
'86 azzurro a tavola
«SERATE AZZURRE»
Martedì 5 agosto
Trattoria LA BORA
Via S. Giacomo in Monte n. 22
Trieste – Tel. 764836
Panzerotti con peperoni e acciughe - Sardoni ripieni - Paste co'i sardoni - Pipe ghiotte - Radicchio nostrano con sgombretti gratinati - Tonno alla griglia - Gelato al limone e menta. Lire 25.000
Venerdì 8 agosto
Ristorante AL GRANZO
Piazza Venezia n. 7 – Trieste
Tel. 762322 (prenderà 306788)
Crostino azzurro - Sardoni marinai - Sardoni in savor - Risoto de sardoni - spaghetti ale sardele - Sardoni gratinati co'i caperi - Sardoni in vin bianco e polenta - Sardoni caldi friti e panai - Palacinke co'l gelato. Lire 28.000
La GALLERIA FABRIS
Piazza Dalmazia n. 4 - Tel. 68988
Propone, per la durata della rassegna, la pizza a base di pesce azzurro.
• SI CONSIGLIA DI PRENOTARE •
Segreteria organizzativa: via Roma n. 28 - Tel. 631144 - 68611
RAS RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTÀ Agenzia Generale di Trieste

L'AVVISO ECONOMICO su IL PICCOLO può aiutarvi a risolvere qualsiasi vostro problema

MENU del giorno
PRANZO
Pasticcio di tortellini
Petti di pollo con panna e funghi
Spinaci al burro
Torta di mele
CENA
Gnocchetti di semolino in brodo
Peperonata
Mele ripiene
MACELLERIA Segulia P.zza Oberdan 2 Telef. 62973
Le migliori carni, salumi a taglio, surgelati, tutti i preparati
PESCHERIE BENVENUTI
VIA COMBI 22, TEL. 305830
VIA F. VENEZIAN 14, TEL. 300245
VIA CONTI 44, TEL. 390100

IPPODROMO DI MONTEBELLO - OGGI 20.45
NEL PREMIO DEI VENTI PER LA PALMA DEL PIÙ VELOCE

AURORA VIAGGI propone
7-13 sett. ISOLA DI ARBE (RAB) Quota lire 235.000
7-13 sett. LUSSINPICCOLO Quota lire 235.000
13-22 sett. GRECIA CLASSICA (aereo+pullman+pensione completa) Quota lire 860.000
21.9-1.10 ISTANBUL-CAPPADOCIA-TOUR DELL'EGEO Quota lire 972.000
Informazioni e prenotazioni presso l'Aurora Viaggi, via Milano 20, telefono 60261.

Problemi con la dentiera?
Riadattiamo protesi instabili, malferme, rovinate rinnovandole completamente
Riparazione di dentiere rotte
VIA MAIOLICA 1

INSERZIONE A PAGAMENTO
COMUNICATO
Per decisione del Consiglio Direttivo della Lista per Trieste, l'Assemblea degli aderenti
è convocata
mercoledì 6 agosto 1986
alle ore 18 in prima e alle ore 18.30 in seconda convocazione nella Sede di corso Saba n. 6, con il seguente
Ordine del giorno: Situazione politica
A norma dell'art. 9 dello Statuto l'associato eventualmente impedito può farsi rappresentare rilasciando delega scritta ad altro aderente; non è consentita più di una delega.
La presente funge da convocazione individuale a domicilio.
IL PRESIDENTE

informazioni SIP agli utenti
Dal corrente mese di agosto i gettoni telefonici sono in distribuzione anche in una pratica confezione a forma di trifoglio, che contiene 15 gettoni al prezzo di lire 3.000, nelle rivendite di tabacchi della provincia di Trieste.
GRUPPO IRI-STET SIP Società Italiana per l'Esercizio delle Telecomunicazioni p.a.

ARTIGIANI
Il Patronato EPASA della CNA ha predisposto i moduli per i ricorsi all'INPS contro il pagamento del 7,5% del reddito di impresa per il Servizio Sanitario che giudichiamo illegittimo in quanto trasformato in un prelievo fiscale.
Tutti gli artigiani possono sottoscrivere i ricorsi rivolgendosi agli uffici della CNA di Trieste.
La Confederazione Nazionale dell'Artigianato ha presentato inoltre alla Corte Costituzionale un ricorso contro il contributo aggiuntivo per le pensioni del 4%, in conseguenza della mancata riforma delle pensioni cui il contributo era finalizzato.
CNA ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI TRIESTE
Via San Lazzaro 3 - Tel. 630335/630847

PROGEST SOCIETÀ DI INFORMATICA
□ CORSI DI PROGRAMMATORE BASIC
□ CORSI DI PROGRAMMATORE COBOL (base)
□ CORSI DI PROGRAMMATORE COBOL (specializzato)
□ CORSI USO GESTIONALE COMPUTER E CONTABILITÀ
— Esercitazioni individuali programmate
— Frequenza diurna o serale
Informazioni sui programmi, modalità e orari:
34133 TRIESTE - Via Coroneo 17 - Tel. (040) 775577 - 771433 - 750000
SEGRETERIA CORSI: interno 28 - Orario: 9-12 - 16-18 (escluso il sabato)

GIORNALE DI TRIESTE

LA NUOVA FRONTIERA DI UN SETTORE-CHIAVE SECONDO IL NEO PRESIDENTE ADALBERTO DONAGGIO

Il commercio locale chiede spazio

L'andamento a singhiozzo delle vendite e i problemi del confine – Allo studio la formazione di un consorzio per creare nuovi magazzini al dettaglio – «Dobbiamo riappropriarci di competenze che ci sono state sottratte» Un ruolo ancora tutto da giocare nel campo del turismo nautico e congressuale – Le scelte di fondo per la città

«Propositi? Voglio innanzitutto, e lo scriva, che l'Unione commercianti si riprenda quelle che sono le sue posizioni di diritto. Quelle competenze cioè che ci sono state sottratte da altri enti, con il risultato di ostacolare il nostro lavoro». A parlare è Adalberto Donaggio, 46 anni, triestino, dal 16 luglio presidente alla locale Unione dei commercianti.

È succeduto nella carica a Giuseppe Dei Rossi, che l'aveva retta per 11 anni. Un rinnovamento dei ranghi previsto, non traumatico. Adesso siede al vertice di una piramide che ha una base di iscritti di 5000 persone, divise in 19 associazioni di categoria. Ma il dato numerico lo turba relativamente. Semmai gli fornisce il senso della «presenza» cittadina del commercio.

«Basta guardare l'organigramma — esordisce — per avere la dimensione dei problemi che ci apprestiamo ad affrontare. Iniziando dal commercio al dettaglio, devo dire che una "deregulation" si impone. Lo Stato ha scaricato troppe sue funzioni sulle aziende. E quando le attività hanno dimensioni medio-piccole gli oneri diventano insostenibili. Il titolare non può fare tutto, è costretto a rivolgersi a fiscalisti, commercialisti, esperti di ogni genere. E i profitti scendono».

Al resto provvede poi la concorrenza, che nasce da una rete commerciale sovraddimensionata...

«Non è una novità. I negozi di Trieste sarebbero sufficienti per una metropoli di tre milioni di persone. La nostra economia del resto viene penalizzata dalle esportazioni al dettaglio verso la Jugoslavia. Gli alti e bassi economici della vicina repubblica, l'inflazione, i limiti doganali imposti per l'esportazione di valuta hanno portato a un afflusso a singhiozzo degli acquirenti. Ora vengono quando possono. Succede così che i negozi lavorano a pieno ritmo per un mese e magari sono vuoti per i rimanenti undici. I punti vendita però, compratori o non compratori, devono rimanere aperti, con le conseguenze economiche immaginabili».

Un circolo vizioso, dunque. Non c'è proprio nessuna via d'uscita?

«Abbiamo allo studio la formazione di un consorzio che potrebbe chiamarsi Trieste-dettaglio. Si tratterebbe di aprire, in zone centrali della città, una serie di magazzini-contenitori riservati a varie attività merceologiche. Un intervento ispirato al modello francese, dove simili strutture sono ormai diffusissime, e si è già arrivati al gradino successivo, quello della specializzazione».

Nel commercio all'ingrosso si è invece già superata la fase dei progetti. La «Trieste Gros» sta per diventare realtà...

«È un'iniziativa di grande rilevanza. Permetterà una certa razionalizzazione dell'attività, oltre a favorire con la sua posizione extraurbana, lo snellimento del traffico. Il camion arriva, carica o scarica e riparte, senza andare ad appesantire la circolazione cittadina. Il prossimo passo potrebbe essere legato al reperimento di un'area più centrale per un analogo magazzino riservato all'ingrosso alimentare. Abbiamo chiesto un contributo in tal senso al Fondo Trieste, ma sembra che non si arriverà».

Un altro rifiuto è stato opposto per il possibile rifinanziamento del Congafi (Consorzio garanzia fidi)...

«Evidentemente dobbiamo cercare una controparte politica in grado di appoggiarci».

Entriamo nel «suo» settore, quello del commercio con l'estero...

«L'import-export con la Jugoslavia è in crisi. Nell'anno passato il lavoro si è ridotto a una quota pari al 30 per cento di quella consueta. Può darsi che sulla flessione abbiano inciso le nuove norme jugoslave in materia...»

Adalberto Donaggio

...O magari il proliferare a Trieste di ditte che si dice siano controllate da oltreconfine...

«Difficile dirlo. Di certo la Jugoslavia ha creato nel nostro Paese delle strutture che curano l'interscambio, come ad esempio la Centroprodukt di Milano, e non si può escludere che preferiscano appoggiarsi a operatori di fiducia».

Ci sono ancora, comunque, dei margini di manovra. I paesi dell'Est costituiscono un mercato tutto da esplorare...

«Ci stiamo movendo in tal senso. Abbiamo osservato che nelle aree orientali c'è un ritorno diffuso allo scambio delle merci, al baratto insomma. E Trieste, con le sue 300 case di commercio estero potrebbe dire una parola nel ramo. L'idea, contenuta in un ponderoso studio della Friuligiulia, è quella di creare un "centro scambi", con osservatori che, dai vari Paesi, documentino regolarmente quelle che sono le necessità locali e ci permettano di muoverci di conseguenza. I giapponesi sono maestri in questo tipo di strategia commerciale. Abbiamo chiesto anche per questo progetto un finanziamento del Fondo Trieste. Staremo a vedere».

Donaggio parla pacatamente. Non lancia proclami, fa delle constatazioni. Nella sua rassegna delle attività che fanno capo all'Unione commercianti ha parole di stima per l'Associazione caffè («Che ci ha dato tante soddisfazioni»), per gli spedizionieri («La dogana deve adeguare l'organico alle loro richieste»), per gli agenti marittimi («Ho visto con piacere l'apertura di nuove rappresentanze di armatori etiopi e turchi»). Si concede un'impennata verbale quando si inizia a parlare di turismo.

«Quel settore è di nostra pertinenza! Basti pensare che l'Unione commercianti aveva chiesto il Palacongressi già 22 anni fa, quando non ne parlava nessuno. Adesso che la "Marittima" si sta finalmente adeguando alle esigenze, con l'installazione dell'impianto di condizionamento, bisogna riprendere seriamente in considerazione l'ipotesi di sviluppo del turismo nautico. Siamo favorevoli al progetto legato al porto, senza dimenticare la baia di Sistiana».

La lista continua. Donaggio menziona tutte le categorie, quelle penalizzate da problemi antichi (i benzinai, penalizzati dalla concorrenza iugoslava) o quelle che fanno parte del futuribile («Vorremmo che si radunassero in associazione i vari "bureau" congressuali, e anche le aziende operanti nell'informatica e addirittura nell'informazione, come radio e tv private»). Un quadro composito, insomma, come composita è la realtà commerciale cittadina, anche se spesso viene sottovalutata.

«Siamo vissuti per anni con un equivoco di fondo. Il commercio, il turismo non venivano presi troppo in considerazione, si diceva che Trieste doveva avere uno sviluppo industriale. È andata a finire che questi due settori hanno assorbito anche la manodopera proveniente da aziende in crisi».

Furio Baldassi

In poche righe

Piscina chiusa fino al 28 settembre

Il Comune di Trieste informa che la piscina «Bianchi» rimarrà chiusa all'attività da domani al 28 settembre per permettere l'esecuzione degli annuali lavori di pulizia e manutenzione. Per consentire i contatti del pubblico con le società di nuoto, nonché l'attività del centro di medicina dello sport, l'accesso al pubblico sarà consentito dalle 14 alle 20 dei giorni feriali, escluso il sabato.

Dalla colonia della Lega

Si è concluso il I turno della colonia «Scipio Slataper» gestita dalla Lega Nazionale ad Aurisina. Un clima festoso si è creato in occasione della festa di chiusura alla quale hanno assistito numerosi genitori dei piccoli ospiti della colonia. Il dott. Fulvio Tamaro ha portato il saluto del Presidente.

STATO CIVILE

1 AGOSTO 1986

NATI: Bellini Denise, Veronesi Daniele, Simicich Soraya, Mahorcic Ivana, Scodini Monica, Marchetti Rosa, Canal Giulia.

MORTI: Turco Rosalia, 81 anni; Martelanz Carlo, 68; Zuljan Giovanni Bernardo, 63; Braico Maria, 92; Ligambi Vincenza, 74; Deluca Silvano, 43; Bastiani Mario, 78; Zwar Guido, 59; Eisner Anna, 81; Sforzina Anna, 83; Deponte Silva, 60; Veos Giorgio, 73; Centazzo Guido, 85.

2 AGOSTO 1986

NATI: Vedovelli Elisabetta, Pretto Silvio, Cucija Federico, Boldrini Andrea, Bulli Daniele, Giugovaz Elisa, Ferencich Luca.

MORTI: Cossi Carmela, anni 78; Milocco Ofelia, 74; Clemente Giordano, 71; Skarabot Antonia, 82.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Filipaz Roberto impiegato con Zacci Jessica impiegata, Kneipp Renato sindacalista con Malalan Tatiana in attesa di occupazione, Gigli Paolo impiegato con Cramer Nives impiegata, Bjekar Frank vigile del fuoco con Flego Alessandra impiegata, Riaviz Amedeo impiegato bancario con Reggiani Roberta studentessa universitaria, Giacca Michele perito telecomunicazioni con Marasspin Susanna insegnante elementare, Vargiu Fabrizio amministratore stabili con Cavalcante Caterina impiegata, Bartolotta Gabriele fotocompositore con Schetino Maria Cristina impiegata, Paparo Rosario carabiniere con Diga Claudia camiciaia, Russo Ferdinando agente di custodia con Buono Leonilda casalinga, Vescovi Paolo Dario muratore con Sedmak Barbara impiegata, Marsico Giorgio docente universitario con Monateri Laura Maria Caterina impiegata, Scherillo Fabio infermiere con Stupia Rosalba infermiera, Giurisich Emilio operaio con Vascotto Barbara in attesa di prima occupazione, Boz Massimo piastrellista con Fontanot Liviana commerciante, Grego Pierpaolo impiegato con Fiorentin Livia impiegata, Framalico Bruno idraulico con Gridelli Laura commessa, Pissacco Cesare meccanico con Demarchi Maria Angela commessa, Ardesi Fabio medico con Gressani Nadia medico, Bonazzi Paolo Giacinto dottore commercialista con Fantoma Barbara oculista, Benussi Gianni operaio con Morici Rosalia banconiera, Pecar Dusan gruista con Virdi Maria disegnatrice, Agostinis Mauro operaio con Diotallevi Nirvana impiegata, Romito Marino commerciante con Lorenzutti Lorenza maestra d'asilo, Vattovaz Antonio operaio con Birolla Gianna operaia, Bratus Silvio radiotecnico con Serdinsek Katarina impiegata, Radioni Giorgio fattorino con Cirinà Clara operaia, Lisjak Miroslavo ferroviere con Morgan Loredana aiuto corsia, Salimbeni Leandro operaio con Gentile Grazia casalinga, Grattagliano Mauro operaio con Rutar Cinzia commessa, Grigio Davide barista con Trento Luisa casalinga.

Elargizioni dei lettori

In memoria di Giovanni Conzina nel I anniversario (3/8) dalla moglie, figli, nuore e nipoti 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Luigia Durissini nel XII anniversario (4/8) dalle figlie 30.000 pro Chiesa Madonna del Mare.

In memoria di Ernesto Giosento nell'anniversario (4/8) dalla moglie Gisella 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria del dott. Riccardo Gropaiz nel VII anniversario dalla moglie e figli 500.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Giovanna Klima dal marito Aldo e figlie Carmela e Nadia 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Samuele Israel nel II anniversario (30/7) dalla moglie Anna 100.000 pro Pia Casa Gentiloino, 100.000 pro Divisione Cardiologica (prof. Camerini); dai cognati Carlo e Pierina Rubini 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Nives Jevscek ved. Lemouth nel I anniversario (3/8) dalla sorella Emy e nipote Alessandro 50.000, dall'amica Gemma Lucano Gressan 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Lidia Ledda nel I anniversario (4/8) dalla mamma e fratello 25.000 pro Istituto Burlo Garofolo, 25.000 pro Istituto Rittmeyer, 25.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Bruto Moretti nel XXXVIII anniversario (3/8) dai figli Luigi e Bruna 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Arnoldo Morresi dalla moglie Pia 100.000, da Carletta Gregori 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo.

In memoria del padre nell'anniversario (3/8) dalla figlia Elda 20.000 pro Centro Emodialisi.

In memoria di Vittorio Patrizi nell'anniversario da Benita Patrizi 20.000 pro Liceo Dante Alighieri (fondo Vittorio Patrizi).

In memoria di Giovanni Pavanello nell'anniversario (4/8) dalla moglie 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Dino Pettener per l'onomastico dalla moglie Stella 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Nerina Rossi ved. Giudici da Anita e Clara Vertovez 20.000 pro Itis.

In memoria di Vittoria Saiz (4/8) dalla sorella Gemma 50.000 pro Lega contro i tumori Manni, 50.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Rino Sergi per il compleanno (4/8) da Concetta e Franco Sergi 20.000 pro Centro cardiovascolare dott. Scardi.

In memoria di Giovanni Simionato nell'anniv. (3/8) e Teresa Simionato (18/3) dalla figlia 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Antonietta Stocovaz da Aldo e Carmela 20.000 pro Itis.

In memoria di Ermanno Vezzoni nel III anniversario (3/8) dalla moglie 30.000, dalla figlia 30.000, dal figlio e famiglia 30.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Ricciotti Zanne nel XIII anniversario (3/8) dalla moglie 20.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Lidia Zerial per l'onomastico (3/8) dalla cugina Angela Canciani 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Erminio Zocchi nel II anniversario (4/8) dalla moglie e figli 100.000, da Sandra e famiglia 100.000, da Lidia Dapretto e fam. Clan 30.000 pro Centro tumori Lovenati; dalla zia Maria Zorzutti 30.000 pro Chiesa San Giacomo Apostolo.

In memoria di Anna Voltolina da Idina 20.000 pro Chiesa dei padri Cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).

In memoria dell'ing. Guglielmo Treselli dalla moglie Olimpia e cognata Geny 15.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Erica Waldauer da Oscar Citterich 25.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria dei familiari da Delio e Carla 20.000 pro Astad.

In memoria di Cristina Giordano Zardi dalla famiglia Rossi-Roccia 30.000 pro Centro rianimazione; dagli amici Adriana, Ennio, Roby, Maria 150.000 pro Cest.

In memoria di Anna Ghersel v. Marussi da N. N. 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Ernesta Godina ved. De Monte dalla fam. Roberto Lasperanza 50.000 pro Ass. Amici del cuore; dalla famiglia Pesel 20.000 pro Centro tumori Lovenati; da Elvia De Laurentis 20.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria dei familiari Müllner, da S. F. 10.000 pro Chiesa «San Vincenzo de' Paoli» (pane per i poveri).

In memoria di Marino Palese da Lidia Nassiguerra 20.000 pro Pro Senectute; da Mary C. B. 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Ilario Pozar da Laura Visintin 10.000, dalla famiglia Ivancich 10.000, da Quintavalle, Gelsomino, Maracchi 60.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Luciano Sauli da Elly 10.000 pro Anffas.

In memoria di Mario Avanzini da Giorgia e Licio Giorgieri 30.000 pro Astad.

In memoria di Emma Adamic ved. Svara da Elsa Paolini 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Tino Corzani dalle famiglie Galante, Vittori e Gattuso 40.000, dalla famiglia Isolani 20.000, dalle famiglie Reitano, Marino 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Gino De Martin da Pino e Ada Meli 15.000, da Nella Ceccarelli 15.000 pro Centro tumori Lovenati; da Vittoria e Adele Venturini 20.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Bruna de Rino da N. N. 200.000 pro Pro Senectute (sezione Telesoccorso).

In memoria di Bruna Denardi da Ingrid Rudoi Mason 10.000 pro Astad.

In memoria di Luigia Spadavecchia ved. Venchi dalle sorelle, fratelli e cognate 80.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria del maestro Riccardo Tosti da Ingrid Rudoi Mason 20.000 pro Astad.

In memoria dei propri cari defunti da Paola Santel 10.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

Da N. N. 6000 pro Pro Senectute.

In memoria di Maria Antonia Aprati da Bruno Illiasch Cillia 10.000 pro Centro ricerche biopsichiche, 10.000 pro Acquaviva - Voce S. Bibbia, 10.000 pro Collegio missionario S. Cuore (Andria - Ba), 10.000 pro Opere don Bosco (Club dei centomila - Torino), 10.000 pro Missione salesiana dei Garos (India).

In memoria di Laura Avanzo da Alessandro Ciric 30.000 pro Fondo vedove e orfani dei medici.

In memoria di Emma Cattaruzzi dai figli 20.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria del capitano Giovanni Cordiglia dai condomini e inquilini di via Negrelli 8, 140.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Cristina Giordano Zardi dalla famiglia Gridi 15.000 pro Banca del sangue, 15.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Giordano Marconi da Gianna Marrone 10.000 pro Ist. Rittmeyer.

In memoria di Ernesta Godina ved. De monte da Graziella e Paolo (Augusto) Buda 15.000 pro Pro Senectute, 15.000 pro Villaggio del fanciullo.; da Ernesto Chermetz 10.000, da Ivonne e Ada Zolia 10.000 pro Divisione cardiologica (prof. Camerini).

In memoria di Giorgio Gregori dalla fam. Derman-Bersan 30.000 pro Chiesa di S. Giusto (opera caritatevole).

In memoria di Francesca Konik dagli amici e colleghi di Corrado 150.000 pro Anfaa (famiglie adottive affidatarie).

In memoria di Nice Kyprianou in Scherl dal marito Rinaldo 50.000 pro Astad.

In memoria di Guido Medos da Anna Macorsi 50.000 pro Fondo studio e ricerca scientifica delle malattie del fegato.

In memoria di Rada Meznar Batista dalla sorella Zora Meznar-Pachys 100.000 pro Centro tumori Lovenati, 100.000 pro Centro cardiologico.

In memoria di Giovanni Pocecco da Lucy ed Erminio Bellio 20.000 pro Agmen.

In memoria di Gemma Revello dalle famiglie Barburini 30.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Giorgio Simich (Australia) dalla sorella Elvira 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Renato Soldà dalle famiglie amiche di via Murat 2, 85.000 pro Comunità San Martino al Campo (don Mario Vatta).

In memoria di Stelio Soschino da Iolanda e Giordano 70.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Gina Spadavecchia ved. Venchi dalla famiglia L'Erario 20.000 pro Istituto Rittmeyer.

Central Gold
COMPERA ORO
CORSO ITALIA 28

BOMBONIERE
articoli da regalo
MARIALGA
A S. GIACOMO IN VIA S. MARCO 24/B

BOMBONIERE
La Spiga
Via San Spiridione 6/b
PARTECIPAZIONI

Per le tue bomboniere
Giocagio
VIA SETTEFONTANE 9 - TEL. 768277

Nodi d'amore
Partecipazioni Bomboniere Regali
VIALE XX SETTEMBRE 21

CONDIZIONATORI
d'aria: i più moderni, silenziosi, trasferibili da una stanza all'altra. Preventivi gratis.
12 mesi senza interessi.
UNIVERSALTECNICA
ELETTRODOMESTICI: Corso Saba 18
RADIO-TV-ELETTRONICA: Piazza Goldoni 1
VIDEOREGISTRAZIONE, HI-FI: Via Zudecche 1
CAR STEREO: Via Machiavelli 3
NEGOZI... APERTI PER FERIE

estate
voglia di viaggiare

ITALIA
TRIANGOLO DEL SOLE in autopullman e nave 17-24/8, 24-31/8, 31/8-7/9
PUGLIA D'INCANTO in autopullman 17-24/8, 24-31/8, 31/8-7/9
FASCINO DELLA CALABRIA in autopullman 17-24/8
PASSEGGIATA ROMANA in autopullman 27-31/8
UMBRIA ROMANTICA in autopullman 27-31/8
SARDEGNA SPECIAL in autopullman e nave 24-31/8
SARDEGNA PITTORESCA in autopullman e nave 24-31/8

ESTERO
PORTOGALLO in autopullman e aereo 17-24/8, 31/8-7/9
CORSICA in autopullman e nave 23-30/8, 30/8-6/9
PARIGI varie partenze e combinazioni
PRAGA, VIENNA, BUDAPEST in autopullman 26/8-7/9
VIENNA, BUDAPEST in autopullman 30/8-7/9
VIENNA varie partenze e combinazioni
SVIZZERA in autopullman 17-23/8, 24-30/8, 31/8-6/9
GRECIA in autopullman e nave 20-30/8
FASCINO LEVANTINO in autopullman 11-24/8, 25/8-7/9
e inoltre: SALISBURGO, PRAGA, AUSTRIA, GERMANIA, GERMANIA DEMOCRATICA, AMSTERDAM e l'OLANDA, COPENAGHEN e la DANIMARCA, UNIONE SOVIETICA, ISTANBUL e CAPPADOCIA

naturalmente
vai con UTAT viaggi
UTAT - Via Imbriani 11 e Galleria Protti 2 - Trieste

incontri

a cura SPE

CONTINUA CON SUCCESSO LA STREPITOSA OFFERTA SULLE CUCINE SNAIDERO
SNAIDERO la cucina «su misura»

LA CUCINA ALLARGA IL SUO SPAZIO ED ENTRA IN SALOTTO
Finalmente la cucina entra in contatto con le altre zone della casa e diventa un vero e proprio sistema per arredare - Una possibilità che si può sfruttare subito o in futuro.

UNA NUOVA IDEA «CASA MIA»
UNA LAVASTOVIGLIE DA INCASSO
O UN FORNO CON PIANO COTTURA
O UNA BATTERIA PENTOLE LAGOSTINA
PER L. 1.000
basta acquistare una cucina Snaidero

MOBILI ARREDAMENTI CASA MIA
TRIESTE - VIA BATTISTI 6

ULTIMI GIORNI!
pelletterie Argia
via Gallina, 1
SVENDITA TOTALE PER CESSIONE
Com. al Com. eff.

Teresa
SALDI SALDI SALDI
SU TUTTI I FILATI ESTIVI
DA MARTEDÌ 5 AGOSTO
VIA MARTIRI DELLA LIBERTÀ 3/D - TEL. 62350 • VIA BATTISTI 20/E - TEL. 771119

ULTIMA SETTIMANA
da monti
VIA S. SPIRIDIONE 5
per la FIERA D'ESTATE
sconti su tutta la merce e tante offerte speciali su teli mare, bikini, biancheria per la casa, biancheria intima, accappatoi
Com. Com. 2.7.86

PENELOPE
SALDI
500 gr DI FILATO
a L. 10.000
TRIESTE - VIA CARDUCCI 43 - TEL. 727630

L'argomento di oggi

Non spetta soltanto all'Usl l'assistenza degli anziani

Sulla condizione degli ultrasessantenni a Trieste interviene il presidente Scarpa

Il presidente dell'Unità Sanitaria Locale, Giovanni Scarpa, ci scrive:

La nota a firma di un gruppo di parenti di anziani ricoverati nel primo padiglione lungodegenti, apparsa in data 22 luglio sulle pagine di questo quotidiano, propone una serie di problemi meritevoli di un approfondimento maggiore di quello relativo alla mera collocazione e sistemazione dei pazienti negli spazi del Gregoretti, peraltro sufficienti alle funzioni espresse. Basti pensare che nella nostra città sono presenti ben 54.000 ultrasessantacinquenni dei quali 27.000 vivono da soli.

La crescente disposizione al rischio di malattia di questa fascia comporta un carico di assistenza che si riflette sia nel tasso di ospedalizzazione che in quello di degenza media, superiori a Trieste rispetto ad altre realtà. Inoltre, all'età si accompagna spesso l'insorgenza di fenomeni morbosi non suscettibili di regressione, con conseguente necessità di disporre di strutture che garantiscano l'ospitalità protratta nel tempo, nella quale più che di assistenza sanitaria è indispensabile la protezione: ad esempio, pazienti non autosufficienti richiedono interventi pressoché continui di vigilanza, assistenza, supporto, non solo per esigenze nosologiche ma anche per le più elementari espressioni della vita.

Tale compito fino ad ora è stato riversato impropriamente soprattutto sulla struttura ospedaliera, mentre di tali pazienti avrebbe dovuto farsi carico un'organizzazione ad hoc, con la collaborazione anche economica dei familiari dell'assistito.

In quest'ottica, recependo le indicazioni regionali in materia, la sanità triestina deve operare gradualmente un contenimento delle prestazioni fin qui fornite in modo improprio, anche perché il settore è chiamato — è bene ricordarlo — alla razionalizzazione di strutture e servizi per contenere la spesa secondo le reali disponibilità economico/finanziarie provenienti dal Fondo sanitario nazionale. Ciò non significa che l'Usl non si farà più carico dell'utenza assistenziale, ma che parteciperà alle soluzioni realizzate solo per la parte di propria competenza.

In questo senso, è stato approvato di recente il piano attuativo che rappresenta la volontà di indirizzare beni e risorse per rispondere in modo adeguato alla crescente domanda sociale, senza disperdere la qualità delle prestazioni finora offerte alla città. Nel piano, l'Usl — così come stabilito dalla Regione — si attesta su tre poli ospedalieri, Cattinara, Maggiore e Santorio, anziché sui cinque attuali, con il trasferimento degli infettivi al Santorio e la «deistituzionalizzazione» del Gregoretti. Per la parte di competenza dell'Usl, sono previste in particolare due divisioni di medicina generale ad indirizzo specifico, collocate rispettivamente al Santorio e al Maggiore. Il complesso delle due palazzine del Gregoretti subirà una riconversione funzionale e giuridica: diverrà struttura protetta per anziani non-autosufficienti, con gli oneri per la parte assistenziale a carico dell'Ente locale.

L'intero processo avverrà, come dicevo sopra, in modo graduale per contenere gli inevitabili disagi conseguenti.

A tal fine, continuano i necessari contatti presso tutte le sedi referenti, anche per utilizzare quanto prima gli stanziamenti previsti dalla Regione, all'uopo già individuati.

Per quanto si riferisce ai cerebrolesi, la casistica risulta limitata in una dimensione da tempo non suscettibile di incremento; inoltre, la loro collocazione deve considerarsi temporanea in attesa di reperire una sede definitiva adatta allo scopo nel comprensorio di San Giovanni.

Ugualmente per gli alcolisti è emersa la persuasione che la loro collocazione debba definirsi separatamente rispetto agli spazi degenziali convenzionali. Interventi di supporto nei loro confronti si fondano essenzialmente sulle risorse della psicologia applicata.

Ing. Giovanni Scarpa

ANCHE UN SAN GIUSTO D'ORO FRA GLI EX STUDENTI DEL «DANTE»

Insieme, dopo mezzo secolo

Nell'anno 1937-38 il ginnasio-liceo «Dante Alighieri» aveva iniziato l'anno scolastico nel nuovo edificio di via Giustiniano. Quasi mezzo secolo dopo i compagni di classe delle sezioni A e B, che in quegli anni iniziavano gli studi superiori, sono stati ospitati dall'Adriaco Y.C., per rivedersi e festeggiare in lieto convivio l'avvenimento.

Venuti anche da Oltreoceano e da altri luoghi lontani e vicini d'Italia, si sono incontrati in trentatré, realizzando un desiderio auspicato da Giorgio Bugliarello, «San Giusto d'oro» dei cronisti triestini, e rettore del Politecnico di New York. A questa eletta schiera appartengono altri personaggi di valore, come il noto fisico Giovanni Lanza, che risiede a Boston, e il prestigioso violinista Franco Gulli, pure «San Giusto d'oro». Molti di loro sono affermati professionisti. Tutti assieme hanno rivissuto i vecchi tempi e si sono ritrovati con lo stesso entusiasmo e la stessa solidarietà di allora.

Nella foto, in piedi: Mario Mioni, Italico Stener, Claudio Urero, Remo Canzi, Raimondo Meak, Alvaro Vici, Renato Omedè, Giorgio Giro, Enrico Venditti, Giorgio Morelli, Rodolfo De Mattia, Natale Zennaro, Claudio Turco, Lucio Bonivento, Giuseppe Ferrara, Giuseppe Rando, Sergio Padovani, Mario Pazienza, Lodovico Tommaseo, Vincenzo Lazzari, Giovanni Lanza, Lucio Ferretti, Paolo Fischer, Sergio Pierangelini, Francesco Filograna. Accosciati: Renato Castellan, Franco Samaestri, Livio Petronio, Cirillo Russo, Giorgio Bugliarello, Antonio Danelutti, Giovanni Ciolella e Paolo De Veglia.

(Italfoto)

ORE DELLA CITTÀ

Corso di rilassamento

D.&D. Studio di consulenza psicologica di via San Nicolò 11, organizza nei mesi di agosto/settembre un corso di rilassamento nell'acqua rivolto a persone tese o con problemi vari. Per informazioni telefonare 224105, orario 9-11.

Famiglia pisinota

Oggi, in ricordo della tradizionale cerimonia che si svolgeva a Pisino nella cappella del Castello Montecuccoli, sarà celebrata alle 12 la S. Messa per la festa della Madonna della Neve nella chiesetta gotica di San Giovanni in Tuba; seguirà una riunione conviviale presso il ristorante «Il Gabbiano» al Villaggio del Pescatore.

Casa di riposo

Disponibilità di posti nell'ampliata casa di riposo «C. Battisti». Telefonare 755537.

Corso speciale ISEF

Per favorire un'adeguata preparazione agli studenti diplomati che intendono presentarsi ai concorsi degli istituti superiori di educazione fisica, la Società Ginnastica Triestina organizza anche quest'anno un corso ginnico sportivo. Esso avrà svolgimento nelle palestre sociali dal 18 agosto 1986 con presenza dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle 11.30 e sarà diretto da insegnanti diplomati. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla segreteria sociale di via Ginnastica n. 47, telefono 755651.

Gau telefona al 767333

Ti ascolta, ti comprende, ti aiuta.

Vog 1 regali

Follie di bigiotteria dal 10 al 50%. Via delle Torri, 2. Tel. 62304. (Com. eff.)

Vog 2

Continua con enorme successo la vendita promozionale su tutto l'abbigliamento estivo. Pantaloni da lire 25.000 magliette da lire 20.000 e tante altre occasioni. Via delle Torri 2. (Com. eff.).

Gucci promozionale

con lo sconto del 30% sulle collezioni primavera-estate '86. Gucci, Corso Italia 21. (Com. Comune 18/6/86).

Gerard Boutique

Trieste, v. S. Spiridione 6/E. Sconti dal 20 al 50%. Com. eff.

Piccolo albo

Una persona anziana ha perso un pullover in lana bianco girocollo. Chi lo avesse trovato è pregato di telefonare al numero 743122. Mancia.

E' andato smarrito un apparecchio auricolare. Il gentile rinveritore è pregato di telefonare al numero 573266. Mancia adeguata.

Chi trovasse la targa automobilistica Ts 64076 è pregato di telefonare al numero 813339. Ricompensa.

SEGNALAZIONI

«Più rispetto per questi giovani!»

Egregio direttore, da anni sono testimone e spesso protagonista di episodi di insofferenza, e spesso di maleducazione bella e buona, da parte degli anziani triestini nei confronti dei giovani.

Io mi sono trasferito a Trieste da qualche anno e sono stato colto impreparato da questo fenomeno che non avevo riscontrato nelle città in cui sono vissuto.

Teatro degli episodi è sovente l'autobus; la mia prima esperienza a tale proposito è stata illuminante: mi trovavo in piedi su un autobus (i posti a sedere erano esauriti). A una fermata sale un anziano signore il quale «punta» sul posto occupato da un ragazzo, pronunciando la frase «la me lassa il posto?».

Il ragazzo gentilmente si è alzato, e io ero già rimasto colpito dal fatto che questo signore non avesse pronunciato né «per favore» né tantomeno «grazie». Ma il tocco finale lo ha dato un'anziana signora, la quale si è rivolta ad un'amica e a voce alta, in modo da farsi sentire, ha esclamato «che tempi signora, una volta non occorreva chiedere»!

In quella circostanza ho pensato si trattasse di un episodio isolato, ma ho avuto modo di constatare che il gioco delle parti è invece scontato; l'anziano sale, ha il diritto di sedersi se un posto è occupato da una persona giovane, meglio se lo fa brontolando, e chi si alza non ha fatto che il suo dovere.

Come ho avuto modo di dirle, io ho vissuto in più città, e ho spesso lasciato il posto a sedere a persone anziane, dalle quali ho sempre ricevuto un «grazie» o un sorriso; trovo che un bel gesto in cambio di una buona parola aiuti a vivere meglio, e non regge la frase «che tempi», perché i tempi sono cambiati ovunque, non solo a Trieste.

Tuttavia non avrei scritto questa lettera se domenica scorsa non avessi assistito alla seguente scena: una ragazza è stata costretta a cedere il posto che occupava sulla corriera Lignano-Trieste, pressata dalle urla dell'anziana che reclamava a diritto (quale?) il posto, sorretta nella sua battaglia da amica, nipote, autista (?) e presenti (anziani); pur essendo salita 5 fermate prima, la ragazza ha dovuto per forza alzarsi e farsi il viaggio in piedi, ma il capolavoro è avvenuto a Monfalcone quando, liberatisi due posti, sono stati rapidamente occupati da amica e nipote; a questo punto la signora, che per prima si era seduta, ha fatto notare che, stringendosi un po', ci si poteva sedere in tre anziché in due: risposta: «Non ti preoccupare, che la xe giovane».

Io non vorrei che questa mia lettera sembri una pura presa di parte ma vorrei capire quali origini ha tutto questo disprezzo nei confronti dei giovani i quali, a mio modesto parere, prima di essere giovani sono persone, e come tali vanno rispettate.

Lettera firmata

Si raccomanda di scrivere lettere brevi. Per motivi di spazio la redazione si riserva di riassumere quelle troppo lunghe.

Ospedale senza ristoro

Vorrei segnalare alla cittadinanza l'estremo disagio che devono sopportare i visitatori dei degenti ricoverati all'ospedale di Cattinare, molti dei quali provenienti dai paesi più lontani della regione. Nella giornate domenicali, infatti, particolarmente nei pomeriggi, ben 4 esercizi pubblici gravitanti attorno al nosocomio sono chiusi. L'ho constatato di recente per la precisione domenica 13 luglio.

I quattro esercizi pubblici menzionati osservano la loro chiusura obbligatoria infrasettimanale senz'altro autorizzati dai competenti uffici comunali o dalla Questura e, se non erro, il parere viene altresì richiesto alle organizzazioni sindacali di categoria e forse anche alla Confesercenti. Segnalo inoltre, che nell'interno del grande e modernissimo complesso ospedaliero non si trova installato alcun distributore automatico di bevande o altro, mentre negli altri nosocomi (vedi Burlo Garofolo) se ne trovano anche troppi.

Considerato quanto sopra e posto che tra i visitatori si trovano anche numerosi congiunti che, gioco forza, devono dare l'assistenza ai loro ammalati gravi, fermandosi a Cattinara per tutto l'arco della giornata domenicale, chiedo con quali criteri gli uffici e gli organi succitati hanno rilasciato nel passato le autorizzazioni per la chiusura degli stessi nella frazione di Cattinara, non lasciandone aperto nemmeno uno.

Ciò pone il visitatore a servirsi di posti di ristoro aperti a Longera o a Basovizza o, peggio ancora, a scendere sino al centro cittadino.

Lettera firmata

Alloggi Iacp, riscatto difficile

Vi scrivo con la speranza di avere tramite vostro una spiegazione da parte del presidente dell'Iacp riguardo la situazione in cui si trovano i numerosi inquilini dell'ente che, avendo fatto domanda di acquisto dell'alloggio occupato in base alla legge regionale 75 dell'82, hanno già versato, chi il 50% e chi il 100%, del prezzo di vendita convenuto.

Ora, dal giorno del pagamento, eseguito dietro assicurazione che il contratto di compravendita sarebbe stato stipulato in tempi brevi, è passato circa un anno (poco più o poco meno a seconda dei casi di mia conoscenza) ma del contratto nemmeno l'ombra.

Alle ripetute richieste di spiegazioni sulle cause di ritardo viene risposto che la colpa è dei notai cittadini incaricati di redigere i contratti, oppure dei geometri dell'Ente stesso che dovrebbero eseguire i sopralluoghi per rilevare eventuali abusi edilizi commessi dagli inquilini. Ancora: che la colpa è di una legge imprevista che avrebbe imposto di ricalcolare tutti i prezzi di vendita degli alloggi e infine, e più seraficamente che mai, viene risposto di portar pazienza perché i tempi dell'Iacp sono un po' lunghi!

Nessuna risposta viene data, invece, sulla sorte degli interessi maturati fino a oggi sulle somme versate, per ora a fondo perduto, dagli inquilini, né sulle condizioni alquanto restrittive che si dice verrebbero imposte ai proprietari una volta divenuti finalmente tali.

Spero quindi di avere dal presidente dell'Iacp non solo una risposta franca ma soprattutto l'assicurazione formale che i contratti saranno sollecitamente stipulati.

Lettera firmata

Gite e soggiorni

Corsica e Monte Cinto — La XXX Ottobre organizza dal 30 agosto al 7 settembre una escursione in Corsica, isola ricca di storia, di montagna, di parchi naturali e splendide spiagge. I turisti visiteranno la parte più bella e rinomata dell'isola, toccando Bastia, Calvi, Corte, Ajaccio e Bonifacio. Durante tutto il percorso effettueranno delle brevi interessanti escursioni.

Creton di Clap Grande — Domenica 10 agosto il Cai Alpina delle Giulie effettuerà una gita sulle Dolomiti Pesarine, con salita da Pradibosco del Creton di Clap Grande (2487 m) per il rifugio «F.lli De Gasperi» (1767 m), la Forca di Clap Grande e la facile via alpinistica normale. Previsti percorsi escursionistici alternativi più semplici e più brevi. Partenza in corriera alle ore 6.15 da piazza Unità

COMMODORE «AMIGA»

Finalmente lo potete acquistare!

COMPUTER SHOP

VIA PAOLO RETI 6

a Trieste
CONCA D'ORO, via Capodistria - DESPAR VALMAURA, via Carpineto - DI PIAZZA, strada vecchia dell'Istria - DI PIAZZA, via Grimani - DESPAR FABIO SEVERO, via Fabio Severo - LIMA, via Donatello - SVE, via Piccardi - ZAZZERON, via dell'Acqua

a Domio
JEZ, Domio

a Opicina
NAO & BRAIDOT, via dei Papaveri

a Rupingrande
GUSTIN, Rupingrande

SUPERMOTOCROSS

Appuntamento al quale non possono mancare tutti gli appassionati dello sport delle ruote artigliate è quello di questa sera al campo di via Flavia adiacente allo stadio Grezar. Per la prima volta in assoluto, con inizio alle ore 19 il M. C. Morena ed il M. C. Alabarda organizzano nella nostra città una manifestazione di cross-indoor.

Cinquanta i piloti iscritti, un percorso studiato appositamente per mettere in risalto le capacità funamboliche dei più bravi, la. La gara gode di tutti i requisiti per far sì che il pubblico rimanga più che soddisfatto: il campo di via Flavia infatti oltre ad agevolare la sistemazione del pubblico su gradinate, è dotato di un'ottima illuminazione che permette lo svolgersi della manifestazione in notturna.

Ma cos'è una gara di cross, e cross-indoor in partcolare? Per quanti non conoscono questi sport, fra i più popolari tra i giovani, diremo che è una gara di velocità su circuito delimitato, di motociclette in fuoristrada, per gli indoor, il tracciato viene ricavato all'interno di stadi o palazzetti dello sport onde poter sfruttare strutture già esistenti per dar modo al pubblico di godere delle spettacolari evoluzioni nelle quali i piloti incitati dal tifo, si producono.

Per la gara di Trieste è prevista la partecipazione di due classi, la 125 cc e la 250 cc, che partiranno assieme divise in manche di quindici atleti ciascuna. Si disputeranno così le batterie di qualificazione ed i relativi recuperi, i piloti che passeranno questa fase sono quindi ammessi alle semifinali, terminate le quali si terrà la finale che decreterà il vincitore assoluto.

Sono previsti inoltre numerosi premi per il primo pilota classificato della classe non vincitrice la finale, per i primi di categoria, junior e cadetti, e dulcis in fundo, per il pilota più spettacolare acclamato dal pubblico. Alla manifestazione hanno dato la loro adesione i migliori atleti del Triveneto, nonché ovviamente molti piloti locali che non si lasciano certo scappare l'occasione di poter far «quattro salti» in tutta legalità senza dover sopportare l'onere di costose trasferte visto che nella nostra provincia non esiste neanche uno spazio onde potersi allenare senza incorrere nelle pesanti sanzioni previste dalla legge regionale per la tutela dell'ambiente. Certo che la perla della serata sarà quel Michele FANTON attualmente sesto nella classifica provvisoria del campionato mondiale 250 cc.

Il pilota padovano, in sella alla Yamaha 250, si sta esprimendo a livelli eccezionali grazie alle doti innate e alla costanza e serietà degli allenamenti che in pochi anni l'hanno portato dalle gare cadette all'olimpo iridato del motocross. Non ha per questo perso lo spirito semplice che lo anima e che lo porta a partecipare a manifestazioni come questa che con il circus mondiale hanno ben poco a che fare ma che per gli appassionati locali rivestono un'importanza primaria visto appunto la difficoltà materiale di poter praticare uno sport come questo in zona.

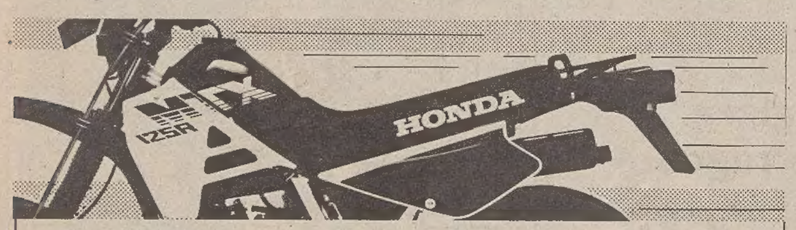
a cura della **SPE**

dimensione TECNICO sport
VIA MILANO 12 - (TS) - TEL. 62177 - 60949

motosprint
Viale D'Annunzio 9/A Trieste
RICAMBI E ACCESSORI - CASCHI E SPECCHIETTI

Moto Cicli MELILLO di E. Bonazza
CONCESSIONARIO ESCLUSIVO Husqvarna
RIVENDITORE AUTORIZZATO:
HONDA, GILERA, LAVERDA, PIAGGIO
TRIESTE - VIA ORIANI 4 - TEL. 727050

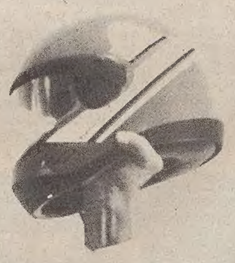
baroncelli Trieste moto
VIA LIMITANEA 11 - TEL. 946438
concessionaria
aprilia Benelli MOTO GUZZI KTM



UNA NOTIZIA PER CHI HA PERSO LA PAZIENZA
DAL CONCESSIONARIO HONDA NON C'È BISOGNO DI ASPETTARE.
LA MTX 125R È GIÀ ARRIVATA.
In viale Miramare n. 17
In via Flavia n. 104
DA PLAHUTA MOTO
HONDA Follow the leader.

LA MOTO officina GIARIZZOLE
VIA CACCIA 13/A - TEL. 771649 VIA GIARIZZOLE 17/2 - TEL. 823980
concessionaria
MORINI

COPRISEDILI ANTISUDORE IN FIBRE VEGETALI
FODERE IN LINO E COTONE
ZANCHI
AUTOFORNITURE
Via del Coroneo 4 - Telefoni 62530-69588 - TRIESTE

Nino Benvenuti mette i punti sulla O
'una vittoria del buonsenso'
Nino Benvenuti non ha dubbi: la Vespa semplifica un sacco di problemi a chi deve fare i conti col traffico e i parcheggi in città.
«Conto decine di amici — e non certo tutti ventenni — che non rinuncerebbero alla Vespa per nessuna ragione al mondo.
Sono professionisti e operai, impiegati e imprenditori, artigiani, negozianti, dirigenti: tutta gente che — in jeans o in giacca e cravatta — «sa vivere», e lo dimostra anche attraverso questa scelta.
Il casco? Certo, lo metteremo anche noi: lo portano in tutti i Paesi civili. Anzi, ce ne dobbiamo rallegrare, perché è una vittoria del buonsenso e della sicurezza».


RÖTL
CONCESSIONARIA PIAGGIO GILERA
Trieste, via San Francesco 50

SQUADRE DI ESPERTI PER IL VOSTRO GIARDINO
vivai piante
BUSA'
VIA BRANDESIA 13
TRIESTE - TEL. 54307

DA FINE SETTEMBRE IN SEDE
LE NUOVE SERRE CON TUTTE
LE PIANTE D'APPARTAMENTO

DALLA REGIONE

IL CONSIGLIO PREPARA GIÀ IL DOPO-FERIE

Sviluppo della regione Le urgenze sono tante

Iniziative Iri, megacentrale, legge-quadro e artigiani

Mentre la Giunta prosegue i suoi lavori anche in agosto, la quarta commissione industria, artigianato e commercio si è riunita ieri per l'ultima volta prima di entrare in «ferie».

Purtroppo rimangono a metà alcuni impegni, anche urgenti, che la struttura regionale stava assolvendo. Primo fra tutti quel lavoro sugli interventi straordinari per le nuove iniziative delle partecipazioni statali nelle province di Trieste e Gorizia. 45 miliardi in tutto. Non poco. Ma se ne riparlerà solo a settembre.

Dopo la pausa estiva, il calendario predisposto dalla commissione nella sua ultima seduta, presieduta da Angelo Spagnol, prevede altri argomenti di primo piano.

È prevista, in via prioritaria, una relazione dell'assessore Turello dedicata all'ormai prossima conferenza regionale dell'artigianato.

Vi è poi il disegno di legge sugli interventi a favore della pesca marittima e dell'acquacoltura, che attende l'esame della commissione e per il quale la commissione stessa si riserva di verificare l'opportunità di organizzare alcune udienze conoscitive.

Quanto alla relazione del presidente della Giunta regionale sulla ipotizzata centrale a carbone di Trieste, la commissione ritiene che l'argomento, per la sua particolare importanza, meriti «un ampio e approfondito dibattito».

L'ufficio di presidenza si è anche soffermato a lungo sul credito agevolato nei settori, produttivi e sulle nuove proposte per il settore industriale (legge quadro, Merchant bank, ecc.).

Si tratta di argomenti che i commissari ritengono di vitale importanza per il futuro della politica industriale nel Friuli-Venezia Giulia e che verranno dibattuti nel corso dei previsti incontri con gli assessori Francescutto e Rinaldi.

Dopo aver deciso alcune visite a realtà della «Friulia-Lis», Spagnol, Scampolo e Angeli si sono soffermati sul progetto di un viaggio studio in Svezia, che la commissione dovrebbe poter compiere presumibilmente in ottobre.

Scopo della visita: un contatto con l'Electrolux, dopo l'entrata di questo gruppo nella Zanussi, la conoscenza dei sistemi più moderni utilizzati in quel Paese in ordine alla prevenzione e alla difesa nel settore nucleare e allo smaltimento e al riciclaggio dei rifiuti.

LE TEMPERATURE DI IERI

	min.	max.
Trieste	22,9	31,1
Gorizia	19	31
Monfalcone	21,9	32,1
Pordenone	22	32
Udine	21,2	31,4

CONSEGNATO A MARCEL PRAWY IL PRIMO OSCAR DELL'OPERETTA ISTITUITO A TRIESTE

Un premio targato Vienna

Un'ulteriore presenza di artisti nell'ambito di «Sogno di un valzer. L'operetta viennese in Italia», la mostra promossa dall'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Trieste e della sua riviera insieme al civico museo teatrale C. Schmidl di Trieste e curata da Gianni Gori con la consulenza di Adriano Dugulin e il progetto di allestimento di Emanuela Marassi. Oggi, alle 12, a palazzo Costanzi sarà ospite d'onore e incontrerà il pubblico, il mezzosoprano jugoslavo Jadranka Jovanovic, l'avvenente ostessa Josepha Vogelhuber del Cavallino bianco

È stato un coup de théâtre inaspettato e riuscito, sulla scena ideale di Palazzo Costanzi dove si stagliano le figure Jugendstil della mostra «Sogno di un valzer»: a consegnare a Marcel Prawy, musicista e musicologo viennese, il I Oscar dell'operetta, istituito dall'Azienda autonoma di soggiorno e turismo, è stata lei, l'Operetta in persona, nelle vesti di una delle più note artiste della piccola lirica di casa nostra, Nicoletta Curiel.

Vestita da sera, in un nero rigoroso, vita strettissima, gonna ampia e scollatura profonda, la Signora è arrivata in biroccio trainato da un cavallo (non bianco, ahimè...), il viso ombreggiato da un largo cappello con piume e una vezzosa veletta bordeaux. È entrata, tra due ali di ospiti plaudenti, reggendo l'Oscar, una bella scultura in bronzo di Ugo Carà che raffigura una stilizzata star dell'operetta.

«Questo premio poteva nascere solo a Vienna o a Trieste — ha affermato Alvise Barison facendo gli onori di casa e i saluti — «Per una volta siamo arrivati in anticipo, confermandoci capitale dell'operetta. Ma il nostro spirito vuole essere comunque all'insegna della civiltà e della musica viennese, che onoriamo nella figura di Marcel Prawy».

Ad assegnare l'Oscar è stata una commissione composta da Fulvio Gilleri, Gianni Gori, Stelio Rosolini e Danilo Soli. «Si è voluto premiare Marcel Prawy, a lungo direttore della Wiener Volksoper, tempio della piccola lirica, insigne studioso e regista, per la sua preziosa attività di rivalutazione e diffusione dell'operetta», ha detto il critico Gianni Gori, portavoce della Commissione.

Da parte sua Marcel Prawy, alto, capelli argentati, un aspetto da professore, è subito intervenuto ringraziando con entusiasmo in un italiano fluente. Oltre al suo grazie — all'Azienda, agli esperti che fanno vivere l'operetta, alla città e al sindaco Agnelli che è venuto a salutarlo — è arrivata anche una fitta serie di idee: la riproposizione delle commedie musicali classiche americane (da «Kiss me Kate» e «Showboat» a «West Side Story») e quella dello spettacolo montato a Vienna in occasione della mostra «Sogno e realtà - Vienna 1870-1930»; l'istituzione di un concorso per i giovani virtuosi della piccola lirica, che raggiunga il prestigio del «Carlo Bergonzi» per le voci verdiane.

Gli ha fatto eco Alvise Barison che, oltre ad annunciare il gemellaggio ideale di Trieste con St. Wolfgang, patria del Cavallino bianco (rappresentata dal sindaco), ha lanciato la proposta di un seminario annuale per i nuovi artisti che intendano perfezionarsi nell'operetta.

Stella Rasman

In poche righe

Estate in piazza

In collaborazione con l'Assessorato alla cultura della provincia di Udine per la prima rassegna «Estate in piazza» vanno in scena nei Comuni di Precenicco, Palazzolo dello Stella, S. Giorgio di Nogaro, Muzzana e Varmo una serie di spettacoli e film comici.

La rassegna prevede una serie di spettacoli di teatro di piazza, basati sulle gags classiche della clownerie, nella storia di due guitti, due saltimbanchi di memoria felliniana che ricordano i girovaghi che tra una gag e un trucco cercavano di sbarcare il lunario. Momenti di comicità e poesia divertono grandi e piccoli. I films comici, basati sempre sul rapporto coppia comica, sono curati dalla cooperativa «Immaginaria».

A Pasiano la festa dei giovani socialisti

Pasiano di Pordenone sarà sede dal 26 al 28 settembre della «Festa dei giovani socialisti del Friuli-Venezia Giulia»: questa la decisione assunta dalle strutture regionali del partito a conclusione di una riunione nella quale un gruppo di giovani promotori ha fatto notare la necessità di rilanciare attraverso una manifestazione unitaria l'attività della Federazione giovanile socialista coinvolgendo su temi di ampio respiro le tante forze esistenti.

Alla riunione erano presenti il segretario regionale del Psi Gianfranco Trombetta, il capogruppo al Consiglio regionale Ferruccio Saro e l'assessore regionale Gioacchino Francescutto, che hanno sottolineato la validità dell'iniziativa e hanno assicurato un adeguato supporto tecnico-organizzativo.

I temi che saranno trattati sono l'occupazione giovanile nel Friuli-Venezia Giulia, la pace e il disarmo. Per la buona riuscita della manifestazione, Trombetta, Saro e Francescutto hanno garantito la partecipazione di esponenti del mondo politico, imprenditoriale, sindacale regionale e di personaggi di rilievo nazionale e internazionale.

La centrale di Fianona alla Cee

Il problema della centrale a carbone jugoslava di Plomin (Fianona) è arrivato anche al Parlamento Europeo. La deputata italiana a Strasburgo on. Vera Squarcialupi ha infatti presentato un'interrogazione sull'argomento alla commissione delle comunità europee (il governo della Cee).

La questione della centrale di Fianona era stata sollevata alcune settimane fa dal Wwf del Friuli-Venezia Giulia in seguito alla notizia che il parlamento croato (Fianona si trova nei pressi della costa orientale dell'Istria e appartiene amministrativamente alla Repubblica federata di Croazia) aveva deciso di autorizzare la costruzione di un nuovo impianto da 210 MW e di una ciminiera alta 340 metri accanto all'esistente centrale da 125 MW.

«La centrale, costruita per utilizzare carbone delle miniere istriane di Arsa con altissimo tenore di zolfo (dal 9 all'11%) senza alcun sistema di desolforazione — scrive il Wwf in una nota — inquinerebbe una zona molto vasta, interessando — in virtù dei venti prevalenti da Sud-Est — anche il Friuli-Venezia Giulia (Trieste dista a meno di 70 km in linea d'aria da Fianona). Già adesso, le emissioni dell'esistente impianto da 125 MW provocano gravi danni.

RETTA DA PAOLO BEARZ APRIRÀ IL PRIMO OTTOBRE A TRIESTE

Un'agenzia rimpiazzerà il consolato americano

Il Dipartimento di Stato ha ufficialmente annunciato l'apertura a partire dal primo ottobre di un'agenzia consolare degli Stati Uniti a Trieste, che sarà retta da Paolo Bearz. Verrà così mantenuta, nonostante la prossima chiusura del consolato, una presenza ufficiale statunitense con giurisdizione nel Nord-Est d'Italia.

Gli uffici del consolato rimarranno aperti al pubblico sino al 29 agosto. Dopo tale data, le funzioni consolari saranno trasferite al consolato generale di Milano (Largo Donegani 1, 20121 Milano, tel. 02/652841/2/3/4/5).

L'agenzia consolare a Trieste, che avrà i suoi uffici in Via dei Pellegrini 42, fornirà i servizi necessari ai cittadini statunitensi nel nord-Est Italia, nonché alle navi della Sesta Flotta in visita ai porti di Trieste e Venezia. L'agenzia potrà pure fornire assistenza nel campo degli scambi commerciali.

A ricoprire l'incarico di agente consolare degli Stati Uniti è stato designato, su proposta dell'ambasciatore Rabb, il funzionario dirigente del consolato Paolo Bearz che dal 1955 ha contribuito all'efficienza del consolato americano di Trieste in ogni sua attività, dal settore politico a quello economico, culturale e dell'informazione.

Paolo Bearz ha iniziato a lavorare con gli uffici governativi statunitensi quando era ancora studente universitario all'epoca del Governo militare alleato a Trieste. Nell'ambito del consolato americano, dove ha prestato ininterrotto servizio dal momento in cui esso venne riaperto nel 1955, ha ricoperto vari ed importanti incarichi che gli hanno meritato diversi alti riconoscimenti, ultimo dei quali la recente nomina da parte dell'ambasciatore Rabb a «Foreign Service National dell'anno per l'Italia». La sua collaborazione è stata particolarmente apprezzata nella programmazione ed organizzazione di visite nella regione di delegazioni parlamentari e commerciali, di ambasciatori e di altre eminenti personalità statunitensi, nonché in occasione di riunioni internazionali con partecipazione americana svoltesi nel Nord-Est d'Italia. Paolo Bearz è attualmente vice presidente dell'Associazione italo americana della regione.

A partire dal primo ottobre funzionerà a Trieste anche un ufficio di rappresentanza dell'Usis, che sarà situato all'Associazione italo-americana in via Roma 15. Nel mese di settembre, il console degli Stati Uniti Robert J. Smolik e il nuovo agente consolare faranno visite ufficiali, rispettivamente di congedo e di presentazione, alle autorità regionali e locali.

Il Console americano Smolik con Paolo Bearz, agente consolare degli Stati Uniti a Trieste a partire da ottobre

Con il nuovo statuto più attività alla CrT

La giunta regionale ha approvato il nuovo statuto della Cassa di Risparmio di Trieste. Il provvedimento diventerà esecutivo nei prossimi giorni con l'emanazione del decreto da parte del presidente della giunta e la sua pubblicazione sul bollettino ufficiale. Tra breve quindi la CrT potrà disporre di un nuovo strumento che le consentirà di operare con maggiore snellezza e incisività.

L'entrata in vigore del nuovo statuto, infatti, consentirà il superamento di limitazioni quantitative e qualitative che hanno sin qui contenuto l'attività della Cassa soprattutto nel campo degli impieghi economici. Si avranno pure riflessi sull'attività degli organi amministrativi in quanto al consiglio d'amministrazione competeranno poteri di indirizzo e di controllo, mentre tutta l'attività gestionale sarà demandata a un comitato di gestione.

Per quanto riguarda il consiglio d'amministrazione, è importante rilevare che esso è stato allargato a dodici membri per consentire la presenza di componenti designati rispettivamente dalle Camere di commercio di Gorizia, di Pordenone e di Udine. Attraverso di essi dunque, l'amministrazione della Cassa potrà avere costantemente una rappresentazione diretta delle realtà economiche di tutta la Regione.

La terza grossa novità del nuovo statuto è l'apertura della CrT al capitale privato. Infatti, dopo gli atti necessari di certificazione del bilancio verranno emesse delle «quote di risparmio partecipativo».

GRUNDIG
La garanzia di un grande nome.
Videoregistratore con telecomando (optional) L. 595.000
TV color 15 poll. telecomando, 99 canali, presa scart L. 595.000
Radioregistratore stereo, FM, M, batterie e corrente L. 109.000
Sistema Hi-Fi
modello 1850 composto da:
AMPLIFICATORE 2x40 Watt
equalizzatore a 5 regolatori
SINTONIZZATORE
preselezione per 5 stazioni FM
REGISTRATORE doppio a cassetta con carica frontale sistema Dolby
GIRADISCHI semiautomatico
ALTOPARLANTI 70 Watt
MOBILE con vetro frontale di chiusura, vano per dischi, portacassette estraibile a 36 posti L. 986.000
TUTTO CON SUPERGARANZIA 30 MESI
UNIVERSALTECNICA
ELETTRODOMESTICI: Corso Saba 18
RADIO-TV-ELETTRONICA: Piazza Goldoni 1
VIDEOREGISTRAZIONE, HI-FI: Via Zudecche 1
CAR STEREO: Via Machiavelli 3
NEGOZI... APERTI PER FERIE

PROVINCIA DI TRIESTE

Benefici a favore dei figli di emigrati

L'Amministrazione Provinciale di Trieste è delegata a concedere le provvidenze previste dall'art. 5, lettere a) e b), della L.R. 27.10.1980 n. 51, per l'anno scolastico, formativo o accademico, 1986/87.

Hanno diritto a godere delle provvidenze i figli di lavoratori emigrati residenti all'estero (o rientrati dal 1° gennaio 1985, dopo una permanenza all'estero di almeno due anni nell'ultimo quinquennio) che frequentino scuole, Università o corsi post-universitari o corsi di qualificazione o riqualificazione professionale nel territorio regionale, ovvero fuori del territorio regionale, qualora scuole e corsi non esistano nelle regioni, e si tratti di figli di emigrati dal Friuli-Venezia Giulia.

Le domande devono essere presentate entro le ore 13.00 del 30 settembre 1986 all'Amministrazione Provinciale di Trieste, Segreteria della Presidenza.

Gli interessati possono ritirare la circolare esplicativa presso la portineria della Provincia, piazza Vittorio Veneto 4, tutti i giorni - sabato compreso - dalle ore 8 alle ore 14.

per la pubblicità su IL PICCOLO rivolgersi alla
Società Pubblicità Editoriale
TRIESTE - Piazza Unità d'Italia 7, tel. (040) 65065/6/7 • GORIZIA - Corso Italia 36, tel. (0481) 34111 • MONFALCONE - Via Duca d'Aosta 102, tel. (0481) 72597 • UDINE - Piazza Marconi 9, telefono (0432) 203924 • PORDENONE - Viale Libertà 2, telefono (0434) 255114

AI TRIESTINI
viaggiare dopo ferragosto
COSTA MENO
Copenaghen e la Danimarca
Viaggio di 7 giorni in autopullman
Partenza il 18/8
1.500.000 (anziché 1.740.000)
Grecia classica
Viaggio di 11 giorni in nave e autopullman
Partenza il 20/8
1.100.000 (anziché 1.250.000)
Svizzera
Viaggio di 7 giorni in autopullman
Partenza il 31/8
690.000 (anziché 920.000)
SOLO CON viaggi UTAT
TRIESTE - VIA IMBRIANI 11 - GALLERIA PROTTI 2

incontri
ULTIME DISPONIBILITÀ PER LE DUE OFFERTE SPECIALI DI AGOSTO
Due volte favoloso il favoloso EGITTO
29 AGOSTO - 6 SETTEMBRE
Crociera ACHILLE LAURO
23 AGOSTO - 3 SETTEMBRE
Linea Gialla srl
L'UFFICIO VIAGGI DI VIA CORONEO 17 - TEL. 767034/5

SERRAMENTI FILIPPI ROBERTO
VIA FONTANA 4/B - TEL. 65502
Infissi in alluminio o verniciati in tutti i colori. Scuri. Verande fisse e pieghevoli. Preventivi gratuiti senza impegno.
Garanzia totale scritta da 1 a 10 anni
Pagamento fino a 36 mesi senza acconti

PITTERI di Maxim
SALDI
SCONTI fino al 60%
TRIESTE - LARGO PITTERI 1 - TEL. 61277

TRATTORIA da Dino
GIANNI e PINA riaprono il locale dopo le ferie lunedì 5 agosto
• Chiuso la domenica •
TRIESTE - Salita Promontorio 2 - Tel. 305094

SALDI DI FINE STAGIONE
CALZATURE BATTISTI
TEL. 723206
VIA BATTISTI 23
Trieste - Via Battisti 23 - Tel. 723206

E. N. F. A. P.
ENTE NAZIONALE FORMAZIONE ADDESTRAMENTO PROFESSIONALE
TRIESTE - Via Roma 28
ANNO ADDESTRATIVO 1986-87
CORSI DIURNI PER
- IMPIEGATI TECNICO-AMMINISTRATIVI - BIENNALE (4 MODULI)
- OPERATORI MACCHINE CONTABILI - BIENNALE (4 MODULI)
- ELETTRICISTI IMPIANTISTI E INSTALLATORI ELETTRODOMESTICI - BIENNALE (4 MODULI)
- TERMOIDRAULICI - BIENNALE (4 MODULI)
- OPERATORI RADIO-TV-COLOR - TRIENNALE (5 MODULI)
- OPERATORI PROGRAMMATORI - BIENNALE (4 MODULI)
- ADDETTI GESTIONE DI MAGAZZINO - BIENNALE (4 MODULI)

CORSI SERALI PER
- TENUTA LIBRI OBBLIGATORI - ANNUALE
- DATTILOGRAFIA - ANNUALE
- OPERATORI DI SISTEMA - ANNUALE
- ADDETTI ALLA REGISTRAZIONE DATI E VIDEOTERMINALISTI - ANNUALE
- PROGRAMMATORI DI PROCEDURE APPLICATIVE COBOL - ANNUALE
- LINGUAGGIO BASIC AVANZATO

I corsi sono finanziati dalla Regione Friuli-Venezia Giulia - La frequenza è completamente gratuita. - Per informazioni rivolgersi alla Segreteria, in via Roma 28, tel. 62766. - Orario segreteria 10-12.30; 17-19.30.

Gli amici del SuperBingo

CENTRO CITTÀ

Essegi lampadari
Via Rossini 4, Trieste

The Musical Box
Corso Saba 22, tel. 768828

Salone Piero
Via Donota 1, tel. 62567

Adria Auto
Autoforniture. Via Cassa Risparmio 4

Calzature Tiziano
Via Milano 22

Salumeria Alberti
Via XXX Ottobre 14. Salumi e formaggi

Carturan
Via Roma 6. «L'ottica di fiducia»

Botteri camiceria
Abbigliamento maschile. Corso Italia 8

Foto Tecnica
Piazza Goldoni 7. Ogni sviluppo gratis un film

Moda Oggi
Corso Italia 7, via Dante 12

Bar Bianco Torvis
Piazza Goldoni 4

Foto Segulin
Via Mazzini 51/b, Trieste

Calzature Nimmerrichter
Corso Italia 10, Trieste

Ristorante Primo
Via Santa Caterina 9, Trieste

Ada Chic
Calzature, pelletterie. Via Genova 10, Trieste

Biancheria Grilli
c.so Saba, Trieste. Corredi-Intimo-Moda mare

Camiceria Moderna
di Cesana abbigliamento uomo. Via Mazzini 40, Trieste

Buffet da Mario
Via Torrebianca 41, Forza Sportivi Trieste

Casa del Merletto
TRIESTE
Via di Torrebianca 43
Tel. 61073

il Mercatino
Old Like
VIA DEL MONTE 1/A

villini sport
TS - LARGO BARRIERA VECCHIA 10

ABBIGLIAMENTO
Gallant
Via Pascoli, 5

Lord & Lady
Trieste
Corso Saba 26, tel. 725325

PROFUMERIA
BONITTA
VIA ROMA 21 VIA MAZZINI 55

„Labor"
Pelletterie, articoli per calzature
CALZATURE ANATOMICHE
VIA SAN LAZZARO 6

ANCHE NEL TUO RIONE
SPENDIMENO
FRUTTA E VERDURA FRESCA

Beltrame
ABBIGLIAMENTO
TRIESTE - C.so Italia 25

Vuoi un ottico o un amico ottico?
OTTICA MARSILLI
TS - VIA MAZZINI 36 - TEL. 60403

SUPERMERCATI
JOLLY
VIA VALDIRIVO 13

OTTICA
LENTI A CONTATTO
R. BUFFA
Corso Italia 21 - Trieste
Tel. 60493

Tutto Casa
Largo Riborgo 2
Biancheria per la casa
Coperte e tendaggi

la macelleria di
walter SUERZ
da sempre il miglior servizio
TRIESTE
Via Genova 15, tel. 69484

PELLETTERIE
Ballarin
corso Italia 14
TRIESTE

Abbigliamento femminile
Tutto per la sposa
vanità s.a.s.
TRIESTE
CORSO ITALIA 37 - TEL. 62340

kis PHOTO
RADIO VINCENZI
TRIESTE - V. S. Nicolò 36/b
Foto a colori in un'ora

SPECK
via S. Nicolò 11
• carni
• salumi
• surgelati

SALUMERIA
DI
VIA DELLE TORRI, 1
TEL. 040/631820

MARCHI gomma
dal 1912
in via della Zonta n. 4

quando la carne è particolarmente buona sotto c'è
TURRINI
MACELLERIA
• TUTTO PER LA GRIGLIA •
Via Genova 17 - Tel. 69495

de Giovanni
due biceri
se li bevi
volentieri
S. LAZZARO 14 - TEL. 69396

MACELLERIA
lacarne
di G. ZOCH
Trieste
Via Roma 17
Telefono 65713

confezioni
Godina
Via Carducci 10 - Via Oriani 3

ROSSETTI • ROZZOL

Profumeria da Anna
Strada di Fiume 7

Calzature Gioacchino
Via Revoltella 32, tel. 941209. Vendita e riparazioni

Nova Botega
Via Revoltella 7, tel. 744874. Frutta, verdura, salumi

Olga Bertossa
Confezioni per taglie conformate. Via Aldegardi 18

Bar Nello
Via Farneto 4. Analcolico e sano analcolico è bello

Latteria Melara
Latte e formaggi tipici friulani. Via Pasteur 12

Melara
Associazione sportiva culturale, via Pasteur 16

Drogheria cartoleria
Agraria Esperia, via Sinico 48

Latteria Liliana
Specialità cioccolatini Lindt. Strada di Fiume 7

TAVERNELLA DA EMMA
VIA ROSSETTI 25 - TRIESTE - TEL. 762663
RADIOFLASH

GIOIELLERIA
ARGENTERIA
OROLOGERIA
Flavia
VIA REVOLTELLA 34
TEL. 755102
TRIESTE

BAIAMONTI • SERVOLA

Rivendita Baiamonti
di Busico. Specialità pane e torte. Via Baiamonti 64

Calzature Kirchmayer
Via Baiamonti 16. Pelletterie per tutti i gusti

Acconciature Alba
Via Soncini 29. Acconciature pedicure manicure

Acconciature Donatella
Via Italo Svevo 36, ti rinnova

Acconciature Nelli
Via Baiamonti 51, per un taglio fresco e giovane

Ghirardi
Via Soncini 38, casalinghi articoli da regalo ferramenta

Cartoleria Bruna
Via Banelli 2. Giocattoli-bigiotteria

Salumeria Ingrao
Via Baiamonti 19. Specialità salumi formaggi gastronomia

Salumeria e Gastronomia
Boris via Baiamonti 75, Trieste

ABBIGLIAMENTO
La Primula
VIA BAIAMONTI 56/12

SAN GIACOMO • VALMAURA

Agraria A. Bossi
Qualità e cortesia. Via S. Giacomo in Monte, tel. 762829

Qui gatta ci cova
Laboratorio ceramiche artistiche. Via S. Zenone 12 A

Confezioni Fides
Via dell'Istria 19

Laboratorio della calzatura
Via del Rivo 44. Riparazione calzature. Dupl. chiavi

Abbigliamento Zotti
Strada Vecchia dell'Istria 6

Surgelati Masé
Dall'antipasto al dessert. Trieste, via Bramante 6

Salone Flavio
Il tinturiere dei tuoi capelli. Via della Guardia 16

Drogheria-Profumeria Comin
Via dell'Industria 13/B. Tutto per la casa

La tegola
Arreda la tua casa. Via S. Marco 19/D

La cantina
Bar-paninoteca. Specialità. Via Scalinata, tel. 761234

Salone Graziella
Specialista nei tagli e cura del capello. Via Giuliani 26

Ag. pratiche automobilistiche
Via Flavia 45 E. Trieste

Bar Claudio
Via dell'Istria 4. Trieste

Zenone-Primossi
Drogheria-profumeria. Via Zorzutti 2. Articoli da regalo

Elettricità Rizzotti
Via dell'Istria 216 (ang. via Valmaura) - Viale Campi Elisi

Pescheria Drioli
Nuova gestione. Via Valmaura 1/3. tel. 830130

Kristall Sirca
Liste matrimoniali complete. Strada Vecchia dell'Istria 2

Radio Tv Eletronic
Televisori delle migliori marche. Via Bramante 2

Bar Angela
Toast-pizzette. Via Bramante 1, tel. 772715

Panetteria da Gianni
Il buon pane come una volta. Tel. 744534. Via Giuliani 25

Drogheria Ceconi
Via Ponziana 8. Tutto per la pulizia della casa

Pasticceria Zacchigna
Via Capodistria 5. Per i tuoi peccati di gola

Oreficeria Carlin
Via Ponziana 5. Laboratorio, lavori di riparazione

Plastigioco
Via Flavia 24, Trieste

Il baule
Abbigliamento. Via Benussi 3 A, Trieste

Abbigliamento Toraldi
Via dell'Istria 76, Trieste

Il batuffolo
Laboratorio artigianale. Via Caprin 1, tel. 768604

Profumeria-drogheria Patrizia
Via Carpineto 16. Cento idee per la tua pazza estate

Calzature Cantoni
Strada Vecchia dell'Istria 86/B

Bertocchi Racing Motor
Strada Vecchia dell'Istria 116

DROGHERIA
VIEZZOLI
BIGIOTTERIA
TRIESTE - VIA DELL'ISTRIA 23

MOBILIFICIO TRIESTINO
TRIESTE
VIA PACINOTTI 6-7/1
TEL. 725245

centro-autoradio-hi-fi
Montaggio vendita e riparazioni di tutte le marche di autoradio e antifurti
Trieste, via E. Toti 12, tel. 763366

VIA DELL'ISTRIA 4 - TEL. 744948
Bolivia
PASTICCERIA
TRIESTE

TRATTORIA
„La Bora"
con giardino
Specialità alla griglia pesce e carne
• CHIUSO IL MERCOLEDÌ •
TRIESTE
via S. Giacomo in Monte 22, tel. 764836

Hostaria da Barbarossa
(nuova gestione)
Via della Guardia n. 29

ALIMENTARI
4
• SELF SERVICE •
TRIESTE
STRADA VECCHIA DELL'ISTRIA 114

MORO MARKET
Via G. Di Vittorio 3/1
tel. 824021 - TRIESTE

MUGGIA

Biancheria Grilli
p.le Foschiatti, Muggia. Corredi casa-Intimo-Moda mare

El Tor
Pasticceria, panetteria. Corso Puccini 24, Muggia

Pasticceria Gei
di Zgur Luisa. Via Flavia di Aquilinia 73

DESPAR
SERVICE
Zuppin Mario & C.
s.n.c.
MUGGIA (Trieste)
Viale Frausin 1/B
Viale XXV Aprile 15/A

BARRIERA VECCHIA • IPPODROMO

Arti Orientali di Ghidei:
Cina India Pakistan Thailandia Africa via del Rivo 40

Radio Ciano
Riparazioni radio-tv. Via Piccardi 50, tel. 392205

S. Coloni
Specializzato chiavi e serrature. Via M. a Vento 51.

Ri.Co.
Via Molino a Vento 69. Assistenza elettrodomestici

Maglieria Smack
Maglie e costumi. Via Molino a Vento 152, tel. 390688

Magris Casalinghi
Cristalleria. Via Caccia 17

La Radio Assistenza
di R. Concini. Via Piccardi 30, tel. 390800

Panetteria Emanuela
Via Lamarmora 11, Trieste

Alimentari - Despar
Edvino Meden. Via Lamarmora 8, Trieste

Foto Castaldi
Via Castaldi 4, tel. 762221. Fototessere colori con ritocco!

Alimentari Messere Antonio
Via Vergerio 6, tel. 391430. Favoloso yogurt greco

Autofficina O.R.A.
Via Bartoletti 4, tel. 393148. Assistenza Renault

Abbigliamento Fiducia
Intimo merceria. Via Settefontane 26, tel. 772216. Taglie forti

Concessionario Guzzi
Aprilia, via Limitanea 11. Accessori e ricambi

Pelletterie Raffaella
Viale D'Annunzio 4, tel. 724382

Filifolli
I nuovi filati moda. Via della Tesa 27

Drogheria Profumeria
Paladin Carmasin. Via Conti 8

Primaria Macelleria
di Finzi Stelio. Via Vergerio 22, tel. 948354

Panetteria Cecchi
Via Vergerio 10. Assortimento dolci produzione propria

Kiss Me
Via Pascoli 4. La bigiotteria che fa moda

Ferramenta Damiani
Via Fonderia 1, Trieste

Drogheria Rovatti Annamaria
Profumeria-bigiotteria. Viale D'Annunzio 56

Drogheria Tre
di Pagan Diva. Via Piccardi 45

Reitinger
Via Ghirlandaio 16, tel. 945005. Laminati plastici

Macelleria Contino
Via Ghirlandaio 14. Carni bovine fresche

Pulisecco Sissi
Via Ghirlandaio 22, tel. 945025. Pulitura pellicce

Edda Desco
La scuola di taglio e cucito. Via del Destriero 11.

Ceramiche Casa
Via Gambini 42, tel. 764385. Ceramiche-sanitari

Salumeria Jurisevic
Formaggeria. I salumi di un tempo. Via Madonnina, 2

Il Salone Lei
è aperto tutta l'estate. Via Madonnina 37, tel. 750153

Fotocolor Ghersa
Viale D'Annunzio 2, Trieste

Panetteria Cecchini
Pasticceria. Viale D'Annunzio 56, tel. 947048

Macelleria Saverio Sfreddo
Piazza Perugino 7, tel. 391439

Pelle & Cuoio Bazar
Via Pascoli 4, Trieste

Aria Libera
Via Settefontane 14. Per il tuo tempo libero

CA color arte
CORNICI - CARTA DA PARATI
VIA PADOVAN 2, TEL. 944458
(angolo VIA SETTEFONTANE)

casa del materasso
Via Italo Svevo 6 (di fronte ai Cantieri San Marco) PARCHEGGIO RISERVATO

CALZATURE
Derby
VIALE D'ANNUNZIO 8 - TRIESTE

Evo Borsette
PICCOLA PELLETTERIA
VIA PICCARDI 68
La borsa alla moda per tutte le età

DROGHERIA
ACQUA e SAPONE
VIA D'ALVIANO 35/A

FRUTTA VERDURA
LIDIA
VIA DONADONI 33
FRUTTA PER TUTTI I GUSTI

LA MACELLERIA DI
Giorgio Tassinari
dà sempre
le migliori carni
con il migliore servizio
SPECIALITÀ GRIGLIATE
TRIESTE
VIA CAVANA 10 - TEL. 300792

elf
AUTOFORNITURE ROBY
VIALE IPPODROMO 12
TEL. 942174

CENTRO BRONZO
Ceramiche decorate by Mila Schon. Lancetti Trussardi • Rubinetterie Frattini • Restauri completi
VIA MADONNINA 43 TEL. 040 768787

MACELLERIA
LIVIO
Via Parini 4 - Tel. 727003

FOTOSTUDIO EMMETI
noleggio videoregistratori, telecamere, videocassette
servizi fotografici e video per cerimonia
Via Settefontane 11, tel. 767312

Al primo piano di via S. Maurizio 2
LAVATRICI vasca inox
da L. 399.000
BALCOR
TRIESTE - Tel. 734347

FRUTTA E VERDURA
Aloisio Giovanni
VIA VERGERIO 4 - TEL. 948322

ANCHE NEL TUO RIONE
SPENDIMENO
FRUTTA E VERDURA FRESCA

SALUMERIA - FORMAGGERIA
Giorgio Corazza
TRIESTE
Viale D'Annunzio 16
Tel. 764554
Specialità Prosciutto S. Daniele affettato

Bar Gelateria Latteria
RUGGERO
Via Donadoni, 32 - tel. 795479
TRIESTE

BOUTIQUE
Mary Queen
VIA SETTEFONTANE 36
TEL. 390700

abitare
CARTA DA PARATI - MOQUETTES - SUGHERI
VIA MOLINO A VENTO 5

PASTICCERIA
La Coccinella
TRIESTE
Viale D'Annunzio, 27
tel. 755224

AUTO STILE
ACCESSORI E RICAMBI
IN OFFERTA
caschi e specchietti moto e foderine auto
Via Foscolo 10 - Trieste, 724205

Castiglioni
calzature
C.so U. Saba 2
TRIESTE

VENEZIAN • C.PO MARZIO • C.PI ELISI

Ad. Schmitz
Via Cavana 12, articoli da regalo casalinghi

Pinocchio abbigliamento
Via Combi 20, tel. 304955

Italfoto
Via Combi 12

Beauty Center Car
di Montenesi Arles, autoaccessori via Locchi 26 2

Pulisecco Marina e Grazia
Via Felice Venezian 24

Profumeria drogheria
da Elda sconti su tutti i prodotti, via San Michele 1

Luisa Gelleti
Via Venezian 10

Al Risparmio
Via del Teatro Romano 9 2, via Giulia 64

La Cornice
Tutte le cornici, alla Cornice Trieste, via Malcanton 4

Frutta verdura Salvadei
Via Tacco 18, rapidità e cortesia

Paninoteca da Barbanane
Panini, hamburger. Via Felice Venezian 27, tel. 303984

Laura cartoleria
Merceria giocattoli, via Franca 4

PESCHERIE
BENVENUTI
VIA COMBI 22, TEL. 305830
VIA F. VENEZIAN 14, TEL. 300245
VIA CONTI 44, TEL. 390100

CENTRO RISPARMIO "1"
VIA SS. MARTIRI 18/ABC - TRIESTE
CHIUSURA LUNEDÌ

ROMANO
CARTA DA PARATI
COLORI
BELLE ARTI
Via Combi 12, tel. 303934

SPANGHER
Riva T. Gulli 8, tel. 305158-302218

ROIANO • GRETTA • BARCOLA

Latteria Laura
Via Commerciale 21, Trieste

Latteria Gomolj Daniela
Strada del Friuli 45, Trieste

Caffè latteria Doz
Via Commerciale 104

Fontanot e Svara
Panetteria. Viale Miramare 151, tel. 421804

CARTOLERIA BERNI
libri, giocattoli e tante altre cose
VIA STOCK 9 - TRIESTE

Teresa
ORARIO NO STOP 8.30-16.30
VIA MARTIRI DELLA LIBERTÀ 3/D

LATTERIA DIA
Dolci e articoli regalo
VIA STOCK 9

IN ESCLUSIVA REGIONALE
"1000 SORPRESE"
• FIORI ARTIFICIALI IN TESSUTO DI COLLANT
• VASTO ASSORTIMENTO BOMBONIERE
TS - VIA UDINE 44 - TEL. 44200

BAZAR RIVIERA
«ARTICOLI MARE»
PRENOTAZIONE TESTI SCOLASTICI
VIALE MIRAMARE 135 - TEL. 413340

RIVENDITA PANE ALIMENTARI
VIA BOCCACCIO 4
Trieste TEL. 421123

PROFUMERIA BIGIOTTERIA
LUISA
VIA DI ROIANO 3/A
TELEFONO 414222

DESPAR
Self-service
LUCIO PAOLETTI
Specialità salumi, formaggi, delicatezze
Tradizione nel consigliarvi la qualità
VIA DI ROIANO 6
TELEFONO 414561

PRIMARIA MACELLERIA
LUCIANO
SPECIALITÀ SPIEDINI
CARNI PER GRIGLIA
VIA DI ROIANO 5 - TEL. 414591

SALONE LUCJ
VIA BARBARIGA 11 (ROIANO)
Tinture e permanenti alle erbe
Manicure pedicure
SUPER NAIL

I.C.S.A. s.r.l.
Motori marini industriali
Gruppi elettrogeni
Assistenza ricambi originali
Prodotti speciali per la nautica
Viale Miramare 17, tel. 44323

il bucato puoi non fare... al mare puoi andare...
LAVANDERIA ROIANO
TRIESTE
V. Barbariga 5, tel. 414142

VIALE XX SETTEMBRE • BATTISTI • GIULIA

Caffè Latteria
da Sandra via Giulia 51, Trieste

Abbigliamento Nistri
via Timeus 16, telefono 767407

Drogheria profumeria
Renato via Battisti 24, Trieste

La matassa
via del Toro 7, telefono 764034

Tuttosport
Viale XX Settembre telefono 727460

Frutta verdura Bertocchi
Via Giulia 43, Trieste

Filati lane Pingouin
Viale XX Settembre 5, Trieste

Agenzia Immobiliare DA.MA.
di Bellanca Cav. Orazio, via Slataper 6, Trieste

Arianna Modisteria
e corsetteria, via Battisti 10, Trieste

Salumeria Formaggeria
da Giorgio, via G. Marconi 32, Trieste

Latteria alimentari
da Claudia, via Cologna 18, Trieste

Abbigliamento il Mughetto
rifiorisce in via Kandler 3.

Alimentari Silvana Brosolo
Via Giulia 26, tel. 568994, Trieste

Ottica Dolomiti
occhiali vista sole lenti a contatto viale XX Settembre

Mercerie Giuliana
via Giulia 84, Trieste

Teresa
ORARIO 8.30-12.30 / 15.30-19.30
VIA BATTISTI 20/E

FOTO SVIZZERA
Viale XX Settembre 2 - Tel. 772605
Servizi Fotografici, Matrimoni, Battesimi, Compleanni, Attualità varie, Foto, Documenti, Sviluppi e Stampe

ALIMENTARI CUTTIN
VIA GIULIA 11 TRIESTE

MIRAGGI
Rotonda del Boschetto 3, tel. 53512

desireé
BIANCHERIA INTIMA
DONNA E UOMO.
Sconti 10-30%
— Costumi Lingeria —
Via Battisti 14, tel. 772994
34125 - TRIESTE

ALIMENTARI
STUBELJ
Via Giulia 51, tel. 569970

OPICINA

nei negozi insieme a opicina associati
strdai na opčinah
nei negozi associati

ECONOMIA E FINANZA

NELLA SETTIMANA L'INDICE MIB HA RECUPERATO IL 3,45 PER CENTO

La Borsa è di nuovo brillante

Il progresso rispetto all'inizio dell'anno è ora del 67,6 per cento
Il record di salita spetta alle Rejna (+44,5) passate a De Benedetti

MILANO — Un mercato brillante, caratterizzato da un consistente recupero del volume di scambi e resistente agli influssi negativi provenienti dalle borse estere, ha caratterizzato l'ultima settimana operativa di luglio alla Borsa di Milano.

Superando positivamente due giornate al ribasso (comunque inferiore all'uno per cento), l'indice Mib ha concluso la settimana con un netto rialzo del 3,45 per cento, attestandosi a quota 1676, riavvicinandosi ai livelli di inizio giugno con un progresso rispetto all'inizio dell'anno del 67,6 per cento. Il generale miglioramento è stato stimolato — osservano gli operatori — dall'avvio di alcune operazioni finanziarie, tra cui le nuove acquisizioni effettuate dal gruppo Olivetti (Rejna e Ausonia).

Le Montedison, salite complessivamente del 4,9 per cento, sono tornate oltre le 3500 lire, spinte da voci persistenti di imminenti novità: si è parlato meno però tra le grida di un presunto accordo in vista con la Sai che dopo essere salita la scorsa settimana del 18 per cento ha perso in pochi giorni il 4,5, mentre si è fatta strada una voce secondo la quale la Montedison, incorporando la Meta, venderebbe alla Fondiaria o ad altra società controllata, parte del patrimonio immobiliare.

In evidenza anche le Fiat priv., salite del 15,2 per cento. Ritrovata la tranquillità sul fronte governativo l'iniziativa anche se a volte — secondo alcuni operatori — spinta da intenti prettamente speculativi, è tornata a piazza Affari.

Complessivamente gli scambi hanno subito un incremento di circa il 40 per cento in termini di azioni, e del 25 per cento in termini di controvalore, passando dagli 825,7 miliardi trattati dal lunedì al venerdì della scorsa settimana a 1038,58 miliardi. Il clima positivo del mercato ha favorito la maggior parte dei nuovi titoli quotati questa settimana: su ben quattro società che hanno fatto ingresso al listino ufficiale solo la Benetton ha registrato un ribasso del 4,8 per cento rispetto a lunedì scorso (primo giorno di quotazione) mantenendo però un progresso del 64,5 per cento rispetto al prezzo di collocamento.

Lunedì sono state quotate anche le Unipol, che si sono incrementate del 26 per cento in cinque sedute portandosi a 21300 lire, e le Calcestruzzi, del gruppo Eridania, salite dello 0,3 per cento.

Le Bna di risparmio, che hanno affiancato al listino da questa settimana il titolo ordinario, sono progredite del 3,5 per cento in una sola giornata. In corsa anche le Valeo, quotate giovedì scorso e salite nel secondo giorno al listino dell'11,5 per cento, attestandosi a quota 7250 lire. La prossima settimana passeranno al listino ufficiale le Pininfarina, mentre il terzo mercato dove sono attualmente trattate, si è arricchito di nuovi titoli: le Fabbri privilegiate e le Vianini Industria. Superata senza difficoltà la scadenza della liquidazione di luglio, il nuovo mese sembra quindi aprirsi all'insegna dell'ampliamento del mercato.

Il comparto che ha subito nella settimana il maggior incremento è stato quello finanziario (più 4,7), seguito da quello assicurativo (più 3,6), da quello delle comunicazioni (più 2,4), di bancari (più 1,6) e dagli industriali (più 1,07 per cento). Tra i titoli che hanno messo a segno il maggior progresso si sono poste in evidenza, oltre alle Fiat privilegiate, anche la Gemina, salite del 9,6 per cento.

Le Fiat ordinarie hanno consolidato il prezzo di partenza, salendo dell'1,7 per cento. Le Generali sono salite del 3,8 per cento e le Mediobanca dell'1,4 per cento. Tra gli assicurativi il maggior incremento è stato messo a segno dalle Italia (più 10,02), mentre la Fondiaria ha contenuto il progresso nello 0,5 per cento. Il maggior guadagno in assoluto è stato quello della Rejna che, dopo l'annuncio dell'acquisto della società da parte della Sogefi (che fa capo al gruppo De Benedetti ed è in attesa di quotazione), ha guadagnato il 44,5 per cento.

La Cir è salita del 6,7 per cento; le Cofide del 7,6, mentre le Latina, dopo l'annuncio dell'acquisizione dell'Ausonia (sospesa dalle contrattazioni dal febbraio scorso) si sono mantenute pressoché costanti (più 0,2 per cento). Le Olivetti ordinarie sono salite del 3,1 per cento. Italmobiliare (meno 1,7) e Sem (meno 1,8) sono risultate in controtendenza, mentre le Bastogi hanno guadagnato il 2,8 per cento, In lieve rialzo (più 0,22) il settore del reddito fisso.

I fondi comuni ancora in rialzo

ROMA — Ancora una settimana all'insegna del rialzo. I fondi comuni d'investimento hanno concluso luglio con risultati positivi, anche grazie ai progressi della Borsa di Milano che ha guadagnato nel mese il 10,8 per cento. Nella settimana passata, in particolare, l'indice generale Studi finanziari dei fondi italiani ha segnato un incremento dell'1,35 per cento. Per le categorie dei fondi azionari e dei fondi bilanciati si sono avuti, rispettivamente, miglioramenti dell'1,71 per cento e dell'1,50 per cento, mentre l'indice relativo ai fondi obbligazionari è salito dello 0,54 per cento.

Intanto, le performance su base annua continuano a mantenersi su valori di rilievo, tanto più se si confrontano con il tasso tendenziale d'inflazione che è sceso al 5,9 per cento. Mediamente, negli ultimi dodici mesi, i fondi azionari si sono rivalutati del 62 per cento, quelli bilanciati del 47 per cento e quelli obbligazionari del 20 per cento.

Il dollaro a New York ha chiuso contrastato

ROMA — Andamento contrastato del dollaro e forte indebolimento della sterlina per il pessimismo del mercato sulle possibilità di accordo alla conferenza Opec di Ginevra: questo il quadro con cui l'ultima ottava valutaria si è chiusa a New York. Interrompendo, sia pure parzialmente, il treno ribassista mantenuto per l'intera settimana, il dollaro ha registrato a Wall Street, modesti recuperi su base giornaliera rispetto a yen, franco svizzero, lira e un forte guadagno sulla sterlina, mentre si è leggermente indebolito nei confronti delle quotazioni di giovedì, sempre a New York, su marco tedesco e franco francese.

In termini di raffronto con le quotazioni ufficiali di venerdì in Europa, il biglietto verde ha fatto comunque registrare un frazionale recupero anche rispetto alla valuta tedesca chiudendo a New York sui 2,0875 marchi.

È IL DECIMO RIALLINEAMENTO DELLA PARITÀ DEL SISTEMA

La sterlina irlandese svalutata dell'8% all'interno dello Sme

BRUXELLES — La sterlina irlandese è stata svalutata dell'otto per cento all'interno del Sistema monetario europeo. Lo hanno annunciato fonti della Comunità europea, ieri a Bruxelles.

La svalutazione è stata decisa dopo consultazioni telefoniche tra le capitali interessate iniziate l'altra sera e terminate nel primo pomeriggio di ieri. Quello di ieri segue di quattro mesi un movimento di ampio respiro dello Sme, al quale sono state interessate tutte le valute che vi partecipano.

La variazione attuale è estremamente limitata e non modifica gli equilibri, a eccezione della sterlina irlandese nei cui confronti la lira da ieri vale circa l'otto per cento in più.

Questo riallineamento nel sistema europeo, che nasce prevalentemente da ragioni di politica interna irlandese, è il decimo della storia dello Sme il cui atto di nascita risale al 13 marzo del 1983.

Non è la prima volta che un riallineamento viene deciso per una sola moneta con una procedura condotta senza riunione dei ministri finanziari dei «dodici». Analoghi esempi si ricordano nell'autunno del 1979 quando svalutò la corona danese, nella primavera del 1981 quando svalutò la lira e nel luglio dello scorso anno quando la lira venne di nuovo svalutata dopo una riunione del comitato monetario a Basilea.

La sterlina irlandese è una delle monete con minor peso tra il sistema monetario europeo. Il movimento ha conseguenze marginali nella griglia delle parità centrali delle singole monete con l'Ecu, la moneta dello Sme. Osservatori a Bruxelles, fanno notare che il riallineamento, al quale la commissione europea ha partecipato attivamente essendo stata contattata dalle capitali interessate, si era reso necessario dalla specificità della situazione dell'Irlanda, il commercio della quale si svolge per il 70 per cento con la Gran Bretagna la cui moneta, da un anno a questa parte, subisce una progressiva svalutazione.

La «svalutazione» della sterlina rappresenta, come si diceva, il decimo riallineamento delle parità dello Sme nei poco più di sette anni di vita del sistema. Si tratta, inoltre, del secondo riallineamento dello Sme nel 1986: il 6 aprile scorso, infatti, si era avuto un riallineamento molto più complesso che aveva coinvolto tutte le monete dello Sme, salvo la lira italiana e la sterlina irlandese. Ma il governo di Dublino ha evidentemente ritenuto necessario, a distanza di quattro mesi, recuperare margini di manovra.

L'altro ieri in Italia la moneta irlandese era stata quotata 2030, 20 lire con un leggero calo sul giorno precedente. Ma da tempo la sterlina irlandese accusava un lento scivolamento: un mese fa la sterlina irlandese era quotata 2075 lire e all'inizio del 1986 era a quota 2086 lire. La «svalutazione» annunciata da Bruxelles è di ampiezza notevole (otto per cento): il «tasso centrale» della moneta irlandese rispetto alla lira italiana dovrebbe scendere approssimativamente a 1930 lire.

Ecco i nuovi tassi dell'Ecu

LIT	1476,95
F	6,87316
DM	2,11083
HFL	2,37833
FB	43,1139
FL	43,1139
DKR	7,81701
IRL	0,764976
UKL	0,679256
DRA	137,049

LA CASSA DI RISPARMIO DI UDINE E PORDENONE

Anche a Trieste un'agenzia Crup

Da domani anche Trieste avrà la sua agenzia della Cassa di risparmio di Udine e Pordenone, in piazza Tommaseo 2.

Nel piano nazionale sportelli, varato dalla Banca d'Italia alla fine dello scorso mese di giugno, è prevista infatti nella provincia di Trieste l'apertura di due nuove filiali di istituti di credito (il Friuli-Venezia Giulia vedrà l'insediamento di 20 nuovi sportelli bancari su un totale nazionale di 504).

In provincia di Trieste — come noto — si registra una delle più alte concentrazioni di sportelli per ogni piazza bancabile: 7 (ovvero le località in cui c'è almeno una banca cui appoggiarsi); anche se per converso è pure vero che nella provincia di Trieste si registra la media regionale più alta di abitanti per sportello: 4.360 (a Udine invece ci sono in media 2.597 abitanti ogni sportello bancario). Dunque è particolarmente significativo che, oltre all'insediamento a Monrupino della Banca di Credito di Trieste, si debba registrare l'apertura nel capoluogo regionale di una filiale della Cassa di risparmio di Udine e Pordenone (più semplicemente e comunemente nota come Crup).

La Crup infatti era già a Trieste dal 10 settembre dell'84 con un ufficio di rappresentanza, ma ciò non poteva bastare. Così è stato deciso che, se si doveva uscire dai confini delle due province che danno anche il nome alla Crup, era giusto farlo puntando su una piazza sicura e che non mancherà di dare soddisfazioni: e Trieste risponde certamente a questi requisiti.

ENTE PER LA ZONA INDUSTRIALE DI TRIESTE

Piano particolareggiato delle Noghere

AVVISO DI DEPOSITO

IL PRESIDENTE DELL'E.Z.I.T.

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 590/Pres.-133/P.T. dd. 25.11.1985, con il quale è stato approvato il Piano Particolareggiato delle Noghere;

RENDE NOTO

che, a decorrere dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente avviso sul Foglio degli Annunzi Legali della Provincia di Trieste, gli elaborati relativi al Piano Particolareggiato delle Noghere, unitamente al menzionato relativo Decreto di approvazione con l'allegato parere del Comitato Tecnico Regionale n. 147/2/85 dd. 16.10.1985, saranno depositati negli uffici dell'E.Z.I.T., in via G. e S. Caboto n. 14 ed in quelli del Dipartimento Tecnico - Ufficio Urbanistica - del Comune di Muggia, via Roma n. 22, a libera visione del pubblico per tutto il periodo di validità del Piano.

Il presente avviso, oltre che sul Foglio degli Annunzi Legali della Provincia di Trieste, viene anche pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia e sui giornali «Il Piccolo», «Primorski Dnevnik» e «Messaggero Veneto» e viene affisso all'Albo Pretorio del Comune di Muggia ed a quello dell'E.Z.I.T.

Trieste, 25 luglio 1986

IL PRESIDENTE
(dott. ing. Deo Rossi)

ACQUISITA INTANTO UNA «MERCHANT BANK» BRASILIANA

La Banca nazionale del lavoro apre sempre di più ai privati

ROMA — La Banca nazionale del lavoro volta pagina e si appresta a diventare sempre più privata. L'assemblea straordinaria dell'istituto ha infatti approvato ieri una modifica degli articoli 7 e 8 dello statuto in base alla quale viene ridotta al 51% la partecipazione del tesoro al capitale, consentendo l'acquisto del 49% di azioni ordinarie da parte dei privati. L'effettiva operazione di cessione sul mercato di questa nuova quota di capitale dovrebbe essere messa a punto — come ha annunciato il presidente della Bnl, Nerio Nesi, all'assemblea — entro i primi mesi del prossimo anno.

Il nuovo bilanciamento azionario avverrà mediante successivi aumenti di capitale per i quali il tesoro rinuncerà al proprio diritto d'opzione: è previsto che i portatori di quote di risparmio dell'istituto siano favoriti in queste operazioni. Come per le quote di risparmio, anche per le azioni ordinarie è in programma l'ammissione alla quotazione ufficiale. Nesi ha poi annunciato l'acquisizione di una «Merchant bank» brasiliana: il «Banco Denasa de investimento» di San Paolo del Brasile.

La banca brasiliana è stata rilevata dalla «First national bank of Chicago» e la Bnl non ha dovuto fare nessun esborso di denaro perché il tutto si è risolto con una partita di giro tra crediti e partecipazione, in pratica, i primi sono stati sostituiti con le seconde. L'istituto, che opera sul medio e lungo termine, possiede inoltre i tre principali fondi di investimento brasiliani e gestisce i titoli pubblici.

Il Banco opererà ora sotto il nome di «Bnl-Denase bando de investimento», e il perfezionamento dell'operazione, che ha ricevuto in questi giorni l'autorizzazione della Banca d'Italia, è previsto per la fine di agosto. La Bnl aprirà anche il capitale di questo istituto ai privati. Si tratta — è stato sottolineato — di un ulteriore passo per l'internazionalizzazione della Bnl, che riconosce tra l'altro l'importanza dell'America Latina quale piazza di sviluppo per l'istituto.

Quanto all'attività in Italia, Nesi ha annunciato alcuni dati sull'andamento Bnl nei primi sei mesi dell'anno. È stato così rilevato che il margine di interesse è aumentato, rispetto al primo semestre '85, di circa il 30%. I proventi netti da servizi bancari sono cresciuti invece del 20%, e conseguentemente il margine di intermediazione è aumentato del 25% rispetto al corrispondente periodo del 1985. Sulla base di questi dati, il risultato lordo del semestre è aumentato sensibilmente rispetto al primo semestre '85, e anche i rapporti tra il margine di interesse e i proventi da impieghi, i costi di gestione e l'onere del personale, sono sensibilmente migliorati. I dati ufficiali comunque saranno forniti al prossimo consiglio di amministrazione in programma per il 28 agosto.

Nesi ha rilevato che gli impieghi sono oggi al di sotto della consistenza del 31 dicembre scorso, anche se comunque si è registrato un aumento nei primi mesi dell'anno.

Il mercato dei noli

L'Opec non spaventa più nessuno

Il mancato accordo fra i paesi produttori di petrolio aderenti all'Opec non sembra turbare, come era accaduto in passato, il mercato cisterniero. È vero il contrario: negli ultimi giorni si è registrata una buona ripresa della domanda di stiva che ha consentito un recupero delle rate.

Si può dire che l'economia mondiale non ha più paura dell'Opec; si è aspettato solo che il calo del prezzo del petrolio si consolidasse e subito si è ripreso a comperare. Praticamente tutte le aree di caricazione sono state interessate: la domanda è ripartita secondo uno schema già noto. Gli operatori giapponesi hanno richiesto subito navi di grandi dimensioni dal Golfo Persico e i carichi attorno alle 250 mila t sono ritornati al livello di WS 34-35. Gli operatori europei trattano invece partite più piccole e pertanto richiedono cisterne di medie dimensioni (120-150.000 tpl); in questa fascia però la disponibilità è scarsa e le rate sono risalite; nel transmediterraneo queste navi ottengono rate superiori a WS 65.

Il mercato dei prodotti risente della congiuntura stagionale, ma la ripresa del mercato del petrolio ha contenuto la caduta e gli armatori riescono pur sempre a spuntare noli che coprono le spese: carichi da circa 30.000 t nel Mediterraneo pagano attorno a WS 150, nei Caraibi siamo sui 15-20 punti in meno.

Come si può vedere la situazione del mercato cisterniero è buona però tutti si interrogano se è un fenomeno contingente oppure se, dopo tanti anni, il settore si sia riequilibrato. È difficile fare previsioni, si possono solo elencare alcuni fatti. L'economia nei paesi industrializzati è in ripresa e i consumi petroliferi, grazie al crollo del prezzo, sono in aumento; è chiaro però che si sta consumando di più e non sprecando energia come dieci anni fa. Negli ultimi mesi la flotta attiva è aumentata perché sono rientrate in servizio molte navi ferme; secondo gli ultimi dati disponibili a fine maggio erano in disarmo navi cisterna per circa 30 milioni di tpl pari al 10% del totale, siamo dunque ben lontani dai 75 milioni di tpl di tre anni fa.

Va però ricordato che secondo alcuni broker una parte della flotta in disarmo è in pessime condizioni e difficilmente ritornerà a navigare. Un ultimo punto è l'incremento di velocità della flotta attiva che aumenta l'offerta di stiva. Bisognerà aspettare almeno fino a settembre per poter rispondere se la ripresa sia contingente o strutturale.

Il mercato del carico secco è sempre in fase di stanca. Negli ultimi giorni si è registrata qualche richiesta dovuta prevalentemente all'interesse degli operatori di definire gli acquisti di materie prime con il dollaro basso e prima delle ferie.

In questo comparto non c'è nulla che possa far sperare in un recupero. Per i cereali si è molto parlato dell'«effetto Chernobyl» ma fino a oggi gli acquisti russi sono al solito livello. Il petrolio basso soffoca il carbone da vapore che era la speranza degli armatori di rinfusiere. La produzione siderurgica nei paesi industrializzati è stagnante. Gli armatori di bulk possono andare in ferie e sperare che accada qualcosa che smuova questo comparto.

G. A.

Il caffè in cifre

Le borse a termine del caffè di New York, di Londra, di Parigi e di Le Havre hanno registrato dell'ultima decade del mese di luglio dapprima una notevole contrattualità, seguita poi da una certa calma. Le grandi torrefazioni del continente hanno chiuso in parte i battenti per le ferie, e hanno provveduto sin dagli inizi di luglio ad alimentare gli stocks per il periodo settembre-dicembre.

Scarsa l'opera della speculazione, sia per la tendenza del dollaro, quanto per certe spinte ribassiste contrastate da movimenti in rialzo che hanno così compensato il trend del mercato internazionale.

I prezzi al consumo in campo europeo hanno subito soltanto lievi aumenti dal gennaio a oggi a causa della cedenza del dollaro e all'abbondanza di offerte.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 65065–6–7. Orario 8.30–12.30, 15–18.30, tutti i giorni feriali – CERVIGNANO DEL FRIULI: via Dante 8, telefono 33715 – GORIZIA: Corso Italia 36, telefono 34111 – MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, telefono 72597 – PORDENONE: viale Libertà 2, tel. 255114 – UDINE: Piazza Marconi 9, telefono 203924 – MILANO: via Pirelli 32, telefono 6769/1 – BERGAMO: via Zelasco 1. P.tta S. Marco 7, telefono 225222 – BOLOGNA: via Irnerio 12-2, telefoni 277801 - 277802 – BRESCIA: telefoni 295766 - 296475 – FIRENZE: v.le Giovine Italia 17, telefoni 676906/7/8/9 – LODI: Corso Roma 68, telefono 65704 – MONZA: Corso V. Emanuele 1, tel. 360247 - 367723 – NAPOLI: via Calabritto 20, telefono 405311 – PADOVA: Piazza Salvemini 12, telefoni 30466 - 30842 - 664721 – PALERMO: via Cavour 70, telefono 245049 – ROMA: via G.B. Vico 9, telefono 3696 – TORINO: Corso Massimo d'Azeglio 60, telefono 6502203. - TRENTO: via Cavour 3941, tel. 85288.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di piu persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio – richieste; 2 lavoro personale servizio – offerte; 3 impiego e lavoro – richieste; 4 impiego e lavoro – offerte; 5 rappresentanti – piazzisti; 6 lavoro a domicilio – artigianato; 7 professionisti – consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni – richieste; 17 stanze e pensioni – offerte; 18 appartamenti e locali – richieste affitto; 19 appartamenti e locali – offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni – acquisti; 22 case, ville, terreni – vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9–12–1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 350, numeri 16 - 24 lire 825, numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 17 -18 - 19 - 25 lire 870, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 26 - 27 lire 1.030.

La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con caratere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni o omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 18 per cento di IVA).

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a cassetta n. ... PUBLIED 34100 TRIESTE; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 2.000 per le spese di recapito corrispondenza. La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

2 Lavoro pers. servizio Offerte

SIGNORA italiana con bambino porterebbe con sé New York referenziata seria anche collaborazione casa, telefonare 06/5911621 oppure 079/946546. 050696/2

SIGNORA sola cerca preferibilmente pensionata libera impegni familiari assistenza-direzione casa. Retribuzione adeguata. Per Monfalcone. Tel. 0481/31625. 1/2

3 Impiego e lavoro Richieste

CUOCO offresi per discoteca oppure ristorante serale anche a percentuale. Tel. 0481/45809 dopo le 20. 59556/3

ESPERTO diritto contrattuale e del lavoro, paghe e contributi, offresi a ditta seria, anche fuori Trieste. Telefonare 52417 ore pasti. 59609/3

IMPIEGATA 22enne cerca impiego, zona Ts-Monfalcone; steno-dattilografa, conoscenza lingue inglese, tedesca telex, video. Tel. 299935. 59494/3

OFFRESI banconiere volonteroso. Telefonare domenica tutto il giorno al 392035. 59569/3

PROCURA doganale esperienza ventennale offresi. Telef. 759968 qualsiasi ora. 59518/3

RAGAZZA ventenne offresi a signora anziana da accudire, vitto alloggio e modesto compenso. Tel. 0481/769833.59619/3

RAGAZZA 20enne, diplomata ragioniera, referenziata, cerca lavoro come impiegata, commessa o baby sitter. Tel. 65826 ore pasti. 59607/3

RAGAZZO diciassettenne massima serietà offresi qualsiasi lavoro preferibilmente meccanico moto. Tel. 569587 ore pasti. 111/3

SIGNORA bella presenza conoscenza francese inglese tedesco jugoslavo cerca lavoro purché serio disponibilità immediata. Telefonare 0184/71194. 59548 3

STUDENTE fidato 16enne volonteroso cerca lavoro. anche saltuario. 0481/74592. 386/3

24ENNE referenziata subito disponibile offresi qualsiasi impiego escluso rappresentanza. Tel. 761188 ore 8-10. 59538/3

4 Impiego e lavoro Offerte

AD ambosessi offriamo possibilità di confezionare articoli pelletteria presso proprio domicilio. Assicurasi ottimo guadagno, facile lavoro. Scrivere: Domopel - Box 65 - 73024 Maglie. 40636/4

A 1.600.000 mensili affidiamo ad ambosessi ovunque residenti facile lavoro infilaggio bigiotteria. Scrivere: Lo Scrigno - Box 204 - Lecce. 40635/4

AUTISTA con proprio automezzo 25-30 quintali cercasi. Tel. 305116. 3932/4

AZIENDA triestina ricerca 1 capo magazziniere e 1 venditore esperto. Requisiti preferenziali diploma o maturità e conoscenza sloveno. Presentarsi in via Zonta 4, I piano MARTEDI' 5 agosto ore 18/19. 3915/4

CERCASI apprendista commesso primo impiego per negozio articoli sportivi. Presentarsi lunedì dalle ore 10 alle 12 via del Bosco 10/a. 050189/4

CERCASI commessa o impiegata conoscenza sloveno. Presentarsi lunedì mattina Hill Sport Basovizza. 59591/4

CERCASI aiuto cuoco giovane dinamico con esperienza anche minima. Ottimo trattamento. Scrivere cassetta n. 29/U Publied, 34100 Trieste. 59623/4

CERCASI esperto contabilità generale manuale e meccanizzata per qualificato impiego. Richiesta significativa esperienza in studi di consulenza. Scrivere casella n. 27/U Publied, 34100 Trieste. 050187/4

CERCASI lavorante o mezza lavorante parrucchiera capace. Tel. ore pasti 824768/724376. 59496/4

CERCASI medico per studio dentistico in Codroipo 0431/33291. 1/4

CERCASI operaio termo idraulico capace. Tel. 768614.

COMMESSA/O giovane esperta/o cerca primario negozio pelletterie. Scrivere casella n. 26/U, Publied 34100 Trieste.

DITTA abbigliamento cerca commesso esperto 35-45 anni preferibilmente conoscenza lingua slava. Offerta con referenze a cassetta n. 23/U Publied, 34100 Trieste. 3892/4

INTERNATIONAL organization seeks secretary - english mother tongue - typing 40 wpm, shorthand 90 wpm. Knowledge of other languages as asset. Please apply Cassetta n. 10/U Publied, 34100 Trieste, ref: MH/rem. 3815/4

NOTA associazione nazionale a carattere sociale ricerca persone qualificate con ufficio per attività recapito nelle seguenti città: Grado Monfalcone Gorizia Udine Tolmezzo. Annuncio di sicuro interesse. Scrivere a cassetta 22/U Publied 34100 Trieste. 59447/4

OFFRIAMO la possibilità di confezionare collane, ovunque residenti, ottimo guadagno, serietà. Per informazioni gratuite scrivere a: Comalux. Cas. post. AP.-37100 Verona. 1013/4

PRIMARIA Agenzia Marittima cerca giovane impiegato militesente perfetto inglese. Scrivere C.P. 2134 Trieste. 3903/4

RADIO Telex cerca: apprendiste commesse vendita dischi e radio, indispensabile conoscenza serbo-croato; apprendisti ed operai per montaggio autoradio, CB, antifurti; tecnico capace per riparazione CB, antifurti, e telefonia. Presentarsi mercoledì ore 10-12, via Settefontane 27. 050191/4

Ente pubblico acquisterebbe in Trieste immobile da reddito con possibilità uso uffici, superficie utile minima mq 2-3.000. Inviare offerte Casella N. 28/U Publied 34100 Trieste entro 15 settembre 1986.

SI ricerca personale di magazzino e commessi, età 20-28 anni, conoscenza sloveno o croato. Presentarsi in via Zonta 4, 1.o piano ore 16/17 martedì 5 agosto. 3915/4

SIGNORA cercasi per pulizia stabili. Telefonare lunedì mattina 212269. 3939/4

5 Rappresentanti Piazzisti

RAPPRESENTANTE per Trieste e regione militesente, possibilmente con esperienza commesso o magazziniere, cerca grossista ramo abbigliamento. Inquadramento Enasarco, scrivere a Cassetta n. 25/V Publied 34100 Trieste. 3928/5

SOCIETA' commerciale operante settore medicale cerca rappresentanti zone Trieste, Gorizia. Scrivere Casella Postale 599 DST. 3860/5

6 Lavoro a domicilio Artigianato

A.A.A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili. Telefonare 811344. 3930/6

A.A.A.A. RIPARAZIONI idrauliche, elettriche domicilio. Telefonare 811344. 3930/6

A.A.A. SGOMBERO rapidamente abitazioni cantine ritiro mobili cose ogni genere. Telefoni 755192-947238. 59671/6

A.A. STUFE kerosene metano specializzato pulisce ripara. Tel. 306239. 59618/6

ANTENNE televisive singole centrali specializzati installano riparano minimi costi preventivi gratuiti. Riparazione immediata tv colori, garanzia 3 mesi. 763545. 3933/6

PITTORE camere appartamenti cucine pitturazioni olio porte finestre persiane. Telefono 755603. 59588/6

SGOMBERIAMO gratuitamente purché sia conveniente appartamenti cantine, eseguiamo trasporti. Telefonare 757376. 59584/6

8 Istruzione

PROFESSORESSA prepara esami inglese e francese. Telefonare 571276. 5958/8

TEDESCO latino italiano prepara esami insegnante esperta prezzi modici. Telefonare 757398 tardo pomeriggio. 59467/8

9 Vendite d'occasione

VENDESI tino legno pigiatrice torchio ottimo stato. Telefonare 224301. 388/9

VENDO tornio 2.000.000. Tel. 303782. 59601/9

10 Acquisti d'occasione

ABITI lenzuola tende tovaglie centrini tessuti arazzi antichi acquistano FRANCO e MARIALIETA VERCHI. Interpellateci 305709, abitazione 941093. 3942/10

BOTTEGA Vecia Arco di Riccardo compra roba vecia (sgombra). Tel. 64958. 59595/10

COMPOSITRICE elettrica Ibm funzionante con giustificazione automatica acquistasi. Offerte Sti Casella Postale 1252 Trieste. 59500/10

VASI statue soprammobili cartoline libri curiosità intere giacenze acquistano FRANCO e MARIALIETA VERCHI, immediato contante. Interpellateci 305709, abitazione 941093. 3942/10

11 Mobili e pianoforti

MOBILE in frassino composto da: letto estraibile, scrivania, porta abiti vendo lire 250.000. Tel. 393066 ore pasti. 59442/11

MOBILI antichi e primo 900 soprammobili lampade biancheria della nonna acquistano FRANCO e MARIALIETA VERCHI, immediato contante, eventualmente sgomberando. Interpellateci 305709, abitazione 941093. 3942/11

12 Commerciali

CENTRALGOLD ACQUISTA ORO A PREZZI SUPERIORI, disimpegna polizze. CORSO ITALIA 28, primo piano. 3929/12

GIULIO Bernardi numismatico compra oro. Via Roma 3 primo piano. 050003/12

13 Alimentari

DI.BE.MA. offerta speciale sino al 9 agosto Coca, Fanta Sprite 1,5 1.350, Villacher 2/3 vap 990, Tonic Scweppes 425, Piper menta 600, De Santis extravergine 4.500, menta Sacco liquore 4.950 in via Canova 9, Pagliaricci 2, Commerciale 27 oppure a casa vostra telefonando 569602-418762-728215. 3831/13

Continua in 13.a pagina

Ricerche e offerte di personale qualificato

Per ampliamento lavoro
cerchiamo
piazzisti
con esperienza di vendita
Presentarsi
ALIMENTARI ITALIANA SpA
Via Errera 16
TRIESTE

CONCORSO PER ARCHIVISTI-DATTILOGRAFI

La CASSA MARITTIMA ADRIATICA ha bandito un concorso pubblico, per esami, per n. 2 posti di «archivista-dattilografo» – diploma di istruzione secondaria di primo grado – (G.U. parte II n. 164 dd. 17/7/1986).

La sede di lavoro è a Trieste presso la Direzione Generale dell'Ente. Per maggiori informazioni rivolgersi all'Ufficio Personale della Cassa Marittima Adriatica (Trieste, via Coroneo 21, tel. 040/761991).

Le domande dovranno pervenire entro il 20/8/1986.

«SUPERBINGO ESTATE»: FINALMENTE TUTTI I PREMIATI DEL GIOCO TRE, «REGALO PER REGALO»

A Gorizia la «Fiat Uno» la riceve Marta Sossol

Finora «tris di donne» per la supermacchina – Venti i nuovi vincitori per il gioco quattro

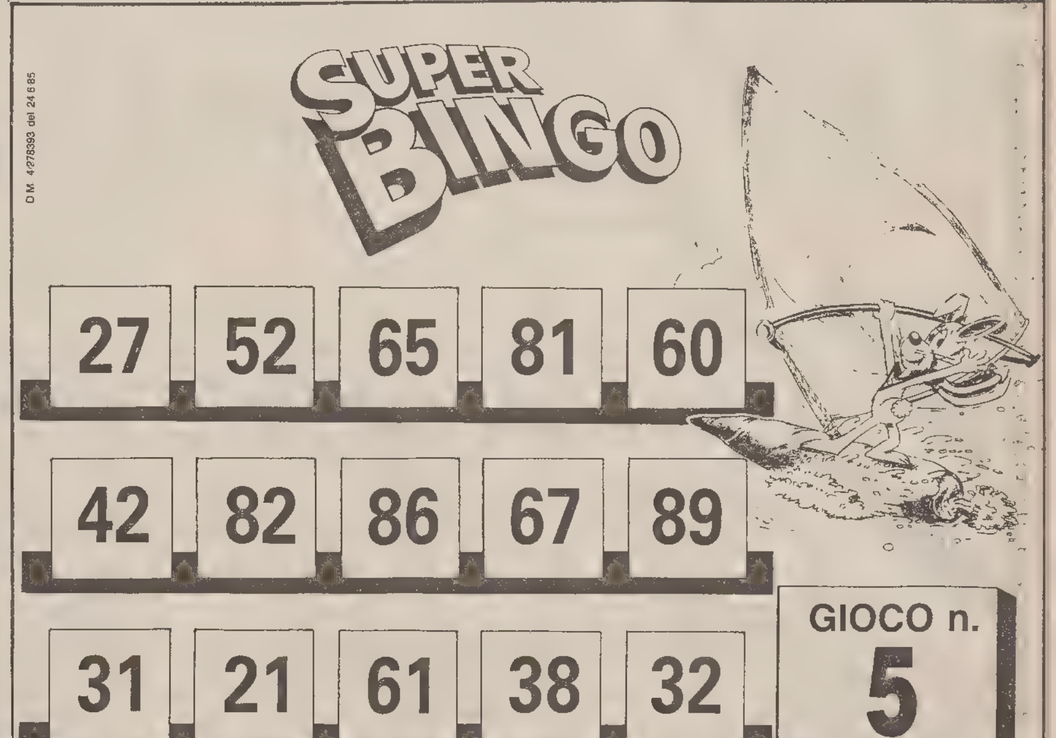
«Tris di donne» per il massimo premio, la Fiat Uno, del «SuperBingo estate». Dopo Luciana Scarpin di Cervignano, Cristana Zorzin di Staranzano, vince Marta Sossol di Gorizia. E siamo ai regali del gioco numero tre. Cosa succederà per il gioco numero quattro? La fortuna farà poker o cambierà rotta? Non resta che aspettare e godersi questa divertente e appassionante «tombola» estiva.

Intanto sono venti i nuovi superbinghisti della quarta settimana. Sono:

Laura Larice (Trieste), Romano Marcuzzi (Trieste), Dina Corrente in Noriedo (Trieste), Francesco Gassarelli (Pordenone), Michela Maiocco (Lignano Sabbiadoro-Udine), Luciano Mitri Pierazzi (Trieste), Licia Zoch (Trieste), Marisa Giraldi in Garaffa (Duino-Trieste), Donato Piazzi (Aviano-Pordenone), Ada Felini in Cozzuto (Gorizia), Giuliana Di Stano (Trieste), Giulio Ippolito (Gorizia), Edi Sorci (Monfalcone-Gorizia), Maria Marin (Casarsa-Pordenone), Gianna Baldassi (Marina Julia-Monfalcone), Evelina Zanini (Trieste), Roberta Verdino (Cormons-Gorizia), Sabina Scodellaro (Trieste), Fulvia Levis (Trieste), Franco Zugna (Trieste).

Giuliana Di Stano è la superbinghista di oggi. Si appassiona e sogna sulle avventure del genere «fantasy» (fantascienza sposata alla dimensione fiabesca) le letture che preferisce in assoluto. Però la diciannovenne in gamba, ama essere informata sulla realtà di ogni giorno e legge sempre il Piccolo. Non poteva non giocare anche a SuperBingo.

SOSOL MARTA, Gorizia	FIAT UNO 45
BRADASCHIA GIANPIERO, Trieste	VESPA PIAGGIO 125 AUTOMATICA
COSSICH PAOLO, Trieste	CICLOMOTORE PIAGGIO «SI»
TRANI SERENELLA, Trieste	LAVATRICE INDESIT
GOMBAC MARIA, Trieste	IMPIANTO HI-FI SANYO
CORONICA MARINA, Trieste	BICICLETTA UOMO
LEONARDI FRANCESCO, Trieste	BICICLETTA UOMO
FALCARO LIVIA, Trieste	BICICLETTA UOMO
FORGIONE ERMINIA, Marina Julia - Gorizia	BICICLETTA UOMO
DI LERNIA ARIANNA, Trieste	BICICLETTA UOMO
STOCOVAZ FRANCO, Trieste	ASPIRAPOLVERE
MERNIK ILANA, Trieste	ASPIRAPOLVERE
VASCOTTO DUILIO, Trieste	ASPIRAPOLVERE
RUSCONI DINO Trieste	ASPIRAPOLVERE
BIANCO MANUELA, Trieste	ASPIRAPOLVERE
BENOLICH SERGIO, 4, Trieste	BARBECUE GRILL
ERMACORA GABRIELLA, Ronchi - Gorizia	BARBECUE GRILL
CARMOSINO CARLO, Trieste	BARBECUE GRILL
SAXIDA in BUGLIANO GIULIANA, Trieste	BARBECUE GRILL
MARCULLI PIERO, Trieste	BARBECUE GRILL
MILOS ANGELO, Trieste	BARBECUE GRILL
DE POLL VIRNA, Trieste	BARBECUE GRILL
ANGELINI SILVIO, Muggia - Trieste	BARBECUE GRILL
GIGLIO MICHELE FABIO, Gorizia	BARBECUE GRILL
GRACCOGNA in SABADIN NADA, Trieste	BARBECUE GRILL
BARINI RINALDO, Trieste	KODAMATIC 950 L
SOLIMENO MARIA ROSA, Pordenone	KODAMATIC 950 L
CANDOTTO ELISABETTA, Sistiana - Trieste	KODAMATIC 950 L



Giuliana Di Stano, diciannove anni, lettrice di «fantasy», ha vinto al gioco quattro

Marina Gnot per «la più bella»

Marina Gnot già celebratissima finalista della ragazza SuperBingo, lo scorso anno, sarà la madrina della «più bella» in regione, da eleggere alla discoteca «Il Mandracchio» di Trieste, il 5 agosto. La giovanissima Marina, che aveva riscosso molto successo con la sua «aerobic dance» nel concorso di bellezza e bravura del coniglietto, si esibirà nuovamente per il pubblico triestino nella «serata di Venere».

Sono veramente tante le candidate presentatesi per il titolo «la ragazza più bella d'Italia», il concorso organizzato dall'amministrazione provinciale di Milano con la collaborazione dei maggiori quotidiani. Il Piccolo che cura le selezioni per il Friuli-Venezia Giulia dovrà operare una pre-scelta, allo scopo di ottenere una rosa di venti bellissime da mettere in luce nella grande festa del 5 agosto.

Ma soltanto una di loro andrà a Milano, in settembre, per disputare la corona di reginetta ad altre aspiranti venute da tutt'Italia. Appuntamento martedì quindi, al Mandracchio, «sotto il segno di venere».

Marina Gnot, ritratta con altre finaliste per la «ragazza SuperBingo», è al centro della foto

Gran Prix di tennis: iscrizioni a quota 50

Sono giunte a quota cinquanta le iscrizioni alla quarta tappa del Gran Prix SuperBingo di tennis, che prenderà il via lunedì prossimo sui campi del Tennis Club Campoformido.

Le iscrizioni si chiudono oggi alle 13, per cui rimangono ancora poche ore per avere la possibilità di partecipare a questo torneo che, come già i precedenti, si preannuncia quanto mai vivace. I tennisti «ritardatari», con una semplice telefonata allo 0432/662348, possono quindi far pervenire la loro iscrizione; i premi in palio sono più che allettanti e giustificano pienamente qualche «fatica» sotto il solleone di questi giorni.

Il vincitore si porterà infatti a casa una splendida macchina fotografica Fuji, cioè quanto di meglio si può desiderare per immortalare i più bei momenti delle vacanze. Ma anche il secondo classificato non avrà di che lamentarsi: a lui andrà infatti un impianto mini stereo portatile della Seleco. Il terzo vincerà un'autoradio della Sanyo e il quarto una radiosveglia pure della Sanyo.

Un montepremi, quindi, che a detta di coloro che hanno partecipato alle precedenti tornate del Gran Prix SuperBingo non capita di trovare a tutti i tornei.

A proposito delle precedenti tappe di questo Gran Prix — che come sanno gli amici del Tennis SuperBingo si sono svolte a Muggia, Lignano Sabbiadoro e San Vito al Tagliamento — ricordiamo che i rispettivi vincitori sono entrati a far parte della squadra che rappresenterà il nostro giornale al Master finale, in programma dal 9 al 14 settembre. Ecco i loro nomi, che i tifosi del Gran Prix SuperBingo di tennis certamente ricordano: Robin Ciuk, vincitore del torneo di Muggia, Tiziano Godeas, vittorioso in quello di Lignano Sabbiadoro e Gianluigi Tagliapietra, prima racchetta del torneo di San Vito al Tagliamento.

A questi magnifici tre si aggiungeranno altri due «colleghi»: il vincitore di questo torneo di Campoformido, il cui nome conosceremo tra qualche giorno, e quello dell'ultima tappa del Gran Prix SuperBingo, che avrà inizio tra qualche settimana.

I tennisti della regione, e naturalmente anche quelli delle regioni vicine (a San Vito hanno preso parte alcune racchette provenienti dal Veneto) sono quindi avvisati: rimangono due sole occasioni per puntare ad entrare nella squadra de «Il Piccolo». Uno «sforzo» che tutto sommato vale la pena, come abbiamo ricordato nei giorni scorsi, infatti, i premi del Master finale sono realmente da capogiro, a cominciare dalla Volkswagen Polo in palio per il vincitore.

Musica e schede le troverete qui

Nuova visita del coniglietto agli «Amici del SuperBingo». Come sapete sono i negozianti che hanno aderito al grande concorso del Piccolo e conservano tante magiche schede per voi. Da «Radio Resetti», in via Rossetti 80 ce ne sono veramente moltissime. Ma non solo questo: c'è anche tanta buona musica per tutti i gusti.

Il coniglietto, stanchissimo per il grande lavoro che deve sbrigare ogni giorno, ha approfittato subito della situazione per rilassarsi un po'. Così ha infilato la cuffia per ascoltare un «compact disk». Meraviglie della tecnica! Non un fruscio, perfetto l'ascolto sia per il nuovo long-playing dei «Dire Straits» come per Beethoven diretto da Karajan. Il SuperBingo, curioso, ha voluto saperne di più. Ha appreso che il nuovo impianto è praticamente «eterno», e ha lo stesso volume e leggerezza di un registratore a tracolla. Si può attaccare allo stereo di casa e anche inserire nella macchina. Peccato che la cuffia, per le orecchie del coniglietto, fosse un pò strettina...

Per vincere seguite attentamente le regole di «SuperBingo»

★ **SuperBingo** dura 12 settimane consecutive a partire dal 6 luglio 1986 e prevede l'assegnazione di 50 premi per ogni settimana, ed un'estrazione finale che assegnerà un super-premio e tanti premi quanti saranno quelli non assegnati fino a quel momento.

★ Ogni cartella riporta 24 gruppi (2 per settimana) di 15 numeri ciascuno (combinazioni di 15 numeri da 1 a 90). Ogni lettore avrà a disposizione due cartelle alla settimana.

★ Su **Il Piccolo** quotidianamente vengono pubblicati i numeri estratti, che i lettori confronteranno con quelli della loro cartella. Via via che i numeri escono, tracciatevi intorno un cerchietto.

★ Dalla domenica al sabato, per 12 settimane consecutive, **Il Piccolo** pubblicherà i numeri vincenti. Fra tutti i **SuperBingo** della settimana il vincitore del primo premio, del secondo e così via verrà individuato tramite estrazione del corrispondente "numero della fortuna" alla presenza di un funzionario dell'Intendenza di Finanza.

★ Il lettore che sarà in possesso della cartellina riportante la serie dei numeri vincenti, otterrà il premio esibendo con la cartellina, la prima pagina del quotidiano (quella con la testata ed il prezzo di vendita) e quella ove sono pubblicati i numeri di ogni giorno, entrambe corispondenti ai giorni della settimana di gioco. Dovrà essere comunicata la vincita entro le ore 13 del mercoledì successivo di ogni settimana di concorso.

★ Alla fine delle 12 settimane di concorso verrà pubblicato un tagliando per un periodo di 14 gg. (due settimane) che, compilato in tutte le sue parti ed inviato al seguente indirizzo:

SuperBingo estate - ESTRAZIONE FINALE

parteciperà all'estrazione di un superpremio e di tutti i premi non assegnati fino a quel momento.

★ Parteciperanno all'estrazione i tagliandi di volta in volta pervenuti entro le ore 19 del 7° giorno successivo alla pubblicazione dell'ultimo tagliando. Tutti quelli che perverranno oltre tale termine verranno automaticamente ritenuti nulli qualunque sia la ragione del ritardo.

Con l'estrazione del suddetto tagliando verrà individuato il vincitore del superpremio finale più tanti vincitori quanti sono i premi eventualmente non assegnati durante le 12 settimane di concorso.

★ Per avere diritto all'assegnazione di questo superpremio e dei premi residui, i vincitori dovranno essere in grado di esibire le prime pagine (quella con la testata ed il prezzo di vendita) di tre numeri del giornale pubblicati in tre date diverse, individuate per estrazione, fra tutte le date comprese nel periodo delle 12 settimane.

In tutti i casi sono escluse le pagine dei quotidiani indicanti l'intestazione "omaggio".

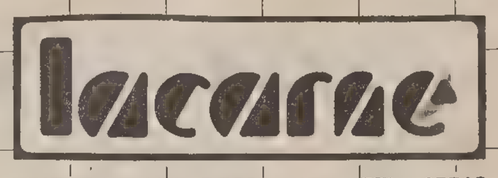
Nel caso in cui uno o più vincitori di questa estrazione non possedessero i requisiti richiesti per avere diritto all'assegnazione dei premi, si procederà ad un'estrazione di riserva di altri tagliandi quanti sono i vincitori risultati non idonei all'assegnazione dei premi.

Dal concorso sono esclusi: i dipendenti delle Società editrici e stampatrici del quotidiano; tutto il personale addetto alla distribuzione delle cartelline; i titolari delle rivendite, nonchè il coniuge, ascendenti e discendenti oltre ad ogni parente se con lui convivente, nonchè i dipendenti delle rivendite. Sono esclusi inoltre i titolari e dipendenti degli esercizi che collaborano alla distribuzione delle cartelline.

LE CARNI
LARGO BARRIERA VECCHIA, 1 – TEL. 761113 768633
Ti dà di più

LE CARNI MIGLIORI
QUALITÀ SERVIZIO CORTESIA

TRIESTE - VIA PONCHIELLI, 3 - TEL. 68352



TRIESTE - VIA ROMA, 17 - TEL. 65713

Continuaz. dall'11.a pagina

14 Auto, moto cicli

A.A.A.A.A.A. Autosalone Fiat Emauto via F. Severo 65 tel. 54089 vende autovetture nuove Fiat. Mercedes-benz mod. 190, 200 benzina e diesel importazione parallela. Consegna sollecita. Occasioni garantite: Ritmo 60 CL 1979, Fiat regata 70 '85, Mercedes 200 '77, Alfasud 1.5 '82, Golf GL '82, Ford Fiesta XR2 1.6 '82, Ritmo targa oro 65 '80, R5 TL '80, 131 1.3 '80, BMW 320 '80, Golf GTI '80, A112. '77, A112 elegant '79. 1/14

A.A.A.A.A. AUTOCCASIONI: SENZA ANTICIPO, PAGAMENTO FINO A 60 MESI, SENZA ACCONTO: A112 elegant '76, Golf GLD '83, Mini 1000 '81, 127 sport '80, Montreal '72, BMW 320 M60 '81, Giulietta 1600 '80, Panda 30 S '81, 126 P. '79, Volvo 240 turbo fam. '84, Golf GL 1100 '79, Mini clubman '81, Porsche 924 5M. '78, A112 junior '81-'84, Alfetta 1600 '79, Panda 45 '82, Golf GTI 1800 nuovo mod. '84. AUTOCCASIONI Via Romagna, 6 040/61126 SABATO APERTO. 3938/1

A.A.A.A. ATTENZIONE: AMPIA SCELTA USATO GARANTITO, PAGAMENTO FINO A 60 MESI SENZA ANTICIPO. Golf GTI 1600 '83, A112 abarth FL '82, Maserati biturbo '84, Porsche 924 '78, Giulietta 1800 '84, Delta 1500 '80, Panda 45 '81, Golf GTD 3p. nuovo mod. '84, Prisma 1500 '84, 127 sport '79, A112 elegant '75, Golf GTI 1800 '84, Duetto spider '81, Ritmo 130 abarth '84, Porsche 911 targa '74, Golf GL 1300 '82, Suzuky SJ40 '83, Polo GL '83, Golf GTI 1800 nuovo mod. '85, Scirocco GTI '77. MY CAR v. F. Severo, 122 040/569119 SABATO APERTO. 3938/14

A.A.A. AUTODEMOLIZIONE ritira macchine da demolire tel. 566355. 3848/14

A.A.A.A. GARAGE Ferrari esposizione via Zanetti 773316 Mercedes 190E 250D, 300E, pronta consegna, altri modelli 190E, 280, 380SE, 380 SEC '84, usati garantiti, Maserati biturbo '84. Porsche turbo 924, 2700 S, BMW30 CSI, 320, Volvo 240 turbo, 240 familiare diesel '84, Golf GTI '82-'84, Uno 45 '83, Ritmo Supercabrio '86, Golf Cabrio, Uno Turbo '85, Thema Turbo '85, Ritmo Abarth 130, Jaguar '82, Range Rover '81, Flaminia GT, camper diesel speciale, Renault 5, 126, ed altre. Rateazioni permute. 3945/14

A.A. CONCESSIONARIA Peugeot Talbot Padovan De Carli, Flavia 47, 827782: Guzzi 850 california '73, Lancia delta HF turbo, Samba cabrio, Golf GL '84, Peugeot 205 GTI, 205 GRGLD, 305 GL-GLD, 1042L, 126, 127, Panda 30, Uno 45-55, Ritmo 60, A112 e '84, A112 70 HP, Fiesta, Escort Ghia, R5 TS, R18GTL, LNA '86, Visa 1.1 GSA, Metro. 3907/14

AUDI 100 CD diesel anno '81 100.000 km perfetta vendesi telefono 232242 orario ufficio. T.A. 382/14

AUTOCARAVAN Exodus su 238 E perfetto km 16000 vendo facilitando tel. 573162 serali. 59634/14

AUTOCARRO Ford diesel portata 13 quintali anno '85 fatturabile vendesi. Tel. 575027. 59589/14

AUTOSALONE Renault Gerzel Volvo 740 GLE '85. Volvo 240 station wagon '85, Saab 900 turbo A.P.C. condizionatore '86 garanzia pagamento 60 mesi tel. 040-274275. 3943/14

BENELLI 354 sport 4 tempi ottime condizioni vendo tel. 823309. 59594/14

BMW 320 '76 perfetta, BMW 315 '83, vende anche con comode rate fino 60 mesi Autosalone Catullo via Fabio Severo 52. 3/14

CITROËN LNA 1980 unico proprietario vendo 2.700.000 trattabili tel. 768618. 59555/14

CITROËN Visa 650 rossa giugno '85 vendo telefonare 303602. T.A. 383/14

CONCESSIONARIA SAAB GIROMETTA AUTORIZZATO SEAT Saab 9000 I, 9000 turbo pronta consegna occasioni: Saab 900 GLI, Peugeot 205 GTI, Delta 1.3 FL, Beta HPE executive 1.6, Alfa 33 Quadrifoglio oro, R5 Alpine turbo, R5 lecar, R5 GTL, R5TL, Triumph TR7 cabriolet, 126, 127, Panda 45S, Volvo familiare, Suzuki GSX1100ES. Aperto sabato mattina via Franca 4/2-304893. 3919/14

GIENNE Concessionaria Seat, via del Cerreto 4 Barcola, tel. 040/44181. Ricambi. Assistenza. Esposizione, vendita. Permute usato per usato. BMW 635, 735, 520, 320, 316. Fiat 127, Regata, Renault 5, Fuego GTX, Golf, Giulietta. 3898/14

HONDA CX500 anno '81 vendesi accessoriata con borse Nava 14.000 km L. 3.000.000 telefonare ore ufficio 304932. 59360/14

HONDA XL 600R Parigi-Dakar vendo perfetta 4.000 Km anno 1984 L. 5.000.000 tel. 390318. 59438/14

Y 10 Turbo pochi mesi garanzia casa vende ratealmente Autosalone Catullo via Fabio Severo n. 52. 3/14

LANCIA Beta Montecarlo ottime condizioni vendesi. Concessionaria Lancia Monfalcone via San Polo. 1/14

MERCEDES Occasioni: 190 '83, 200 D '81. Vetture nuove pronta consegna: 190 E accessoriata, 190 D bianca. Disponibili a breve termine: 250 D, 200 E, 300 SE cambio meccanico. Concessionaria Mercedes Nascimben via Flavia Noghere tel. 232277. 3913/14

MOTO Cagiva 125 anno 1981 ottime condizioni vendesi 900.000 trattabili. Tel. 411534. 3940/14

MOTO Guzzi nuove da immatricolare prezzi super scontati massima garanzia vende Autosalone Catullo via Fabio Severo n. 52. 3/14

MUSTANG Ford 3000 perfetto stato vendo ratealmente. Tel. 573162 serali. 59634/14

PORSCHE 944 '83 aria condizionata P6 nuovi, motore nuovo in garanzia vendesi. Tel. 232277. 3913/14

PRIVATO vende Golf cabriolet 1600 iniezione, Golf GTD, Alfa 6 iniezione ultimo tipo, perfetto stato. Telefono 64640 ore ufficio. 3917/14

PRIVATO vende 500 L buono stato. Tel. 578042. 59626/14

RENAULT 5 GTL 5 marce, A 112 LX, Uno 45, BMW 320IE 30, vetture unproprietario. Renault Rotonda Boschetto 55511. 05019/14

REVISIONI motori cilindri moto, micromotori inbiellaggi moto, torneria, rettifica de' Manzano via Lazzaretto Vecchio 22. Tel. 303782. 59601/14

RENAULT 18 turbo '82 km 59.000 perfetta, gommata occasione. Tel. 740794. 59633/14

VENDO bellissima Alfetta 2000 metallizzata 1980 accessoriatissima occasione. Telefono 422616. 59630/14

VENDO Fiat 127 ottimo stato unioprietario 3.400.000. Tel. 724406-303153. 59600/14

VENDO Fiat 242 motore rifatto, gommato stato mediocre. Tel. 576007. 59597/14

VENDO Fiat 850 pulmino anno 1973 telefonare ore ufficio 815214. 59598/14

VENDO Honda XL 500 5.500 km perfetta telefonare ore serali 85722 (0481). 276/14

VENDO Kawasaki Enduro Klr accensione elettrica 4000 km ottobre 85 bianco. Telefonare ore pasti 21194 (0481). 276/14

VENDO Mini 90 28.000 km. Tel. 273319 unico proprietario. 59544/14

VENDO Polo Volkswagen perfetta fine 82. Tel. 741566 - 811650. 59593/14

VENDO Volkswagen Scirocco perfetta anno 80. Telefonare 421071. T.A. 387/14

132 1600 1977 km 96.000 metallizzata gomme batteria nuove gancio perfetta qualsiasi prova 1.700.000. 0481/80528 serali. 1/14

238 gas benzina uso camper 2.000.000 vendesi. Tel. 830435. 59606/14

8.990.000 chiavi in mano Ibiza pronta consegna. Vetri elettrici in omaggio, concessionaria Gienne. Tel. 040/44181. 3898/14

9.750.000 Ronda diesel 1986 km 0. Tel. 040/44181. 3898/14

15 Roulotte nautica, sport

A. DA BERNARDI Roiano via S. Ermacora 2 razzi e fuochi per barca da lire 7.000 e 9.000 in poi per tutte le miglia. 2628/15

GOMMONI Floating, Nova, Corsair: pratichiamo sconti eccezionali. Unici distributori Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28 e Ulisse Ostuni Grignano. 11/15

GOZZO ligure vetroresinato m 6,30 entrobordo 10 Hp bicilindrico perfetto esente, tel. 740794. 59633/15

JOHNSON: novità 1986 con autoblend. Sconti eccezionali e prezzo bloccato sulla produzione 1985. Unici distributori Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28 e Ulisse Ostuni Grignano. 11/15

IMBARCAZIONE Storebro 31 Biscain made in Svezia 2 Volvo 130 Cv. turbo diesel. Radiotelefono Vhf, pilota automatico, Loran satellitare, generatore G.M., riscaldamento, vericello elettrico, raddrizzatore di corrente, Gruette con battellino Achilles, motore Jamaha ed altre cose. Valore imbarcazione 200.000.000; valore accessori 80.000.000. Totale valori 280.000.000 privato vende 165.000.000, telefonare officina Sergio Demarchi - Monfalcone, tel. 0481/72271. 59523/15

IMBARCAZIONI Gobbi e Tullio Abbate: prezzi eccezionali e sconti particolari. Tante proposte vantaggiose all'Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28 e Ulisse Ostuni Grignano. 11/15

PRIVATO vende camper Motor Polo 5 «Layka» in perfette condizioni km reali 12.000, telefonare pomeriggio al 272273. 59624/15

17 Stanze e pensioni Offerte

AFFITTO stanza ammobiliata uso cucina, bagno solo uomini, tel. 910516. 59537/17

AFFITTASI stanza ammobiliata uso bagno e telefono a giovane referenziato, tel. 304660. 59599/17

CASA di riposo ambiente familiare, tel. 64742. 59470/17

OFFRO stanza a pensionata mezza età referenziata cambio reciproca compagnia, telef. 727300 ore 10-12. 59552/17

SIGNORA affitta Monfalcone in villetta camera comodo cucina bagno a signora 45-55.enne, 0481/711821 pranzi. 387/17

18 Appartamenti e locali Richieste affitto

A.G. VUOI AFFITTARE il tuo appartamento vuoto arredato noi ci occupiamo a farlo nel modo migliore. ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 3924/18

APPARTAMENTO 3 stanze soggiorno doppi servizi possibilmente zona Gretta Roiano cerco affitto, telefonare 417867 ore pasti. 59635/18

ARCHITETTO cerca per propria attività, anche non centrale massimo 300.000 mensili, tel. 68286. 59531/18

BANCARIO non residente cerca appartamento vuoto o ammobiliato periodo annuale, tel. 410797. 3918/18

BANCARIO non residende in trasferta cerca ammobiliato per un anno, tel. 411534. 3940/18

CERCASI appartamento in affitto tre camere cucina servizi, telefonare 945052. 59579/18

CERCO monolocale o appartamento arredato solo settembre max 500.000, tel. 60685. 59506/18

INSEGNANTE referenziato cerca appartamento Trieste-Monfalcone e province, 040/767892. 59581/18

NON residente periodo un anno cerca appartamento ammobiliato 2 stanze soggiorno qualsica zona massime referenze. tel. 757772. 3918/18

PENSIONATO distinto cerca appartamento anche ammobiliato possibilmente zone Piccardi-Rossetti, tel. 942159. 59576/18

SOCIETA' cerca in affitto locale uso autofficina 100-150 mq in zona Duino-Aurisina, Santa Croce o Prosecco, tel. 040/299058 ore negozio. 384/18

STUDENTESSA non residente cerca appartamentino o mansarda, telefonare mattino 577424. 59567/18

URGENTEMENTE residente referenziato cerca appartamento moderni confort 90 mq contratto massimo anni quattro manoscrivere casella postale 867, 34100 Trieste. 59620/18

19 Appartamenti e locali Offerte affitto

A.G. SANTA CROCE affittasi appartamento arredato soggiorno matrimoniale cucina doccia 400.000. ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 3924/19

A.G. VILLETTA uso ufficio, abitazione, salone, 2 stanze, servizio, affittasi 400.000. ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 3924/19

AFFITTANSI ambienti uso ufficio via San Lazzaro riscaldamento ascensore 631792 BONZANINI. 3936/19

AFFITTASI appartamento ammobiliato presso stazione telefonare da lunedì ore 9-12. Tel. 411967. 59517/19

AFFITTASI Piccardi appartamentino ammobiliato adatto due studenti, lavoratori non residenti. 300.000. Tel. 411534. 3940/19

AFFITTASI San Vito, Boccaccio bellissimi appartamenti tre stanze servizi vista a non residenti 500.000. Tel. 411534. 3940/19

AFFITTASI Servola ammobiliato tutto rinnovato camera cucina bagno a persona non residente. 350.000. Tel. 411534. 3940/19

AFFITTASI ufficio ristrutturato riscaldamento autonomo quattro stanze servizi piazza Scorcola tel. 764664. Tommasini Scheriani agenti immobiliari. 20/19

AFFITTO appartamento ammobiliato lussuosamente con camera da letto matrimoniale, salottino con letto estraibile, cucina abitabile, bagno, terrazza, ripostiglio, telefono, lavatrice, televisore, riscaldamento e acqua calda autonomo compreso nel prezzo. 650.000 non trattabili, zona Università solo a referenziati e non residenti. Telefonare al 727379 da martedì in poi. T.A. 386/19

DOMUS affittasi appartamenti vuoti per non residenti buone condizioni interne soluzioni: una-due-tre stanze, soggiorno-salone, cucina, servizi, ripostiglio, balconi. Da lire 350.000 mensili. Tel. 69210-61763. 111/19

DOMUS affittasi uffici centrali in case signorili varie metrature e soluzioni: da quattro stanze, servizi. Lire 500.000 mensili. 111/19

DOMUS affittasi appartamenti arredati solo non residenti varie metrature e zone, tutti i comforts moderni, soluzioni da una-due stanze, cucina bagno, rispostiglio, balcone. Da lire 450.000 mensili. 111/19

AFFITTO appartamento arredato non residenti referenziati tre stanze, cucina, bagno, zona Stazione. Telefonare ore pasti 421408. 59506/19

ALVEARE 724444 non residenti confortevoli due-tre stanze, cucina, bagno, dalle 450.000 mensili. 59582/19

BOX affittasi 100.000 via Carpineto 5. Tel. 271372 ore serali. 59571/19

CASA MIA affitta appartamenti vuoti e ammobiliati, lussuosi e modesti. Soltanto a non residenti referenziati. XXX Ottobre 3, 68858, 9-11, 16-19. 3931/19

GRADISCA affittasi ammobiliato con uso cucina doppi servizi due camere. Tel. ore pasti 0481-99286. 1/19

GREBLO 299969 mattino affittasi a Sistiana non residenti appartameni nuovi arredati. 23/19

«IL CAMINETTO» via Roma 13 affitta non residenti contratto transitorio città o periferia appartamenti arredati varie grandezze adatti anche studenti. Tel. 69425. 3918/19

LA CHIAVE 272725 affitta Muggia-Trieste ammobiliati a non residenti. 3883/19

LORENZA affitta: non residenti ammobiliati 2 stanze, cucina, bagno tutti conforts. Tel. 734257. 3921/19

MONFALCONE Giusimmobiliare affitta Monfalcone, Ronchi appartamenti ammobiliati. 779805-43934. 195/19

NEGOZIO affitto via XXX Ottobre con soppalco, ampia vetrina tel. 764842. 20/19

RIVIERA 224426: appartamento 90 mq centrale 5.o piano ascensore bello ammobiliato non residenti. 3935/19

SIT Studio Immobiliare Triestino Srl passo Goldoni 2 affitta S. Francesco inizio alloggio uso studio bella casa d'epoca ascensore autometano cucina salone tre stanze bagno 800.000 mensili 728644. 22/19

VIA Battisti 3 stanze cucina bagno riscaldamento ascensore ammobiliato non residenti 500.000. Tel. 301531 17-19.30. 3916/19

20 Capitali Aziende

A.A.G. VUOI CEDERE la tua ATTIVITÀ noi ti aiutiamo a farlo nel modo migliore ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 3924/20

A.G. ARTICOLI SPORTIVI avviatissimo occasione cedesi ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 3924/20

A.G. ABBIGLIAMENTO tutte tabelle varie zone cedonsi ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 3924/20

A.G. BAR analcolico frullati frappè cedesi ADRIA Mazzini 30. 3924/20

A.G. DROGHERIA zona interessante cedesi ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 3924/20

A.G. FIORI piante prezzo occasionissima cedesi ADRIA Mazzini 30. 3924/20

A.G. LATTERIA caffè possibilità muri cedesi ADRIA Mazzini 30. 3924/20

A.G. LABORATORIO maglieria piano stradale cedesi 15.000.000. ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 3924/20

A.G. PULISECCO macchinari moderni cedesi ADRIA Mazzini 30. 3924/20

ADVISER piccolo negozio abbigliamento artigianale molto coccolo 8.000.000 tel. 762993. 4/20

ADVISER Barcola bar con distributore benzina adattissimo coppia dinamica indipendente 40.000.000 tel. 762993. 4/20

ADVISER bar zona Baiamonti posizione angolare discreto giro affari buona metratura 80.000.000 tel. 762993. 4/20

ADVISER abb. intimo centrale conosciutissimo e ben avviato tel. 762993. 4/20

ADVISER vende S. Giacomo muri negozio adatti qualsiasi uso 55.000.000 tel. 762993. 4/20

ADVISER centralissimi muri con licenza IX-X-XIV prezzo adeguatissimo tel. 762993. 4/20

AFFITTASI officina con o senza attrezzatura. Telefonare 726303. 59628/20

CEDO avviamento licenza negozio autoradio materiale elettrico elettronico Borgo Teresiano, affitto aggiornato. Scrivere a Cassetta n. 24/V Publied 34100 Trieste. 59490/20

CERCASI socia per casa riposo anziani attrezzatissima, con licenza e requisiti necessari. CASA MIA XXX Ottobre 3, 68858, 16-19. 3931/20

CERCO socio esperto iscritto Rec per gestione bar panineteca ristorante eventualmente partecipo ad attività già funzionante sono cuoco efficiente. Telefonare serali 0481/45809. 59556/20

FRUTTA verdura vendo licenza zona centro. Telefonare al 577428 dopo le ore 14 giorni lavorativi. 3800/20

LEGNAMI vendita cedesi centralissima azienda con inventario mq 260 circa. Geom. Sbisà 942494. 3897/20

MONFALCONE ALFA Gradisca alimentari-salumi arredamento nuovo. Prezzo interessante. 798807. 1/20

MONFALCONE ALFA Gorizia periferia bar con laboratorio pasticceria con arredamento nuovo. Possibilità tavola calda ottimo prezzo. 798807. 1/20

MONFALCONE ALFA mandamento avviato bar arredamento recente. 798807. 1/20

MONFALCONE ALFA Gorizia avviato negozio maglieria merceria ottima posizione Tab. 9/10/14. 798807. 1/20

MONFALCONE KRONOS: proponiamo rosticceria centrale avviata e in Ronchi licenza alimentari supermercato. 0481/74430. 194/20

OCCASIONE cedesi avviatissima trattoria Gorizia posizione centralissima. Tel. 0481/32481. 2/20

PRESTITI personali mutui ipotecari leasing finanziamenti, massima serietà. Telefonare 61286. 59631/20

QUADRIFOGLIO VIALE avviatissima licenza bar superalcolici. Altro zona Barriera con Totocalcio. 630174. 12/20

QUADRIFOGLIO unico nel rione negozio licenza foto cine facilitazioni pagamento possibilità gestione. 631171. 12/20

QUADRIFOGLIO avviatissima autofficina modernamente attrezzata. 630174. 12/20

QUADRIFOGLIO S. GIACOMO avviamento arredamento licenza VII alimentari. 630175. 12/20

RABINO 762081 bottiglieria vendita minuto ingrosso forte giro affari ottimo lavoro 76.000.000. 14/20

RABINO 762081 licenza avviamento arredamento alimentari-latteria centrale clientela 25.000.000. 14/20

RABINO 762081 vari bar diverse zone trattative riservate nostri uffici. 14/20

RABINO 762081 garage con lavaggio autovetture ampia metratura reddito documentabile 45.000.000. 14/20

RABINO 762081 licenza avviamento arredamento strumenti accessori musicali ottima posizione 115.000.000. 14/20

RABINO 762081 caffè latteria zona Giulia ben avviato buone possibilità sviluppo 41.000.000. 14/20

RABINO 762081 licenza avviamento arredamento alimentari frutta verdura reddito interessante 18.500.000. 14/20

ROSTICCERIA avviatissima centro Grado vendesi subito. Telefonare 0431/81479. 1/20

SIT Studio Immobiliare Triestino Srl Passo Goldoni 2. Occasionissima bar gelateria artigianale forte lavoro ottimo reddito 55.000.000. 728644. 12/20

SIT SEMICENTRALE licenza avviamento attrezzatura articoli fotografici cinema ottici 38.000.000. 728644. 22/20

SIT vendesi licenza avviamento BIRRERIA PANINOTECA eventualmente cedesi gestione. 728644. 22/20

SIT GARIBALDI adiacenze licenze tab. XI calzature articoli in pelle. 728644. 22/20

SIT GIORNALI rivendita vendesi chioschi varie posizioni grossi giri d'affari. 728644. 22/20

SIT SEMICENTRALE licenza avviamento articoli cartoleria giocattoli giornali. 728644. 22/20

SIT occasione vendesi licenza ottimo avviamento arredamento ferramenta XII XIV/16 possibilità acquisto muri. 728644. 22/20

SIT AFFARONE vendesi bellissimo negozio articoli da regalo cristallerie ceramiche porcellane bomboniere ottima posizione prezzo realizzo. 728644. 22/20

SIT GIARDINO PUBBLICO licenza avviamento arredamento drogheria. 728644. 22/20

SIT pizzeria avviatissima zona Rive vendesi causa trasferimento. 728644. 22/20

VENDESI chiosco frutta verdura con posteggio stagionale ottimo passaggio. Tel. 410120 ore pasti. 59525/20

21 Case, ville, terreni Acquisti

ACQUISTO contanti appartamento signorile 2-3 camere cucina zona tranquilla definizione immediata. Telefonare 763189. 14/21

CERCHIAMO per nostro cliente appartamento seminuovo mq 100/130 zone C. Alberto, Tigor, Besenghi. Altro mq 90/110 zone Gretta, Romagna. Agenzia Meridiana 733275. 3900/21

CERCO locale d'affari zona Cavana via Diaz. Tel. 639263. 59577/21

PROGRES Gorizia cerca per propri clienti appartamenti, case mono-bifamiliari anche da ristrutturare in Gorizia e provincia. 0481/34033. 1/21

PRONTO acquirente per signorile salone 3 stanze piani alti non centro. Tel. 631171 Studio Q. 112/21

22 Case, ville, terreni Vendite

A.A.G. SEMINUOVO vendesi appartamento soggiorno 2 stanze cucina bagno servizio separato poggiolo ADRIA Mazzini 30. Tel. 68758. 3924/22

A.A. ECCARDI vende zona Cattinara III lotto villette unifamiliari nonché appartamenti prontingresso con mansarde taverne giardini. Permuta con il vostro appartamento. Rivolgersi piazza San Giovanni 6, 732266. 3906/22

A.A. ECCARDI Trebiciano due ville accostate salone due stanze cucina doppi servizi taverna giardinetto posto macchina. 732266. 3906/22

A.A. ECCARDI Gretta via dei Berlam prestigioso salone tre stanze cucina doppi servizi taverna giardino proprio posto macchina garage, 732266. 3906/22

A.A. ECCARDI via Tesa recente ascensore perfetta manutenzione cucina due stanze bagno poggiolo, 732266. 3906/22

A.A. ECCARDI Pam recente ascensore cucina soggiorno due stanze bagno poggiolo cantina. 58.000.000, pagamento da concordare, 732266. 3906/22

A.A. ECCARDI Valmaura Agavi cucinino arredato soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio poggiolo cantina ascensore perfette condizioni, 732266. 3906/22

A.A. ECCARDI D'Alviano cucina stanza stanzetta servizio poggiolo. 35.000.000, pagamento da concordare 732266. 3906/22

A.A ECCARDI vende piazza Garibaldi via Castaldi recente panoramico piano alto ascensore cucina abitabile soggiorno due stanze bagno ripostigli poggioli perfetta manutenzione, 732266. 3906/22

A.A. ECCARDI via Paisiello recente piano alto ascensore tre stanze soggiorno cucina doppi servizi ripostiglio poggiolo perfette condizioni, 732266. 3906/22

A.A. GESTIMMOBILI: D'Annunzio epoca da sistemare soggiorno 2 stanze stanzetta servizi separati cucina grande terrazza 52.000.000. 772244. 21/22

A.A. GESTIMMOBILI: adiacenze Ponterosso ristrutturato ascensore ampia metratura salone 6 camere 3 servizi ampia terrazza termoautonomo 160.»»».000. 772244. 21/22

A.A. GESTIMMOBILI: San Giovanni recente tranquillo piano intermedio ottimo stato soggiorno 2 camere cucina bagno servizio 2 balconi 73.000.000. 772244. 21/22

A.A. GESTIMMOBILI: recente in palazzina vista mare soggiorno 3 stanze cucina servizio ampio balcone box e posto macchina 105.000.000. 772244. 21/22

A.A. GESTIMMOBILI: panoramico costruzione recente piano alto luminoso salone 3 camere cucina doppi servizi balconi posto macchina 155.000.000. 772244. 21/22

A.A. GESTIMMOBILI: adiacenze Navali in casa recente piano alto soggiorno angolo cottura 2 camere bagno 2 balconi 59 000.000. 772244. 21/22

A.A. GESTIMMOBILI: Rotonda Boschetto paraggi piano alto luminosissimo salone 2 stanze cucina balcone rifiniture ottime prezzo interessantissimo. 772244. 21/22

A.A GESTIMMOBILI: centralissimo salone 3 camere cucina servizi ripostiglio da sistemare 115.000.000. 772244. 21/22

A.A. SISTIANA vendo appartamento mq 120 salone cucina tre stanze doppi servizi terrazzo. Vero affare tel. 764842. 20/22

A.G. LIBERO Capodistria soggiorno cucinotto matrimoniale tutti conforts moderni vendesi possibilità garage ADRIA Mazzini 30. Tel. 68758. 3924/22

A. TERGESTE vende locale affari centrale mq 35 adatto ambulatorio attività artigianale. 767092. 3925/22

A. TERGESTE vende zona Altura occupato soggiorno due stanze cucina doppi servizi soffitta poggioli prezzo affare. 767092. 3925/22

A. TERGESTE vende libero due stanze, soggiorno, cucina, bagno, poggiolo, soffitta. 767092. 3901/22

A. TERGESTE vende appartamenti liberi-occupati stanza, soggiorno, cucina, bagno, zona S. Giacomo. 767092. 3901/22

A. TERGESTE vende locale mq 95 adatto qualsiasi attività. 767092. 3901/22

A. TERGESTE vende stupenda villa lago di Verzegnis (Ud) compreso arredamento con grande terreno alberato. 040/767092. 3901/22

A. TERGESTE vende libero XX Settembre sei stanze cucina bagno accessori. 767092. 3901/22

A. TERGESTE vende libero MARINA JULIA stanza, soggiorno, cucina, bagno, poggioli. Prezzo affare. 040/767092. 3901/22

ADVISER 15.000.000 centrale cucina camera wc da rimodernare tel. 762993. 4/22

ADVISER 16.000.000 Matteotti mansardina cucina camera doccia wc tel. 762993. 4/22

ADVISER 25.000 000 S. Andrea cucina camera bagno adatto persone anziane. Tel. 762993. 4/22

ADVISER 34.000.000 Conti piano basso 50 mq buone condizioni. Tel. 762993. 4/22

ADVISER 36.000.000 Canova 100 mq da rimodernare a piacere adatto sportivi. Tel. 762993. 4/22

ADVISER 38.000.000 S. Giacomo cucina soggiorno camera bagno tel. 762993. 4/22

ADVISER 38.000.000 periferica casetta cucina camera servizio giardino 50 mq tel. 762993. 4/22

ADVISER 40.000.000 Rossetti panoramico cucina camera bagno poggiolo. Tel. 762993. 4/22

ADVISER 42.000.000 periferico buono stato cucinino tinello camera bagno autometano. Tel. 762993. 4/22

ADVISER 42.000.000 centrale buone condizioni 80 mq piano basso tel. 762993. 4/22

ADVISER 48.000.000 D'Alviano appartamentino 60 mq con giardino di proprietà e box auto. Tel. 762993. 4/22

ADVISER 62.000.000 Baiamonti recente cucinino soggiorno camera cameretta bagno ripostiglio terrazza tel. 762993. 4/22

ADVISER 68.000.000 occasionissima cucina soggiorno camera cameretta bagno ripostiglio centrale tel. 762993. 4/22

ADVISER 70.000.000 S. Croce casa 300 mq senza giardino ma con locali affari da ristrutturare tel. 762993. 4/22

ADVISER 92.000.000 centralissimo ristrutturatissimo 100 mq in ottimo stabile epoca tel. 762993. 4/22

ADVISER 95.000.000 Contovello villetta recente 80 mq con taverna cortiletto 30 mq. Tel. 762993. 4/22

ADVISER 100.000.000 Besenghi adiacenze appartamento cucina soggiorno camera cameretta bagno e taverna 65 mq. Tel. 762993. 4/22

ADVISER 120.000.000 S. Luigi casa su 2 piani completamente ristrutturata cortile 50 mq tel.762993. 4/22

ADVISER 140.000.000 Sgonico rustico da ristrutturare internamente 250 mq con 300 giardino tel. 762993. 4/22

ADVISER 150.000.000 Rozzol alta 120 mq ottimo stato panoramicissimo con terrazze posto macchina coperto tel. 762993. 4/22

ADVISER 190.000.000 Prosecco casa 160 mq con taverna cantina soffitta giardino 4000 mq edificabili tel. 762993. 4/22

ADVISER 225.000.000 Sistiana primingresso 280 mq con taverna cantina soffitta terrazza box giardino 400 mq. Tel. 762993. 4/22

ADVISER 390.000.000 Romagna stupenda villa cucina salone 2 stanze taverna cantinaa giardino 700 mq. Tel. 762993. 4/22

AGENZIA Meridiana 733275 PRIMINGRESSI Commerciale, S. Luigi appartamenti con mansarda o taverna, terrazzi, posto macchina. Esente provvigione. 3900/22

AGENZIA Meridiana 733275 zona C. ALBERTO appartamento di prestigio mq 300 vista totale golfo. Trattative riservate. 3900/22

AGENZIA Meridiana 733275 F. SEVERO recente, ampia matrimoniale cucina bagno poggiolo ripostiglio. 3900/22

AGENZIA Meridiana 733275 via REVOLTELLA seminuovo salone due stanze cucina bagno poggioli. 3900/22

AGENZIA Meridiana 733275 PICCARDI seminuovo same tre stanze cucina doppi servizi poggioli. 3900/22

AGENZIA Meridiana 733275 CARPINETO seminuovo mq 72, soggiorno matrimoniale cucina bagno guardaroba poggioli. 3900/22

ALPICASA Str. Longera panoramico soggiorno cucinino camera bagno poggiolo posto auto 20.000.000 più mutuo. 733209. 25/22

ALPICASA Tribunale perfetto soggiorno cucina bistanze servizi poggioli 85.000.000. 733229. 25/22

ALPICASA Palladio come primingresso salone cucina bistanze servizi poggiolo. 733209. 25/22

ALPICASA Orlandini soleggiato soggiornetto cucina matrimoniale bagno 10.000.000 più mutuo. 733229. 25/22

ALVEARE 724444 AFFARONE grazioso ultimo piano soleggiato: matrimoniale cucina bagno poggiolo arredato 24.000.000. 59582/22

ALVEARE 724444 vicinanze Unità, rinnovato, stanza stanzetta cucina doccia 26.000.000. 59582 22

APPARTAMENTO VENDESI corso Saba 28 3.o p., 2 camere cucina bagno gabinetto ripostiglio. Telefonare 631953 Boscolo via Mazzini 17. 59627/22

Continua in ultima pagina

Pierre Cardin
FRASER
RIVA CANTÚ
RAVERA
MAZZANTICA
PORRO & PORRO
CORDOBA®
Givilla
CANTORI

un letto firmato? Certamente.

A ognuno il suo mestiere. A noi, per esempio, quello di scegliere per il nostro negozio quanto di meglio esiste sul mercato nella produzione di letti: di ogni tipo, in tutti i materiali. Perfetti sotto l'aspetto tecnico, stupendi dal punto di vista dello stile e del «design».

È vero: anche la scelta di un letto può essere una scelta «specializzata».

di S. OSMO

il letto

Trieste Via Tarabochia 5

BREVE STORIA DEI CASTELLANI DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA /10

Gli eredi di Pietro Badoglio

Una villa fortificata

Pietro Badoglio ha visto pochissime volte Flambruzzo. Nella casa della nuora e del figlio c'è stato solo di passaggio; forse neanche conosceva bene queste terre. I suoi discendenti, però, sono legati al Friuli.

La casa è una villa fortificata del Cinquecento circondata da un ampio e curato parco attraversato dal fiume Stella. Non si sa esattamente chi l'abbia costruita: «Sappiamo per certo — afferma il duca Alessandro Badoglio — che era sotto la giurisdizione del conte di Gorizia. Tutte le notizie sono state, infatti, trovate negli archivi della curia arcivescovile del capoluogo isontino... Forse è stata edificata su una fortificazione precedente: difatti tutt'intorno c'è ancora un fossato e abbiamo trovato i resti di grandi mura.

«In questa casa — interviene Maria Clotilde, consorte di Alessandro — sono passate tutte le più grandi famiglie friulane: dai della Torre ai Savorgnan... Ogni volta che veniva conquistata da una famiglia si demoliva un pezzo e se ne costruiva un altro, a seconda delle esigenze di ognuno. Nel Settecento c'è stata una trasformazione radicale e sono stati abbattuti i muri perimetrali».

Il terremoto del maggio 1976 ha causato diversi danni. Il peggio è stato evitato perché la casa non ha fondamenta e poggia sul fango. La villa si è praticamente aperta, sono crollati dei soffitti, si sono formate numerose crepe e il tetto si è spostato: «La casa — precisa Alessandro — è stata ingabbiata e chiusa con dei tiranti subito dopo il 6 maggio. È stata la nostra fortuna perché la forte scossa del 15 settembre non ci ha causato altri danni. Tutti questi lavori sono stati fatti a spese nostre anche perché la Regione ci aveva offerto soltanto sei milioni. In quei giorni, comunque, e questo è bene tenerlo presente, c'erano delle priorità ben più importanti».

Servizio di:
Carlo Giovanella e Stella Rasman

* * *

Fotografie di:
Giovanni Montenero

I precedenti servizi sono stati pubblicati: il 18 e il 27 maggio; il 1.o, l'8 e il 15 giugno; il 6, il 13, il 20 e il 27 luglio.

«Difendiamo la memoria e la figura del generale»

Il generale Pietro Badoglio con in braccio il nipote Alessandro

Giuliana Rota, nuora del generale, in uno dei salotti della villa

Gli eredi di Pietro Badoglio, l'uomo che il 25 luglio 1943 prese il posto di Benito Mussolini alla guida del governo, hanno la ferma intenzione di difendere la memoria e la figura del loro famoso e tanto discusso parente. Infatti, anche recentemente, hanno querelato per diffamazione uno storico e due giornalisti, autori rispettivamente di un saggio e di una trasmissione televisiva: in entrambi i casi protagonista era la famosa valigia contenente i fondi della Presidenza del consiglio, scomparsa in circostanze misteriose probabilmente nella notte tra l'8 e il 9 settembre 1943.

In una lettera venuta alla luce poco tempo fa e subito sparita (era stata trovata dal giornalista della Rai Romano Bracalini nel carteggio Bonomi conservato nell'Archivio di stato di Mantova) lo stesso Badoglio parlava di «dieci milioni di lire italiane, di 800 mila franchi svizzeri e di un vaglia per 200 mila franchi svizzeri»: somme notevolissime per allora che equivarrebbero a quattro-cinque miliardi di oggi.

«In molti hanno accusato mio nonno di arricchimento indebito... Nulla di più falso» racconta Alessandro Badoglio che del celebre generale ha ereditato con gli altri quattro fratelli il titolo di Duca di Addis Abeba. «La famosa valigia rimase a Roma e non varcò mai il confine svizzero come qualcuno ha affermato e afferma. Anzi mio nonno diede l'ordine di distribuire quel denaro alla resistenza. Di questo abbiamo le prove e lo dimostreremo in tribunale... Dei chiacchieratissimi conti in Svizzera non c'è neanche l'ombra.

«Quando mio nonno morì — continua il duca Alessandro — lasciò alla famiglia un appartamento a Roma e una piccola rendita. Altro che miliardi... Questa casa e le altre proprietà in Friuli vengono dalla famiglia di mia madre, i Rota di San Vito al Tagliamento».

L'uomo di Caporetto e del Sabotino, il governatore della Libia e il viceré d'Etiopia, il Maresciallo d'Italia: Pietro Badoglio è stato, nel bene e nel male, un vero signore della guerra. Infatti anche i suoi più decisi avversari, sia politici sia militari, gli hanno riconosciuto e gli riconoscono indubbie doti militari, forse più di tattico che di stratega.

Tenente colonnello a 34 anni, generale a 36, l'apice della carriera lo visse con la campagna d'Etiopia. Sette mesi e due giorni dopo la dichiarazione di guerra, il 5 maggio 1936, Badoglio e le sue truppe entrarono in Addis Abeba e il generale informò il duce che la guerra era finita (in effetti non era così perché il controllo totale del territorio richiese ulteriori azioni sanguinose).

Tornato in patria fu accolto come un conquistatore. La sua gloria, comunque, svanì in poco tempo e fino agli inizi della seconda guerra mondiale visse in disparte dalla vita pubblica nella sua splendida residenza romana arredata con i cimeli raccolti in Etiopia.

Richiamato in servizio da Mussolini, ricoprì ancora la carica di capo di stato maggiore dell'esercito in tutta la prima fase della guerra. Fu allontanato soltanto dopo la disastrosa campagna di Grecia nella quale — affermano gli storici — probabilmente aveva avuto meno responsabilità di quelle che gli addossarono.

Tornò di nuovo nella sua casa romana e alle amate partite di bridge. Subito dopo l'arresto di Mussolini, però, grazie soprattutto all'appoggio e agli accordi politici dell'allora ministro della Real casa Acquarone, venne convocato al Quirinale e Vittorio Emanuele II lo nominò capo del governo.

Si iniziarono così i contraddittori e tanto criticati «Quaranta giorni badogliani» che si conclusero con la fuga della famiglia reale dalla capitale. «La cosa che mi dà più fastidio — dice a questo proposito Alessandro Badoglio — è che solo in Italia venne e viene chiamata fuga. Non la si chiamò così in Grecia quando re Giorgio salì su una nave per l'Inghilterra e nemmeno in Olanda quando i reali lasciarono il loro paese. C'era l'esigenza di formare un governo in un territorio libero. Credo che l'unica cosa possibile in quel momento fosse il trasferimento nelle zone liberate: non si poteva certo pensare di fare un governo antitedesco a Roma dove c'erano ancora le truppe del Führer. Comunque non deve essere stata una facile decisione anche per i rischi che il viaggio comportava. Infatti mio nonno fece rimanere mio padre con la famiglia a Roma proprio perché pensava che fossero poche le probabilità di riuscire a raggiungere il territorio libero. Era un salto nel vuoto... Mio padre rimase a Roma dove fu catturato dai tedeschi e deportato a Mauthausen: vi restò diciotto mesi».

Il desiderio di fare una vita ritirata

Il duca Alessandro con la consorte Maria Clotilde Antonietti e i loro tre figli: Fiamma, Paolo e Niccolò

Un altro Badoglio, Gian Luca, con la consorte Bianca Brusin e la figlia Chiara. Sullo sfondo la splendida villa del Cinquecento

Dopo un lungo periodo trascorso in giro per il mondo — Mario, il figlio del generale Pietro, era diplomatico — la famiglia Badoglio ha scelto di vivere a Flambruzzo, in Friuli, la terra della signora Giuliana.

«Questa casa apparteneva al conte di Codroipo — racconta il duca Alessandro — e fu acquistata da mio nonno materno, Francesco Rota, agli inizi del Novecento. Ha abitato qui per diversi anni, ma poi la vendette alla vigilia della seconda guerra mondiale. Sapendo quanto la mamma fosse affezionata a questa casa, nel dopoguerra mio padre la riacquistò e ci trasferimmo qui».

L'attinenza con il Friuli è quindi abbastanza recente: la famiglia Badoglio, come si sa, è di origine piemontese. «Mio nonno aveva un forte legame con la sua terra — ricorda Alessandro Badoglio — anche se le vicende della vita l'hanno portato presto ad allontanarsene. Però è voluto tornarci e infatti è morto a Grazzano, il suo paese».

Presenza importante e ingombrante, quella del generale. Come lo ricorda il nipote? «Era un uomo severo e schivo — risponde Alessandro —, una persona molto diversa da come è stato spesso dipinto. Non sembri che lo dica per partito preso. Ho molti ricordi di mio nonno anche se è morto che ero bambino. Forse è così bene impresso nella mia memoria perché l'ho visto due giorni prima che morisse».

L'immagine famigliare di Pietro Badoglio — lo conferma la nuora signora Giuliana — è quindi nuova: «Un uomo forse un po' burbero ma sincero e buono. Amava la vita semplice, non cercava mai la pubblicità».

Il desiderio di fare una vita ritirata è stato fatto proprio da tutta la famiglia. Infatti in tutti questi anni sono stati molto rari i contatti con i personaggi famosi di allora (compresa Casa Savoia in esilio): una decina d'anni fa Pietro Badoglio, il primo nipote del generale, ha avuto rapporti di lavoro con Vittorio Emanuele di Savoia. «Non so nemmeno — conclude Alessandro — se in seguito si siano rivisti».

C'è anche una principessa

MARIO BADOGLIO (figlio del generale Pietro) e GIULIANA ROTA (di un'antica famiglia di San Vito al Tagliamento) hanno avuto cinque figli. Conosciamoli.

PIETRO è sposato con la principessa Phuong Mai, figlia dell'ex imperatore del Vietnam. Ha un figlio, Flavio, e abitano a Hong Kong. Si occupa di alta finanza.

PAOLO abita a Roma con la moglie Maria Anita Masotti e lavora in una società che produce impianti elettrici per costruzioni civili.

FRANCESCO vive con Daniela Pevere a Codroipo e si occupa dell'azienda agricola di famiglia. Hanno un bambino, Roberto.

GIAN LUCA dirige un'azienda agricola nell'Udinese. È sposato con Bianca Brusin. Hanno una figlia, Chiara.

ALESSANDRO ha una società di brokeraggio e assicurazioni a Udine. Vive assieme alla madre e alla moglie Maria Clotilde Antonietti nella villa di Flambruzzo. La coppia ha tre figli: Niccolò, Paolo e Fiamma.

Aperto il traforo di Comelico: più sicuri in montagna

CORTINA D'AMPEZZO — È stata aperta e inaugurata, alla presenza dell'on. Fioret sottosegretario agli esteri nonché del presidente della Regione Bernini, la galleria di Comelico. I lavori avevano avuto inizio sei anni fa.

Il traforo è lungo quattro chilometri, ha una larghezza massima di meno dieci metri, di cui otto occupati dalla sede stradale. La sezione media di scavo è di 82 mq, vi sono sette camere d'inversione di marcia. Il materiale scavato ammonta a 330 mila metri cubi, le armature centinate pesano 880 mila chilogrammi e sono stati impiegati 69 mila metri cubi di calcestruzzi per i rivestimenti.

Il traforo (che dalla località Ponte delle Laste della nuova strada della valle che da Tarlisse di Auronzo porta a Santo Stefano di Cadore consente di evitare il passaggio per la vecchia sede della statale 52, di recente considerata come «tragitto a rischio») ha richiesto 426 mila ore lavorative ed è illuminato da 450 lampade da 400 watt al sodio ad alta pressione ed a effetto luce solare mentre l'aerazione è garantita da un sistema di ventilazione forzata che fa perno su quattro grandi aspiratori elettrici danesi da 90 kilowatt.

La simpatica cerimonia dell'abbattimento dell'ultimo diaframma aveva avuto luogo il 3 aprile dello scorso anno. La festosa inaugurazione è avvenuta con la partecipazione di tutti i parlamentari della provincia. Le autorità, dopo la cerimonia, hanno percorso la galleria fino a Tarlisse dove, mediante lo svincolo, hanno effettuato la conversione per ritornare verso il traforo e percorrerlo per recarsi a Sappada di Cadore dove era stata fissata la colazione per le autorità e gli invitati. Con la costruzione della galleria Comelico e Cadorino sono ora più vicini.

G. O. C.

Nelle acque mediterranee i pescecani non devono fare paura

MARSIGLIA — Gli specialisti sono categorici: i pescecani del Mediterraneo sono esseri inoffensivi. Ma questo non impedisce che continuino a far paura ovunque passano. Ad ogni modo, essi si aggirano sempre più numerosi, quest'estate, lungo le spiagge del Lavandou, in particolare, giungendo talvolta a qualche metro di distanza dai bagnanti.

Pochi giorni fa, una pinna nera e lucente, scorta da due turisti, ha seminato il panico su una spiaggia di Agay, nel Var. Il pescecane, circa un metro e 50, ha urtato contro l'elica di un canotto a motore. Prudentemente, gli agenti di polizia hanno fatto innalzare la bandiera arancione prima di lanciarsi all'inseguimento del guastafeste. Le ricerche intraprese per tentare di afferrare l'indesiderabile animale non hanno tuttavia approdato a nulla.

Qualche settimana prima, un altro pescecane — lungo quasi tre metri — si era arenato non lontano da quel punto. Ciò, senza contare tutti quelli che i pescatori della regione catturano regolarmente con le loro reti.

La presenza di pescecani nel Mediterraneo o anche nell'Atlantico, non ha tuttavia niente di sorprendente e neppure di pericoloso.

«È vero che se ne vedono un po' di più quest'anno che negli altri anni — ammette uno specialista — ma in ogni caso si tratta principalmente di pescecani pellegrini i quali, a meno che non si sentano realmente minacciati, non attaccano mai l'uomo». Il pescecane pellegrino non ha denti e il suo solo nutrimento è costituito dal plancton.

E se si avventura talvolta presso la spiagge non è certamente alla ricerca di una preda umana. «La differenze di temperatura dell'acqua, gli spostamenti del plancton, condizioni meteorologiche particolari, fanno sì che talvolta, come sembra essere il caso di quest'anno, i pescecani siano un po' più numerosi nell'aggirarsi lungo il litorale», precisa questo specialista.

Non c'è alcun pericolo, in ogni caso, di trovarsi faccia a faccia con un pescecane bianco, il temibile mangiatore di uomini, l'eroe di film di genere catastrofico. Questo animale è ben altra cosa rispetto all'inoffensivo pescecane pellegrino, ma ciò che rassicura è il fatto che non lo si vedrà mai aggirarsi nelle acque del Mediterraneo.

Gli amici senza parola

I buoni della strada Risonanza nazionale

«Agosto, cane mio non ti conosco»: sembra essere questo il cinico adagio di certi vacanzieri senza cuore, i quali pur di precipitarsi come assatanati in villeggiatura, si sbarazzano non solo di cani ma anche di gatti, uccelli e altri esemplari. A ogni estate, il nostro paese è teatro di una strage di innocenti: povere bestie fatte volare dai finestrini delle auto in corsa lungo l'autostrada e condannate così a morte certa quando non provocano pure qualche incidente che può costare la vita ad altri utenti.

Perciò è doveroso plaudire al decreto emesso dalla Provincia di Bolzano che infligge un milione di multa a coloro che, durante le ferie, abbandonano cani e gatti. L'invito all'amore e al rispetto per gli animali è, molto spesso, un discorso fatto ai sordi, ma quando la gente viene toccata sul portafoglio la musica cambia. Un milione è pur sempre un milione anche se molti individui decuplicano questa cifra per trascorrere due settimane in una prestigiosa località. Non sanno, però, spendere alcune banconote da diecimila per sistemare il gatto, il cane o un'altra bestiola in uno di quei pensionati che esistono in tutte le città.

Centomila lire si possono lasciare di mancia per stupire amici e camerieri ma non per dare un rifugio a un animale che durante l'inverno è stato vezzeggiato e coccolato specie dai bambini. Una massiccia campagna antiabbandono è in corso anche a Udine, dove i muri degli edifici sono stati tappezzati da significativi manifesti, e vistosi striscioni sono stati tesi da un marciapiede all'altro delle vie del centro e di quelle che portano ai caselli dell'autostrada.

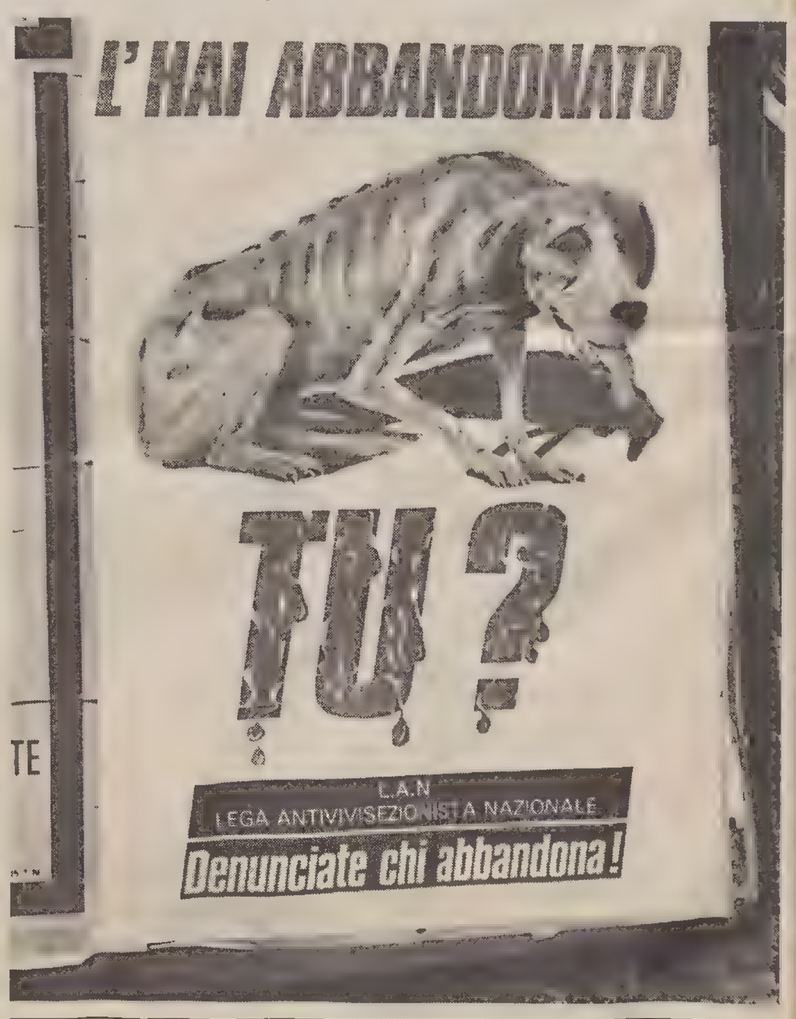
La lega antivivisezionista e l'assessore per l'ecologia Aldo Ariis sono stati promotori di questa umanissima iniziativa che ha anche il pregio di contenere il triste fenomeno del randagismo. Un cane abbandonato come finisce? Sovente schiacciato da un'auto e spesso negli agghiaccianti laboratori di sperimentazione animale. Trieste, invece, ha brillato per il suo disinteresse e a sensibilizzare la cittadinanza su questo radicato fenomeno di malcostume ci ha pensato la Lega antivivisezionista nazionale, con sede a Firenze, che ha fatto affiggere nei punti più nevralgici manifesti che condannano l'abbandono ed esortano la gente a denunciare coloro che si saranno resi responsabili di simili crudeltà.

Per sensibilizzare la popolazione su questo desolante aspetto dei mesi del sole «Il Piccolo» ha bandito la seconda edizione del concorso nazionale «I buoni della strada», che si propone di premiare quelle persone che avranno salvato una bestiola rinnegata da un padrone malvagio. Le segnalazioni di questi gesti di pietà, corredate da nome, cognome e indirizzo del benemerito, devono essere inoltrate entro il 25 settembre al «Piccolo», Trieste, via Silvio Pellico 8.

La premiazione dei più meritevoli avverrà in una significativa giornata, il 4 ottobre, festività di San Francesco d'Assisi, durante una pubblica cerimonia al Circolo della stampa del capoluogo giuliano. Ci sono giunte le prime segnalazioni e una particolarmente interessante è stata spedita da Milano. Grazie alla collaborazione delle emittenti radiofoniche e televisive di Stato e private, periodici e quotidiani, il concorso sta avendo una risonanza nazionale.

Asili per animali

Durante le ferie e i ponti gli animali domestici possono essere sistemati da Zuccoli, Prosecco 293, tel. 225453 (cani); Patavina, Padriciano 117, tel. 226273 (cani e gatti); Moratto, via Rossi 53, telefoni 829128 o 722605 (cani); Ferluga, via di Roiano 7/D, tel. 414852, e la Vanisella, via della Vecchia Vanisella 1, Muggia, tel. 271217 (tutte le specie). Chi trova una bestiola abbandonata si rivolga all'Astad di Opicina, tel. 211292.



L'uccellagione e i protezionisti

La proposta di legge sull'uccellagione, cui accennava una lettera pubblicata il 15 luglio scorso, è stata approvata il 23 luglio dal consiglio regionale e dovrà ora superare lo scoglio dell'esame del governo: è superfluo dire che il Wwf farà il possibile perché venga respinta. Davanti al palazzo di piazza Oberdan, mentre la proposta veniva discussa, i protezionisti hanno distribuito un volantino analogo a quello della lettera, compreso l'elenco dei consiglieri presentatori della proposta stessa. Ciò è dispiaciuto al consigliere Comelli (Dc) (ex presidente della giunta e vincitore del premio Attila 1983 per la sua strenua difesa dell'uccellagione).

A parte il fatto che nulla vieta di far conoscere i propri giudizi alla cittadinanza e ai suoi rappresentanti al consiglio regionale, è da osservare che giorni prima, durante la discussione di un disegno di legge sulla caccia, un ciclostilato delle associazioni venatorie era stato distribuito in aula ai consiglieri dai commessi della Regione. Ma, pare, allora nessuno ha avuto nulla da ridire.

Comelli ha ancora sostenuto che gli uccelli sono minacciati molto più dall'impiego massiccio di diserbanti e insetticidi che dall'uccellagione. Singolare affermazione da parte dell'ex assessore all'agricoltura che ha sempre favorito l'incremento delle monoculture intensive, responsabili principali dell'inquinamento delle campagne. Senza dire che gli uccelli catturati nella regione sono insettivori

Nella discussione in consiglio, è intervenuto anche il presidente della giunta Biasutti, il quale ha definito «minacciosi e poco democratici» i volantini distribuiti dai protezionisti, che sono visibili nella sezione del Wwf di Trieste, in via Venezian 27, dalle 17 alle 20. Il consigliere Casula (Msi), opponendosi a un emendamento contro il commercio degli uccelli catturati, ha dichiarato che la cattura comporta dei costi come ogni altra pratica sportiva ed è giusto che gli uccellatori si rifacciano delle spese vendendo gli esemplari.

Siccome negli ultimi tempi i principi del barone de Coubertin si sono alquanto allentati, chissà che qualcuno non pensi di inserire un nuovo sport tra quelli olimpici; la regione ne uscirebbe certo con una vendemmiata di medaglie.

Dario Predonzan
vicepresidente regionale del Wwf

A cura di
mir

I cartelli scomparsi

«Abito a ridosso della statale 202 e quotidianamente vedo caprioli cuccioli e adulti per i quali, d'estate, colloco sotto i cespugli recipienti d'acqua.

Anni fa mio figlio si schiantò in una curva per evitare di investire un capriolo sbucato improvvisamente dal bosco, è se il mio ragazzo è vivo lo deve alla generosità di due sconosciuti automobilisti. Da allora il traffico è notevolmente aumentato e tempo fa, sulla strada per Banne, c'erano dei cartelli segnaletici che avvertivano gli utenti della presenza dei caprioli. Inspiegabilmente, questi cartelli sono stati tolti e, viste e considerate le cose, ritengo sarebbe il caso di rimetterli con urgenza al loro posto onde evitare incidenti sia agli uomini sia agli animali».

Prof. Bernardo Bernardi

Caprioli: appello ai gitanti

La sezione provinciale della Federazione italiana della caccia rivolge per il nostro tramite un appello ai gitanti del Carso per esortarli a non toccare i piccoli caprioli che dovessero trovare nei boschi. Per le femmine è la stagione degli amori e, spesso, lasciano soli i cuccioli per uno o due giorni ma se si accorgono che sono stati toccati da qualcuno li ripudiano, condannandoli a morire di inedia. Anni fa, lo stesso appello era stato lanciato da Elio Strolego.

ESTERI

NEL MINI-VERTICE DI OGGI BRACCIO DI FERRO SULLE SANZIONI

Aria di temporale nel Commonwealth La Thatcher isolata sul Sud Africa

Un fallimento significherebbe la crisi del sistema – L'India minaccia provvedimenti contro Londra

Ma l'Occidente deve difendersi

È ormai acquisita in Occidente la convinzione, secondo cui il sistema dell'apartheid sia una vergogna, che deve essere cancellata. Lo stesso Reagan ha definito il regime di Pretoria moralmente e politicamente inaccettabile. Ma non si riesce ancora a trovare una strategia che vada aldilà della mera condanna verbale. L'amministrazione americana si mostra riluttante, a differenza della maggioranza del Congresso, a percorrere la strada delle sanzioni; nel Regno Unito il problema sanzioni sta addirittura provocando una crisi istituzionale.

Il regime sudafricano non è immutabile. La sua trasformazione può avvenire o mediante la lotta armata, di cui si registrano oramai le preoccupanti avvisaglie, oppure mediante un processo politico interno di carattere non violento. È interesse dell'Occidente favorire questa seconda soluzione, poiché la prima, a prescindere da ogni considerazione umanitaria, condurrebbe inevitabilmente all'intervento più o meno coperto di Cuba e Unione Sovietica.

Come si collocano le sanzioni in questo contesto? La loro adozione dovrebbe essere volta a favorire un processo di trasformazione pacifica ed essere di aiuto sia ai movimenti antiapartheid sia alla parte più illuminata del mondo industriale sudafricano. I primi, consapevoli di avere il sostegno dell'Occidente, dovrebbero rinunziare alla tentazione di ricorrere alla lotta armata; la seconda avrebbe la chiara percezione che il dialogo già timidamente intrapreso con la maggioranza di colore è l'unica via d'uscita.

L'opportunità di misure sanzionatorie nei confronti del Sud Africa deve essere valutata in relazione alla capacità di influire sul processo politico interno. Nel caso in esame le sanzioni non possono produrre direttamente la conseguenza di obbligare il governo a mutare politica, poiché non strangolerebbero l'economia sudafricana. Esse, però, finirebbero per relegare il Sud Africa al margine del sistema occidentale. Un prezzo troppo alto, che la parte più dinamica dell'imprenditoria sudafricana non si sentirebbe di pagare.

Le sanzioni economiche possono essere legittimamente adottate anche al di fuori delle Nazioni Unite. Ma provvedimenti isolati non servono, poiché avrebbero un mero valore morale, restando privi di efficacia pratica. Ecco perché è necessario che si pervenga a un accordo tra i paesi maggiormente industrializzati, Giappone incluso, i quali dovrebbero collettivamente decidere se combinare sanzioni e, in caso positivo, se sia opportuno e realistico decretare un embargo totale oppure misure selettive.

La questione sudafricana non è solo l'apartheid, ma è anche il problema della Namibia, che è quello dei rapporti con i paesi confinanti. In Namibia, la lotta armata per l'indipendenza ha ormai raggiunto un livello di guardia e il Sud Africa, allo scopo di impedire l'infiltrazione di guerriglieri, è intervenuto più volte nei paesi vicini o vi ha fomentato movimenti antigovernativi. Altri paesi gravitano nell'orbita cubano-sovietica. La situazione è ormai esplosiva.

Prima che sia troppo tardi, l'Occidente deve essere in grado di esprimere una strategia globale nei confronti dell'intera Africa australe, se non vuole perdere un'area di vitale importanza per l'approvvigionamento di materie prime.

Natalino Ronzitti

LONDRA — Il premier britannico Margaret Thatcher e i leader di altri sei paesi del Commonwealth esamineranno oggi a Londra il problema delle sanzioni al Sud Africa in un mini-vertice che potrebbe innescare una clamorosa crisi del Commonwealth.

Le posizioni sono già ben definite. La Thatcher è contraria alle sanzioni, che considera «controproducenti» per i neri del Sud Africa e «dannose» per l'economia britannica. I leader dei sei paesi (Australia, Bahamas, Canada, India, Zambia e Zimbabwe) intendono convincere la Thatcher che la Gran Bretagna rischia terribili conseguenze con la sua opposizione alle sanzioni. «Non intendiamo abbandonare la riunione a mani vuote», ha già anticipato il premier delle Bahamas, sir Lynden Pindling.

Il rapporto di forze di sei a uno e l'atmosfera da ring hanno creato allarme tra i conservatori. «Non vogliamo che l'incontro si trasformi in un processo alla Thatcher», ha affermato un deputato tory.

I sei leader hanno usato argomenti diversi per mettere sotto pressione la Thatcher:

Il presidente dello Zambia Kenneth Kaunda ha minacciato l'abbandono del Commonwealth se la Thatcher non muterà la sua politica sul Sud Africa. Il premier indiano Rajiv Gandhi ha manifestato la sua disponibilità a organizzare a Nuova Delhi un vertice d'emergenza del Commonwealth, se il minivertice non darà risultati, con ripercussioni imprevedibili per il futuro del Commonwealth. Il premier canadese Brian Mulroney ha detto che il minivertice mostrerà se la Gran Bretagna può ancora rivendicare un ruolo di «guida morale»

Il Presidente dello Zimbabwe Robert Mugabe ha affermato che «la Thatcher è solo uno dei sette partecipanti alla riunione: ascolteremo il suo punto di vista, poi prenderemo le nostre decisioni». Più aggressivo il premier delle Bahamas: «La Thatcher non si illuda di prendere tempo — ha detto sir Pndling — domani si decide non solo il destino del Sud Africa, ma anche quello del Commonwealth».

Un portavoce indiano ha lasciato intendere che il suo paese potrebbe prendere sanzioni economiche contro la Gran Bretagna, abolendo ad esempio la clausola di «nazione più favorita», e la minaccia ha provocato reazioni vivaci in Gran Bretagna.

«Questo è un ricatto bello e buono — ha esclamato il deputato conservatore Nicholas Winterton — la Gran Bretagna deve sospendere immediatamente qualsiasi aiuto all'India. Vediamo un po' chi ci rimette».

Alexandra — Studenti di medicina di Johannesburg si prodigano negli ultimi interventi volontari nella township di Alexandra, dove hanno condotto una campagna antipolio di due settimane. Almeno cinquemila bambini ieri sono stati vaccinati nel corso di questa opera di civilizzazione *(Tel. Ap)*

LOTTA CONTRO L'ISOLAMENTO

Il Cile respinge le minacce Usa e gli inviti Cee

L'opposizione annuncia un'altra protesta

SANTIAGO DEL CILE — Il governo militare cileno ha espresso la sua «profonda contrarietà» per le dichiarazioni del sottosegretario di stato americano, Elliot Abrams — il quale ha ammesso la possibilità di un'azione statunitense contraria agli interessi cileni negli organismi finanziari internazionali — in una nota diplomatica consegnata l'altra sera all'ambasciatore americano a Santiago, Harry Barnes.

Le dichiarazioni di Abrams — che hanno suscitato contrastanti reazioni nella capitale cilena — risalgono a martedì scorso, quando l'esponente governativo statunitense ha fatto capire che il suo governo potrebbe boicottare la concessione di ulteriori prestiti al Cile presso gli organismi finanziari internazionali, dove il governo di Santiago è impegnato in questo momento a rinegoziare parte del suo debito esterno di circa venti miliardi di dollari. Abrams ha esortato anche il regime di Pinochet a «fare passi concreti» verso la democratizzazione del paese e il rispetto dei diritti umani.

Nel corso di un colloquio con l'ambasciatore Barnes, il ministro degli esteri cileno, Jaime Del Valle, ha espresso il desiderio «di evitare questo tipo di situazioni che in nulla favoriscono il clima d'intesa fruttifera che il governo di Santiago desidera mantenere con quello di Washington».

Anche la comunità economica europea ha esortato ieri il governo cileno a intraprendere senza esitazioni il cammino verso la democrazia avviando negoziati con l'opposizione democratica.

Portavoce della Cee è stato l'ambasciatore della Gran Bretagna a Santiago, John Hickman — nella sua veste di rappresentante del paese che in questo momento esercita la presidenza della comunità — il quale anch'egli si è incontrato con il ministro degli esteri Jaime Del Valle.

Il diplomatico europeo ha deplorato anche la morte di manifestanti durante la doppia giornata di protesta del 2 e 3 luglio scorsi e, aggiungendosi a settori interni cileni e ad altri paesi, ha esortato il governo a svolgere un'esauriente inchiesta sull'episodio dei due giovani — uno poi morto, l'altra rimasta gravemente ferita — bruciati dai militari.

In un breve colloquio con i giornalisti, all'uscita dal ministero degli esteri, il diplomatico britannico ha detto di avere segnalato al ministro Del Valle che la Cee «invita ancora una volta il governo cileno a fare i passi necessari al ripristino ordinato dalla democrazia e a iniziare un dialogo con l'opposizione democratica».

Dopo avere affermato che la Cee «deplora profondamente le morti e i danni registrati durante le manifestazioni del 2 e 3 luglio», condannando la violenza quale che ne sia la provenienza, il diplomatico ha aggiunto: «La Comunità economica europea confida e spera che le autorità cilene renderanno pubblici tutti i fatti collegati ai tragici casi di Rodrico Rojas e Carmen Gloria Quintana» (i due giovani bruciati vivi).

Il processo, in cui è coinvolto un tenente dell'esercito, è affidato ora alla giustizia militare, dopo che il giudice civile che ha incriminato l'ufficiale accusandolo di «negligenza» e ha liberato altri 24 soldati indiziati, si è dichiarato incompetente per il proseguimento dell'inchiesta, provocando dure critiche da parte della Chiesa, dei partiti e degli organismi umanitari nazionali e internazionali.

Intanto l'assemblea del dissenso civile — il più recente fronte unitario di opposizione, fautore di una campagna di disobbedienza civile per rendere ingovernabile il paese — ha annunciato per il prossimo 4 settembre una nuova grande giornata di protesta.

Ai giornalisti riuniti in conferenza stampa, il vicecoordinatore dell'Assemblea, il medico Ricardo Vaccarezza, ha osservato che i partiti politici oppositori sono stati incapaci, finora, di prendere iniziative ferme per formulare una proposta unitaria di transizione alla democrazia.

I PAESI PRODUTTORI DI PETROLIO NON ACCENNANO A METTERSI D'ACCORDO

Regnano confusione e incertezza alla conferenza Opec di Ginevra

GINEVRA — Confusione e incertezza dominano sempre più la scena alla conferenza Opec di Ginevra: al termine di una seduta antimeridiana di circa due ore, i tredici ministri del petrolio si sono riconvocati per ieri sera a porte chiuse lasciando spazio nel pomeriggio a ulteriori consultazioni. Nella riunione di ieri mattina, i ministri hanno ascoltato un rapporto del comitato a cinque (Nigeria, Indonesia, Algeria, Kuwait ed Ecuador) incaricato di formulare una proposta di nuove quote produttive nazionali, ma con ogni evidenza l'incontro non è approdato ad alcun risultato.

Il ministro del petrolio algerino Belkacem Nabi ha confermato che non c'è accordo sulla proposta di ristabilire quote produttive ufficiali. Successivamente, lo stesso Nabi ha detto che la proposta era stata ritirata ma altri ministri hanno affermato che è ancora all'esame e sarà discussa nella riunione di ieri sera insieme all'altra alternativa dei tagli produttivi volontari.

Dichiarazioni pessimistiche sono state rilasciate intanto dal ministro del petrolio libico Fawzi Shakshuki. L'andamento della conferenza, ha detto, «non è soddisfacente» e la stessa ipotesi dei tagli volontari deve essere ancora discussa a fondo. Altre fonti hanno riferito che la proposta di nuove quote produttive ufficiali è stata respinta da Iraq, Kuwait, Emirati arabi uniti e Arabia Saudita con varie motivazioni.

Quanto ai tagli produttivi volontari, la situazione è al punto in cui era qualche giorno fa quando venne riferito che l'Opec aveva ricevuto da undici paesi membri promesse di riduzione per un ammontare complessivo di 1,925 milioni di barili al giorno. La produzione attuale dell'Opec si aggira sui 20 milioni di b/g.

Fino a ieri l'altro si sperava che i tagli volontari potessero essere portati a oltre due milioni di barili/giorno e attuati immediatamente per la durata di circa due mesi, sempre che fosse accantonata definitivamente l'ipotesi delle nuove quote produttive nazionali.

Le ultime ore hanno tuttavia rimesso in discussione anche l'idea dei tagli volontari. Alcuni paesi, stando a fonti informate, avrebbero avuto un ripensamento e starebbero riesaminando la propria posizione.

Sintomatica della confusione che regna a Ginevra è un'altra informazione dell'ultima ora: nell'ambito della conferenza si è parlato di una possibile convocazione del capi di governo dei paesi Opec, un summit vero e proprio, per ridiscutere a fondo la politica petrolifera del cartello. Il ministro del petrolio iraniano, Gholamreza Aqazadeh ha confermato la notizia dichiarando che «forse, si arriverà a un punto in cui sarà necessario un summit».

Anche il ministro del petrolio algerino ha riferito che nel corso delle discussioni di Ginevra è stata ventilata l'ipotesi di un summit. È evidente che, perdurando i contrasti, i ministri del petrolio dubitano ormai seriamente della possibilità di un accordo e pensano di lasciare la patata bollente in mani più autorevoli.

SENZA SUCCESSO IL TENTATIVO DI RIAVVICINARE GIORDANIA E ISRAELE

Dopo Amman Bush passa al Cairo per riannodare le fila mediorientali

IL CAIRO — Il vicepresidente americano George Bush è arrivato ieri nel primo pomeriggio in Egitto, terza e ultima tappa del suo viaggio in Medio Oriente. Bush è arrivato a Luxor, nell'Alto Egitto, direttamente da Aqaba, dove aveva concluso la sua visita in Giordania. La parte ufficiale del soggiorno del vicepresidente americano in Egitto — dopo essere stato anche in Israele oltre che in Giordania — comincerà soltanto questa sera, quando arriverà al Cairo dopo aver visitato alcuni dei più importanti luoghi archeologici della valle del Nilo e compiuto una visita nella penisola del Sinai, a El Ghora, dove c'è il comando della «Multinational Force and Observers» (Mfo), formata in maggioranza da militari americani.

Della Mfo, installata nella penisola dopo il trattato di pace israelo-egiziano del 1979, fanno parte militari di 11 nazioni, tra cui un reparto della marina italiana che con tre dragamine di base a Sharm el Sheik pattuglia lo stretto di Tiran.

Stasera ci sarà il primo incontro di Bush con il presidente Hosni Mubarak, che offrirà una cena in occasione del suo arrivo. Il vice presidente americano lascerà l'Egitto martedì prossimo.

Secondo gli osservatori Bush cercherà di rilanciare col suo principale alleato nel mondo arabo l'immagine degli Stati Uniti in Medio Oriente, dopo la riproposizione senza novità del piano Reagan fatta in Israele e il rifiuto ricevuto da Re Hussein di Giordania per un incontro con il primo ministro israeliano Shimon Peres.

L'occasione potrebbe essere fornita dallo sblocco della controversia tra Egitto e Israele per la striscia di Taba. Le delegazioni del due paesi hanno terminato giovedì scorso un'altra sessione di incontri centrata sulle domande da porre alla commissione di arbitrato internazionale che dovrà esprimersi sull'appartenenza della zona contestata. Il capo della delegazione egiziana, ambasciatore Nabil el Arabi, ha smorzato ieri gli entusiasmi della scorsa settimana, quando si dava per imminente il raggiungimento di un accordo.

L'ambasciatore ha detto che le due parti si sono accordate solo sul dispiegamento della Mfo nella zona quando comincerà la procedura di arbitrato, ma i negoziati riprenderanno lunedì al Cairo e non si esclude che Bush possa annunciare qualche novità nella sua conferenza stampa di martedì, prima della partenza.

I rapporti bilaterali tra i due paesi avranno in ogni caso importanza fondamentale nei colloqui che Bush avrà con i dirigenti egiziani. Ieri il ministro degli esteri egiziano Esmat Abdel Meguid ha incontrato il segretario di stato aggiunto americano Richard Murphy, l'esperto dell'amministrazione Reagan per il Medio Oriente, per preparare i colloqui di Bush.

I quotidiani egiziani riportano in prima pagina l'approvazione da parte della Camera dei rappresentanti Usa di 815 milioni di dollari di aiuti americani all'Egitto per il 1987, che vanno ad aggiungersi agli 1,3 miliardi di aiuti militari. Secondo la stampa egiziana le autorità del Cairo chiederanno al vice presidente americano una riduzione dei tassi di interesse sul debito per le forniture militari, motivando la richiesta col fatto che gli interessi hanno raggiunto un livello tale da mettere in pericolo lo sviluppo del paese.

L'Egitto chiederà anche che 500 degli 850 milioni di dollari di aiuti siano versati «in contanti», in modo da migliorare la liquidità delle disastrate finanze egiziane. Si è saputo infine che, al termine della visita di Bush in Giordania, re Hussein ha avuto un lungo colloquio telefonico con il presidente egiziano Mubarak.

Beirut — Continuano a ritmo serrato gli attentati a Beirut dopo le due stragi che all'inizio della settimana avevano segnato la ripresa su larga scala della guerra con le auto esplosive. Da un'auto in corsa, una Fiat blu, è stata lanciata una busta contenente un chilo di dinamite che, esplodendo, ha causato il ferimento di cinque persone e mandato in frantumi i vetri dell'ambasciata britannica nel settore orientale, quello cristiano, della capitale (nella foto gli effetti dell'esplosione). Il presunto responsabile dell'attentato è stato arrestato a distanza di qualche ora dal drammatico episodio: la polizia ha tuttavia mantenuto il riserbo sull'identità dell'uomo. Ieri l'altro una bomba confezionata con cinque chilogrammi di esplosivo era deflagrata presso una stazione di taxi, nel distretto commerciale di Dora (sempre a Beirut Est), causando due morti e 24 feriti. Ieri intanto il primo ministro Rashid Karame, musulmano sunnita, ha proposto la formazione di un comitato di sei elementi, in rappresentanza delle principali sette religiose e delle milizie in guerra, per la stesura di una nuova costituzione. L'iniziativa è in contrapposizione alla proposta avanzata dal presidente Amin Gemayel. Egli aveva suggerito di tenere un dibattito su un nuovo ordinamento del paese, tra lui, Karame e l'intero governo (formato da cristiani e musulmani in egual misura)

L'OFFERTA AUTORIZZATA IERI DA REAGAN RIGUARDA 4 MILIONI DI TONNELLATE

Washington venderà grano a Mosca per risollevare gli agricoltori in crisi

WASHINGTON — Il Presidente statunitense Ronald Reagan ha deciso ieri di autorizzare la vendita di grano americano all'Unione Sovietica «ai correnti prezzi del mercato mondiale». Nel dare l'annuncio della vendita, il segretario all'agricoltura Richard Lying ha precisato che l'offerta degli Usa all'Urss riguarda circa quattro milioni di tonnellate di grano e che il governo di Washington sovvenzionerà la vendita in modo da rendere competitivi i prezzi americani.

«Il Presidente — ha detto il portavoce della Casa Bianca, Larry Speakes — ha preso ieri la decisione di consentire la vendita di grano all'Unione Sovietica agli attuali prezzi di mercato internazionali in quantità sufficienti ad adempiere i termini dell'accordo a lungo termine sul grano tra Stati Uniti e Unione Sovietica».

La parte scoperta di contratto prevede l'acquisto da parte dei sovietici di 4 milioni di tonnellate di grano americano entro il 30 settembre.

Il segretario all'agricoltura Richard Lying ha per parte sua sottolineato che la decisione dell'amministrazione riguarda solo quella quantità di grano e non dà il via a tentativi di ottenere più ampie fette di mercato sovietico.

L'accordo sulla vendita di cereali prevede che i sovietici acquistino almeno nove tonnellate di cereali americani all'anno, tra cui almeno quattro di granturco e quattro di grano. Finora, quest'anno, hanno acquistato più della quota minima per quanto riguarda il granturco, ma solo una parte della quota di grano, dichiarando che possono comprarlo a prezzi più convenienti da altri paesi.

Secondo il nuovo piano, gli esportatori americani riceveranno grano in eccedenza di proprietà del governo da offrire ai sovietici «in quantità sufficienti — ha detto Lying — a dare loro la possibilità di rendere i prezzi americani competitivi».

Sempre secondo il segretario all'agricoltura, limitando le vendite sovvenzionate a quattro milioni di tonnellate, l'amministrazione non prevede che gli Stati Uniti tolgano vendite ad altri esportatori.

Gli australiani, che vendono notevoli quantità di grano ai sovietici, hanno detto di temere che il passo di Washington riduca la loro quota di mercato.

Lying ha d'altro canto evitato di discutere una legge sulle sovvenzioni più estensiva che è in discussione al Congresso e che consentirebbe vendite di cereali sovvenzionati senza limitazioni a Cina e Urss.

Nel frattempo, in una dichiarazione in occasione dell'undicesimo anniversario della firma dell'atto finale della conferenza di Helsinki sulla sicurezza e la cooperazione in Europa, il Presidente Reagan ha accusato ieri l'Unione Sovietica e i suoi alleati dell'Europa orientale di continua repressione delle libertà di religione, di pensiero e di coscienza.

Stati Uniti, Canada e 33 nazioni europee, tra cui i paesi del blocco sovietico, si impegnarono in quell'occasione a rispettare un accordo per la garanzia dei diritti umani e delle libertà fondamentali.

«Sfortunatamente — ha detto Reagan — l'Unione Sovietica e i suoi alleati dell'Europa orientale ripetutamente non hanno rispettato molti dei loro impegni di Helsinki». Sempre secondo il Presidente americano, ci sono stati limitati progressi dalla firma dell'accordo, ma la realtà della divisione dell'Europa rimane e le promesse più importanti di un decennio fa non sono state mantenute.

La prossima riunione della conferenza è prevista per novembre a Vienna. Un compito importante di quella riunione, ha detto Reagan, sarà quello di esaminare le promesse fatte e quelle mantenute, e soppesare l'equilibrio

Ma che cosa ci sarà di vero nelle «riforme» del Cremlino?

WASHINGTON — Chi possa averlo scritto e che significato può avere, questi sono gli interrogativi suscitati dal «manifesto di riforma» giunto da Mosca l'altro ieri alla Nbc News e al Manchester Guardian. Si tratta di un documento ufficioso datato novembre 1985 e presentato come lavoro di un'ala dell'élite sovietica e non come prodotto della riflessione politica della dissidenza Urss.

Il manifesto si fa portavoce di un ideale così poco sovietico come il sistema pluripartitico, sostenendo che dopo il trionfo del socialismo non si pone più l'esigenza della dittatura del proletariato. In effetti potrebbe trattarsi semplicemente dell'ultimo canto del cigno di alcuni individui frustrati che avrebbero cercato di mettere in circolazione le loro idee — peraltro fallendo nel loro intento — approfittando dei fermenti creatisi prima del congresso del Pcus del febbraio scorso.

Quest'ipotesi tuttavia non scioglie i dubbi sollevati da questo documento, né le perplessità sul fatto che Michail Gorbacev possa essere davvero il padre del riformismo auspicato da coloro che hanno redatto il manifesto. Il commento pieno di speranze del «Guardian», secondo cui i democratici sovietici stiano cercando di far esplodere il Cremlino, è semplicistico.

Più interessante sarebbe interpretare il documento come il segnale del rafforzamento delle pressioni sul Politburo per una politica di riforme. Pressioni motivate dal diminuire della produzione, dalla scarsa iniziativa individuale, dal poco entusiasmo con cui si affronta la politica di sfida agli Usa. A tutto ciò si è venuto ad aggiungere il disastro di Chernobyl, il crollo del prezzo del petrolio e la disastrosa caduta del valore del dollaro.

Le critiche interne oscillanti da una posizione all'altra hanno caratterizzato l'establishment russo per anni e l'appoggio che ora Gorbacev sembra aver garantito ad alcune di esse ha sorpreso gli osservatori occidentali. In effetti, è possibile che lo stesso Kgb abbia prodotto quest'ultimo documento per diffamare coloro che lo hanno sottoscritto o addirittura lo stesso Gorbacev, per metterli nella posizione di Alexander Dubcek, il leader riformista comunista cecoslovacco tolto di mezzo dai sovietici nel 1968.

Ma fino a che punto arrivano le critiche contenute nel documento? Si parla in generale del malessere che caratterizza la società sovietica, criticando il sistema di controllo dell'economia centralizzata, ma nessun accenno viene mai fatto al fallimento della politica di controllo centralizzata del Pcus.

Gorbacev stesso è ben lontano dall'assumere a questo riguardo una posizione ben precisa. Sebbene in Occidente sia considerato un riformatore, per il momento si è limitato soltanto a promettere una maggiore apertura al dibattito, a chiedere di lavorare di più, di essere individualmente più responsabile e di bere di meno. «Con questo stile di leadership — ha detto Seweryn Bialer, della Columbia university — Gorbacev non sta cercando di realizzare grossi cambiamenti, ma di evitare grossi cambiamenti».

«La scorsa estate — ricorda Bialer nel suo ultimo libro "Il paradosso sovietico" — Gorbacev mise in guardia i compagni dell'Europa dell'Est dal guardare al mercato come a un elemento di vitale importanza. Già alcuni paesi del blocco infatti si erano aperti in misura differente all'economia di mercato. Non pensate a salvare gli individui, ma la nave, la nave del socialismo. E la frase va letta così: non fate nulla che possa minacciare il controllo dell'Unione Sovietica sul suo impero».

Polemiche in Francia sugli abusi della polizia

PARIGI — La procura di Creteil (Parigi) ha ordinato ieri l'apertura di un'inchiesta contro il poliziotto Eric Laignel, che giovedì sera ha sparato, uccidendolo, contro un giovane motociclista, ritenendolo l'autore di alcuni scippi. Contro il poliziotto la famiglia della vittima, William Normand, ha deciso di sporgere denuncia per omicidio, costituendosi parte civile.

Giovedì sera a Fontenay-sous-Bois, secondo quanto afferma egli stesso, Eric Laignel intercettava un giovane su una moto senza targa, con giubbotto di cuoio, che corrispondeva alla descrizione di uno scippatore appena pervenuta alla polizia. Il giovane percorreva una strada a senso vietato e non si è fermato alle intimazioni del poliziotto; il quale ha sparato, colpendo William Normand nella schiena e uccidendolo.

L'ipotesi di legittima difesa è stata immediatamente scartata, il poliziotto continua a sostenere di aver sparato perché convinto di avere a che fare con un malvivente, ma ammette di non esserne stato minacciato. La famiglia Normand esclude che il giovane fosse un ladro, mentre gli inquirenti hanno trovato nella sua abitazione una pistola e oggetti che lasciano pensare che egli possa essere lo scippatore con la moto ricercato nella zona da circa due anni.

Comunque ciò non giustifica il poliziotto che ha sparato «per sospetto» e la vicenda ha sollevato numerose polemiche sull'operato e sugli «eccessi di zelo» della polizia.

Una polemica già scatenata ai primi di luglio dalla morte del giovane Loic Lefevre, anch'egli ucciso, ma «per legittima difesa», da un poliziotto in una strada di Parigi. Secondo testimoni la vittima sarebbe stata colpita alle spalle e il poliziotto è stato incriminato per «colpi e ferite volontarie che hanno provocato la morte non intenzionale» della vittima.

Nell'occasione il ministro degli interni Charles Pasqua aveva messo in causa «i giornali di sinistra e la televisione» che secondo lui avevano sfruttato la vicenda a fini politici per attaccare il governo di centro-destra e la sua politica sulla sicurezza.

CRONACHE DELLO SPORT

Una domenica di calcio dopo i sussulti in aula

OGGI SI CONCLUDONO LE ARRINGHE AL PROCESSO DI MILANO

Pausa di riflessione al «Quark» dopo gli interventi della difesa

MILANO — Un avvocato dopo l'altro: chi per pochi minuti, chi per un'ora abbondante. Le ultime battute del processo sportivo al «Quark» non vibrano certo di interesse: è di scena la difesa, che fa il suo dovere, cioè chiede proscioglimenti in serie. Se la commissione disciplinare dovesse accogliere integralmente le istanze difensive, praticamente dovrebbe condannare solo i «pentiti» Pigino, Bidese e Reali, il «confesso» ex presidente del Perugia, Spartaco Ghini, infliggere una minima penalizzazione in «C 1» alla già retrocessa squadra umbra, rifilare piccole inibizioni per qualche omessa denuncia, applicare la prescrizione semmai le scappasse la voglia di qualche altra squalifica. Gli altri? Tutti da assolvere, tutti innocenti, tutti qui per un equivoco. Il maxiscandalo sarebbe solo la maxichiacchiera di una piccola organizzazione di intrallazzatori e, soprattutto, di millantatori.

L'ufficio d'inchiesta l'ha pensata diversamente, ha chiamato a raccolta qui un bello «spaccato» del calcio italiano e, dopo il dibattimento, ha cambiato idea su pochi. E forse l'avrebbe cambiata su ancor meno gente se avesse avuto a disposizione gli atti riguardanti Armando Carbone. Tanto che non ha ancora perduto la speranza — che, si sa da secoli, è l'ultima a morire — di vedere il rappresentante di commercio napoletano come «novità» del dibattimento alla Caf.

Lo ha fatto capire il dott. Consolato Labate, in uno degli intervalli dell'udienza. A suo giudizio, senza le tensioni che hanno animato — come era logico che fosse — questo primo processo, alla Commissione d'appello federale se ne potrebbero «vedere delle belle». Compreso Carbone: magari intenzionato a confermare di persone quel che, per iscritto (la dichiarazione pro-Vinazzani, a esempio), non sembra — per il momento — avere avuto molto successo. E, a quel punto, i giudici d'appello sarebbero ben lieti di ascoltarlo, anche perché costituirebbe uno di quei fatti nuovi tipici della riapertura dell'istruttoria dibattimentale in secondo grado.

In attesa della camera di consiglio, della sentenza e, paradossalmente, pensando già alla Caf, il processo si trascina stancamente. L'aula dibattimentale — il maestoso salone «Quasar», fatto apposta per congressi con centinaia di persone — era di un aspetto desolante: a un certo punto c'erano sette avvocati. Molti di più al tavolo della commissione (schierata al gran completo, con giudici effettivi e supplenti costretti a non perdersi neppure una battuta) e dell'ufficio d'inchiesta (Labate e Laudi i più assidui). Invano il regista che cura la trasmissione a circuito chiuso ha cercato inquadrature suggestive per ravvivare la giornata. Anziché i volti tesi che aveva colto durante la requisitoria e al momento delle richieste, ha trovati banchi vuoti.

Tutto il «Quark» è ormai quasi deserto: sono rimasti i membri della disciplinare, qualcuno dell'ufficio d'inchiesta (ma De Biase è già ripartito), gli uomini del servizio di sicurezza, qualche giornalista, qualche avvocato. Dalle 130 camere occupate lunedì sera (top di presenze) si è scesi alle 60 di venerdì sera, alla trentina di ieri sera. Dei personaggi di spicco sono rimasti un Allodi rinfrancato, tanto da concedersi perfino un palo di barzellette, e un Tito Corsi il quale, tuttavia, è rimasto quasi sempre al piano superiore. Tornerà in aula probabilmente oggi, quando parlerà il suo difensore avv. Zanobini, intenzionato a dimostrare che Corsi è personaggio ben diverso da quello descritto con toni durissimi dal «pubblico ministero» Labate. A chi gli diceva che Corsi era rimasto frastornato per il quadro che si era fatto di lui, Labate ha replicato: «Anch'io mi sarei lamentato». Ma si è affrettato ad aggiungere: «Però i verbali parlano chiaro».

MARTEDÌ SI APRE L'ALTRO PROCESSO DISCIPLINARE

Sotto esame a Coverciano gli illeciti della serie C

FIRENZE — La Lega nazionale di calcio di serie C ha reso note le modalità di svolgimento del processo disciplinare per illecito sportivo previsto a partire da martedì nel centro tecnico della Figc di Coverciano. Il procedimento si svolgerà nella «aula magna» del centro tecnico con inizio alle nove ed è prevista una interruzione di due ore per il pranzo. I lavori termineranno alle 21.

Nell'aula maGna l'accesso sarà consentito esclusivamente ai componenti della commissione disciplinare, ai rappresentanti dell'ufficio inchiesta, agli incolpati e loro legali, agli addetti alla segreteria della commissione disciplinare, nonché all'operatore del sistema tv a circuito chiuso, appositamente predisposto. I testimoni, convocati per mercoledì 6 agosto, verranno sistemati in separato locale con ingresso dall'esterno. Alla stampa (giornalisti, fotografi, operatori Rai-Tv) verrà riservato un apposito locale con circa 70 posti a sedere, tavolini, nonché dieci linee telefoniche. E' prevista inoltre l'installazione di uno schermo gigante per seguire lo svolgimento delle fasi del processo.

Per il pubblico — informa ancora la Lega — verrà adibita una apposita sala-tv con circa 70 posti a sedere: è prevista l'installazione di due televisori a circuito chiuso, mentre un altro televisore verrà collocato nella zona «ingresso» del centro tecnico. Tutte le persone interessate a seguire lo svolgimento del processo disciplinare saranno identificate e munite di apposito «pass».

La procedura di accredito avverrà domani dalle 17 alle 20 nei locali della Lega nazionale di serie C e a Coverciano dalle 7 del 5 agosto. Per il pubblico l'accredito avverrà giornalmente presso il centro tecnico.

E' stato predisposto un sistema di controllo con «vigilantes», oltre al personale di Lega che curerà l'accesso ai vari ingressi (è stata anche interessata la questura di Firenze, per quanto di competenza).

In via preventiva, il costo, tenuto conto che il processo si svolge in sede federale, dovrebbe aggirarsi su una ventina di milioni.

■ BULGARIA — L'allenatore della nazionale bulgara, Ivan Vutsov, è stato destituito e sostituito da Hristo Mladenov. La decisione è stata presa dal consiglio centrale dell'Unione bulgara di calcio.

Maradona oggi in campo, Cerezo dovrà attendere

Lodrone — Ottavio Bianchi sorride soddisfatto a fianco del Diego «mundial»: la sua venuta pone il Napoli al completo per la continuazione della preparazione (Telefoto Ansa)

Genova — Lasciata la Roma... a buone condizioni, il brasiliano Toninho Cerezo è approdato alla Sampdoria, con rinnovate speranze di affermazione. Eccolo ricevere a Marassi il benvenuto dal suo nuovo allenatore Boskov (Telefoto Ansa)

Bianchi sorride a Diego

LODRONE — «Non è affatto vero che intendo lasciare fra due anni il Napoli. Non è questa la mia intenzione. Tutta questa storia è nata da una cattiva interpretazione del giornalista che mi ha intervistato a Los Angeles».

Questa precisazione è stata fatta da Diego Armando Maradona nel primo giorno di ritiro a Lodrone, nel Trentino, dove è arrivato proveniente da Milano. «Se fra due anni dovrò andar via — ha aggiunto Maradona — non lo dovrò decidere io, ma Ferlaino (il Napoli, infatti, alla scadenza del campionato 87-88 potrà sfruttare un'opzione a suo favore per mantenere Maradona nelle sue file — ndr). Al contrario ho anche detto che, se Ferlaino voleva farmi un contratto più lungo, se ne poteva parlare. Il problema però è un altro — ha detto ancora Maradona —. Sul campo e fuori del campo io difendo il Napoli e i napoletani. Ebbene i napoletani devono a loro volta credere a me, rispettando la mia tranquillità, non credendo a voci assurde o diffondendole come è accaduto lo scorso anno. Se ciò accadrà, se cioè anche io sono difeso dai napoletani, io sono disposto a rimanere a Napoli tutta la vita».

L'argentino si è presentato ieri in campo. «Non voglio perdere nemmeno un giorno di preparazione — ha detto — voglio mettermi subito in corsa con i miei compagni. Forse sarò in campo già nella partitella inaugurale che disputeremo tra di noi».

Maradona ha sottolineato che il Napoli dovrà seguire l'esempio della nazionale argentina per cercare di disputare un grosso campionato: «Occorrono — ha detto — volontà e convinzione. Una squadra non convinta di poter vincere non riesce a raggiungere grandi risultati».

Diego si è detto anche disposto a fare il regista di questo nuovo Napoli. «Se sto bene fisicamente — ha detto — posso farlo tranquillamente. Non è un problema». Maradona ha poi respinto l'ipotesi di una sua «crisi di appagamento» conseguente alla vittoria nel mondiale. «La coppa del mondo — ha detto — è ormai un fatto passato, sia pure bellissimo e meraviglioso. Adesso penso solo al campionato italiano. Certamente quest'anno non ci accontenteremo più della Coppa Uefa, ma per puntare più in alto lo dobbiamo fare con tranquillità».

Circa l'aspetto — spettacolo offerto da Berlusconi nel calcio per quanto riguarda la presentazione della squadra, Maradona ha detto: «Credo che il presidente del Milan sia nel giusto. Il calcio in fondo è uno spettacolo. Ma il Milan dovrà dimostrare in campo di essere forte. Sicuramente Berlusconi ha comprato più di Ferlaino. Ma ripeto, il Napoli può quest'anno non temere nessuno».

Boskov rimanda il debutto

GENOVA — «Il mio proposito è quello di giocare, e di giocare bene. La Sampdoria è una grossa squadra, con grossi giocatori. Noi lavoreremo per vincere, e se si lavora seriamente e si ha un po' di fortuna, si può anche andare in alto».

Così Toninho Cerezo si è presentato ieri mattina ai giornalisti in occasione del suo primo allenamento con la sua nuova squadra. Al suo arrivo allo stadio di Marassi, dove ha conosciuto i nuovi compagni, Cerezo è stato accolto dagli applausi di un centinaio di tifosi blucerchiati («una accoglienza molto bella — ha poi detto — ma i tifosi italiani sono sempre molto calorosi»).

Il brasiliano a Roma aveva incontrato venerdì il sen. Viola, «e l'ho ringraziato — ha detto — perché ha facilitato il mio trasferimento alla Sampdoria. Purtroppo l'anno scorso il mio campionato è stato poco felice a causa degli infortuni. Ma la Roma, quest'anno, secondo me è la favorita. Poi, in ordine di preferenza, vedo la Juventus e le due milanesi».

Al termine dell'allenamento, Boskov ha escluso che Cerezo, che è fermo dalla finale di Coppa Italia, possa essere impiegato questa sera nell'amichevole che la Sampdoria disputerà a Biella. «Giocherà — ha detto l'allenatore — appena si sentirà bene. Io conto comunque di schierarlo almeno un tempo nella prima gara dell "Columbus Cup" il 12 agosto».

PRIME AMICHEVOLI D'AGOSTO PER LE «GRANDI»

A Cittadella la Triestina senza Cinello infortunato

La Triestina effettua stasera a Cittadella la seconda partitella precampionato, dopo il debutto di domenica scorsa ad Asiago. Il Cittadella è squadra del campionato Interregionale, capace sicuramente di impegnare gli alabardati più di quanto non sia riuscito alla squadra dell'Altipiano. E quasi certa l'indisponibilità di Cinello, che sarà precauzionalmente tenuto a riposo, avendo accusato una lieve contrattura muscolare a una coscia. Indisponibile pure Scaglia, che ha ripreso comunque la preparazione.

Nonostante la cappa pesante che grava sulla società, i tifosi non hanno abbandonato la Triestina e oggi ci sarà un pullman del club «I fedelissimi» che raggiungerà i giocatori prima nel ritiro a Canove, poi a Cittadella.

Ieri intanto si è disputata una nutrita serie di partite amichevoli, fra cui quella dell'Udinese in Austria, contro i dilettanti di Rosegg. La serie A ha visto all'opera Juventus, Roma, Torino, Como, ma altri impegni sono stati affrontati da Lecce, Arezzo, Taranto, Genoa, Sambenedettese, Bologna, Catania, Messina, Campobasso, Modena (a Tarvisio) e Palermo.

Per oggi sono in programma ancora diverse amichevoli. Sarà seguita con particolare interesse, dato il clamore suscitato dal recente «Mundial», la prova di Maradona, che si ripresenta agli ordini di Ottavio Bianchi nelle file del Napoli.

OGGI

Serramazzoni-FIORENTINA, Serramazzoni (Mo)	ore 17.30
Cittadella-TRIESTINA, Cittadella (Pd)	20.45
Cecina-PISA, Cecina (Li)	20.45
Civitanovese-ASCOLI, Civitanova M. (Mc)	21.00
Biellese-SAMPDORIA, Biella (Vc)	20.45
Rappr. Trentino-ATALANTA, Roncegno (Tn)	17.00
PARMA-MILAN, Parma	20.45
Cavalese-VERONA, Cavalese (Tn)	18.00
NAPOLI A-NAPOLI B, Storo (Tn)	18.00
S. Terenziano-PERUGIA, S. Terenziano (Pg)	18.00
Toronto Blizzard-AVELLINO, Toronto (Canada)	
Rendenese-CREMONESE, Spiazzo Val Rendena (Tn)	17.00
Carrarese-EMPOLI, Carrara (Ms)	21.00
Pianese-CAGLIARI, Castel del Piano (Gr)	17.30
LUNEDI' 4 AGOSTO	
London-AVELLINO, London (Canada)	
MARTEDI' 5 AGOSTO	
Pietrasanta-CAMPOBASSO Pietrasanta (Lu)	21.30
Reggiana-MILAN, Reggio Emilia	20.45
Calalzo-CESENA, Calalzo di Cadore (Bl)	20.30
Casale-INTER, Casale M. (Al)	[illegible]
Celle Ligure-SAMPDORIA, Celle Ligure (Sv)	17.30
MERCOLEDI' 6 AGOSTO	
PISA-Aston Villa, Pisa	20.45
Prato-FIORENTINA, Prato (Fi)	18.00
Pro Vercelli-GENOA, Vercelli	20.30
Montreal-AVELLINO, Montreal (Canada)	
Trento-ATALANTA, Trento	18.00
Mantova-TORINO, Mantova	20.30
Cuoiopelli-PARMA, Forte dei Marmi (Lu)	20.45
Benacense-NAPOLI, Rovereto (Tn)	20.30
Pietrasanta-EMPOLI, Pietrasanta (Lu)	21.30
Carrarese-LECCE, Carrara (Ms)	21.00
Viterbese-CAGLIARI, Viterbo	21.00
GIOVEDI' 7 AGOSTO	
Hermagor-UDINESE, Hermagor (Aus)	
Giulianova-ASCOLI, Giulianova (Te)	21.00
Lucchese-SAMPDORIA, Lucca	20.45
CESENA-MILAN, Cesena (Fo)	20.45
Villar Perosa-JUVE B, Villar Perosa (To)	17.00
Ospitaletto-COMO, Ospitaletto (Bs)	18.00
Gubbio-LAZIO, Gubbio (Pg)	18.00
Padova-ROMA, Padova	20.45
Asiago-VICENZA, Asiago (Vi)	18.00
Pinzolo-CREMONESE, Pinzolo (Tn)	17.00
VENERDI' 8 AGOSTO	
Serramazzoni-FIORENTINA B, Serramazzoni (Mo)	17.30

IL REGISTA ALABARDATO ASSICURA CHE DE FALCO FARÀ UN GRANDE CAMPIONATO

Romano: «Speravo nel gran salto ma mi va benissimo anche così...»

Francesco Romano sembra sorridere a fatica. Ma è impressione errata. Non è un musone, è una persona seria, e basta. Lo dimostra in campo, con il suo impegno, lo dimostra fuori, a contatto con i compagni, in ogni ambiente. La classe non è acqua, dice qualcuno. E Romano non è... annacquato, perché indubbiamente possiede quella personalità che fa di lui un giocatore di un certo talento. Cosa diceva Nereo Rocco? I calciatori prima di tutto devono essere uomini. E Romano, con milizia rossonera e rossoalabardata, queste cose le sa benissimo.

A Canove, con quel suo sorriso faticato sulle labbra, guardava le prodezze di due coppie eccezionali di tennisti: Cinello e Strappa da una parte, Menichini e Bagnato dall'altra. «Suite di quarta serie» ha gridato da lontano Ferrari. E Menichini, un po' toccato, ha mormorato: «Ha parlato Ivan Lendl...».

Bene, Romano ha assistito a quell'incontro-scontro divertendosi, regalando qualche battuta agrodolce, non cattiva. Sulla panchina sotto il sole è stata agevole la chiacchierata di cui adesso riferiamo.

— Francesco, dove pensi di poter ancora arrivare?

«Francamente quest'anno pensavo di poter compiere il salto in serie A: con la Triestina o arrivandovi con altra squadra. Se sono rimasto alla Triestina vuol dire che la società vuole disputare un campionato di avanguardia, diversamente la mia permanenza non avrebbe senso. Ad ogni modo sia chiaro: sono soddisfatto di essere rimasto alabardato».

— E' possibile questo traguardo?

«Siamo rimasti tutti, quindi c'è un notevole vantaggio. L'allenatore ci conosce ormai bene, noi conosciamo lui. Alla fine tutto questo avrà il suo valore».

— Come è andata lo scorso campionato?

«Inizialmente l'allenatore mi ha chiesto di fare il regista puro. Non ne ero convinto, francamente. Poi sono maturato, dimostrando maggior rendimento, con un finale in crescendo. E penso che la scelta sia valida per il futuro, giacché potrò risultare un preciso punto di riferimento in squadra». Per quanto riguarda il mio rendimento "pratico", sette reti senza rigori in aiuto non sono poche. Personalmente ho la soddisfazione di avere raggiunto uno standard di gioco elevato, con un ruolo importante».

— Il discorso dei tiri a rete... Perché non ci provi più spesso, possedendo botta e precisione?

«Non si tratta di scarsa convinzione. Se fossi più egoista, tirerei più spesso. Quale regista ho però due soluzioni, quando arrivo in zona-tiro: effettuare personalmente il tiro o il passaggio al compagno. Qualche volta, anche sbagliando, devo servire i compagni. Non devo essere sempre io a concludere. A tirare sempre non è detto che si segni sempre. Però è vero che tiro troppo poco».

— E le punizioni? Sei uno specialista ma c'è parecchia concorrenza in squadra...

«In effetti a tirarle sono anche Cinello e Iachini. Del resto ho segnato 8 gol su punizione in tre anni (3, 2, 3) e sono tanti. Non voglio decidere io, a chi tocchi battere le punizioni. Le soluzioni che prepariamo in allenamento sono diverse. Noi quest'anno siamo andati complessivamente a bersaglio cinque volte. Qualche volta c'è un po' di confusione, e si sbaglia».

— De Falco: come lo vedi?

«Ha una gran voglia di fare bene. Ma solo lui... può parlare di De Falco. Si è indubbiamente rinfrancato, i malanni sono passati. E' contento di essere ancora qui: non voleva andarsene dopo una stagione poco brillante. Questo è il quarto anno che gioco assieme a Franco. Non lo dico perché sono suo amico: farà un grande campionato».

— Bistazzoni?

«Si meritava il salto, sono contento per lui. E Gandini ne sarà il degno sostituto. Giocando con continuità sarà più tranquillo. Un premio che si meritava, Rino».

— La Coppa Italia: ti piace il vostro girone?

«C'è dentro il Milan, squadra che è sempre di gran richiamo per il pubblico di Trieste. Sono un ex, anche se non mi considero tale, e avrei preferito giocare a San Siro, sia per me, che ci sarei ritornato dopo quattro anni, sia per i miei compagni, perché è sempre un onore giocare alla cosiddetta Scala del calcio. Ma per la Triestina è un vantaggio ospitare il Milan al "Grezar": potrebbe aiutarci a raggiungere la qualificazione. Con l'Ascoli sarà dura; Sambenedettese e Parma sono squadre di B e si faranno valere; il Barletta, di serie C 1, dovrebbe essere abbordabile».

— Quali le tue massime aspirazioni per il futuro?

«Giocare in serie A nel nuovo stadio. Ma questo non è solo una aspirazione mia: è il sogno della città intera. Speriamo che ciò si avveri. Solo con il lavoro serio ci si può arrivare, si può realizzare la nostra impresa e quella... degli architetti. In questi anni ho capito, o credo di avere capito, lo spirito di questa città, piena di slanci e di benevolenza. Personalmente sono lieto di viverci».

— E la famiglia?

«Ormai siamo perfettamente inseriti. Mio figlio Luca ha otto mesi, a Trieste c'è un clima perfetto e c'è una tranquillità ideale. E posso dire di avere valutato spesso questo vantaggio. Mia moglie Patrizia per il secondo anno consecutivo, sentendo che sfumava il mio trasferimento altrove, ha commentato: «Siamo in una bella città, non abbiamo motivi di rammarico. E sono perfettamente d'accordo con lei».

Dante di Ragogna

Francesco Romano, in compagnia di Ersilio Cerone, assiste a una partita di tennis dei compagni: uno svago nelle poche ore di libertà a Canove (Italfoto)

DE SISTI HA COLLAUDATO IN AUSTRIA LA NUOVA FORMAZIONE

Primi gol «amichevoli» dell'Udinese a Rosegg

Rosegg-Udinese 0-4 (0-2)

MARCATORI: al 30' e al 44' Miano, al 79' Rossi, all'89' Branca.
UDINESE: Brini (30' Abate), Galparoli, Storgato, Gabbagini, Edinho, Susic, Barbadillo, Tagliaferri, Chierico, Miano, Dal Fiume.
UDINESE II TEMPO: Abate, Galparoli, Marra, Galbagini, Viricani, Rossi, Bencivenga, Caverzan, Branca, Pasa, Del Piero.
ARBITRO: Ukiesevic.

DAL NOSTRO INVIATO

ROSEGG — Due gol per tempo. Così l'Udinese festeggia tra i laghi carinziani il suo battesimo nella stagione 1986-87. Per gli amanti delle statistiche, a Rosegg, tra i monti che incorniciano il dolce bacino del Faaker, la vendemmiata di gol è stata meno copiosa dell'altr'anno, quando alla vernice il Tarvisio fu travolto con una valanga di oltre 10 gol. Ma, tant'è, per questa Udinese va bene così. Un'Udinese certo ben dotata di difensori e supportata adeguatamente da centrocampisti, ma ancora orfana di punte vere e proprie, costretta a offendere soltanto con dei rifinitori.

I bianconeri inoltre sono apparsi ancora più imbastiti di quanto normalmente imponga l'eccesso di acido lattico che di questi periodi attanaglia i muscoli dei giocatori. Colpa del «supertest» cui De Sisti ha sottoposto i suoi nella mattinata, spiegherà poi il tecnico dichiarandosi peraltro sufficientemente soddisfatto da quanto espresso dalle zebrette sul campo.

De Sisti ha schierato per un tempo i titolari, per un altro riserve rinforzate da un paio di elementi già presentati nei primi quarantacinque minuti. Di fronte la squadra dilettantistica locale, il Rosegg, che milita con decoro nel campionato regionale carinziano. Uno sparring partner certo volonteroso, un po' ruvido forse, sbrigativo («un falegname» dirà dopo Chierico, scuotendo la testa e fissando qualche punto dolente dei propri stinchi, parlando del proprio marcatore). Uno sparring partner comunque più che adeguato e non troppo pretenzioso per un appuntamento di primo approccio con il calcio giocato. In questa cornice, nel primo tempo l'ha fatta da mattatore Miano, il quale ha sbloccato il risultato a metà frazione e allo scadere ha deliziato i presenti con una acrobazia di esterno destro su cross di Barbadillo, siglando così una bene augurante doppietta.

Gioco come da copione, volto essenzialmente alla ricerca del fraseggio e dei collegamenti tra reparti e nei singoli reparti, con Barbadillo già in buona vena, Chierico ancora lievemente debilitato dai postumi di una botta, Edinho tranquillamente parcheggiato nella sua zona istituzionale di influenza. Il tutto senza spingere troppo.

Briosa invece la ripresa, con Caverzan subito atterrato in area, ma Pasa, pur spiazzando il portiere avversario, coglie la base del montante dal dischetto. In buona evidenza si mettono Pasa e soprattutto Branca nel settore avanzato, mentre Caverzan brilla per la gran mole di lavoro che si sobbarca a centro campo, interscambiando con duttilita e intelligenza le traiettorie basate su Bencivenga e Del Piero. Sulla fascia destra si fa apprezzare la spinta di Rossi.

Ed è proprio Rossi che triplica a dieci minuti dalla fine concludendo in una mischia da pochi metri, in cui ha sfoggiata una buona azione proiettata in profondità a ritmi di rilievo. Ed è ancora allo scadere di frazione che il risultato subisce l'ultima modifica. Ciò avviene per merito di una bella azione personale condotta da Branca, il quale liberatosi di un paio di avversari in area e dello stesso portiere avversario mette il pallone tranquillamente nella rete incustodita.

Anche De Sisti ne conviene. «Niente di meraviglioso — dice — ma per una prima uscita ci si può anche accontentare». Pensando a Zanone, Criscimanni e Colombo, e sotto l'incubo della sentenza del Totonero, i sudori da stillare sono ancora tantissimi. Ma per intanto, visto che è domenica, oggi razione di lavoro singola invece che tripla.

Piero Trebiciani

«Memorial Rocco» arbitro Toselli

Sarà l'ex arbitro internazionale Paolo Toselli, di Cormons, a dirigere la partita fra vecchie glorie il giorno di Ferragosto a Forni di Sopra, in occasione della intitolazione del campo a Nereo Rocco e della inaugurazione del monumento di Giorgio Celiberti dedicato al «Paron».

Il Bologna si scatena a Sestola

SESTOLA — In un incontro amichevole disputato a Sestola, il Bologna ha battuto la locale squadra dilettantistica per 5-1 (2-0).

BOLOGNA: Zinetti (46' Cavalieri), Lancini, Galvani (46' Ferri), Luppi, Ottoni (46' Sommella), Quaggiotto (46' Stringara), Marocchino (46' Tovoli), Nicolini (46' Sorbi), Pradella, Parocchi (46' Musella), Maronnaro (46' Rossi).

RETI: 5' Pradella, 19' Galvani, 50' e 54' Rossi, 70' Fontana, 85' Pradella.

ARBITRO: Bazzi di Modena.

NOTE: pomeriggio di gran caldo, spettatori 1.500. È stato osservato un minuto di silenzio per celebrare il sesto anniversario della strage alla stazione di Bologna.

IPPODROMO DI MONTEBELLO - OGGI 20.45

NEL PREMIO DEI VENTI PER LA PALMA DEL PIÙ VELOCE

CRONACHE DELLO SPORT

La spada a squadre chiude oggi i mondiali di scherma

Nostini (soddisfatto) spera nella quinta medaglia

SOFIA — Questa 35.a edizione dei campionati mondiali di scherma si sta ormai avviando a grandi falcate alla conclusione. Manca infatti solo un titolo, degli otto in totale, quello della spada a squadre. Gli azzurri impegnati in quest'ultima prova — Bellone, Cuomo, Mazzoni, Manzi e Randazzo — hanno ieri mattina affrontato i primi incontri: dapprima quelli del proprio girone eliminatorio e poi quelli degli ottavi di finale. Nella prima giornata di assalti, gli italiani hanno incontrato la Cecoslovacchia e il Giappone vincendo tutt'e due le volte per 9-1. Nel terzo match il quintetto azzurro ha invece avuto la meglio sugli Stati Uniti per 9-3. Questa mattina, alla ripresa delle ostilità, gli azzurri si troveranno di fronte nei quarti di finale l'Olanda. Negli altri incontri si affronteranno Francia e Germania federale, Spagna e Canadà, Svizzera e Unione Sovietica.

In mattinata il presidente della federazione italiana, Renzo Nostini, ha tracciato un primo bilancio del cammino fin qui compiuto, a una sola giornata dal termine, dalla «pattuglia» azzurra.

Il presidente Nostini si è detto complessivamente soddisfatto. «La conquista di due medaglie d'oro, una d'argento e una di bronzo — ha detto — è già un grande risultato. Molte federazioni sportive italiane gioirebbero di un tale bottino. Per loro una medaglia già è molto. Noi ne abbiamo quattro al momento e non è detto che non ne venga fuori un'altra».

Dal punto di vista delle singole armi, naturalmente, il fioretto è quello che ha dato i frutti migliori, e di questo Nostini si è detto molto compiaciuto. «Che nel fioretto si ottengano simili risultati è senz'altro un bene, perché quest'arma è alla base della scherma». Non altrettanto soddisfatto si è dichiarato invece per la sciabola dove gli azzurri sono completamente mancati. «È vero, in quest'arma abbiamo deluso. Spero sia solo un episodio. Mi auguro che questa sconfitta sia utile lo stesso alla squadra per farla tornare ai grandi livelli del passato. Ma per ottenere questo è necessario pazientare almeno tre anni».

Qualcuno ha insinuato anche che gli sciabolatori azzurri non si siano preparati a dovere. «Lo escludo nella maniera più categorica — ha replicato Nostini —, gli allenamenti collegiali a Formia sono stati molto scrupolosi e tutti si sono impegnati. Fra l'altro ho piena fiducia nello staff tecnico e sono convinto che anch'esso ha fatto tutto il possibile».

Il presidente della Fis è voluto poi tornare ancora una volta sugli episodi fra i più contestati di questi mondiali, in particolare, su quello del fiorettista Cerioni. «Confermo la mia iniziale impressione, cioè che si è trattato di un provvedimento disciplinare eccessivo (l'azzurro è stato cancellato dalla classifica per aver gettato via la maschera al termine di un assalto ndr). Mi sembra tuttavia incredibile che certe cose siano consentite solo durante le eliminatorie e non in finale».

A questo punto, affinché all'azzurro venga revocata la squalifica (si parla di un anno o di 18 mesi) non rimane altro che ricorrere al prossimo congresso della federazione internazionale di scherma. Intanto Nostini ha già annunciato l'invio di una lettera di protesta circa l'operato qui a Sofia del giurì d'appello dell'organo internazionale.

IL GIRO DELL'UMBRIA CON UNO SGUARDO AL COLORADO

La prima volta di Colagè sulla via dei «mondiali»

Stefano Colagè

UMBERTIDE — Stefano Colagè ha vinto in volata, su Roberto Pagnin e Palmiro Masciarelli, il giro ciclistico dell'Umbria.

In una giornata dal caldo eccezionale, anche per la verde Umbria — fra i 34 e i 35 gradi di massima — il giovane laziale Stefano Colagè della «Dromedario», 23 anni, da tre professionista, l'anno scorso riserva azzurra mondiale e che quest'anno aspira alla maglia di «titolare», ha vinto il 34.o Giro dell'Umbria, dinanzi ai grandi del ciclismo. Erano assenti soltanto Giuseppe Saronni già in volo in America e il campione d'Italia Claudio Corti, indisposto.

Colagè, che al recente Giro d'Italia aveva conquistato la maglia ciclamino andando vicinissimo a quella «bianca», ha siglato, così, dopo una buona serie di prove, la sua prima vittoria da professionista e l'ha siglata, in una veemente volata a quattro, dinanzi a un altro giovane, il veneto Roberto Pagnin, di 24 anni, e due, per così dire, «anziani», Masciarelli ed Amadori tutti e tre, con lui, candidati per la squadra di Martini che nel «Mundial» dovrà battersi il 6 settembre, in altura, nel Colorado.

Stefano Colagè, che da dilettante aveva collezionato una ventina di vittorie e ha già gareggiato, appunto da dilettante, in Colorado, è stato molto vigile in tutte le fasi della corsa, che ha avuto quale maggior protagonista Roberto Pagnin autore anche di un affondo isolato, dopo una fuga di Roberto Conti che aveva acquisito un vantaggio fino a due minuti e mezzo.

Stefano Colagè e Roberto Pagnin, due ottime pedine che potrebbero essere inserite fra le dodici del «Mundial», sono festeggiatissimi. Esultante Colagè, un po' meno Pagnin che nel successo ci credeva davvero e il secondo posto lo soddisfa un po' meno. Ma tutti i giornalisti sono addosso ad Alfredo Martini per strappargli qualche parola, precisa, sulla formazione mondiale che, ovviamente, ruota attorno ai più noti Moser, Argentin, Saronni, Visentini, Bontempi, e al campione d'Italia Corti momentaneamente bloccato dalle conseguenze di una colica.

Reagan con la maglia gialla

Washington — Greg Lemond, il primo corridore americano a vincere il Tour de France, è stato ricevuto alla Casa Bianca dal Presidente degli Stati Uniti Ronald Reagan. Lemond ha fatto dono a Reagan della maglia gialla indossata da protagonista nel Giro di Francia *(Telefoto Ap)*

LA NOTTURNA DI TROTTO CARATTERIZZA LA DOMENICA SPORTIVA TRIESTINA

Durbin-Damelspit-Circo d'Assia: fate il vostro gioco

Ritornano gli anziani al centro dell'interesse in quel di Montebello dove stasera (inizio 20.45) saranno in cinque a disputarsi la palma nel Premio dei Venti.

Miglio infuocato (la temperatura di questi giorni non c'entra) protagonisti i locali Circo d'Assia, Damelspit e Durbin, nonché i patavini Dalai Cm e Bazar, che promettono svolgimento dei più elettrizzanti. L'inserimento di Dalai Cm — che proprio a Montebello non poco tempo fa ha dato la paga a Broklet Valley — e del velocissimo Bazar, porta indubbiamente ulteriore smalto alla competizione, però questa corsa ci sembra decisamente legata ai nomi dei «magnifici 3» targati Montebello.

Si sono trovati uno contro l'altro armati di recente Durbin, Damelspit e Circo d'Assia, con quest'ultimo, che era al debutto sulla pista, falloso al via e quindi non in grado di competere con gli altri due. Allora vinse Durbin, dopo una lunga fuga, e Damelspit giunse secondo con un energico serrate; poi Damelspit e Circo d'Assia si sono incontrati nuovamente, ma sulla media distanza, con vittoria di Damelspit, la prima dacché gareggia a Montebello, di forza sul figlio di Sharif di Jesolo.

Per Circo d'Assia l'odierno miglio potrebbe rappresentare l'occasione per un primo rilievo pieno a Montebello. La distanza è quella più consona alle attitudini dell'allievo di Carlo Belladonna, quindi bisognerà seguirlo attentamente, anche se Durbin, spaziante per larga dimensione nell'ultimo confronto diretto con i rivali, vuole di diritto il rispetto riservato al favorito. Damelspit dal canto suo, dopo il convincente primo piano nel «Nereo Rocco», è forza emergente nel contesto di questa interessantissima competizione.

Sono buoni, ma forse valgono qualcosa di meno dei nostri, Dalai Cm e Bazar, pertanto il «clou» si tinge, sulla carta, di colori casalinghi. Durbin, Circo d'Assia e Damelspit sono tutti e tre in possesso della carta vincente e possono contare presso a poco delle stesse possibilità di vittoria. Fate il vostro gioco, allora...

* * *

Puledri di 2 anni inizialmente, e da seguire Glei Bej che al debutto patavino si è piazzato secondo trottando da 1.21. Bella sfida in velocità per i 4 anni nel Premio Aliseo. Equiseto ed Eyebrow Lg sono reduci dalla prova centrale del convegno di metà settimana e dovrebbero correre da protagonisti, anche se Essotigre ed Esprit RI, più di Elpidoss, possono senz'altro dare del filo da torcere agli allievi di Mazzuchini e Gennero.

Corsa Totip con quattro cavalli in grado di farla da protagonisti. Sono questi, Dadier, Camatari, Ankogel e Dardanide che segnaliamo nell'ordine di preferenza.

La veneta Fiusna arriva a Montebello per vincere e per fermarla ci vorrebbe che Fresia Sir, ancorata alla corda, azzeccasse un lancio pulito. Fedelissimo è la terza forza in gara, Fata di Jesolo, Florida Jet e Frutute Jet i comprimari.

Nella riserva Totip potrebbe essere la volta buona per Dado d'Ausa che affronta compagnia non di certo trascendentale. Speranze di inserimento covano comunque Electra Cik, Caiurla, deludente mercoledì, El Corral Lp e l'ospite Dalzel.

Per i «gentlemen» un miglio di minima categoria che potrebbe, forse, consentire ad Altomare di rilanciarsi. Possono correre bene sia Besef d'Iris che la patavina Dodeca, mentre Dimanda è la sorpresa.

Mario Germani

I NOSTRI FAVORITI

Premio Mistral: Glei Bej, Gradarima.
Premio Aliseo: Equiseto, Essotigre, Eyebrow Lg.
Premio Bora (Totip): Dadier, Camatari, Ankogel.
Premio Ghibli: Fiusna, Fresia Sir, Fedelissimo.
Premio Libeccio: Dado d'Ausa, Electra Cik, Caiurla.
Premio dei Venti: Durbin, Damelspit, Circo d'Assia.
Premio Scirocco: Altomare, Besef d'Iris, Dodeca.
Premio Monsone: Edman, Erudita, Elvenesian.

La Tris di Montecatini: 6-1-8

Successo completo dello start nella Tris disputata a Montecatini. Cidin, che aveva sbagliato nel momento culminante della precedente Tris in Val di Nievole, stavolta si è preso la rivincita sulla malasorte e ha costretto alla resa Burrascoso che aveva sopportato la pressione di Domesday Gar poi falloso. Terzo posto per il veloce Benager che ha preceduto Buspin Chic, primo dei penalizzati.

Totalizzatore: 52; 19, 28, 61; (268). Monte premi Tris lire 1.062.961.000. Combinazione vincente: 6-1-8.

Quota lire 1.212.774 per 596 vincitori, dei quali 36 a Trieste, 19 presso l'Agenzia Ippica Tergestea, 17 presso la sala corse Monti.

IN LIZZA I CLUB DI PADOVA, VICENZA, THIENE E MANZANO

Canoa-polo oggi all'Ausonia

È in programma oggi alla piscina dello stabilimento balneare Ausonia la seconda edizione del torneo nazionale «Città di Trieste» di canoa-polo. Il torneo è organizzato dal Comitato regionale Friuli-Venezia Giulia della Federazione italiana canoa kayak con il patrocinio e la collaborazione del Coni provinciale, dell'assessorato comunale allo sport e dell'Azienda autonoma di soggiorno.

La manifestazione vede iscritte alcune fra le migliori squadre italiane della specialità: Kayak Polo Padova, Canoa club Vicenza, Canoa club Thiene e Natisone Kayak Club, tutte formazioni reduci dal recente torneo nazionale di Abano divenuto un vero e proprio campionato italiano della specialità.

I colori del Friuli-Venezia Giulia saranno difesi dalla formazione friulana del Natisone kc. di Manzano nell'occasione sponsorizzata dalla Magnetic di Trieste. La formazione regionale capitanata da Ali Reza, promotore della canoa-polo in Italia, avrà il non facile compito di resistere alle squadre venete.

L'edizione dello scorso anno ha visto il successo dei campioni d'Italia del kc. di Castelfranco Veneto che seppero entusiasmare il pubblico dell'Ausonia grazie al bel gioco offerto caratterizzato da azioni veloci, spettacolari tiri a rete, frequenti segnature, marcature anche rudi fra i giocatori in canoa.

Il torneo si pone inoltre lo scopo di valorizzare la struttura sportiva dell'Ausonia; la piscina dello stabilimento balneare, da tempo necessariamente dimenticata da nuoto e pallanuoto, ha conosciuto un lungo periodo di oblio agonistico che pare superato con l'organizzazione di queste manifestazioni.

Sempre all'Ausonia infatti il prossimo 21 settembre avrà luogo il campionato regionale della specialità.

Ricordiamo sommariamente le regole del gioco; campo di gioco di 30 m X 20, squadre composte da cinque canoisti ciascuna, giocatori che indossano un apposito casco protettivo, lancio della palla unicamente utilizzando la pagaia.

L'appuntamento è alle ore 9.30 di oggi per le partite di semifinale, al pomeriggio dalle ore 15.30 si disputeranno gli incontri di finale.

P. Z.

Vela: torna in mare «Italia II»

FANO — «Italia II» torna in mare. Il secondo varo dell'imbarcazione, danneggiata alla Spezia lo scorso 15 giugno, avverrà giovedì 7 agosto alle 9 nei cantieri «Leghe leggere yacht» di Fano, gli stessi che l'hanno costruita e che la vararono il 5 giugno.

APPUNTAMENTO CON IL TENNIS AD OPICINA

«Podobnik»: le prime finali

La terza edizione del torneo Podobnik, in corso sui campi dell'Associazione Tennis Opicina, continua a riservare delle sorprese.

Che questa volta arrivano dal torneo dei classificati, in cui il giovane Menardi ha battuto il «C1» Ceschia, testa di serie numero sei, e il muggesano Delli Compagni ha sconfitto il giovane Degrassi per 6-2, 2-65, 6-4.

Sinora sono ammessi ai quarti Elia, Menardi, Zacchigna e Petrini: oggi si continua a giocare i quarti, domani mattina avranno luogo le semifinali e domani pomeriggio la finale.

Un'altra sorpresa è arrivata dal doppio maschile; nel corso degli ottavi di finale l'N.C. Salerno ha eliminato il «C» Ravalico, testa di serie numero otto. Degli altri incontri del doppio, da segnalare il modo in cui i veterani n.c. Padoan e Ciuk hanno tenuto il campo contro i «C1» Leva e Longo; alla fine i primi hanno però dovuto cedere per 2-6, 2-6. Anche per il doppio semifinali e finale si giocheranno domani.

Giornata di fuoco, oggi, per il singolare femminile. Stamane alle 11 si giocano le semifinali, che vedono opposte la Malavolti alla Barducci e la Koszler alla padovana Puggina; le due vincenti, alle 18, disputeranno la finale. A dispetto dei punteggi, ieri la Koszler e la Malavolti hanno dovuto faticare ben oltre le due ore per avere ragione rispettivamente della Zacchigna (battuta per 6-3, 6-2) e della Poli (eliminata per 6-3, 6-3).

Ma l'appuntamento più atteso di oggi è la finale del singolare maschile n.c., che avrà inizio alle 16.

Venerdì sera, nell'ultimo dei quarti di finale, Robin Ciuk ha eliminato Quargnal con un secco 6-1, 6-1, aggiudicandosi così l'accesso alle semifinali, che si sono disputate ieri pomeriggio.

Mentre la prima semifinale, che ha visto Tagliapietra opposto a Dordoni, è filata liscia con la vittoria del primo per 6-2, 6-2, la seconda ha riservato un autentico colpo di scena agli oltre cento spettatori.

Erano di fronte Robin Ciuk e Mandruzzato. I primi due set si sono risolti a favore del primo per 6-4, 5-3; nel corso del terzo set la tensione dovuta al grosso impegno ha giocato un brutto scherzo a Mandruzzato tanto che l'arbitro nazionale è stato costretto ad allontanarlo dal campo per intemperanze. Un episodio che purtroppo ha intaccato il sereno e sportivissimo clima che caratterizza questo torneo.

La finale di oggi pomeriggio, che come abbiamo ricordato avrà inizio alle 16, vede quindi di fronte Tagliapietra e Ciuk, che tra l'altro sono i vincitori di due dei tornei del Gran Prix SuperBingo di tennis.

Giuseppe Palladini

sportFLASH

«Commonwealth»: Cram protagonista

EDIMBURGO — Steve Cram in evidenza nell'ottava giornata dei giochi del Commonwealth, anche se si è soltanto limitato a vincere la sua semifinale dei 1500 con il tempo di 3'43''98. Un riscontro non eccezionale ma che gli ha permesso di dominare piuttosto nettamente gli avversari e di candidarsi per la seconda medaglia d'oro di questi giochi, dopo quella vinta sugli 800, una bella doppietta ha messo a segno nella maratona l'Australia con la vittoria, prevista, di Robert De Castella nella gara maschile e di Lisa Martin in campo femminile.

Altre finali della giornata non hanno fatto registrare prestazioni di rilievo. Il salto in alto femminile è stato vinto a m 1,92 dall'australiana Christine Stanton (eliminata a 1,90 la canadese Debbie Brill). Con 5,30 l'inglese Andrew Ashurst ha vinto il salto con l'asta. La sua connazionale Joice Oladapo si è imposta nel lungo donne con m 6,43 e l'altra inglese Sally Gunnell si è aggiudicata i 100 ostacoli in 13''29. Vittoria canadese nel disco uomini, a opera di Ray Lazdins con m 58,86.

Basket: europei femminili juniores

PERUGIA — A Perugia e Gualdo Tadino le dodici formazioni, al termine del girone di qualificazione dei dodicesimi campionati europei femminili juniores di pallacanestro, si sono incontrate per le gare di semifinale. A Perugia, per i piazzamenti dal primo al quarto posto, erano in programma gli incontri Unione Sovietica-Polonia (vinto dalle sovietiche) e Jugoslavia-Italia. Le azzurre dopo un duro incontro non sono riuscite a prevalere sulle forti jugoslave campioni europee della categoria nella scorsa edizione: 94-78 il risultato finale dopo che il primo tempo si era concluso sul 49-46 in favore delle jugoslave. Italia ottima per larga parte dell'incontro, superata alla distanza dalle jugoslave con la Arbutina che ha realizzato nei primi 20 minuti ben 7 centri da oltre la linea dei sei metri e 25 centimetri. 94 a 78 il finale di una partita che ha registrato anche momenti accesissimi nelle immediate vicinanze della panchina jugoslava quando l'allenatore balcanico, Vasojevic, si rivolgeva verso il pubblico assiepato sulle gradinate del palasport perugino con un gesto poco educato che provocava le vivaci proteste del presidente della Federazione italiana pallacanestro Enrico Vinci. La finale per il primo posto vedrà dunque di fronte Unione Sovietica e Jugoslavia.

Nuoto: mondiale 50 s.l. femminile

SOFIA — Tamara Costache ha stabilito oggi il nuovo limite mondiale sui 50 metri stile libero femminile di nuoto, coprendo la distanza in 25''31 nel corso dei campionati nazionali di nuoto di Romania. Il limite precedente era stato stabilito dalla medesima atleta il 15 giugno a Bucarest, in 25''34.

Motocross: nona prova mondiale 125

LAUBUS ESCHBACH — Oggi, sul campo di gara di Laubus Eschbach si corre il Gran premio di Germania, nona prova del campionato mondiale di motocross, classe 125. Favoriti della prova saranno ancora una volta l'olandese Strijbos su Cagiva che comanda la classifica del mondiale e i suoi compagni di squadra Pekka Vehkonen e Massimo Contini. Loro grande avversario sarà l'olandese Van der Berk su Yamaha, reduce da un positivo Gran premio di Svezia che gli ha permesso di scavalcare in classifica Vehkonen.

Canottaggio: successi triestini

Nella regata nazionale di Caccamo, da segnalare oltre ai successi del «quattro senza ragazzi» e «quattro di coppia junior» del C.C. Saturnia, la vittoria finale del «doppio femminile» formato da Fabro Barbara e Metta Cristiana della S. C. Nettuno nella categoria «junior». Il singolista Mosetti, della stessa società, ha regolato nettamente un folto gruppo di concorrenti usciti da eliminatorie e recuperi. Ancora il C.C. Saturnia pur schierando un armo misto (senior Schillani e junior Urpis) ha vinto la gara «doppio» di categoria senior.

Particolarmente attesa in questi giorni, in campo sportivo triestino, la prova del giovanissimo Dei Rossi dei Vigili del fuoco, impegnato ai mondiali juniores in Cecoslovacchia.

Moto e scherma oggi sul video

Questi gli appuntamenti per gli sportivi oggi davanti al video.

RETE 2 — Ore 15.05: da Silverstone campionato mondiale di motociclismo con telecronaca delle corse riguardanti la 125, 250 e 500 cc.; da Finale Emilia campionati europei di pattinaggio su strada.

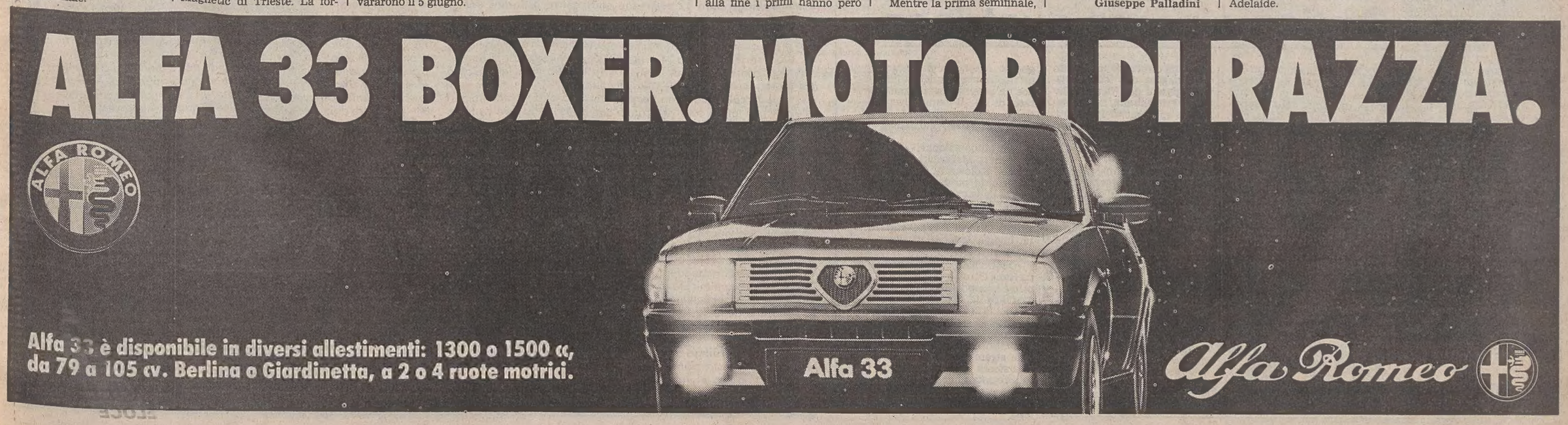
RETE 3 — Ore 15.35: da Leonessa il G.P. Villa Lucci di atletica leggera; da Sofia campionati mondiali di scherma; Giro di Calabria di ciclismo dilettanti.

Sci nautico: campionati europei

LINCOLN — Azzurri forse al di là delle aspettative nelle qualificazioni ai campionati europei assoluti di discipline classiche in corso di svolgimento a Lincoln. La prima azzurra ad arrivare in finale è stata la romana Giorgia Semiglia che nello slalom con 4 boe a 14 è giunta terza. La Semiglia non si è ripetuta nel salto ed è stata esclusa con metri 29,10 (nono posto). In campo maschile Alberto Cavanna ha ottenuto la terza prestazione tra i dodici finalisti con 5 boe a 12, e con fiducia può aspirare al podio, anche perché due suoi avversari, tra cui il britannico Mapple e il transalpino Martin, sono stati esclusi e quindi anche per la combinata sono da considerarsi fuori. Nelle figure, ottimi Andrea Alessi e il qiundicenne Patrizio Buzzotta.

Pattinaggio: europei a Finale Emilia

FINALE EMILIA — Sono cominciati ieri a Finale Emilia per concludersi sabato prossimo i campionati europei di pattinaggio a rotelle. Le prime tre giornate saranno dedicate alle gare di corsa su pista (12 titoli maschili e femminili seniores, 10 maschili e femminili juniores) poi, dopo un mercoledì di riposo, cominceranno le prove di corsa su strada con altri 12 titoli, tutti riservati alle categorie seniores maschili e femminili. Se li contenderanno 180 atleti provenienti da Austria, Belgio, Germania Occidentale, Francia, Portogallo, Inghilterra, Spagna e Italia. Proprio le squadre azzurre partono favorite soprattutto nel settore femminile, forte delle pluricampionesse Marisa Canafoglia, Monica Lucchese e Laura Perinti, ma dovranno guardarsi, come ha spiegato il commissario tecnico italiano Ilio Lucchesi «dai pattinatori belgi, francesi e spagnoli». Le gare di Finale serviranno anche al selezionatore azzurro per designare gli otto atleti (quattro uomini e quattro donne) che il 13 agosto partiranno per i campionati mondiali di Adelaide.



CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

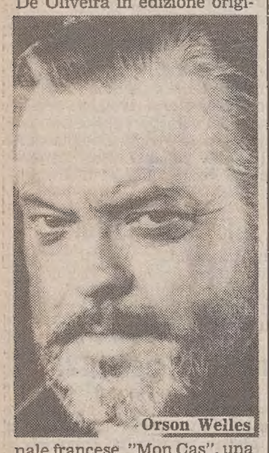
ANTICIPAZIONI DI RONDI SULLA PROSSIMA MANIFESTAZIONE VENEZIANA

Con due inediti di Orson Welles prenderà il via la Mostra del cinema

Nella stessa serata – fuori concorso – il più recente film dell'ottuagenario De Oliveira

ROMA — «Con un omaggio a Orson Welles (due inediti) ed il più recente film di Manoel De Oliveira, fuori concorso in edizione originale francese, "Mon cas" si inaugurerà il 30 agosto la XLIII edizione della Mostra del cinema di Venezia». Lo ha detto il direttore della Biennale cinema Gian Luigi Rondi che ha presentato la manifestazione in un'intervista.

«Tra qualche giorno verrà diffuso il comunicato con il programma completo della XLIII Mostra — ha proseguito il direttore della Biennale cinema — e le anticipazioni, quindi, mi sembrano superflue. Citerò solo qualche evento. La serata inaugurale con una omaggio a Orson Welles (due inediti), e fuori concorso il film più recente di Manoel De Oliveira in edizione originale francese, "Mon Cas", una stupenda commedia-balletto di un autore che a ottant'anni oserei dire che, come Verdi, ha realizzato il suo Falstaff. In "Venezia speciali", un omaggio al regista egiziano Abu Seif, con il suo film "L'impero di Satana" e, sempre in "Venezia speciali", ma nello "spazio degli autori", il film che Miguel Littin ha realizzato in Cile in assoluta clandestinità, "Acta general del Cile". In "Venezia giovani" sei film americani di grandissimo richiamo, e tra questi "Aliens"; nella sezione televisiva, l'ultimo film televisivo di Ingmar Bergman».


Orson Welles

— Dalle indicazioni che lei ha avuto dagli Usa i cineasti americani parteciperanno alla Mostra o daranno forfait, come hanno fatto a Cannes per la psicosi del terrorismo?

«Non vorrei sembrare trionfalistico, ma per quello che riguarda i film che saranno presentati in "Venezia giovani", tutti i sei registi mi hanno confermato la loro presenza a Venezia. E così il regista del film americano in concorso. Aspetto solo la risposta di Mike Nichols con cui chiuderò la mostra fuori concorso».

— Può sciogliere la riserva sul titolo e l'autore del film argentino da lei definito di grandissima qualità nell'anticipazione dello scorso marzo?

«Il film argentino è l'opera di Carlos Sorin, "La pellicula del Rej", un "effetto notte" alla rovescia di alte qualità stilistiche e di straordinaria efficacia drammatica».

— A che punto è l'iniziativa della mostra-mercato finanziata dall'industria pubblica e privata e con la sovvenzione del Ministero dello spettacolo e del Comune di Venezia?

«Tutto è stato varato, tutto è stato definito nei dettagli. Nessuna soluzione di compromesso. Grazie all'intervento del Comune e alla collaborazione dell'Ente di gestione per il cinema, della Anica e dell'Agis, gli spazi espositivi sono stati creati al Casinò del Lido con tutti gli accorgimenti tecnici necessari. Per la mostra, invece, come ho detto da tempo, altri spazi non ce ne sono, il cinema-tenda ha dato cattivi risultati, e non vi si è fatto più ricorso, l'arena non è stata coperta, il teatro La Perla del Casinò è stato messo a disposizione degli operatori economici. Tutta la mostra si svolgerà all'interno del Palazzo del cinema».

— L'assegnazione del Leone d'oro alla carriera a Federico Fellini fu accolto l'anno scorso da critici, giornalisti e spettatori con entusiasmo. Non le sembra che per quello assegnato quest'anno ai fratelli Taviani ci possa essere qualche riserva considerando l'età dei dua autori, e il fatto che hanno al loro attivo solo dieci film?

«Le carriere non si giudicano a peso. Tarkovskj ha realizzato più o meno lo stesso numero di film dei fratelli Taviani, ed è incontestabilmente uno dei più grandi poeti del cinema di oggi. Esattamente come i Taviani, che sono una delle voci più vive, intense, rinnovatrici del cinema di oggi, e che sono la grande speranza del cinema di domani. Quelli che pensano il contrario non mi interessano, perché non mi interessano i giudizi sbagliati».

— Cosa pensa dell'accettazione da parte dell'autore Citto Maselli di partecipare quest'anno in concorso alla Biennale, proprio lui che nel 1972 fu uno dei promotori della contestazione della mostra da lei diretta?

«La contestazione di Maselli nei confronti della Biennale nasceva dal fatto che Maselli, e con lui molti altri autori, si battevano perché la Biennale potesse avere un nuovo statuto. Questo statuto adesso c'è (dal 1973), e Maselli non ha nessun motivo di contestare la Biennale che anche lui ha voluto e del cui consiglio direttivo ha fatto parte nel quadriennio 1974-78».

— Quest'anno lei continuerà la politica della «Mostra degli autori» o cambierà obiettivo?.

«L'obiettivo è quello e non lo cambio. Soprattutto per quello che riguarda la sezione che si intitola Venezia XLIII.

F. C.

SIA PURE COME «PARTECIPAZIONE STRAORDINARIA»

L'«ipotesi» Arbore resiste sull'autunno di Raitre

Per il resto cultura, spettacoli, sport e rubriche

ROMA — Mentre prende sempre maggiore consistenza la «partecipazione straordinaria» di Renzo Arbore ai programmi invernali della rete junior della Rai (in tal senso però i programmi annunciati in questi giorni da alcuni giornali sono ancora indiscrezioni, senza il crisma dell'ufficialità), la direzione della rete ha varato le linee portanti della programmazione autunnale che, come si sottolinea a viale Mazzini, «sarà ancora una volta improntata alla varietà nell'ambito di una precisa identità complessiva, con larghi spazi quotidiani dedicati alle inchieste, alle rubriche di approfondimento, alla prosa, alla lirica e all'analisi dello spettacolo leggero».

In questa chiave svolge un ruolo determinante la ripartizione della settimana secondo uno schema agile ma costante, per cui ogni giorno ha una riconoscibile caratterizzazione.

Così il lunedì è riservato allo spettacolo leggero; il martedì all'inchiesta, il mercoledì alle rubriche scientifiche e al cinema; il giovedì ancora al cinema; il venerdì alla prosa e il sabato alla lirica.

Il giorno di festa ritaglia i propri spazi di spettacolo tra le molte e obbligate scadenze delle discipline sportive, calcio in testa.

Per l'autunno si annunciano dunque molte novità e il cartellone di una rete che cerca un contatto sempre più ampio con il pubblico (anche l'ipotesi Arbore va in questo senso) è pensato per soddisfare gusti assai diversi.

In copertina alle novità d'atunno c'è il film in due puntate di Italo Moscati «Grace, la donna che visse due volte» dedicato al ricordo di Grace Kelly.

«Più che una tradizionale inchiesta — dice Moscati — è un viaggio nel mito della grande attrice e principessa scomparsa».

Il film andrà in onda a partire dal 29 settembre e inaugurerà il rinnovato spazio del lunedì dove troveranno posto, a seguire, una serie in sei puntate su Peppino De Filippo; un'altra in quattro puntate su Nino Manfredi, e una trasmissione in due serate in un luogo «magico» del divertimento come la Bussola, in Versilia.

Un'inchiesta sulla Juventus, sulla sua storia e sul suo fascino aprirà le serate del martedì a cominciare dal 16 settembre; sarà poi la volta di un articolato viaggio dentro le stupefacenti sale del museo del Louvre, e di tre puntate ideate da Marcello Avallone e intitolate «Cinema della paura».

In dicembre due trasmissioni per la ricorrenza del ventennale del Concilio Vaticano e una serie di «Serate a soggetto» con temi che vanno dalla fantascienza alla videomusica.

Riprenderà «Delta» il mercoledì sera intorno alle 22, mentre il programma della prosa, riservato al venerdì, ospiterà i «Promessi sposi» di Shammah, «Venezia salvata» di Thomas Otway, una lunga serie di «Teatro storia», e una commemorazione di Luchino Visconti a dieci anni dalla sua scomparsa. Per ricordare il grande autore milanese si sta studiando un programma articolato in tre giorni, che è previsto per la fine d'anno con proiezioni di film, testimonianze e ricordi nonché, forse, l'edizione viscontiana di un'opera lirica.

■ JAGGER NUDO — Un ritratto di Mick Jagger nudo, appartenuto al fotografo Cecil Beaton, è stato acquistato a un'asta a Londra per 1500 dollari dal collezionista Jonathan Clark, che ha commentato: «È un vero furto». Il quadro venne dipinto da Beaton stesso nel 1967.

Incontro con Josepha

Nuova presenza di artisti nell'ambito di «Sogno di un valzer. L'operetta viennese in Italia, la mostra promossa dall'Azienda di soggiorno insieme al Civico museo teatrale «C. Schmidl» di Trieste e curata da Gianni Gori.

Oggi alle ore 12, a Palazzo Costanzi, sarà ospite d'onore e incontrerà il pubblico la mezzosoprano jugoslava Jodranka Jovanovic (nella foto), l'avvenente ostessa Josepha Vogelhuber di «Al cavallino bianco». Ingresso libero.

Appuntamenti

Vacanze con la danza a Grado

GRADO — S'inaugura stasera la terza edizione dello stage internazionale di danza classica e moderna «Vacanze con la danza», promosso dal circolo culturale «Mazzini» di Monfalcone, affiliato all'Endas, e patrocinato dalla Regione Friuli-Venezia Giulia, dalla Provincia di Gorizia, dal Comune di Grado e dall'Azienda autonoma turismo cura soggiorno di Grado e Aquileia.

Lo stage, che è uno dei primi in Italia per affluenza di giovani, provenienti da tutto il paese ma anche dall'Austria e dalla Germania, si articola in due corsi, in programma rispettivamente dal 3 al 15 e dal 17 al 29 agosto. Gli allievi possono perfezionarsi o apprendere, a diversi livelli, la tecnica accademica, la danza di carattere, pas de deux e tecnica moderna «Graham», con un laboratorio in cui si svilupperanno elementi di improvvisazione e coreografia.

Insegnanti sono, per questa edizione, Mariella Ermini, Elsa Piperno e Joseph Fontano, con la partecipazione del russo Mikhail Berkut, docente alla Legat school of Classic ballet a Londra.

Lo stage culmina con due appuntamenti artistici, il primo dei quali prevede l'esibizione degli allievi nella piazza prospiciente il porticciolo di Grado, nel quadro delle manifestazioni promosse dal circolo culturale gradese «Castrum».

Il 29 agosto, al Palacongressi, ci sarà invece il saggio di chiusura degli allievi, con la partecipazione di Vladimir Derevianko, del teatro Bolscioi di Mosca, e di Paola Belli, solista del teatro dell'Opera di Roma.

IN VISIONE PRIVATA «IL SEDUTTORE FILANTROPO» DI GIANNI LEPRE

Uno Svevo per pochi intimi con il piacere di rivederlo

Uno Svevo per pochi intimi, ma con il piacere di rivederlo.

Finita la lavorazione di «Il seduttore filantropo», film di Gianni Lepre liberamente tratto dalla novella sveviana «Il buon vecchio e la bella fanciulla», nella sede di Trieste della Rai ha avuto luogo una visione privata, riservata agli interpreti e a coloro che hanno partecipato alla lavorazione.

Il regista, triestino ma da qualche tempo naturalizzato in Norvegia, ora lascerà la nostra città per tornare ad Oslo, dove tra gli altri impegni lo attende la realizzazione teatrale di un'altra opera sveviana, «La coscienza di Zeno».

La lavorazione di «Il seduttore filantropo» è durata quattro mesi ed è partita da una sfida: realizzare un film per la televisione con mezzi ristretti e risorse solo locali. Ed è stata un'impresa non da poco, viste le vicende che coinvolgono la terza rete della Rai, il fatto che la sede per il Friuli-Venezia Giulia non è un centro di produzione, il budget ridottissimo, per non dire irrisorio in rapporto a una produzione di queste dimensioni. Una scommessa dunque, giocata lealmente e alla fine vinta, visto il risultato.

Della novella sveviana Gianni Lepre ha mantenuto la trama, trasportando la vicenda ai giorni nostri. Il «Seduttore», personaggio principale interpretato da Dario Penne, si innamora di una giovane ragazza — Marina Pockaj, al debutto televisivo — che si rivolge a lui per una richiesta di lavoro. Ne nasce un rapporto d'amore controverso, strano, impari, date le differenze di età, di interessi e di cultura che esistono tra i due. Dall'incontro, per i protagonisti si aprono strade opposte, della vita tutta da spendere per «la bella fanciulla» e della senilità, del senso di vecchiaia come condanna e malattia per «il buon vecchio».

Cosa devono i giovani ai vecchi, è la conclusione della novella e del film: «Niente, niente, niente».

«Il seduttore filantropo» andrà in onda dopo la parentesi estiva, ma è già in ballottaggio per la partecipazione a festival internazionali, dove rappresenterà la Rai, oltre naturalmente la nostra città, che dal linguaggio alla caratterizzazione dei personaggi, alle immagini girate in esterni a noi familiari (Barcola, viale XX Settembre, lo scalo Legnami) viene raccontata attraverso angoli della sua storia e del suo oggi.

Va detto subito, anche se del film se ne riparlerà in sede critica, dell'ottimo livello tecnico, dalla fotografia di Alessandro Ota al montaggio di Pier Paolo Saccari. Anche il commento musicale si deve ad un autore locale, Guido Pipolo, regista della nostra sede Rai, che per il film è stato anche delegato di produzione.

Oltre ai due protagonisti, parti di rilievo sono state di Ariella Reggio, Marcello Rampazzo — rispettivamente governante e fratello del buon vecchio — Lidia Lagonegro, Giorgia Vignoli. Tutti bravi, anzi bravissimi e al piacere di rivederli.

Viviana Valente

PAOLO CONTE STASERA A VILLA MANIN

Un Salgari dei giorni nostri

Cortese e schivo, ha atteso gli anni della maturità per classificarsi tra i grandi della canzone italiana

Stasera, nello splendido scenario di Villa Manin (a Passariano, con inizio alle ore 21), ritorna nella nostra regione un autentico grande della canzone italiana: Paolo Conte.

Per cogliere il vero successo personale, questo astigiano cortese e schivo ha atteso gli anni della maturità. A gennaio compirà cinquant'anni, e fino a poche stagioni fa il suo nome era conosciuto solo dagli addetti ai lavori, che riconoscevano in lui l'autore geniale di «Azzurro» e di tante altre canzoni affidate quindici o vent'anni fa a Celentano e ad altri «cantanti di professione».

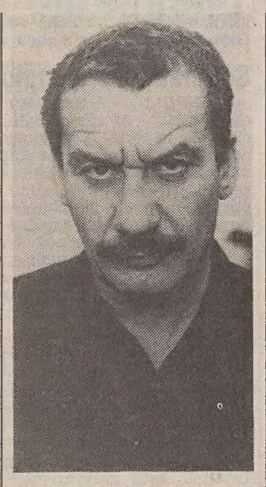
Poi, un giorno, questo avvocato civilista (il suo studio legale è tuttora uno dei più avviati di Asti) decise di cantarsele da solo, quelle canzoni spesso esotiche, piene di «cassiere che fumano sigarette al mentolo», «curatori fallimentari» e «bar Mocambo»...

Dopo la comprensibile perplessità di un pubblico abituato a interpretazioni meno originali e più accattivanti, in breve è stato il trionfo.

Gli ultimi album dell'avvocato hanno venduto parecchio, le sue tournée, cominciate timidamente (lo ricordiamo solo dietro al pianoforte, cinque o sei anni fa, nella sala del ridotto del «Verdi» davanti a un centinaio di spettatori entusiasti...) sono diventate progressivamente un punto fisso nel panorama della musica dal vivo di casa nostra.

Recentemente, nell'ultimo anno e mezzo, la sua fama ha passato le frontiere: per ora solo quelle con la Francia, se è vero che all'Opéra di Parigi Conte ha fatto una lunga serie di tutto esaurito, e che radio e tivù francesi programmano le sue canzoni e lo hanno come ospite con una certa assiduità.

L'anno scorso, con l'uscita



di un album doppio registrato interamente dal vivo, è arrivato il giusto tributo alla particolarità di questo «chansonnier», di questo Salgari dei giorni nostri che disegna con la fantasia paesaggi remoti ed esotici che forse non ha mai visto.

Ci ha detto una volta: «Non ho la pretesa di esser capito, non è questo lo scopo di una canzone. Mi basta che quatto o cinque parole, con la loro cornice di musica, ti lascino un segnale. Poi tu vivilo come vuoi...»

Stasera, affiancato dal suo gruppo, Paolo Conte regalerà scampoli di poesia e divagazioni musicali alla platea di Villa Manin. Nei giorni scorsi ha cantato a Montpellier, Antibes, Valence, Sanremo... Martedì è a Innsbruck, poi gira l'Italia fino a settembre.

Ca. M.

■ TEDESCO-SOVIETICO — Claudia Cardinale e Hanna Schygulla sono insieme protagoniste d'un film tedesco-sovietico ancora senza titolo, di genere fantastorico: extraterrestri arrivano dalla loro galassia sulla Terra, e in pieno Trecento, e scoprono come era nel Medioevo la vita degli umani. Il film, la cui lavorazione era prevista a Kiev, è stato spostato a Mosca, dopo la catastrofe nucleare di Chernobyl.

Il Trio di Trieste insegnerà alla Scuola di Fiesole

FIRENZE — Si è ulteriormente arricchito il qualificato staff dei docenti ai corsi annuali di perfezionamento della scuola di musica di Fiesole, che riprenderanno il prossimo ottobre. Ha infatti aderito il Trio di Trieste che terrà il corso annuale, unico in Italia, di perfezionamento per trio a complessi che non abbiano superato nell'insieme i 90 anni di età.

L'altro concertista che sarà presente a Fiesole è il flautista Mario Ancillotti, una presenza ormai consolidata del concertismo internazionale.

Gli altri illustri maestri che terranno lezioni alla scuola di Fiesole sono: Amedeo Baldovino per il violoncello, Pietri Borgonovo per l'oboe, Sylvano Bussotti per la composizione e l'analisi del teatro musicale, Ettore Campogalliani per l'interpretazione vocale nell'opera lirica, Carlo Chiarappa per il violino, Pietro Farulli per il quartetto d'archi.

Infine, per la musica da camera con pianoforte, Maureen Jones riconferma la sua preziosa partecipazione.

SI CONCLUDE OGGI LA RASSEGNA A MIRAMAR

Antico cinema austriaco

(S.Ra.) Si conclude con delle preziose rarità la rassegna «Massimiliano e il mito asburgico», realizzata dalla Cappella Underground e dalla Provincia di Trieste nel parco di Miramar.

Questa sera verranno presentati quattro film realizzati in Austria tra gli inizi degli anni Dieci e la metà degli anni Venti. «Der Müller und Sein Kind» (1911) di Walter Friedemann è il più antico film austriaco rimasto; della versione originale di questo dramma diretto da un famoso personaggio del teatro, l'Oberregisseur der Wiener Volksoper Friedemann, rimane solo uno spezzone di 16 minuti. Interpretato da celebri attori teatrali, il film è imperniato sulla tragica vicenda di due amanti contrastati.

«Die Zirkusgräfin», di cui si sono salvati all'incirca due terzi, è stato realizzato nel 1912 da Felix Dörmann, noto pittore e poeta, una personalità molto singolare. La vicenda è quella di una ragazza del popolo che cerca di sedurre un nobiluomo, rendendo infelice un povero clown innamorato di lei. Il tema diverrà tipico e lo si ritroverà nel cinema austriaco fino agli anni Cinquanta.

«Der Millionenonkel» (1913) di Hubert Marischka e Alexander Kolowratt, fu la più importante produzione anteguerra della casa di produzione Sascha Film, e vide il debutto cinematografico di Alexander Girardi, star del varietà, in una «ronde» di tipico gusto viennese.

«Oberst Redl» (1924) diretto da Hans Otto Löwenstein, è la prima trasposizione cinematografica del celebre «affaire» che nel 1913 vide protagonista il capo dei servizi segreti absburgici, suicidatosi perché sospettato di aver passato notizie strategiche alla Russia. Alla stessa vicenda si è ispirato il regista ungherese Istvan Szabo per il suo recente «Colonnello Redl», presentato ieri.

VERDI TRIONFA ALL'ARENA CON
«BALLO IN MASCHERA» e «AIDA»
Opere che potrete visionare il 29 e il 31 agosto con il viaggio organizzato da:
Linea Gialla srl
L'UFFICIO VIAGGI DI VIA CORONEO 17 - TEL. 767034/5
18044

Volete provare la magia di: SUPER BINGO?

Per informazioni telefonare ai numeri: 766937 771741

D.M. 4/278393 del 24/6/85

Tony Binarelli

Ecco i miei consigli:

Sicuramente vi sarete già da tempo procurati la cartella per giocare a sfidare la fortuna. Fantastico. Ora potete iniziare a giocare, e vi assicuro che ne vale la pena: SuperBingo è sempre più ricco e generoso!
Ma per vincere dovete seguire le regole. Ora ve le spiego:

★ **SuperBingo** dura 12 settimane consecutive a partire dal 6 luglio 1986 e prevede l'assegnazione di 50 premi per ogni settimana, ed un'estrazione finale che assegnerà un super-premio e tanti premi quanti saranno quelli non assegnati fino a quel momento.
★ Ogni cartella riporta 24 gruppi (2 per settimana) di 15 numeri ciascuno (combinazioni di 15 numeri da 1 a 90). Ogni lettore avrà a disposizione due cartelle alla settimana.
★ Su **Il Piccolo** quotidianamente vengono pubblicati i numeri estratti, che i lettori confronteranno con quelli della loro cartella. Via via che i numeri escono, tracciatevi intorno un cerchietto.
★ Dalla domenica al sabato, per 12 settimane consecutive, **Il Piccolo** pubblicherà i numeri vincenti. Fra tutti i **SuperBingo** della settimana il vincitore del primo premio, del secondo e così via verrà individuato tramite estrazione del corrispondente "numero della fortuna" alla presenza di un funzionario dell'Intendenza di Finanza.
★ Il lettore che sarà in possesso della cartellina riportante la serie dei numeri vincenti, otterrà il premio esibendo con la cartellina, la prima pagina del quotidiano (quella con la testata ed il prezzo di vendita) e quella ove sono pubblicati i numeri di ogni giorno, entrambe corispondenti ai giorni della settimana di gioco. Dovrà essere comunicata la vincita entro le ore 13 del mercoledì successivo di ogni settimana di concorso.
★ Alla fine delle 12 settimane di concorso verrà pubblicato un tagliando per un periodo di 14 gg. (due settimane) che, compilato in tutte le sue parti ed inviato al seguente indirizzo:
SuperBingo estate - ESTRAZIONE FINALE
parteciperà all'estrazione di un superpremio e di tutti i premi non assegnati fino a quel momento.
★ Parteciperanno all'estrazione i tagliandi di volta in volta pervenuti entro le ore 19 del 7° giorno successivo alla pubblicazione dell'ultimo tagliando. Tutti quelli che perverranno oltre tale termine verranno automaticamente ritenuti nulli qualunque sia la ragione del ritardo.
Con l'estrazione del suddetto tagliando verrà individuato il vincitore del superpremio finale più tanti vincitori quanti sono i premi eventualmente non assegnati durante le 12 settimane di concorso.
★ Per avere diritto all'assegnazione di questo superpremio e dei premi residui, i vincitori dovranno essere in grado di esibire le prime pagine (quella con la testata ed il prezzo di vendita) di tre numeri del giornale pubblicati in tre date diverse, individuate per estrazione, fra tutte le date comprese nel periodo delle 12 settimane.
In tutti i casi sono escluse le pagine dei quotidiani indicanti l'intestazione "omaggio".
Nel caso in cui uno o più vincitori di questa estrazione non possedessero i requisiti richiesti per avere diritto all'assegnazione dei premi, si procederà ad un'estrazione di riserva di altri tagliandi quanti sono i vincitori risultati non idonei all'assegnazione dei premi.
Dal concorso sono esclusi: i dipendenti delle Società editrici e stampatrici del quotidiano; tutto il personale addetto alla distribuzione delle cartelline; i titolari delle rivendite, nonchè il coniuge, ascendenti e discendenti oltre ad ogni parente se con lui convivente, nonchè i dipendenti delle rivendite. Sono esclusi inoltre i titolari e dipendenti degli esercizi che collaborano alla distribuzione delle cartelline.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Dai programmi tv e radio

RAIUNO

9.30 Replay. Le partite più belle del Mondiale di scacchi alla moviola. A cura di Pier Luigi Varvesi col campione d'Italia Stefano Tati nella parte internazionale Alvise Zichichi nella parte di Anatoli Karpov.
11.00 Santa messa dalla chiesa parrocchiale di Badia S. Salvatore. (Silna).
11.55 Giorno di festa. Itinerari di vita cristiana. I villaggi della speranza. Regia di Guido Zurli.
12.15 Linea verde - estate di Federico Fazzuoli. Regia di V. Minore.
13.00 Maratona d'estate. Rassegna internazionale di danza a cura di Vittoria Ottolenghi. Repliche pregiate. Balanchine per sempre. «Serenade». Coreografia di G. Balanchine. Musica di P. I. Ciaikovsky. Con il New York City Ballet. Orchestra sinfonica Orf diretta da Robert Irving. Regia di Hugo Niebeling.
13.30 Telegiornale.
13.45 Dagli studi della Fiera di Milano: Italia mia. 5.a trasmissione. Un programma di Giampaolo Taddeini. Conducono Diego Abatantuono, Maria Teresa Ruta, Gigi Marzullo, Sammy Barbot. Regia di Lella Artesi.
19.50 Che tempo fa.
20.00 Telegiornale.
20.30 «L'ora del mistero». Un film per la tv: «L'EREDITÀ CORVINI», con David McClalum, Jan Francis. Regia di Gabriel Beaumont - Al termine: Hit parade. Un programma di Antonello Caprino. Presenta Gianni De Berardinis e Susanna Fassetta. Regia di Francesco Bosermann (5.a puntata).
22.30 La domenica sportiva. A cura della redazione sport del Tg 1. Nel corso della trasmissione da Roccaraso, pugilato, incontro per il titolo italiano pesi gallo: Piccardi-Lupino.
23.25 Grandi mostre, a cura di A. M. Cerrato e G. Carroni: Biennale di Venezia '86, di A. Di Laura.
24.00 Tg 1 Notte - Che tempo fa.

RAIDUE

10.00 Salotto musicale. A cura di Lear Maestosi e Alberto Roccheggiani. Claude Debussy: Sonata per flauto, viola e arpa; André Jolivet: Pastorale de Noel; Franz Schubert: Quartet-Satz; Gaetano Donizetti: Quartetto n. 9 in re minore (Quartetto Amati). Regia di Gianfranco Prati.
11.00 L'età dell'incertezza. Vizi e virtù del pensiero economico moderno secondo John Galbraith. Edizione italiana di Sergio Bellisai e Aldo Novelli. 6.a puntata: «Ascesa e caduta della moneta».
11.55 Matinée - Al cinema di domenica. Charlie Chan, giallo su giallo. A cura di Nedo Ivaldi (IX): «CHARLIE CHAN E I MORTI CHE PARLANO» (1941). Con Sidney Toler e Sheila Rynan.
13.00 Tg 2 Ore tredici.
13.15 Saranno famosi, telefilm: «Conseguenze» con Debbie Allen, Valery Randsbourg.
14.10 Bronk, telefilm: «Il rapito».
15.05 Tg Sport. Eurovisione. Inghilterra, Silverstone: Motociclismo, Gran premio d'Inghilterra 125 cc, 250 cc, 500 cc. Finale Emilia: Pattinaggio, Campionati europei su strada.
18.35 Un caso per due, telefilm: «L'orologio antico» con Gunther Strack, Claus Theo Gartner, Wolfgang Bathke e Horst Endorg. Regia di E. York.
19.45 Meteo 2.
19.50 Tg 2 Telegiornale.
20.00 Tg 2 Domenica sprint. Fatti e personaggi della giornata sportiva.
20.30 Miami vice - Squadra antidroga, telefilm: «Contrabbando» con Don Johnson, Philip Michael Thomas e Saundra Santiago. Regia di Paul M. Glaser.
21.35 «Nancy Astor» (4.a puntata), prima donna in Parlamento, uno sceneggiato in 6 puntate di Derek Marlowe. Con Lisa Harrow, Dan O'Herlihy, Sylvia Syms. Regia di Richard Stroud.
22.40 Tg 2 Stasera.
22.50 Tg 2 Trentatré. Settimanale di medicina. A cura di Luciano Onder.
23.20 Dallo stadio di San Siro di Milano: Milano suono festival '86. Presenta Franz Di Cioccio. Collaborazione di Antonietta Durante.

RAITRE

15.35 Serra Stretta: Ciclismo, Giro di Calabria dilettanti: Karthaun Lombardo-Serra Stretta. Da Leonessa: Atletica leggera, G.P. Villa Lucci. Intervisione-Eurovisione: Bulgaria, Sofia: Scherma, Campionati mondiali spada, finali a squadre.
19.00 Tg 3. 19-19.10 nazionale; 19.10-19.20 Tg regionali. Intervallo: Laurel e Hardy.
19.25 Deejay musica. Organizzazione Gianni Naso. Conduce Enzo Persuader. Regia di Enzo Dell'Aquila (5.a puntata).
20.30 Leonard Bernstein dirige le Nove Sinfonie di Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 7 in la maggiore op. 92. Orchestra filarmonica di Vienna.
21.10 Tg 3.
21.35 Domenica gol. A cura di Aldo Biscardi. Cronache - commenti - inchieste - dibattiti.
22.05 Dse. Il cinema cos'è. Un programma di Giuseppe Ferrara e Giacomo Gambetti. 9.a puntata: Il cinema elettronico.
22.35 Da «Dadaumpa»: Totò e Nunzio Gallo.
22.50 Jazz club: Musica bianca e nera. Dall'«Eurojazz Festival di Ivrea '85».

CANALE 5

8.30 Telefilm: «Mary Tyler Moore».
9.00 Telefilm: «Maude».
9.30 Telefilm: «Alice».
10.00 Film: «COME SPOSARE UN PRIMO MINISTRO» con Jean Claude Brialy, Pascale Petit. Regia di Michel Boigrond (1964, commedia).
11.30 Film: «GLI ARCIERI DI SHERWOOD» con Richard Greene, Peter Cushing. Regia di Terence Fisher (1968, avventura).
13.00 Musicale: Superclassifica show.
14.00 Film: Hollywoodiana: «LE BIANCHE SCOGLIERE DI DOVER» con Irene Dunne e Alan Marshall. Regia di Clarence Brown (1944, drammatico).
16.20 Film: «L'ULTIMA VOLTA CHE VIDI PARIGI» con Elizabeth Taylor, Van Johnson. Regia di Richard Brooks (1954, drammatico).
18.30 Telefilm Fifty fifty: «Il rapimento» (replica).
19.30 Telefilm: «Kojak».
20.30 Sceneggiato: «La mossa vincente» con Terence Stamp, Michael Culver, Carmen Du Sautoy. Regia di William Brayne, Ken Grieve, Roger Tucker (2.a puntata), spionaggio.
22.30 Telefilm Mac Gruder e Loud: «Dietro il muro».
23.30 Telefilm Sceriffo a New York: «Intrigo da un milione di dollari».
1.00 Telefilm Ironside: «Il simbolo della vita».

TVM

16.00 Cartoni animati.
19.05 Telefilm: «Famiglia Smith».
19.30 Tvm notizie.
19.50 Cartoni animati.
20.30 Film: «ALLEGRO FANTASMA».
21.35 Film: «CENTO RAGAZZE PER UN PLAYBOY».
23.05 Tvm notizie.
23.20 Telefilm.

TELECAPODISTRIA

17.00 Programma per i ragazzi: Lamu la ragazza dello spazio, telefilm a cartoni animati - Cartoni animati.
18.30 «Il meglio del computer», documentario.
19.00 «Avventure in alto mare», telefilm.
19.30 «Il ritorno dei predestinati», sceneggiato tv.
20.30 «Bellamy», telefilm.
21.30 Sette giorni. Rassegna settimanale di politica estera.
22.00 Cameo theatre.
23.00 «Teste dure» con Stanlio e Olio. Comica della serie Prego sorrida.
23.45 «Il brivido dell'imprevisto», telefilm.

ITALIA 1

8.30 Bim bum bam, cartoni animati.
10.15 Sport: Un anno di sport.
12.00 Telefilm: «Master».
13.00 Rubrica: «Grand prix», settimanale televisivo pista/strada/rally (replica).
14.00 Musicale: Deejay television videomatch. A cura della Deejay gang.
16.00 Telefilm College: «L'appuntamento di Kip e Sonny».
16.25 Telefilm La banda dei sette: «Qualcuno tradisce».
17.15 Telefilm Hardcastle and McCormick: «Il boxer».
18.05 Telefilm Dimensione Alfa: «La principessa Metra».
19.00 Cartoni animati.
20.30 Quiz: «Help» con Fabrizia Carminati e i Gatti di Vicolo miracoli.
22.30 Film. Spaghetti adventure: «THUNDER» con Mark Gregory, Bo Svenson, Valeria Ross. Regia di Larry Ludman (1983, avventura).
0.15 Telefilm: «Tenafly».
1.30 Telefilm: «Kazinsky».

TELEPADOVA

11.30 Maria Pia, trasmissione commerciale.
12.30 Moda club, trasmissione commerciale.
13.00 «LA GRANDE PIOGGIA», film. Regia di Clarence Brown. Con Myrna Loy e Tyrone Power.
15.00 «La saga del padrino», telefilm.
16.00 «I nuovi Rookies», telefilm.
17.00 «Viaggio in fondo al mare», telefilm.
17.30 Kimba, cartoni animati.
18.00 I predatori del tempo, cartoni animati.
18.30 Uomo tigre, cartoni animati.
19.00 Charlotte, cartoni animati.
19.30 «La grande lotteria», telefilm.
20.30 «L'ISOLA DEL PIACERE», film. Regia di Hugh F. Herbert. Con Leo Genn e Don Taylor.
22.30 «Patrol boat», telefilm.
23.30 Film.
1.15 «Missione impossibile», telefilm.

TELEUROPA

13.00 «La mia piccola Margie», telefilm.
13.30 «Le pazze storie di Dick Van Dyke», telefilm.
14.00 Verde sport. Incontri internazionali di tennis.
15.30 Film.
17.00 Musical box (1.a parte).
18.00 Verde sport.
18.30 «I cercatori d'oro», telefilm.
19.00 Zoom. Crisi della giustizia.
20.00 Musical box (2.a parte).
21.00 «Combat», telefilm.
22.00 «Swat», telefilm.
23.00 Reporter. Rotocalco d'informazione e attualità giornalistica.

RETEQUATTRO

8.30 Telefilm: «I giorni di Brian».
9.30 Strega per amore.
10.00 Film tv: «UNA VITA TUTTA NUOVA» con Martin Balsam, Cloris Leachman, Gene Nelson. Regia di Sam O'Steen (1972, commedia).
11.20 Film: «SCUSI, DOV'È IL FRONTE?» con Jerry Lewis, Jan Murray. Regia di Jerry Lewis (1970, comico).
13.00 Ciao ciao, cartoni animati e film animato.
15.00 Telefilm: «I gemelli Edison».
15.20 Telefilm: «Il principe delle stelle».
16.15 Telefilm: «I ragazzi di padre Murphy».
17.05 Telefilm: «Huckleberry Finn e i suoi amici».
17.30 Telefilm: «Amici per la pelle».
18.20 Telefilm: «Cassie e company» (replica).
19.10 Telefilm: «Con affetto Sidney».
19.30 Telefilm: «New York New York».
20.30 «Il buon paese», gara spettacolo condotta da Claudio Lippi. Regia di Stefano Vicario.
22.50 Telefilm: «Houston pronto soccorso».
23.40 Telefilm Vicini troppo vicini: «Un vecchio amore».
0.10 Telefilm I Ropers: «Piovuta dal cielo».
0.40 Film: «OMICIDIO AL NEON PER L'ISPETTORE TIBBS» con Sidney Poitier, Martin Landau. Regia di Gordon Douglas (1971), poliziesco.

VIDEOFRIULI

12.30 Proposte commerciali.
13.30 Proposte commerciali.
15.30 «FURIA DEI TROPICI», film.
17.00 «DONNE DELLA FRONTIERA», film.
18.30 Gatchman II e Fighter, cartoni animati.
19.30 «IL CAMMINO DELLE STELLE», film.
21.00 «Natalie», telenovela.
23.00 «LA STELLA DELL'INDIA», film.

IBC TRIESTE

9.00 Videomusic non stop.
14.00 Videopremiere.
16.00 Videorotation.
18.00 Intervista esclusiva Videomusic.
19.00 Videomusic non stop.
24.00 America Hot 100, classifica Usa.

ANTENNA-TMC

11.00 Bernstein dirige Brahms: Sinfonia n. 3 in fa maggiore opera 90. Orchestra filarmonica di Vienna.
12.00 In diretta da piazza San Pietro: L'«Angelus».
12.15 Concerti d'estate (replica).
14.00 Tmc sport. Motociclismo: Gran premio di Gran Bretagna - Avvenimenti sportivi in differita.
18.00 Il film della domenica: «UN NATALE DA RICORDARE».
19.45 Cine Montecarlo: «UN AMORE IMPOSSIBILE» con Elizabeth Taylor e Joseph Hardy. Regia di Joseph Hardy.
21.30 Documentario: «Dimensione Mediterraneo».
22.30 Brivido dell'imprevisto: «La dieta dimagrante». Regia di John Rosenberg.
23.00 Tmc sport. Avvenimenti sportivi in differita.
24.00 Telefilm: «Gli intoccabili».

PORDENONE

12.30 Proposte commerciali.
13.30 «Tre cuori in affitto», telefilm.
14.10 Motociclismo: Gran premio di Gran Bretagna (cronaca diretta).
16.25 Da Berna: Calcio, Young Boys-Sion (cronaca diretta).
18.20 Telegiornale.
18.25 Motociclismo: Gran premio di Gran Bretagna (cronaca differita parziale).
18.45 Cartoni animati.
19.00 «Simon & Simon», telefilm.
20.00 Telegiornale.
20.20 «King's Royal», sceneggiato in 7 puntate (1.a puntata).
21.15 I piaceri della musica.
21.40 Telegiornale.
21.50 Sport notte.
23.15 «IL NUDO E IL MORTO», film.

telefriuli

9.00 Sì o no Italia.
12.00 Sì o no.
13.13 Buongiorno Friuli.
13.15 «DOMANI PASSO A SALUTARE LA TUA VEDOVA», film.
15.00 «L'uomo e la città», telefilm.
16.00 In diretta da Londra via satellite: Gtx music.
18.30 Il sindaco e la sua gente.
20.00 Willkommen in Friaul.
20.40 «IL CONTINENTE SCOMPARSO», film.
22.00 Telefriuli sport estate.
22.30 «UN UOMO SOLO», film.
24.00 News dal mondo.

Liz Taylor

Programmi radio

RADIOUNO
Giornali radio: 8, 10, 13, 19, 23. nda verde per viaggiare informati in collaborazione con Polstrada, Anas, Aci-4212 e Autostrade. Onda verde, Radiouno, Gr1: 6.03, 6.56, 11.57, 12.56, 14.57, 16.57, 18.56, 20.57, 22.57. 6: Il guastafeste-estate; 7.30: Culto evangelico; 7.50: Asterisco musicale; 8.30: Gr1 copertina; 8.40: Musica per un giorno di festa; 9.10: Il mondo cattolico; 9.30: Santa messa; 10.19: Sotto il sole, sopra la luna; 12: Le piace la radio; 13.56: Onda verde Europa per turisti stranieri in Italia; 14.30: L'estate di Carta bianca stereo; 19.20: Ascolta si fa sera; 19.25: Il romanario di Sergio Centi; 20: E' noto all'universo e... in altri siti, scritto e diretto da Lucio Lironi; 20.30: Stagione lirica di Radiouno: «Arnoldo», opera G. Verdi; 22.10: Vaghe stelle dell'operetta, di Irving Berin, regia di Riccardo Mantoni; 23.05: La telefonata.

STEREOUNO
14.30: L'estate di carta bianca stereo; 16.57 - 18.58 - 22.57: Onda verde uno; 19: Gr1 sera; 19.20-23.59: Stereobig domenica; 20.30-21.30: Gr1 in breve, Onda verde notizie; 23: Gr1 ultima edizione.

RADIODUE
Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 16.30, 18.30, 19.30, 22.30. Onda verde per viaggiare informati in collaborazione con Polstrada, Anas, Aci-4212 e Autostrade. Onda verde due, Radiodue, Gr2: 6.27, 7.26, 8.26, 9.27, 11.57, 13.26, 15.27, 16.27, 17.27, 18.27, 19.27, 22.57. 6: Leggera ma bella-due; 6.05: I titoli del Gr2; 7: Bollettino del mare; 8: Radiodue presenta: Sintesi quotidiana dei programmi; 8.15: Oggi è domenica, rubrica religiosa; 8.45: La piccola storia del cane e del gatto, di P. F. Listri; 9.30: Gr2 estate; 9.35: Il girasole; 11: Gigliola Gigliola bis; 12: Mille e una canzone; 12.45: Hit parade 2; 14: Onda verde regione; 14.05: Le mille e una canzone; 14.30: Stereosport; 16.30: Bollettino del mare; 20: Il pescatore di perle; 21: Bell'Italia, Italia mia, panorama estivo cultural-turistico; 22.30: Bollettino del mare; 22.40: Buonanotte Europa.

STEREODUE
Nel corso delle trasmissioni stereofoniche, collegamenti con Onda verde per viaggiare informati. Stereo sport; 16.27-18.26-19.26-22.27: Onda verde due; 16.30-18.30: Gr2 notizie; 19.30: Gr2 radio sera; 20-23.59: Fm musica; 21: Gr2 appuntamento flash; 21.30: Disconovità; 22.30: Gr2 Ultime notizie.

RADIOTRE
Giornali radio: 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 18.45, 20.45. Onda verde per viaggiare informati in collaborazione con Polstrada, Anas, Aci-4212 e Autostrade. Onda verde tre, Radiotre, Gr3: 7.30, 11.50. 7.32: Prima pagina; 10: Uomini e poeti; 11.52: Speciale classico; 13.15: Viaggio di ritorno, a cura di G. Levi (4); 14, 19: Antologia di Radiotre; 20: Libri novità; 20: Da Trieste l'operetta: «Al cavallino bianco»; 21: Rassegna delle riviste: Segni e comunicazioni - Nell'int. (21.40): Cronache e commenti; 23.15: Il jazz.

STEREONOTTE
Nel corso delle trasmissioni stereofoniche, collegamenti con Onda verde per viaggiare informati. Musica e notizie per chi lavora di notte; 24: Il giornale della mezzanotte; 5.45: Il giornale dall'Italia.

RADIO REGIONALE
8.40: Giornale radio; 8.50: Vita nei campi, trasmissione per gli agricoltori del F.V.G.; 9.15: Santa messa; 12: Viaggiatori a Trieste (2.a); 12.35: Giornale radio; 19.35: Giornale radio.
Programmi per gli italiani in Istria: 14.30: Viaggiatori a Trieste (2.a); 15: Nazioni vicine (replica); 15.30: L'ora della Venezia Giulia.
Programmi in lingua slovena: 8: Segnale orario – Gr; 8.30: Almanacco musicale; 10.30: Teatro dei ragazzi: «Il letto del signor Fibrih»; 11: Almanacco musicale; 13: Segnale orario – Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Gr; 14.10: Mosaico estivo; 17: Album classico; 18: Mosaico estivo – ultima parte; 19: Segnale orario – Gr e programmi domani.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

Arena ARISTON
Rassegna «Oscar... non Oscar»
— ORE 21 —
Streep - Redford - Brandauer
LA MIA AFRICA
7 premi OSCAR '86

CASTELLO di S. GIUSTO
ORE 21.15
CARMINA BURANA di C. ORFF
Regia di Jean-Pierre Ponnelle con Lucia Popp e Hermann Prey
IL GIOVANE E LA MORTE
con Rudolf Nureyev
L'ADAGIO (GISELE)
con Nina Wiroubowa e Attilio Labis

PROVINCIA DI TRIESTE
CAPPELLA UNDERGROUND
«Massimiliano e il mito asburgico»
Cinema nel Parco di Miramar ore 21.30
«Der Müller und sein Kind» di Walter Friedemann
«Die Zirkusgräfin» di Felix Dörmann
«Der Millionenonkel» di H. Marischka e A. Kolowrat
«Oberst Redl» di Hans Otto Löwenstein
Versioni originali tedesche
Accompagnamento al pianoforte del Maestro Carlo Moser
Ingresso libero fino ad esaurimento dei posti disponibili

POLITEAMA ROSSETTI. Festival dell'Operetta Estate 1986. Oggi alle 18 seconda de «Al Cavallino Bianco» di R. Benatzky. Direttore Oskar Danon, regia di Filippo Crivelli. Mercoledì alle 20.30 terza. Biglietteria Centrale Galleria Protti.
POLITEAMA ROSSETTI. Festival dell'Operetta Estate 1986. Martedì alle 20.30 sesta de «La casa delle tre ragazze» di Schubert-Bertè. Direttore Guerrino Gruber, regia di Gino Landi. Biglietteria Centrale Galleria Protti.
«UN AMBIENTE DI PACE» – FESTA DE L'UNITÀ E DEL DELO IN SACCHETTA. Apertura ore 18: ore 21 concerto di musica da operetta della banda cittadina «G. Verdi», diretta dal maestro Lidiano Azzopardo. Ristoranti e bevande.

CASTELLO DI S. GIUSTO. 2° Festival film opera. Ore 21.15 di C. Orff «Carmina Burana» regia: Jean Pierre Ponelle con Lucia Popp, Hermann Prey e John Kestere. Orchestra e coro dei Filarmonici di Berlino. Colore. Seguiranno i balletti «Il giovane e la morte» regia e coreografia: R. Petit con Rudolf Nureyev e l'adagio «Giselle» regia e coreografia: D. Delouche con Nina Wiroubawa e Attilio Labis.

PARCO DI MIRAMARE. Ore 21.30 «Der Müller und sein kind» (1911) di Walter Friedemann. «Die Zirkusgräfin» (1912) di Felix Dörmann. «Der Millionenonkel» (1913) di Hubert Marischka e Alexander Kolowrat, con Alexander Girardi. «Oberst Redl» (1924) di Hans Otto Löwenstein. Versioni originali tedesche. Al pianoforte il maestro Carlo Moser. Ingresso libero fino a esaurimento dei posti disponibili.

ARISTON. Vedi estivi.
EDEN. Chiuso per ferie.
SALA EXCELSIOR. Chiusa per ferie.
SALA AZZURRA. Chiusa per ferie.
FENICE. Chiuso per ferie.
GRATTACIELO. 17, ult. 22.15: «Ventiduesima vittima... nessun testimone». Un giallo formidabile con Alain Delon, Jaques Perrin. Prima visione. Viet. min. 14 a.
MIGNON. 16, ult. 22.15: «Mishima» l'avvenimento cinematografico più atteso. Il capolavoro di Paul Schrader che ha trionfato al Festival di Cannes. Edizione originale con sottotitoli.
NAZIONALE 1. 16, 18, 20, 22.10: «Marina e il suo cinema» con una Frajese come non l'avete mai vista! Luce rossa. Precede: «Momenti erotici particolari». Sev. viet. min. 18 anni.
NAZIONALE 2. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15 Rassegna film orrore: «Demoni» di D. Argento. V.m. 14. Domani: «La casa maledetta».
NAZIONALE 3. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Antarctica». Un grande evento cinematografico. Un incredibile viaggio attraverso l'inverno polare in cerca di cibo, di rifugio e di quegli uomini che li hanno abbandonati. Un film magico, miracoloso da mozzare il fiato! Per tutti.

CAPITOL. 16.30: Un'impresa ai limiti delle umane possibilità, un film pieno di tensione e suspense: «I quattro del'oca selvaggia - parte seconda». Con S. Glenn, E. Fox e L. Olivier. Technicolor.
VITTORIO VENETO. Chiuso per lavori e ferie.

LUMIERE FICE. Chiusura estiva.
ALCIONE. Chiuso per ferie.
RADIO. 15.30, 21.30: «Ragazze super particolari». Un tripla luce rossa! Vedere per credere! Viet. sev. min. anni 18.

ESTIVI

ARENA ARISTON. 21 precise: (in caso di maltempo proiezione in sala). Rassegna «Oscar... non Oscar». Meryl Streep, Robert Redford e Klaus Maria Brandauer sono i grandi interpreti di: «La mia Africa» di Sidney Pollack (7 premi Oscar '86): miglior film, regia, sceneggiatura, fotografia, direzione artistica, suono, colonna sonora. Ultimo giorno. Solo domani: «Sweet Dreams» di Karel Reisz, con Jessica Lange, candidata all'Oscar '86 come miglior attrice protagonista.
ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «Ritorno al futuro». Il più spettacolare, divertente e stravagante film dell'anno con Michael J. Fox.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Chiuso.
EXCELSIOR. Chiuso.

RONCHI DEI LEGIONARI

RIO. 16: «Sesso allo specchio».

PALMANOVA

GARIBALDI. 16: «Orgasmic love».
ITALIA. 16: «Fracchia contro Dracula» con Paolo Villaggio.

GORIZIA

VERDI. 16-22: «Il ritorno degli Zombi». Colori. Viet. min. 14 anni.
CORSO. Chiuso per ferie.
VITTORIA. Oggi e domani chiuso.

GRADO

CRISTALLO. 20.30: «Ritorno al futuro». Con M.J. Fox.

Oggi sul piccolo schermo

Un pomeriggio con «Italia mia»

«Italia mia» (Raiuno ore 13,45-19,50) — dagli studi della Fiera di Milano. 5 trasmissione. di G. Taddeini. Conducono Diego Abatantuono, Maria Teresa Ruta, Gigi Marzullo, Sammy Barbot. Regia di Lella Artesi.

* * *

«Sport» — Su Raiuno, alle 22,30, «La domenica sportiva». Da Roccaraso: pugilato. Picardi-Lupino. Titolo italiano pesi gallo. Su Raidue, alle 15,05 Tg 2 — sport. In eurovisione da Silverstone (Inghilterra): motociclismo: G. P. d'Inghilterra 125 cc. — 250cc-500cc. Finale Emilia: pattinaggio. Campionati europei. Corsa su strada. Alle 20 Tg2 — Domenica sprint. Su Raitre, alle 15,35 Tg3 — diretta sport. Da Leonessa: atletica leggera. Gran premio Villa Lucci. In intervisione-eurovisione da Sofia (Bulgaria) scherma: campionati del mondo. Spada finali a squadra. Da Serra Stretta: ciclismo. Giro di Calabria dilettanti. Martirano Lombardo-Serra Stretta. Alle 21,35 Domenica gol.

* * *

«L'ora del mistero» (Raiuno — ore 20,30) — Un film di Gabrielle Beaumont. «L'eredità Corvini», con David McCallum, Jan Francis, Terence Alexander. Frank è un esperto di elettronica: ha appena installato un circuito televisivo per sorvegliare una preziosa collezione d'arte, quando la sua vicina di casa....

* * *

«Hit parade» (Raiuno ore 21,45) — Un programma di A. Caprino. Presentano Gianni De Berardinis e Susanna Fassetta. Regia di Francisco Bosermann.

* * *

«Grandi mostre» (Raiuno ore 23,25) — Di A. M. Cerrato e G. Lazzoni. «Biennale di Venezia '86» di Alfredo Di Laura.

«Miami Vice — Squadra antidroga» (Raidue ore 20,30) — Telefilm «Contrabbando» con D. Johnson, P. M. Thomas e S. Santiago. Regia di P. M. Glaser.

* * *

«Nancy Astor» (Raidue ore 21,35) — 4 puntata: «Prima donna in parlamento». Di Derek Marlowe, con L. Harrow, D. O'Herlihy e S. Sums. Regia di Richard Stroud.

* * *

«Tg 2- Trentatré» (Raidue ore 22,50) — Settimanale di medicina a cura di L. Onder.

* * *

«Milano suono festival '86» (Raidue ore 23,20) — Dallo stadio San Siro di Milano. Presenta Franz di Cioccio.

* * *

«Leonard Bernstein dirige le nove sinfonie di L. V. Beethoven» (Raitre ore 20,30) — Sinfonia n. 7 in La Maggiore op. 92. Orchestra Filarmonica di Vienna. Regia Tv di H. Burton.

* * *

«Il jazz. Musica bianca e nera» (Raitre ore 22,50) — A cura di A. De Liguoro. Dall'Eurojazz festival di Ivrea '85. «Concerto del quintetto di Woody Shaw e Joe Farrel Ensemble».

* * *

Italia 1 presenta **«Help»**, varietà della domenica sera condotto da Umberto Smaila e Fabrizia Carminati. Dalle 20,30 per due ore, lo show propone una serrata gara tra concorrenti e ospiti canori. I Righeira saranno presenti con il loro attuale successo, **«Italians Go Go»**, come pure il simpatico F. R. David, recordman delle vendite nel 1984.

A Smaila e alla Carminati si affiancano come sempre, Nini Salerno e Franco Oppini, gli altri due componenti della formazione dei Gatti di Vicolo Miracoli, con le loro gag demenziali.

I concorrenti sono Claudia Vaccaro, Sonia Cazzuol, Andrea Ghiozzi e Paolo Fabbri, quest'ultimo campione in carica dalla puntata di domenica scorsa. La trasmissione porta la firma di Cesare Gigli per le riprese in studio, e di Alessandro Ippolito per i montaggi della candid camera come per le esibizioni di Nini e Franco.

Muore una sorella di Katharine Hepburn

OLD SAYBROOK — Un lutto familiare ha colpito Katharine Hepburn. La sorella minore dell'attrice, Marion, è deceduta ieri all'età di 68 anni. La defunta si era fatta una certa fama come scrittrice.

Nonostante l'età (ha 77 anni), Katherine Hepburn continua a calcare la scena con meritato successo, come dimostra la recente nomination per l'Emmy, l'Oscar televisivo, per la sua recitazione in «Mrs. Delafield Wants to Marry» (La signora Delafield vuole sposarsi).

IPPODROMO DI MONTEBELLO - OGGI 20.45
NEL PREMIO DEI VENTI PER LA PALMA DEL PIÙ VELOCE

RISTORANTI E RITROVI

DISCOTECA LA CAPANNINA
Aperto i giorni festivi dalle ore 15.30 alle 19. La sala è fornita di aria condizionata.

RISTORANTE ALLA STAZIONE - MUGGIA
Con Roberto sempre specialità di pesce e carne. Ampie sale per banchetti e pranzi nuziali. Tel. 271193.

TRATTORIA ALL'UNIVERSITÀ
Scoglio 197, tel. 577285. «Agosto fresco». A due passi da casa. Giardino. Paninoteca e ogni sera la griglia.

DANCING SANTA BARBARA
Ristorante. Sabato - domenica ballo liscio.

OSTERIA «DA BAFFO»
Se anche sto anno in ferie noi andemo, un grazie a voi tutti ve dovemo. Dall'8 agosto al primo settembre.

DA LIDIA MONFALCONE
Pranzi e cene all'aperto. Specialità marinare 0481/712016.

TRATTORIA ALLE CAVE
Vi invita ad assaggiare le sue nuove specialità e della buona musica. I prezzi? Alla portata di tutti. Via Valerio 142.

RISTORANTE DA LICIA E SERGIA
Chiampore. Specialità pesce. Concertino serale al sabato e domenica. Si accettano prenotazioni per banchetti di nozze, cresime, comunioni. Domenica 3 agosto serata del pesce azzurro. Prenotazioni tel. 275355.

LA GRANDE MURAGLIA - CUCINA CINESE
Riva Grumula 2. Tel. 305122.

VALENTINIS GARDEN CLUB - MONFALCONE
Questa sera ballo liscio con le migliori orchestre. Discoteca con le ultime novità. Tel. 0481/790443.

PIANO BAR RIVIERA
Ogni sera sulla terrazza a mare Riviera drink, gelato e tanta buona musica. Al pianoforte l'artista di colore Ronny Grant. Strada Costiera, tel. 224396.

Van Wood

OROSCOPO DI OGGI

ARIETE — Cercate di apprezzare un giorno di festa e di riposo anche se non sarà come desiderereste.

TORO — Le idee ci sono ma vanno messe in pratica, altrimenti i benefici non ci saranno.

GEMELLI — Giorno positivo per dedicarlo al partner o se preferite all'amore in generale.

CANCRO — State attenti alla corrente elettrica, elettrodomestici, e fonti di calore.

LEONE — Sarete ben predisposti verso il vostro prossimo. Evitate di comandare e fate le cose senza affrettarvi.

VERGINE — Vi sentirete tonificati e pieni di voglia di godervi la vita in tutte le sue forme. Fatelo.

BILANCIA — Frequentate il mondo dell'editoria. Conoscerete poeti, commediografi, scrittori, giornalisti.

SCORPIONE — Non credete che tutto sia facile nella vita; se volete arrivare, dovrete combattere sempre.

SAGITTARIO — La generosità è il miglior pregio del vostro segno e oggi grazie a questa sarete soddisfatti di voi.

CAPRICORNO — Evitate di fare i primi della classe; potreste offendere con il vostro modo di fare, di sapere, coloro che lavorano.

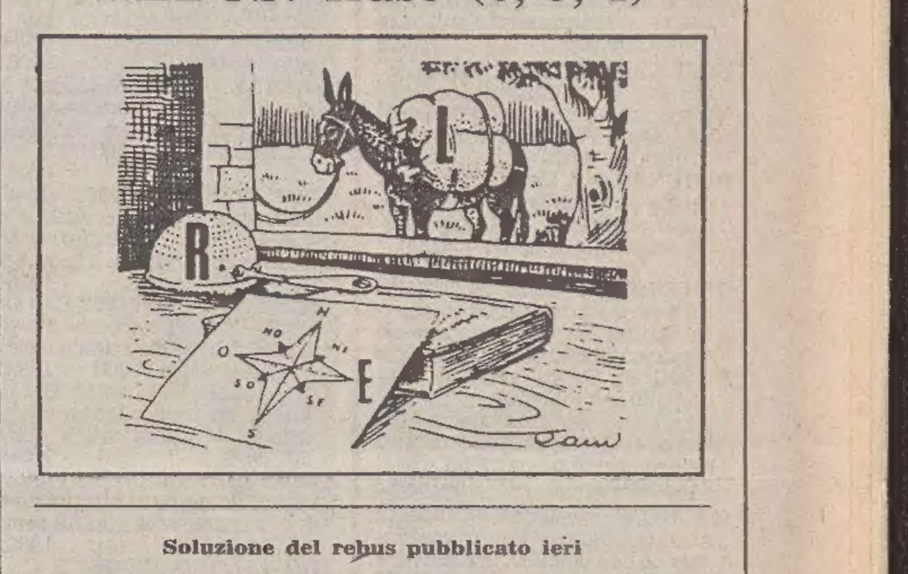
ACQUARIO — Se dovete fare qualche cosa di importante, fatelo insieme ad amici fidati.

PESCI — Per la maggior parte di voi questo è un buon periodo, datevi da fare; nessuno vi porta a casa la fortuna.

SPENDIMENO anche nel tuo rione
OFFERTA DELLA SETTIMANA
Fagioli rossi sgrano L. 1480/kg
Mele e pere nuove L. 680/kg
S. GIOVANNI - VIA DONATELLO 14

da «Nuova Enigmistica Tascabile»

REBUS: frase (6, 5, 4)



Soluzione del rebus pubblicato ieri
B e R retti, A son agli = Berretti a sonagli

RIMANE APERTO TUTTO AGOSTO
MAIER T.
VIA U. FOSCOLO 5 TELEF. 730332
CONCESSIONARIO ESCLUSIVO MACCHINE PER CUCIRE PFAFF
• Sono aperte le iscrizioni per i corsi di maglieria

CRUCIVERBA

1		2	3	4	5	6	■	7	8	9	10	11		12
	■	13					■	14					■	
15	16	■	17				■	18				■	19	
20		21	■	22			■	23			■	24		
25			26	■	27		28			■	29			
■	30				■	31			■	32				■
33				■	34				35	■	36			37
38			■	39						40	■	41		
42		■	43				■	44			45	■	46	
47							■	48						

ORIZZONTALI: 1 L'erede al trono nella Russia imperiale - 7 Comincia con un se - 13 Come la misteriosa fenice - 14 Prestigioso premio svedese - 15 Iniziali dell'attore Citti - 17 Ci dà energia in casa - 18 Un tessuto per un albero - 19 Sigla delle Poste - 20 Asciugacapelli - 22 Adesso - 23 Lo sceglie il pescatore - 24 Ripetuto è il telegrafo dei selvaggi - 25 Noto figlio di Anchise - 27 Vecchia marca di auto... italiana - 29 Passa sotto il Ponte Vecchio - 30 Piccolo complesso - 31 Comodità - 32 Un attrezzo in auto - 33 Parte esterna dell'orecchio - 34 Si lanciano provocando - 36 Il fiume di Berna - 38 L'amore di Leandro - 30 A fianco della porta - 41 Partita a tennis - 42 Ancona - 43 Il nome del calciatore Brady - 44 Nome d'arte di Antonio De Curtis - 46 Poco attento - 47 Aumenti di prezzo - 48 Un esame accurato.

VERTICALI: 1 Violenti alterchi - 2 Chiudono ogni sera - 3 Periodi storici - 4 Una stanza - 5 Gli antichi spagnoli - 6 Città siciliana dove Garibaldi sconfisse i Borbonici - 7 Difetto fisico - 8 Notevole opera letteraria - 9 Piccola finestra sul mare - 10 Una bella rosa - 11 Testa di elefante - 12 Una lingua di terra - 16 Fanno parte del secondo - 19 Ghiandola tra milza e duodeno - 21 Scudiscio - 24 Il primo periodo dell'era mesozoica - 26 Istitutore - 28 La benzina italiana - 29 Fumava nel tempio - 33 Amanda dello spettacolo - 34 Diva del cinema - 35 Città inglese, sede di un noto collegio - 37 Dieci per chilo - 39 Accondiscendente - 40 Avanzata per i nonni - 43 Iniziali dell'attore Capolicchio - 45 Sono in volo.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

P	O	M	O	D	O	R	O	■	A	P	A	C	H	E
A	■	A	P	O	D	I	■	T	E	A	R	O	O	N
S	P	R	E	G	I	■	D	I	R	U	P	I	■	A
S	A	C	R	E	■	L	U	P	A	R	A	■	R	E
A	R	I	A	■	R	E	C	I	T	A	■	R	A	G
T	E	A	■	M	O	N	A	C	O	■	L	O	B	I
E	O	■	F	U	C	I	L	I	■	C	O	N	A	N
N	■	F	U	R	O	R	E	■	S	U	D	A	T	A
P	R	O	C	A	C	E	■	N	O	B	E	L	■	T
I	G	N	O	T	O	■	C	I	L	I	N	D	R	O

è mestiere nostro
Il «mestiere» della Casa del Materasso è noto a tutti: far riposare la gente nel modo più appropriato, mettendo a disposizione tutto il necessario: dai famosi materassi PERMAFLEX, alle perfette reti metalliche ONDAFLEX.
casa del materasso di OSMO
TRIESTE - VIA ITALO SVEVO 6 Parcheggio interno riservato

Continuaz. dalla 13.a pagina

APPARTAMENTO panoramico su due piani via Commerciale di vaste dimensioni. Finiture extra. Accettasi parziale permuta. Vende privato 750.000/mq. Tel. 422328 ore pasti. 3799/22

BARRIERA adiacenze recente bistanze cucina bagno terrazzo. Primavera 767993. 3920/22

BONZANINI 631792 Carpineto recente bicamere soggiorno cucina bagno biservizi poggioli 74.500.000. 3936/22

BONZANINI 631792 Valmaura recente tricamere soggiorno cucina biservizi ultimo piano 108.000.000. 3936/22

BONZANINI 631792 Verga camera soggiorno cucinino bagno ascensore riscaldamento 46.500.000. 3936/22

BONZANINI 631792 Revoltella bicamere soggiorno cucinino bagno riscaldamento 47.500.000. 3836/22

BONZANINI 631792 Giulia epoca tricamere cucina bagno wc separato da ristrutturare 29.800.000. 3936/22

BONZANINI 631792 Valdirivo epoca ristrutturato camera cucina bagno riscaldamento 34.000.000. 3936/22

BOSCHETTO comoda ubicazione pronta consegna autometano vende impresa Marcon Castaldi 3, 728012. 3867/22

BOX POSTI AUTO ULTIMISSIME DISPONIBILITA' NEL CENTRO. VISITE VIA MARCONI (PALAZZO MARCONI) SABATO, DOMENICA, LUNEDI' MATTINA. 6/22

CARLO Alberto appartamento libero piano rialzato oltre 60 mq nuovo vendesi escluso intermediari. 417859. 59546/22

CASA MIA vende bellissima villa semiperiferica. Trattative riservatissime XXX Ottobre 3, 16-19. 3931/22

CASA MIA vende MONFALCONE appartamenti seminuovi 2-3 stanze salone terrazze garage zone tranquille, zone condominiali. XXX Ottobre 3, 68858, 9-11, 16-19. 3931/22

CASETTA PERFETTA CON GIARDINO POSTO MACCHINA PRIVATO VENDE. Tel. 391933. 59603/22

CASETTA via Commerciale 2 piani più pianterreno 230 mq piccola corte 76.000.000 possibilità mutuo. Tel. 301531, 17-19.30. 3916/22

DIMENSIONE Casa 729233 appartamento in decoroso stabile d'epoca soggiorno 2 stanze cucina servizi separati riscaldamento autonomo 45.000.000 trattabili. 10/22

DIMENSIONE Casa 729233 adiacenze Rossetti appartamento completamente rinnovato saloncino 3 stanze cucina bagno riscaldamento autonomo 73.000.000. 10/22

DIMENSIONE Casa 729233 S. Giusto in palazzina recente soggiorno 3 stanze cucina servizi separati posto macchina in garage 90.000.000. 10/22

DIMENSIONE Casa 729233 casetta da risistemare su due piani soggiorno 3 stanze cucina bagno giardino 88.000.000. 10/22

DIMENSIONE Casa 729233 Giulia buono stato stanza stanzetta cucina abitabile bagno wc separati 36.000.000. 10/22

FORNI di Sopra vendesi villa con 750 mq giardino recintato, soggiorno veranda due matrimoniali cameretta cucina doppi servizi cantina. Tel. 0433/88078. 59105/22

GAMBINI bistanze stanzetta cucina bagno autoriscaldamento 40.000.000 Primavera 767993. 3920/22

GEOM. Sbisà: soggiorno, due camere, cucina, servizi: Foraggi, S. Giovanni, Giulia, Palazzetto; PANORAMICI Marconi, Castagneto; 942494. 3897/22

GEOM. Sbisà: soggiorno, tre camere, servizi: Ospedale, Foraggi, Baiamonti autometano, Gretta prestigiosi, Barriera recente, Rossetti recente signorile. 942494. 3897/22

GEOM. Sbisà: GINNASTICA quarto piano soggiorno, tre camere, cucina, servizi, 49.000.000. 942494. 3897/22

GEOM. Sbisà: CASETTA Fernetti, soggiorno, cucina, cinque camere, servizi, giardino 110.000.000. 942494. 3897/22

GEOM. Sbisà: GRETTA panoramico salone, cucina, tre camere, doppi servizi, ampia terrazza, garage. 942494. 3897/22

GEOM. Sbisà: GRETTA prossima consegna ultimi appartamenti prestigiosi panoramici, giardini propri: soggiorno, cucina, quattro camere, terrazze, vari servizi, garage 942494. 3897/22

GEOM. Sbisà: VILLE signorili tutte moderne vendiamo Opicina (quattro), Prosecco, Trebiciano, Padriciano, Scorcola, Sistiana. 942494. 3897/22

GEOM. Sbisà: VILLE affiancate Opicina in costruzione ultime disponibilità, visitare in cantiere solo lunedì ore 19.15-20 via Carsia dopo n. 28. 3897/22

GORIZIA Kronos: appartamento oltre 120 mq tricamere biservizi box zona Montesanto. 0481/74430. 194/22

GREBLO pomeriggio 68789 REVOLTELLA ultimo piano panoramico ampia cucina matrimoniale bagno cantina 38.000.000. 23/22

GREBLO pomeriggio 68789 Romagna con giardino proprio saloncino due stanze servizi 82.000.000. 23/22

GREBLO pomeriggio 68789 viale adatto abitazione uffici 225 mq 7 vani 4 servizi 165.000.000. 23/22

GREBLO pomeriggio 67789 Trento ufficio in casa signorile 4 ampie stanze servizi. 23/22

GREBLO pomeriggio 68789 mansarde luminose zone Carducci Tribunale metrature anche da ristrutturare in casa signorili. 23/22

GREBLO pomeriggio 68789 VILLA Campo Sacro recentissima signorile ampio giardino salone cucina tinello 4 stanze 3 servizi box 270.000.000 altra COSTIERA con giardino e spiaggia 280.000.000. 23/22

GREBLO mattino 299969 AURISINA recente perfetto stato soggiorno due stanze servizi poggiolo box 80.000.000 altro saloncino matrimoniale cucina abitabile posto macchina 46.000.000. 23/22

GREBLO mattino 299969 DUINO recente saloncino 3 stanze cucina abitabile 2 servizi terrazzo 102.000.000 altro MANSARDA panoramicissima 3 stanze servizi poggioli 65.000.000. 23/22

GREBLO mattino 299969 SISTIANA recente perfetto soggiorno cucina abitabile 2 stanze poggioli 80.000.000 altro nuovo con riscaldamento autonomo. 23/22

GREBLO mattino 299969 SISTIANA perfetto saloncino matrimoniale servizio terrazzo posto macchina. 23/22

GRETTA privatamente vendo appartamento in parco condominiale salone con terrazzo tricamere bibagni cucina balcone cantina posto auto. Tel. 410002 ore serali. 59439/22

GRIMALDI 040/764952 Severo libero recente soggiorno cucinotto 2 camere servizi 2 balconi ripostiglio soffitta 84.500.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 Coroneo libero recente soggiorno cucinotto matrimoniale servizi balcone ripostiglio 50.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 p.le Rosmini libero soggiorno camera cameretta cucina servizi veranda cantina 59.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 via Amicis libero 2 camere cucina servizi cantina 28.500.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 Rozzol libero recente panoramico tinello cucinino matrimoniale servizi balcone cantina 45.500.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 zona Rive libero da ristrutturare 6 camere cucina servizi circa 300 mq 91.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 centrale libero completamente ristrutturato soggiorno 2 camere cucina servizi separati verandina 60.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 Belpoggio libero soggiorno camera cameretta cucina servizi balcone soffitta 59.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 Perugino libero soggiorno cucina matrimoniale servizi ripostiglio 45.500.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 viale Miramare libero soggiorno con caminetto camera cameretta cucina servizi 42.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 via Capodistria libero recente 2 camere tinello cucinino servizi balcone terrazza ripostiglio 55.500.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 San Giovanni casetta libera su due piani 2 camere cucina servizi cortiletto 48.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 Battisti libero ottime condizioni uso ufficio 2 stanze atrio servizi 50.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 Piccardi libero soleggiato soggiorno camera cameretta cucina servizi 47.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 S. Croce casa libera su due piani circa 260 mq uso bifamiliare 79.500.000. 1000/22

IMMOBILIARE CIVICA vende recente BOSCHETTO 3 stanze, cucina, bagno, poggioli, riscaldamento, ascensore, S. Lazzaro 10. Tel. 61712. 3905/22

IMMOBILIARE CIVICA vende paraggi D'ANNUNZIO soleggiatissimo, 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, 2 poggioli, riscaldamento, ascensore 53.000.000. S. Lazzaro 10. Tel. 61712. 3905/22

IMMOBILIARE CIVICA vende signorile FORO ULPIANO panoramico, 3 stanze, tinello, cucinino, bagno, 2 poggioli, autoriscaldamento, ascensore. S. Lazzaro 10. Tel. 61712. 3905/22

IMMOBILIARE CIVICA vende locale d'affari, completamente rinnovato, mq 45 altezza, 4.20 informazioni S. Lazzaro 10. Tel. 61712. 3905/22

IMMOBILIARE CIVICA vende VERGERIO 2 stanze, cucina, gabinetto 17.000.000. S. Lazzaro 10. Tel. 61712. 3905/22

IMMOBILIARE CIVICA vende ROIANO luminoso, stanza, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, riscaldamento, ascensore, 36.000.000. S. Lazzaro 10. Tel. 61712. 3905/22

IMMOBILIARE CIVICA vende paraggi GAMBINI recente, salone, 3 stanze, cucina, doppi servizi, poggioli, riscaldamento, ascensore 95.000.000. S. Lazzaro 10. Tel. 61712. 3905/22

IMPRESA vende direttamente 2 appartamenti panoramici. Tel 44100 ore 8.30-12.30.3944/22

IMPRESA vende appartamenti piccoli e grandi da ristrutturare e ristrutturati con rifiniture a scelta zone centrali 34.000.000 42.000.000, 70.000.000, 140.000.000. Telefonare 8.30-12.30 telefonare 771134. T.A. 389/22

LA CHIAVE 272725 vende Muggia terreni edificabili panoramici mq 1250-1500. 3883/22

LA CHIAVE 272725 vende Servola appartamenti 80 mq 71 milioni, altro 120 mq con mansarda box 90 milioni. 3883/22

LA CHIAVE vende Stadio libero seminuovo bicamere soggiorno servizi 72 milioni. 3883/22

LA CHIAVE 272725 vende Muggia centro storico 2 camere soggiorno cucina bagno 60 mq mansarda 58 milioni. 3883/22

LA CHIAVE 272725 vende Muggia recenti 2 camere soggiorno servizi da 60 milioni in poi. 3883/22

LA CHIAVE 272725 vende Muggia casetta occupata con 1700 mq terreno 53 milioni. 3883/22

LOCALE affari mq 180 servizio interno adiacenze Sansovino Primavera 767993. 3920/22

LOCALE Commerciale zona Rossetti mq 270 coperti più mq 150 cortile con tettoia. Possibilità accesso autocarri tel. 764842. 20/22

LORENZA vende: Giustinelli ultimo piano ascensore, riscaldamento autonomo 2 stanze cucina, bagno, poggiolo, cantina 48.000.000 Segantini II piano, 2 stanze, stanzino, cucina, wc cantina, 32.000.000. Tasso ultimo piano, 2 stanze, cucina, wc, stanzino eventuale bagno occasione 24.000.000. Tel. 734257. 3921/22

MONFALCONE ALFA appartamento centrale mq 170 abitabili 3 terrazze 798807. 1/22

MONFALCONE ALFA Fiumicello appartamento recente cucina soggiorno ripostiglio 3 letto doppiservizi autorimessa cantina. 0431-798807. 1/22

MONFALCONE ALFA miniappartamento centrale 29.000.000. 798807. 1/22

MONFALCONE ALFA Staranzano appartamento recente ultimo piano 3 letto salone con caminetto cucina bagno garage orticello privato. 798807. 1/22

MONFALCONE KRONOS: lotti edificabili in Doberdò. Lit. 32.000/mq. 0481-74430. 194/22

MONFALCONE KRONOS: lotti edificabili in S. Canzian d'Isonzo prezzo interessante. 0481-74430. 172/22

MONFALCONE KRONOS: Rustico di oltre 300 mq con giardino. 0481-74430. 194/22

MONFALCONE libero appartamento recente centrale soggiorno camera cameretta cucina bagno poggiolo 58.000.000. Rabino 762081. 14/22

PIANCAVALLO mansarda sette posti letto ca larici vendo oppure affitto lungo periodo seralmente 224309. 59427/22

PRIVATO a privato vendo appartamentino pressi Garibaldi 3 camere cucina doppi servizi centralnafta 72.000.000 contanti 575895. 59563/22

PRIVATO Ghirlandaio recente ascensore bicamere cucina poggiolo bagno soffitta 55.000.000. Tel. 577903 pasti serali. 59625/22

PRIVATO San Giusto libero in palazzina giardino salone 2 camere cucina servizi 2 balconi 85.000.000. Tel. 744013. 59587/22

PRIVATO vende appartamento libero adiacenze S. Giacomo composto da ingresso, 3 stanze, cucina, grande bagno, L. 48.000.000 trattabili. Tel. 728449. 59404/22

PRIVATO vende appartamento signorile Eremo alta 5 vani doppi servizi terrazza posto macchina 1.o piano grande giardino condominiale. Telef. 410893. 59535/22

PRIVATO vende Gretta appartamento 58 mq panoramicissimo due stanze cucina bagno cantina giardinetto posto macchina 46 milioni tel. ore serali 421562. 59433/22

PRIVATO vende inintermediari Severo due stanze stanzetta cucina abitabile servizi separati poggiolo ripostiglio cantina 65 milioni. Tel. 44407.

PRIVATO vende Roiano appartamento recente luminoso 80 mq conforts tel. 422161 serali. 59574/22

PRIVATO vende Trieste vicolo Scaglioni, salone, 3 stanze, 2 servizi, cucina, terrazzi, cantina, box, prego inintermediari astenersi. Tel. 0481-84015. 2/22

PRIVATO vende villetta paraggi mobilificio Elio mq 120 giardino mq 800. 170.000.000 trattabili. Telefonare ore pasti 51452. 59497/22

PROGETTOCASA Giardino pubblico, luminoso, soggiorno, bistanze, stanzetta, cucina, servizi. 767548. 24/22

PROGETTOCASA Settefontane, perfetto, tinello, angolo cottura, bistanze, bagno, 60.000.000. 767548. 24/22

PROGETTOCASA Rupingrande prestigiosa villa ampia metratura, recente, garage, parco. 767548. 24/22

PROGETTOCASA adiacenze Rossetti, mansarda perfetta soggiorno camera cucina bagno. 767548. 24/22

PROGETTOCASA Benussi attico soggiorno tristanze cucina biservizi 170 mq terrazza. 767548. 24/22

PROGETTOCASA disponiamo casette soggiorno bistanze cucina bagno Sangiovanni Università. 767548. 24/22

PROGETTOCASA Piccardi attico primingresso salone tristanze cucina triservizi terrazza. 767548. 24/22

PROGETTOCASA Viale, panoramicissimo soggiorno camera cameretta cucina servizi. 78.000.000. 767548. 24/22

PROGETTOCASA Fabio Severo, perfetto soggiorno camera cameretta cucina servizi. 767548. 24/22

PROGETTOCASA adiacenze Baiamonti, recentissimo soggiorno bistanze cucinino bagno terrazza. 767548. 24/22

QUADRIFOGLIO VERGERIO cucina nuova soggiorno camera servizio 26.500.000. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO adiacenze VIGNETI tranquillo perfetto miniappartamento 45 mq circa costruzione recente. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO S. GIACOMO da ristrutturare cucina camera cameretta servizio verandina 23.000.000. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO MORERI autometano 2 stanze stanzetta cucina bagno 40.000.000. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO GIARIZZOLE palazzina recentissima soggiorno cucinino camera cameretta bagno terrazza posti macchina privati. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO ZUGNANO recentissimo soggiorno cucinotto matrimoniale bagno terrazza cantina posto macchina in garage. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO CARDUCCI adiacenze ristrutturato a nuovo particolare zona giorno matrimoniale bagno. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO SANSOVINO recente parzialmente panoramico soggiorno cucina camera cameretta bagno ripostiglio poggioli. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO S. VITO epoca decorosissima cucina soggiorno stanza stanzetta bagno cantina 45.000.000. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO D'AZEGLIO II piano salotto cucina matrimoniale cameretta bagno autometano 43.000.000. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO MARCO POLO grande cucina abitabile camera cameretta bagno cantina terrazzino 39.000.000. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO adiacenze D'ANNUNZIO perfettissimo ultimo piano cucinetta soggiorno 2 stanze bagno terrazzino cantina. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO CONTI adiacenze seminuovo soggiorno cucina camera cameretta bagno terrazza posto auto. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO PISONI perfettissimo recente cucina soggiorno 2 stanze servizi cantina autometano. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO piazzetta SCORCOLA palazzo mediosignorile appartamento vista mare 95 mq circa da sistemare. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO SONCINI in palazzina recentissima appartamento 100 mq con terrazza ampia soffitta posto macchina. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO CRISPI alta da ristrutturare soggiorno cucina stanza stanzetta bagno soffitta 42.000.000. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO adiacenze GIULIANI recente panoramicissimo salone cucina 2 stanze bagno terrazzino. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO GINNASTICA adatto anche uso ufficio appartamento 120 mq circa condominio recente. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO zona GARIBALDI buone condizioni soggiorno 2 camere cameretta cucina bagno poggiolo cantina 53.500.000. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO PICCARDI recente con grande terrazza cucina salone 2 stanze stanzetta servizi. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO CENTRALE recente signorile panoramicissimo con terrazza abitabile salone cucina 3 stanze stanzetta servizi. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO inizi GATTERI buone condizioni cucinotto soggiorno 2 stanze stanzetta bagno ripostiglio balcone. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO SERVOLA due appartamenti in casetta da riadattare con box e giardino. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO CENTRALISSIMI rimodernati a primingresso appartamenti primingresso salone 1-2 stanze servizi più mansarda. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO ALTIPIANO rustico carsico 200 mq con giardino e cortile 500 mq possibilità ampia cantina e garage. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO BATTISTI signorile appartamento 240 mq circa adatto ufficio abitazione ascensore riscaldamento. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO CENTRALISSIMO appartamento 330 mq da ristrutturare adatto vari usi. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO NAVALI recentissimo soggiorno cucina matrimoniale bagno servizi finiture signorili. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO SAN VITO locale d'affari al piano stradale 26 mq circa con vetrine. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO OPICINA stupendo villino unifamiliare con giardino box auto. 630175. 12/22

RABINO 762081 libero San Luigi perfetto soggiorno camera cameretta cucina bagno cantina 61.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Roiano matrimoniale cucina abitabile bagno ripostiglio 25.000.000. 14/22

RABINO 762081 libera mansarda centrale ristrutturata due stanze cucina bagno 31.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero San Michele matrimoniale tinello cucinotto da ristrutturare 16.500.000. 14/22

RABINO 762081 libero recente soggiorno cucinotto camera servizi poggiolo cantina autometano 39.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Crispi tristanze cucina bagno autometano parzialmente ristrutturato 46.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero fiera recente soleggiato soggiorno matrimoniale cucina servizi ripostiglio 58.000.000. 14/22

RABINO 762081 libera mansarda San Giacomo due stanze cucina 11.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero ospedale camera cameretta cucina bagno autometano 27.000.000. 14/22

domus

DOMUS Corso Italia in casa ristrutturata, uffici modulari varie metrature con prestigiose rifiniture e possibilità posti macchina, vendesi o affittasi; per informazioni rivolgersi al nostro ufficio Galleria Tergesteo 14. Tel. 69210-61763. 111/22

DOMUS Borgo S. Sergio in casetta affiancata: cucina, tinello, soggiorno ad angolo, 3 stanze da letto, doppi servizi, cantina, giardino di proprietà, autometano. L. 140.000.000.

DOMUS Ponticello, ultima disponibilità in casette a schiera primoingresso: cucina, soggiorno, 2 stanze, biservizi, grande taverna, lavanderia, stanza ospiti, terrazzo, giardino di proprietà, 2 posti auto coperti, autometano. L. 139.000.000. Nessuna mediazione. 111/22

DOMUS piazza Giotti, in casa recente con ascensore, termocentrale: cucina, soggiorno, 2 stanze, bagno, balcone, ottime condizioni interne. L. 130.000.000. 111/22

DOMUS Muggia, graziosa casetta con giardino: cucina, soggiorno, 2 stanze, bagno, rispostiglio, posto auto. L. 115.000.000. 111/22

DOMUS Gretta in palazzina recente: cucinino con tinello, soggiorno, 2 matrimoniali, bagno, ripostiglio, balcone, cantina, soffitta. L. 110.000.000.

DOMUS Tigor alta, in palazzina recente con tutti i comforts moderni: cucina, soggiorno, 2 stanze, doppi servizi, ripostiglio, balcone, posto auto in garage, vista verde. L. 110.000.000. 111/22

DOMUS Roiano, in casa recente con ascensore, termocentrale: cucina, soggiorno, 2 stanze, bagno, ripostiglio, balconi, vista aperta, molto soleggiato. L. 95.000.000. 111/22

DOMUS Crispi in casa ventennale con ascensore, termocentrale: cucina, soggiorno, 2 stanze, bagno, totali mq 110 circa. L. 90.000.000. 111/22

DOMUS Rossetti in casa di 25 anni, 3.o piano con ascensore, termocentrale: cucina, soggiorno, 2 stanze, bagno e servizio separato, balconi, ottime condizioni interne. L. 90.000.000. 111/22

DOMUS Commerciale, in palazzina recente: cucinino, soggiorno, 2 stanze, bagno, ripostiglio, posto auto in garage, vista mare. L. 85.000.000.111/22

DOMUS Tribunale, vista mare, piano alto, in casa signorile, con ascensore e autometano: cucina, soggiorno, 2 stanze, bagno e servizio separato, balcone. L. 80.000.000 trattabili.

DOMUS Scoglietto, da risistemare, appartamento con vista panoramica: cucina abitabile, soggiorno, 3 stanze, servizi separati, ripostiglio, balcone, autometano. L. 80,000.000 trattabili. 111/22

DOMUS San Giacomo, piano alto in casa recente: cucina, soggiorno, 2 stanze, bagno, 2 balconi, buone condizioni interne, vista mare. L. 75.000.000. 111/22

DOMUS strada di Fiume, piano alto in casa recente, vista mare: cucina, soggiorno, stanza matrimoniale, bagno, ripostiglio, balcone, ottime condizioni interne. L. 65.000.000. 111/22

DOMUS Buonarroti, vista mare, da risistemare, alloggio di mq 110 circa: cucina, 3 stanze, stanzino cieco, servizio. L. 65.000.000. 111/22

DOMUS Revoltella, appartamento in casetta: cucina, 2 stanze, bagno con servizio separato, veranda, cantina. L. 60.000.000. 111/22

DOMUS San Giacomo, in casa ventennale, vista mare: cucinino con tinello, 2 stanze, bagno, ripostiglio, balcone, buone condizioni interne. L. 52.000.000 trattabili. 111/22

DOMUS D'Annunzio, piano alto da ristrutturare: cucina abitabile, stanzetta, bagno, ripostiglio. L. 50.000.000. 111/22

DOMUS Hortis, in casa restaurata con autometano: cucina, tinello, soggiorno, 2 stanze, bagno, totali mq 85 circa. L. 49.000.000. 111/22

DOMUS Gambini appartamento occupato in casa recente: cucinino con tinello, 2 stanze, bagno, ripostiglio, 2 balconi. L. 45.000.000. 111/22

DOMUS Ghirlandaio, undicesimo piano con ascensore: grazioso appartamentino di circa 45 mq con cucina, una stanza, bagno, 2 balconi, vista Ippodromo. L. 40.000.000. 111/22

DOMUS Severo, in casa signorile, ultimo piano: cucina, stanza matrimoniale, ripostiglio, grande balcone, vista panoramica. L. 40.000.000.

DOMUS casetta da ristrutturare su 2 piani: cucina, soggiorno, 2 stanze, bagno, giardinetto. L. 30.000.000. 111/22

DOMUS appartamenti centrali, varie metrature, in buone condizioni o da ristrutturare, da L. 25.000.000. 111/22

RABINO 762081 libero Valmaura luminoso soggiorno camera cameretta cucinotto bagno poggiolo 62.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Sansovino interessante quattro stanze cucina abitabile bagno ripostiglio 45.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero stadio matrimoniale cucina spaziosa servizi poggiolo 33.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero San Giacomo camera stanzetta tinello cucinotto bagno 42.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Negrelli recente cucinotto soggiorno camera bagno 35.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero San Giacomo panoramico soggiorno matrimoniale cucinotto servizi balcone autometano 53.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero miniappartamento Giuliani camera cucina abitabile bagno 29.500.000. 14/22

RABINO 762081 libera centralissima mansarda signorile soggiorno cucinotto camera cameretta bagno autometano 125.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero attico con mansarda signorile Muggia saloncino due letto cucina doppi servizi posto macchina 148.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Ciamician soggiorno bimatrimoniale cameretta cucina bagno autometano 66.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero recente monolocale con angolo cottura bagno 23.500.000. 14/22

RABINO 762081 libero adiacenze Severo soggiorno camera cameretta cucina bagno ripostiglio 56.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Bosco tristanze cucina servizio poggiolo ripostiglio 43.000.000. 14/22

RABINO 762081 libera casetta Muggia centro storico tre camere cucina bagno cantina 46.500.000. 14/22

RABINO 762081 libero Bonomo matrimoniale cameretta cucina servizio con doccia 40.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Giulia due camere cucina bagno ripostiglio 38.800.000. 14/22

RABINO 762081 libero Navali matrimoniale ampia cucina servizi cantina 30.500.000.14/22

RABINO 762081 libero Madonnina soggiorno camera stanzetta cucina bagno da ristrutturare 34.500.000. 14/22

RABINO 762081 libero magazzino adiacenze marina acqua luce propria 23.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero San Giacomo recente luminoso camera cucinotto bagno balcone cantina autometano 31.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero adiacenze stazione due camere cucina bagno 41.500.000. 14/22

RABINO 762081 libero Luciani tristanze cucina servizio da ristrutturare 36.500.000. 14/22

RABINO 762081 libero Revoltella quattro stanze cucina servizi balconi ripostiglio 94.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Giustinelli perfetto soggiorno quattro letto cucina bagno cantina 78.000.000. 14/22

RABINO 762081 libera casettta San Giacomo salotto cucinetta matrimoniale cameretta servizi poggiolo 57.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero perfetto salone quattro camere cucina servizi poggioli autometano 135.000.000. 14/22

RABINO 762081 libera casetta San Sergio saloncino quattro letto cucina bagno poggioli 148.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Petronio soggiorno due camere cucina bagno 32.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero rive meravigliosa vista mare cinque stanze cucina servizi autometano 235.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Maddalena prontingresso soggiorno camera cameretta cucinotto servizi poggioli 70.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero San Giacomo luminosissimo soggiorno matrimoniale cucina abitabile bagno 48.500.000. 14/22

RABINO 762081 libero miniappartamento Piccardi camera cucina servizio con doccia 32.000.000. 14/22

RABINO 762081 occupato centrale ottimo investimento soggiorno due camere cameretta cucina servizi balcone cantina 36.500.000. 14/22

RABINO 762081 libero adiacenze marina soggiorno cucina matrimoniale servizi soffitta 49.000.000. 14/22

RABINO 762081 libera casetta Costalunga cucina soggiorno tre camere servizi cantina più costruzione 80 mq al grezzo terreno 5300 mq 205.000.000. 14/22

RABINO 762081 terreno edificabile 550 mq adiacenze università zona tranquilla 42.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero centrale miniappartamento camera cucina abitabile servizio 15.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Ponziana vista mare camera cameretta cucina bagno 34.500.000. 14/22

RABINO 762081 libero San Giacomo soggiorno matrimoniale stanzetta cucina bagno 39.500.000. 14/22

RABINO 762081 libero D'Alviano recente perfetto soggiorno camera cameretta cucinotto bagno balcone cantina 61.000.000. 14/22

RABINO 762081 libera casetta università matrimoniale due stanzette cucina servizi giardino proprio 57.000.000. 14/22

RIVIERA 224426: appartamento ottimo stato 78 mq con giardinetto via Montebello, libero in casa recente 100 mq bicamere via Giulia. 3935/22

RIVIERA 224426: Grignano casa bifamiliare con ampio terreno edificabile, vista mare. 3935/22

RIVIERA 224426: locale d'affari libero 50 mq con servizio, 2 finestre. Viale III Armata. 3935/22

SAPPADA Lerpa, privato vende villa. Telefonare ore pasti 0435/69294. 59417/22

SIMI 772629 - Opicina in villa appartamento in ottime condizioni su tre piani più taverna con caminetto box zona lavanderia giardino, 220.000.000. 3927/22

SIMI 772629 - D'Annunzio luminoso piano alto, 2 stanze cucina salotto ampia veranda ripostiglio bagno, termoautonomo. 3927/22

SIMI 772629 - Roiano luminosissimo soggiorno matrimoniale singola cucina abitabile servizi separati cantina, zona tranquilla, 55.000.000. 3927/22

SIMI 772629 - G. Pubblico stabile ristrutturato, appartamenti varie metrature. Prezzi interessanti. 3927/22

SIMI 772629 - Belpoggio luminoso 3 stanze cucina abitabile bagno ripostiglio, solo 46.000.000, termoautonomo. 3927/22

SIT Severo luminosissimo panoramico piano alto cucina soggiorno due stanze bagno due poggioli cantina, 75.000.000. 729862, 729863. 22/22

SIT affarone 45.000.000, recente perfetto panoramico cucina soggiorno matrimoniale bagno terrazzo. 729863. 22/22

SIT Opicina recente nel verde signorile cucina soggiorno matrimoniale bagno terrazzo box proprio 729862. 22/22

SIT Baiamonti adiacenze recente nel verde cucina tinello soggiorno matrimoniale bagno terrazzo. 729863. 22/22

SIT S. Giovanni recente tranquillo grande cucina soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio balconi. 729862. 22/22

SIT Università meravigliosa villa padronale perfettissima salone cucina quattro stanze servizi grande giardino proprio autometano vendesi causa trasferimento, informazioni c/o studio previo appuntamento. 729863. 22/22

SIT Chiampore bellissimo alloggio su due piani in piccola palazzina tra il verde, cucina saloncino due letto doppi servizi enorme mansarda. 729862. 22/22

SIT Foraggi cucina due stanze bagno, 31.000.000. 729863. 22/22

SIT Petronio recentissimo lussuoso cucina soggiorno letto bagno ripostiglio poggiolo semiarredato, solo 55.000.000. 729862. 22/22

SIT Tribunale bella casa d'epoca primo piano riscaldamento autonomo buone condizioni 140 mq soffitta, 92.000.000. 729863. 22/22

SIT Martiri della Libertà epoca luminoso soggiorno cucina tre stanze servizi separati, prezzo da concordare. 729862. 22/22

SIT Navali recente panoramico cucina matrimoniale bagno terrazzo, 35.000.000. 729863. 22/22

SIT Flavia recente cucinino tinello matrimoniale bagno terrazzo, 33.000.000. 729862. 22/22

SIT centralissimo ottime condizioni cucina matrimoniale bagno ripostiglio, 729863. 22/22

ST.IMM. Studio Immobiliare, via Donota 3, 61718. Villa su due livelli con ampio giardino proprio. Salone 3 stanze, cucina abitabile doppi servizi tavernetta con lisciaia cantina box. Possibilità mansarda. Piantine presso ns. uffici. 27/22

ST.IMM. 61718. Studio o ambulatorio monovano con piccolo ingresso e bagno. Primingresso in zona prestigiosa. Possibilità di box auto. 27/22

ST.IMM. 61718. Primingresso Commerciale alta, monovano con zona cottura bagno ingresso, possibilità posto macchina, 50.000.000. 27/22

ST.IMM. 61718. Rossetti (adiacenze) piano intermedio con termoautonomo. Soggiorno 2 stanze stanzetta ingresso cucina abitabile bagno cantina, 75.000.000. 27/22

ST.IMM. 61718. Conti (adiacenze) perfetto piano alto molto luminoso. Soggiorno 2 stanze grande cucina abitabile bagno ripostiglio, ingresso. 64.000.000. 27/22

ST.IMM. 61718. Centrale in ottimo stabile d'epoca, saloncino grande matrimoniale stanzetta tinello con cucinotto ripostiglio bagno ingresso, 59.000.000. 27/22

ST.IMM. 61718. Conti ottimo piano alto in stabile decennale tutti confort. Soggiorno 2 stanze cucina abitabile doppi servizi ingresso ripostiglio 2 balconi. 88.000.000. 27/22

ST.IMM. 61718. Revoltella alta recente ottime condizioni con vista, soggiorno 2 stanze cucina abitabile ampio ingresso bagno balconi cantina posto macchina in box. 93.000.000. 27/22

ST.IMM. 61718. Prestigiosi appartamenti con mansarda in stabile completamente restaurato ascensore, possibilità di due o tre stanze saloncino cucina doppi servizi ripostigli visione piantine presso ns. uffici. 27/22

ST.IMM. 61718. Piccardi panoramico e luminoso piano alto di 2 stanze cucina abitabile servizi separati ingresso cantina. 34.000.000. 27/22

ST.IMM. 61718. Roiano luminoso due stanze stanzetta servizi separati cantina. 55.000.000. 22/22

ST.IMM. 61718. Sistiana in stabile recente con giardino appartamento di saloncino 2 stanze cucina abitabile bagno ampio ingresso, grande ripostiglio terrazzino verandato. Visione piantina presso ns uffici. 27/22

TERRENI non edificabili bellissimi zona Basovizza Draga S. Elia vendo. Inintermediari, telefonare 392732, preferibilmente ore 14-15 o dopo ore 20. 59045/22

UFFICIO in acquisto o in affitto società cerca zona Marina minimo 250/300 mq anche da ristrutturare purché in stabile decoroso. Telefonare orario ufficio. 764842. 20/22

ULTIMA palazzina impresa CANARUTTO Faro della Vittoria vista golfo varie grandezze con mansarde giardini privati, garage. Tel. 60251. 3914/22

VENDESI terreno alberato sulla strada di Gabrovizza 1500-3000 mq. Tel. 229449. 59410/22

VENDESI terreno edificabile a Malchina. Telefonare 299954-413271. 59541/22

VENDO appartamento ammobiliato due stanze anticamera bagno cucina poggiolo telefonare 734698. 59499/22

VENDO appartamenti in villa loc. Puglie di Domio. Tel. 820491. 59455/22

VENDO posto macchina in condominio via Cerreto 7, 10 milioni trattabili. Tel. 731320-62505. 59495/22

VESTA vende ville libere zone Barcola e Sistiana 3-4 stanze salone servizi mansarda e terreno telefonare 730344. 3902/22

VESTA Fabio Severo piano secondo luminoso tre stanze cucina bagno poggioli riscaldamento centrale ascensore 730344. 3902/22

VESTA Duino piano secondo luminoso due stanze salone cucinotto bagno poggiolo riscaldamento autonomo 730344. 3902/22

VESTA zona Ospedale piano quinto luminoso due stanze stanzetta saloncino cucinotto bagno poggioli riscaldamento centrale ascensore 730344. 3902/22

VESTA vende liberi zone Pam Roiano Boschetto Cologna Valmaura Baiamonti Piccardi vicolo Castagneto da 1-2 stanze cucina servizi telefonare 730344. 3902/22

VESTA Roiano piano ammezzato stanza cucina bagno riscaldamento centrale telefonare 730344. 3902/22

VIA Commerciale camera cucina bagno ammobiliato panoramico 23.000.000. Tel. 301531 17-19.30. 3916/22

VILLETTA collina Muggia Vecchia, vista mare, parco alberato e frutteto, piscina, possibilità grande ampliamento, ogni confort, vendesi. Telefono 64640 ore ufficio. 3917/22

VIP 64112 Piccardi adiacenze libero cucina soggiorno camera cameretta bagno poggiolo 59.500.000. 26/22

VIP 65834 zona Tribunale signorile salone cucina tre ampie camere cameretta tripli servizi ripostigli terrazza poggiolo 165.000.000. 26/22

VIP 64112 Navali libero cucina soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio 42.000.000. 26/22

VIP 65834 largo Niccolini libero semipanoramico cucina tre camere bagno 34.000.000. 26/22

VIP 64112 Battisti adiacenze libera mansarda da restaurare cucina camera due camerette bagno poggiolo 22.000.000. 26/22

VIP 65834 Roiano libero locale d'affari 140 mq cinque fori servizio riscaldamento 180.000.000. 26/22

ZONA Miramare vista panoramica terreno 13.000 mq edificabili vendonsi. Scrivere a Cassetta n. 30/U Publied 34100 Trieste. 59629/22

23 Turismo e villeggiature

AFFITTO Grado pineta appartamento 4 posti letto dal 10 agosto al 23 agosto. L. 400.000. Tel. 303782. 59601/23

24 Smarrimenti

CERCO ancora barboncina grigia smarrita domenica scorsa a Trieste. Telefonare 744414. T.A 385/24

PREGASI il signore che ha rinvenuto la tessera ferroviaria di telefonare al 54700. Offresi ricompensa. 59610/24

SMARRITO pastore tedesco femmina zona Altura bisognoso di cure telefonare 8-13 821371 buona ricompensa. 59632/24

26 Matrimoniali

TANDEM: perché trovare l'anima gemella non sia un sogno ma una splendida realtà! Trieste, telefono 574090. 3865/26

VEDOVA conoscerebbe distinto o ufficiale libero, minimo 54.enne per amicizia, viaggi, eventuale matrimonio. Scrivere Fermo Posta Centrale Trieste c.i. 75795091. 370/26

27 Diversi

CASA di riposo per anziani anche non autosufficienti. Prossima apertura prenotazioni tel. 630179. 59505/27

ORARIO FERROVIARIO

TRIESTE C. - VILLA OPICINA - LUBIANA - BELGRADO - SOFIA - ATENE - ISTANBUL - BUDAPEST - VARSAVIA - MOSCA

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

9.42 Ex *Simplon Express* - Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (cuccette II cl. Parigi - Belgrado; WLAB Parigi - Zagabria)
13.35 L V. Opicina - Lubiana (1)
18.28 D V. Opicina - Lubiana (1)
19.53 Ex *Venezia Express* - Villa Opicina - Lubiana - Belgrado - Skopje - Atene - Istanbul (WLAB e cuccette II cl. da Venezia - Belgrado; cuccette II cl. Venezia - Skopje giorni di lunedì, sabato e domenica); Venezia - Istanbul; Venezia - Atene (esclusa la domenica); WLAB Venezia - Atene (solo nei giorni di giovedì e domenica)
20.20 L V. Opicina
23.52 D V. Opicina - Lubiana - Zagabria - Budapest - Varsavia - Mosca cuccette II cl. Roma - Varsavia (solo giorni di martedì, venerdì e domenica); WLAB Roma - Mosca (2); WLAB Torino - Mosca (solo il sabato)

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

5.10 D Mosca - Varsavia - Budapest - Zagabria - Villa Opicina (WLAB Mosca - Torino solo il venerdì); WLAB Mosca - Roma (3); cuccette II cl. Varsavia - Roma (solo nei giorni di lunedì, giovedì e sabato); Budapest - Roma (solo nei giorni di mercoledì, venerdì e domenica)
8.36 Ex *Venezia Express* - Istanbul - Atene - Belgrado - Lubiana - Villa Opicina
9.46 D Lubiana - Villa Opicina (1)
16.38 D Lubiana - Villa Opicina (1)
19.05 Ex *Simplon Express* Belgrado - Zagabria - Lubiana - V. Opicina, (cuccette II cl. Belgrado - Parigi; WLAB Zagabria - Parigi)
21.30 L V. Opicina

(1) Soppresso il giorno 15.8 e nei giorni di domenica.
(2) Non circola nei giorni di sabato.
(3) Non circola nei giorni di venerdì.

TRIESTE C. - UDINE - TARVISIO VIENNA - SALISBURGO MONACO

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

5.12 L Udine
6.02 D Udine - Tarvisio (autocorsa da Gemona)
6.06 L Udine
7.10 D *Gondoliere* - Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco
10.10 L Udine
12.30 D Udine - Tarvisio
13.10 L Udine - Carnia
13.58 D Udine
14.30 L Udine
16.46 L Udine
17.35 R Udine - Venezia S. L. (°) (1)
17.46 D Udine - Venezia S.L. (2)
18.02 L Udine
19.14 D Udine
20.02 L Udine (autocorsa) (4)
20.07 L Udine (3)
21.00 D *Italien Österreich Express* Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (cuccette I e II cl. Trieste - Vienna)
23.10 L Udine

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

0.53 L Udine (3)
1.25 L Udine (autocorsa) (4)
6.30 L Udine (non circola dal 3.8 al 17.8.86) (2)
7.17 L Udine
7.57 D Venezia S.L. - Udine (2)
8.45 L Udine
9.08 D *Österreich Italien Express* Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette I e II cl. Vienna - Trieste)
10.14 D Udine
11.20 R Venezia S.L. - Udine (°) (1)
11.40 L Udine
14.31 D Udine
15.30 L Udine
16.46 D Udine
17.53 L Udine
19.30 L Udine
19.46 Ex Tarvisio - Udine
21.08 L Udine
22.40 D *Gondoliere* Karlsruhe Vienna - Tarvisio - Udine
23.25 L Udine

(°) Servizio di sola I classe
(1) Soppresso il giorno 15.8.86
(2) Soppresso nei giorni festivi.
(3) Si effettua nei giorni festivi dall'1.6 al 21.9.86.
(4) Si effettua solo nei giorni feriali dal 2.6 al 27.9.86.

Orario ferroviario

STAZIONE DI GORIZIA

Partenze

Per Trieste: 0.03, 0.17, 5.34, 6.17, 7.15 (D), 7.47, 8.25 (D), 9.29 (D), 10.40 (R), 10.46, 13.44 (D), 14.26, 16.03 (D), 16.55, 18.29, 19.02 (E), 20.13, 21.55 (D), 22.33.

Per Udine: 0.04, 6.04, 6.49 (D), 7.04, 8.02 (D), 11.13, 13.00 (D), 13.16 (D), 14.12, 14.39 (D), 15.25, 17.45, 18.15 (R), 18.28 (D), 19.03, 20.02 (D), 20.58, 21.18, 21.43 (D).

Arrivi

Da Trieste: 0.01, 6.02, 6.47 (D), 7.03, 8.00 (D), 11.12, 13.14 (D), 14.10, 14.38 (D), 15.23, 17.42, 18.14 (R), 18.27 (D), 18.58, 20.00 (D), 20.57, 21.17, 21.42 (D).

Da Udine: 0.02, 0.16, 5.33, 6.15, 7.14 (D), 7.45, 8.24 (D), 9.28 (D), 10.34, 10.39 (R), 13.42 (D), 14.25, 16.02 (D), 16.54, 18.25, 19.00 (E), 20.23, 21.53 (D), 22.31.

(D) diretto; (E) espresso; (R) rapido.

NOVITÀ '86
IL MERCATONE E' APERTO ANCHE IN AGOSTO
UN MESE IN PIÙ PER I TUOI AFFARI
il mercatone palmanova
uscita casello autostradale Palmanova